



Relazione finanziaria annuale 2015



Indice Generale

1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione	8
2. Informazioni per gli investitori	9
3. Principali Eventi dell'esercizio	11
4. L'andamento economico del Gruppo	14
5. Andamento Economico per Business Unit	16
6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica	20
7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo	38
8. Risorse Umane	44
9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security	47
10. Relazioni Industriali	51
11. Sistemi Informativi e Servizi Generali	51
12. Salute, sicurezza e ambiente	52
13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo	55
14. Informazioni sui rischi e incertezze	56
15. Gestione dei rischi finanziari	59
16. Contenziosi	61
17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	68
18. Azioni proprie e della società controllante	68
19. Continuità Aziendale	69
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	69
21. Evoluzione prevedibile della gestione	70
22. Andamento operativo della Capogruppo	71
Bilancio Consolidato e Nota Integrativa	73
23. Prospetti Contabili	75

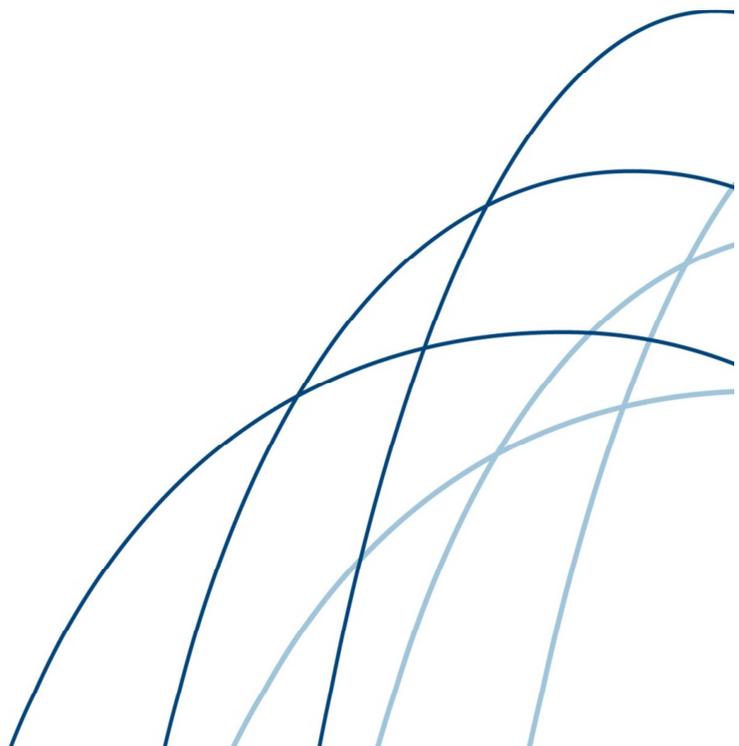
23.1. Conto Economico Consolidato	75
23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato	76
23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	77
24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	79
25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	80
26. Note esplicative al 31 dicembre 2015	81
27. Voci economiche	101
27.1. Ricavi	101
27.2. Altri ricavi operativi	102
27.3. Informazioni per settori di attività	103
27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo	106
27.5. Costi per servizi	107
27.6. Costi del personale	108
27.7. Altri costi operativi	110
27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	111
27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri	112
27.10. Proventi finanziari	112
27.11. Oneri finanziari	113
27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	114
27.13. Imposte	115
27.14. Utile (perdita) per azione	115
28. Voci patrimoniali	117

28.1. Immobili, impianti e macchinari	117
28.2. Avviamento	118
28.3. Altre attività immateriali	121
28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture	122
28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	124
28.6. Altre attività finanziarie non correnti	124
28.7. Altre Attività non correnti	128
28.8. Attività e Passività fiscali differite	128
28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori	130
28.10. Contratti di costruzione attivi	130
28.11. Crediti commerciali	131
28.12. Attività fiscali correnti	132
28.13. Strumenti finanziari – Derivati	133
28.14. Altre attività finanziarie correnti	133
28.15. Altre attività correnti	134
28.16. Cassa e mezzi equivalenti	135
28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	136
28.18. Patrimonio Netto	136
28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente	138
28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi	139
28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti	140
28.22. Altre passività non correnti	141
28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti	142
28.24. Altre passività finanziarie non correnti	142
28.25. Debiti finanziari a breve termine	144
28.26. Debiti tributari	145
28.27. Strumenti finanziari – Derivati	146
28.28. Altre passività finanziarie correnti	146
28.29. Anticipi da committenti	147
28.30. Contratti di costruzione passivi	147
28.31. Debiti commerciali	148
28.32. Altre passività correnti	148
29. Impegni e passività potenziali	150
30. Rapporti con parti correlate	151
31. Compensi della società di revisione	152
32. Informazioni sui rischi finanziari	153

32.1. Rischio di credito	153
32.2. Rischio di liquidità	155
32.3. Rischi di Mercato	156
32.4. Rischio di tasso di interesse	158
32.5. Rischio di default e covenant sul debito	158
32.6. Classificazione degli strumenti finanziari	160
33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	162
34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	162
35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2015	162
36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	163
Bilancio di esercizio e Nota Integrativa	164
37. Prospetti contabili	165
37.1. Conto Economico	165
37.2. Conto Economico Complessivo	166
37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria	166
38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	168
39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)	169
40. Note esplicative al 31 dicembre 2015	170
40.1. Criteri di valutazione	174
41. Voci economiche	184
41.1. Ricavi	184
41.2. Altri ricavi operativi	184
41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo	184
41.4. Costi per servizi	185
41.5. Costi del personale	186
41.6. Altri costi operativi	186
41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni	187
41.8. Proventi finanziari	187
41.9. Oneri finanziari	188
41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni	188
41.11. Imposte	189
41.12. Utile (perdita) per azione	190
42. Voci patrimoniali	191

42.1. Immobili, impianti e macchinari	191
42.2. Altre attività immateriali	192
42.3. Partecipazioni in imprese controllate	193
42.4. Altre attività non correnti	196
42.5. Altre attività finanziarie non correnti	196
42.6. Attività e Passività fiscali differite	197
42.7. Crediti commerciali	198
42.8. Attività fiscali correnti	199
42.9. Altre attività correnti	199
42.10. Cassa e mezzi equivalenti	200
42.11. Patrimonio Netto	200
42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente	202
42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	203
42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti	203
42.15. Altre passività finanziarie non correnti	204
42.16. Debiti finanziari a breve termine	206
42.17. Debiti tributari	206
42.18. Debiti commerciali	206
42.19. Altre passività correnti	207
43. Impegni e passività potenziali	208
44. Rapporti con parti correlate	209
45. Informazioni sui rischi finanziari	211
46. Compensi della società di revisione	216
47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	217
48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	217
49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2015	217
50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	218
51. Proposta del Consiglio di Amministrazione	219
52. Relazione del Collegio Sindacale	221
53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	227
54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio	230

Relazione sulla Gestione



1. Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Fabrizio DI AMATO
Amministratore Delegato	Pierroberto FOLGIERO
Consigliere	Luigi ALFIERI (*)
Consigliere indipendente	Gabriella CHERSICLA (**Presidente) (***) Presidente)
Consigliere indipendente	Nicolò DUBINI
Consigliere	Stefano FIORINI (**)
Consigliere indipendente	Vittoria GIUSTINIANI (*)
Consigliere indipendente	Patrizia RIVA (***)
Consigliere indipendente	Andrea PELLEGRINI (***) (**)(* Presidente) (****)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015

() Membro del Comitato per la Remunerazione*

*(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi*

*(***) Membro del Comitato Parti Correlate*

*(****) L'Assemblea del 18 febbraio 2015 ha nominato quale Amministratore Andrea Pellegrini, il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

Collegio Sindacale

Presidente	Pier Paolo PICCINELLI
Sindaco effettivo	Roberta PROVASI (*)
Sindaco effettivo	Giorgio LOLI
Sindaco supplente	Andrea BONELLI
Sindaco supplente	Marco PARDI (**)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015

() L'Assemblea del 18 febbraio 2015 ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Roberta Provasi quale Sindaco Effettivo, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

*(**) L'Assemblea del 30 aprile 2014 ha integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Marco Pardi quale Sindaco Supplente, il quale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.*

Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

L'assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2007 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007- 2015



2. Informazioni per gli investitori

CAPITALE SOCIALE DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2015

Capitale Sociale	Euro 19.689.550
Numero azioni ordinarie	n. 305.527.500
Numero azioni del Capitale Flottante	n. 106.875.000
Percentuale del Capitale Flottante sul capitale sociale	34,980%

ANDAMENTO DEL TITOLO MAIRE TECNIMONT

Nel corso dell'esercizio 2015 si è verificata una variazione positiva (+39%) della capitalizzazione dell'Emittente, passata da euro 551.782.665 al 31 dicembre 2014 ad euro 766.874.025 al 31 dicembre 2015.

Il corso dell'azione durante il 2015 è stato fortemente influenzato da alcuni fattori:

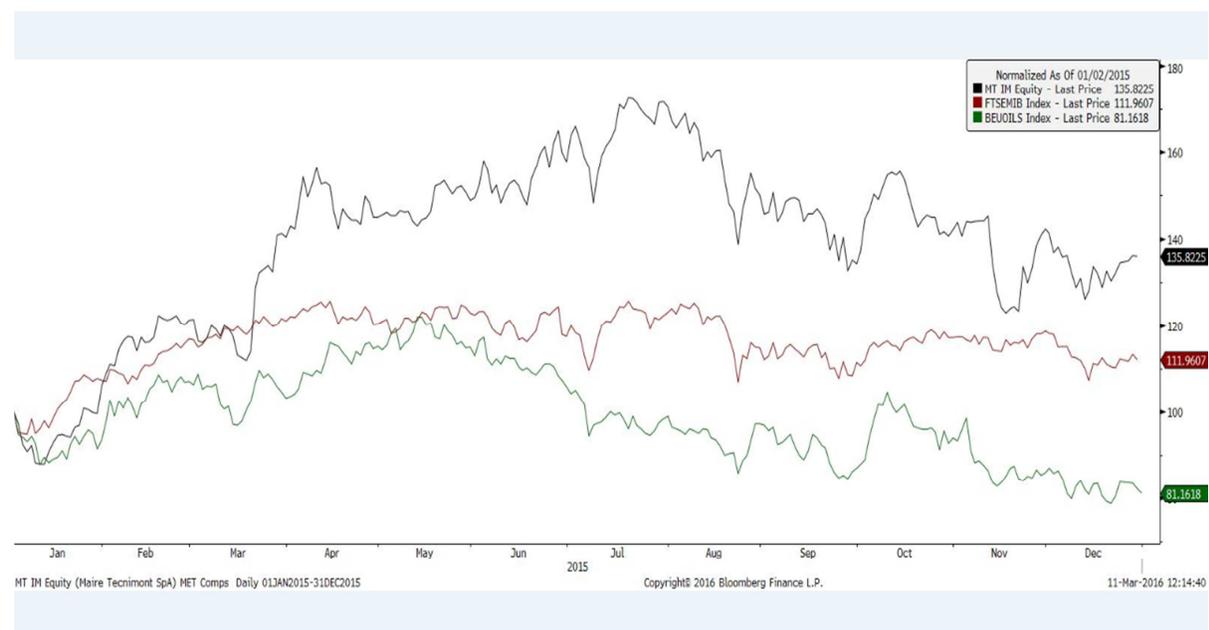
- L'annuncio, a marzo 2015, dei risultati positivi del 2014, ed il generale aumento delle raccomandazioni e dei target price da parte della comunità degli analisti hanno influenzato positivamente il titolo, in particolare nella prima parte del 2015.
- Al contrario, una sfavorevole situazione dei mercati finanziari, influenzati negativamente da timori di rallentamenti di crescita in Cina ed a livello mondiale, ha penalizzato il titolo a partire da Agosto 2015.
- Benchè la discesa del prezzo del petrolio non sia direttamente impattante sul business del Gruppo, vista la focalizzazione sulle attività di downstream e fertilizzanti, il sentiment negativo verso il settore in cui opera il Gruppo ha anch'esso avuto un impatto negativo sull'andamento del titolo, in particolare nella seconda parte del 2015.

Il numero delle azioni ordinarie dell'emittente al 31/12/15 è pari a 305.527.500 e non è variato nel corso dell'anno.

I volumi medi giornalieri negoziati nel corso del 2015 sono stati pari a 1,713 milioni di azioni, con un prezzo medio unitario di Euro 2,5752.

Quotazioni delle azioni ordinarie alla Borsa di Milano, Euro	01/01 - 31/12/2015
Massima (20 luglio 2015)	3,186
Minima (13 gennaio 2015)	1,625
Media	2,5752
Fine periodo (30 dicembre 2015)	2,51
Capitalizzazione di borsa (al 31 dicembre 2015)	766.874.025

Grafico dell'andamento delle azioni Maire Tecnimont durante il 2015, a confronto con l'indice Bloomberg EMEA Oil & Gas Services (BEUOILS) e con l'indice FTSE Italia Mid Cap (ITMC).



Dal grafico si evince una performance superiore del 21,3% del titolo Maire Tecnimont rispetto all'indice FTSE Italia MIB MID CAP, composto dalle prime 60 azioni nella classifica per la capitalizzazione delle società al di fuori dell'Indice FTSE MIB. Rispetto all'indice settoriale Oil & Gas Services di Bloomberg, composto dai principali titoli azionari dell'area Europa, Medio Oriente e Africa, il titolo Maire Tecnimont ha registrato una performance relativa superiore dell'67,3%



3. Principali Eventi dell'esercizio

Nel corso del 2015 i principali eventi gestionali che hanno riguardato il Gruppo sono stati i seguenti:

SOTTOSCRITTA TRANSAZIONE GENERALE E DEFINITIVA PER L'ARBITRATO DEL CONSORZIO TECNIMONT/SES CON ENDESA CHILE (GRUPPO ENEL)

In data 30 gennaio 2015 le società controllate Tecnimont, Tecnimont Chile e Tecnimont do Brasil (Gruppo Tecnimont) hanno sottoscritto insieme ai partners di consorzio SES e SES Chile (Gruppo SES), una transazione generale e definitiva di comune soddisfazione con la controparte Endesa Chile.

Tale accordo ha posto fine ad ogni controversia e procedimento legale in corso tra le stesse parti in relazione al contratto EPC per la realizzazione del progetto Bocamina II in Cile sottoscritto il 25 luglio 2007, ivi incluso l'arbitrato in corso dinanzi alla Camera Internazionale di Commercio di Parigi, risolvendo così in modo definitivo ogni ragione di possibile controversia tra le parti.

Con tale accordo Endesa Chile ha riconosciuto al consorzio un ammontare pari a USD 125 milioni (oltre IVA ove applicabile), di cui USD 118,5 milioni al Gruppo Tecnimont e USD 6,5 milioni al Gruppo SES. L'incasso di competenza del Gruppo Tecnimont, pari a circa USD 139,4 milioni comprensivo dell'IVA, come concordato con la controparte, è successivamente avvenuto il 6 aprile 2015.

COMPLETATA MANOVRA FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO BANCARIO A MEDIO LUNGO TERMINE NONCHE' ALLA RINEGOZIAZIONE DEI SUOI TERMINI E CONDIZIONI

In data 28 aprile 2015 Maire Tecnimont S.p.A. ha dato attuazione ad una manovra di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario.

La manovra ha interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine.

L'operazione si è resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si sono affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon, quale passo propedeutico alla potenziale valorizzazione di una quota di minoranza della stessa, tramite una operazione di mercato destinata a investitori finanziari.

La combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito la riduzione di circa Euro 55 milioni del debito bancario. Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento è stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso.

CLOSING DELL'OPERAZIONE DI CESSIONE DELLA CENTRALE A BIOMASSA DI OLEVANO LOMELLINA

In data 30 giugno 2015 – Maire Tecnimont S.p.A. ha finalizzato, tramite la sua controllata Tecnimont S.p.A., la vendita a investitori italiani di una quota di maggioranza, pari al 60%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

La transazione, dalla quale si attende un incasso complessivo di circa Euro 78 milioni, consiste in: i) un incasso al closing di un ammontare pari a circa Euro 53 milioni, comprensivo del ripagamento dei crediti vantati da società del gruppo Maire Tecnimont; ii) una quota pari a

circa Euro 8,1 milioni da corrispondere in tre anni dalla data del closing; iii) un'ulteriore quota di circa Euro 16,5 milioni soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni.

Contestualmente alla cessione e alla conseguente uscita dal perimetro di consolidamento, è stato erogato a BiOlevano un finanziamento con struttura non recourse project financing.

Successivamente, in data 30 dicembre 2015, il gruppo Maire Tecnimont ha finalizzato la cessione di una ulteriore quota pari al 10% del capitale sociale di BiOlevano S.r.l.

COMPLETATO CON SUCCESSO IL RIFINANZIAMENTO DEL DEBITO BANCARIO A MEDIO LUNGO CON MIGLIORI TERMINI E CONDIZIONI

In data 28 dicembre 2015 - Maire Tecnimont S.p.A. grazie al migliorato merito di credito derivante da solide performance operative e crescente attività commerciale, ha dato attuazione ad una ulteriore manovra di rifinanziamento ed ottimizzazione del debito bancario a livello di Gruppo.

La manovra ha interessato la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché di una parte del debito a breve.

L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni a condizioni e termini di rimborso più favorevoli. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

NUOVI PROGETTI 12 MESI 2015

Nel corso del 2015 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.209,4 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione "Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica".

Di seguito i principali eventi societari del 2015:

L'ASSEMBLEA ASSUME DELIBERE DI CORPORATE GOVERNANCE E APPROVA L'INTRODUZIONE DEL VOTO MAGGIORATO

In data 18 febbraio 2015, l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. riunita in sede ordinaria e straordinaria ha approvato la nomina di Andrea Pellegrini quale componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, la nomina di Roberta Provasi quale sindaco effettivo e alcune modifiche del Regolamento Assembleare, al fine di adeguare lo stesso alla best practice in materia ed eliminare le sovrapposizioni con le clausole statutarie che disciplinano il funzionamento dell'Assemblea.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale e infine ha deliberato le modifiche dello statuto sociale volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT

In data 28 aprile 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. si è riunita in sede ordinaria in prima convocazione ed ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014 della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., che chiude con un Risultato Netto negativo per circa Euro 2 milioni, deliberando di portare a nuovo l'intero importo.



L'Assemblea ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998 ("TUF"), l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine basato su phantom stock ai termini ed alle condizioni del Piano illustrate in dettaglio nel Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni - pubblicato ai sensi di legge e consultabile sul sito internet della Società.

L'Assemblea ha infine espresso voto favorevole alla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI MAIRE TECNIMONT - DECISIONI DI CORPORATE GOVERNANCE

In data 15 dicembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di Maire Tecnimont S.p.A. si è riunita in sede ordinaria in prima convocazione ed ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno.

In particolare l'Assemblea ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, come successivamente modificato, secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2015.

L'autorizzazione è stata approvata al fine di perseguire obiettivi quali, tra l'altro, piani di incentivazione azionaria e/o operazioni finanziarie, ivi comprese quelle utili per la regolarizzazione dell'andamento delle negoziazioni.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa sino a un numero massimo di n. 10.000.000 azioni proprie, senza valore nominale, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione e ad un corrispettivo unitario che non potrà comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le "prassi di mercato" ammesse dalla Consob. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è stata concessa senza limiti temporali. Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni che saranno determinati, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre nominato, su proposta motivata del Collegio Sindacale, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale revisore legale dei conti per gli esercizi 2016 - 2024.

4. L'andamento economico del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori ytd in migliaia di Euro)	Dicembre 2015	%	Dicembre 2014	%	Variazione	
Indicatori Economici:						
Ricavi	1.669.626		1.583.191		86.435	5,5%
Business Profit (*)	211.231	12,7%	210.308	13,3%	923	0,4%
EBITDA (**)	130.841	7,8%	126.887	8,0%	3.954	3,1%
EBIT	115.427	6,9%	103.406	6,5%	12.021	11,6%
Gestione finanziaria Netta	(37.814)	(2,3%)	(42.024)	(2,7%)	4.210	(10,0%)
Risultato pre imposte	77.613	4,6%	61.382	3,9%	16.231	26,4%
Imposte	(33.822)	(2,0%)	(10.739)	(0,7%)	(23.083)	214,9%
Tax rate	(43,6%)		(17,5%)		N/A	
Utile / (Perdita) dell'esercizio	43.791	2,6%	50.643	3,2%	(6.852)	(13,5%)
Risultato netto di gruppo	43.956	2,6%	50.297	3,2%	(6.341)	(12,6%)

(*) Per Business Profit si intende il margine industriale prima della allocazione dei costi generali e amministrativi e delle spese di ricerca e sviluppo; l'incidenza percentuale dello stesso sui ricavi è definito come Business Margin.

(**) L'EBITDA è definito come l'utile netto dell'esercizio al lordo delle imposte (correnti e anticipate/differite), degli oneri finanziari netti, dei soli proventi e oneri finanziari sui cambi, degli utili e delle perdite da valutazione delle partecipazioni, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli accantonamenti. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del business. Il management ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato e dagli ammortamenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

L'andamento economico del Gruppo Maire Tecnimont nel 2015 ha registrato volumi di produzione pari a 1.669,6 milioni di Euro, valore che si incrementa del 5,5% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (1.583,2 milioni di Euro).

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalla nuove acquisizioni.

Nello specifico la variazione è principalmente riconducibile alla BU Technology, Engineering & Construction che registra un incremento dei volumi al netto della riduzione registrata dalla BU Infrastrutture & Ingegneria civile, in linea con la rifocalizzazione sul core business attuata dal Gruppo nel corso degli ultimi anni.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2015 un valore positivo di Business Profit pari a 211,2 milioni di Euro, registrando un miglioramento dello 0,4% rispetto al Business Profit di 210,3 milioni di Euro realizzato nell'anno precedente. Il Business Margin consolidato al 31 dicembre 2015 è pari al 12,7%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014, quando era pari al 13,3%.

Le variazioni registrate nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio della BU Technology, Engineering & Construction con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi diversi progetti



EPC nelle fasi iniziali, mentre al 31 dicembre 2014 si era registrato un significativo contributo proveniente da servizi di ingegneria e procurement caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti. Inoltre la marginalità dell'esercizio precedente aveva risentito dell'effetto positivo della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa relativamente alla nota questione afferente il contenzioso Bocamina al netto dei relativi costi.

I costi generali e amministrativi a dicembre 2015 sono stati pari a 73,9 milioni di Euro, in diminuzione per circa 3,8 milioni rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, coerentemente con il programma di efficientamento della struttura.

Il Gruppo, tenendo conto anche dei costi R&D pari a circa 6,4 milioni di Euro, ha registrato al 31 dicembre 2015 un valore dell'Ebitda pari a 130,8 milioni di Euro, registrando un incremento del 3,1% rispetto all'Ebitda realizzato nell'esercizio precedente (126,9 milioni di Euro). Il margine Ebitda consolidato al 31 dicembre 2015 è pari al 7,8%, rilevando in questo indice una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tali andamenti sono riconducibili alla marginalità del business principalmente della BU Technology, Engineering & Construction come già rappresentato.

La voce ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti ammonta a 15,4 milioni di Euro, in diminuzione di circa 8 milioni di Euro, e si riferisce ad ammortamenti, accantonamenti per oneri relativi a cause legali, contenziosi in essere nonché altri rischi legati a partecipazioni in asset immobiliari destinati alla vendita.

Il risultato netto della gestione finanziaria, riscontrabile dall'analisi della voce oneri e proventi finanziari anche da partecipazioni è negativo per Euro 37,8 milioni e rispetto al 2014 registra un miglioramento di circa Euro 4,2 milioni. La variazione in diminuzione è principalmente conseguenza delle manovre finanziarie concluse nel corso del 2015, ad iniziare da quella di aprile e con ultima quella di dicembre 2015 che hanno ridotto il tasso medio di indebitamento del Gruppo; si segnala inoltre che la voce accoglie un effetto one-off negativo legato ai vecchi costi di transazione della manovra del 2013 e ad una porzione di quella di aprile 2015 che a seguito dell'erogazione delle nuove linee, sono stati spesi ed hanno inciso per circa Euro 3,8 milioni. Qualora questo effetto fosse escluso dagli oneri finanziari, si registrerebbe un significativo miglioramento di circa Euro 8 milioni rispetto all'esercizio precedente, confermando il trend positivo della gestione finanziaria. La voce accoglie anche oneri su derivati per circa Euro 4,4 milioni.

Grazie al positivo risultato conseguito dalla gestione operativa, il risultato ante imposte risulta positivo di 77,6 milioni di Euro, registrando un aumento rispetto all'anno precedente quando era di 61,4 milioni di Euro.

Le imposte dell'esercizio sono state stimate in 33,8 milioni di Euro, con una variazione in aumento di 23,1 milioni di Euro come conseguenza sia di un risultato ante imposte superiore che di un superiore tax rate rispetto all'anno precedente. Il tax rate del 2014 era stato significativamente influenzato positivamente dagli effetti della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa in relazione al contenzioso Bocamina, in quanto il Gruppo negli anni passati non aveva accantonato imposte differite attive sulle perdite generate da tale progetto e nell'esercizio scorso, per effetto della chiusura dell'accordo, erano state iscritte e contestualmente utilizzate per la parte corrispondente. Inoltre nel 2015 le "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale sono state rideterminate per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%; gli effetti espressi dalla riduzione dell'aliquota IRES sono stati contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche se la decorrenza è prevista dal 1° gennaio 2017, come richiesto dal principio che impone di tener conto delle future variazioni di aliquota a seguito di nuove norme di legge; l'effetto complessivo dell'adeguamento ha inciso sull'onere fiscale dell'esercizio 2015 per circa Euro 5,3 milioni.

Il Risultato netto di Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a circa 44 milioni di Euro, in riduzione rispetto al 2014, quando era pari a 50,3 milioni di Euro, poiché nonostante un positivo risultato conseguito dalla gestione operativa e finanziaria il risultato netto è stato negativamente influenzato dalle imposte dell'esercizio.

Nel corso del 2015 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.209,4 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015 è pari a 6.893 milioni di Euro in aumento di circa 1.941,5 milioni di Euro rispetto al 2014 grazie in particolare ai nuovi ordini del 2015.

5. Andamento Economico per Business Unit

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società; si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto, al fine di riflettere la riorganizzazione della view del management nella struttura di reporting, ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrolchimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

- I. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi), impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.
- II. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary



facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. E' inoltre attiva nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati salienti dell'attività del Gruppo Maire Tecnimont per *Business Unit* al 31 dicembre 2015 comparati con i valori analoghi registrati nell'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction		Infrastrutture ed Ing. civile		Totale	
	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi	Assoluta	% su Ricavi
31/12/2015						
Ricavi	1.553.460		116.165		1.669.626	
Margine di Business	208.550	13,4%	2.681	2,3%	211.231	12,7%
Ebitda	133.412	8,6%	(2.571)	(2,2%)	130.841	7,8%
31/12/2014						
Ricavi	1.448.942		134.249		1.583.191	
Margine di Business	215.030	14,8%	(4.722)	(3,5%)	210.308	13,3%
Ebitda	138.161	9,5%	(11.274)	(8,4%)	126.887	8,0%
Variazioni dicembre 2015 vs 2014						
Ricavi	104.518	7,2%	(18.084)	(13,5%)	86.435	5,5%
Margine di Business	(6.480)	(3,0%)	7.403	(156,8%)	923	0,4%
Ebitda	(4.749)	(3,4%)	8.704	(77,2%)	3.954	3,1%

BUSINESS UNIT TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION

I ricavi al 31 dicembre 2015 ammontano a 1.553,5 milioni di Euro (1.448,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e risultano in aumento rispetto al 2014, con un incremento del 7,2%.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

Il Business Profit al 31 dicembre 2015 ammonta a 208,6 milioni di Euro (215 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e registra un decremento in termini assoluti rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, il Business margin quale percentuale dei ricavi, al 31 dicembre 2015, è pari al 13,4%, in diminuzione rispetto al 2014 quando era pari al 14,8%.

Le variazioni registrate nella marginalità riflettono l'evoluzione dei progetti in portafoglio con un differente mix di contratti in esecuzione al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente. Tale mix comprende oggi diversi progetti EPC nelle fasi iniziali, mentre al 31 dicembre 2014 si era registrato un significativo contributo proveniente da servizi di ingegneria e procurement caratterizzati da una marginalità superiore e da volumi contenuti. Inoltre la marginalità dell'esercizio precedente aveva risentito dell'effetto positivo al netto dei relativi costi della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa relativamente alla nota questione afferente il contenzioso Bocamina.

L'Ebitda al 31 dicembre 2015, ammonta a 133,4 milioni di Euro (138,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) con una percentuale sui ricavi pari al 8,6% (9,5% il valore del 31 dicembre 2014); tale andamento e' riconducibili alla marginalità del business come già rappresentato.

BUSINESS UNIT INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE

I ricavi al 31 dicembre 2015 sono pari a 116,2 milioni di Euro, in diminuzione del 13,5% rispetto all'anno precedente (a dicembre 2014 i ricavi ammontavano a 134,2 milioni di Euro). Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Etihad, ancora non compensate dai volumi delle nuove acquisizioni.

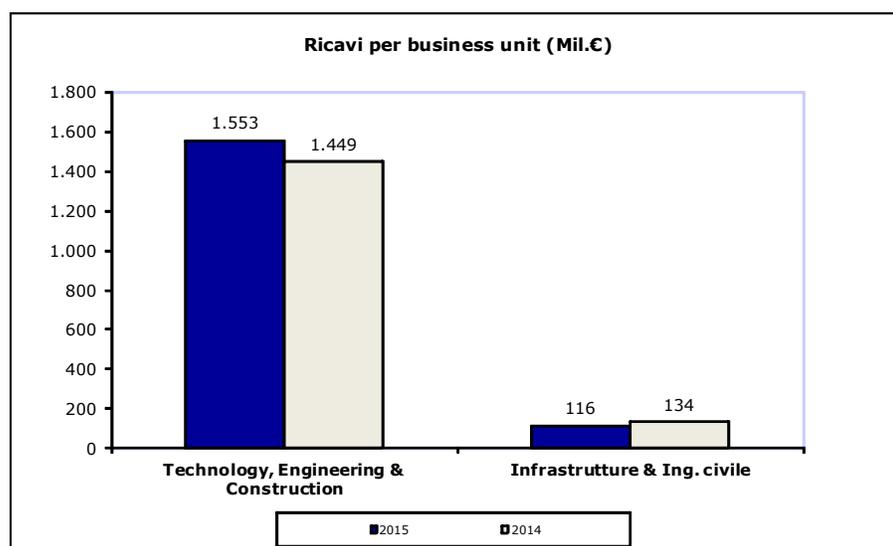
Il Business Profit al 31 dicembre 2015 è positivo e pari a 2,7 milioni di Euro (negativo per circa 4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

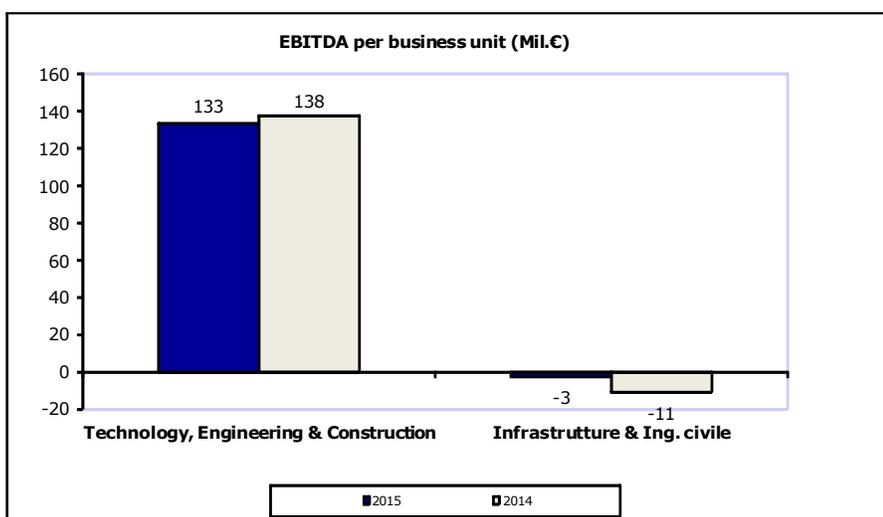
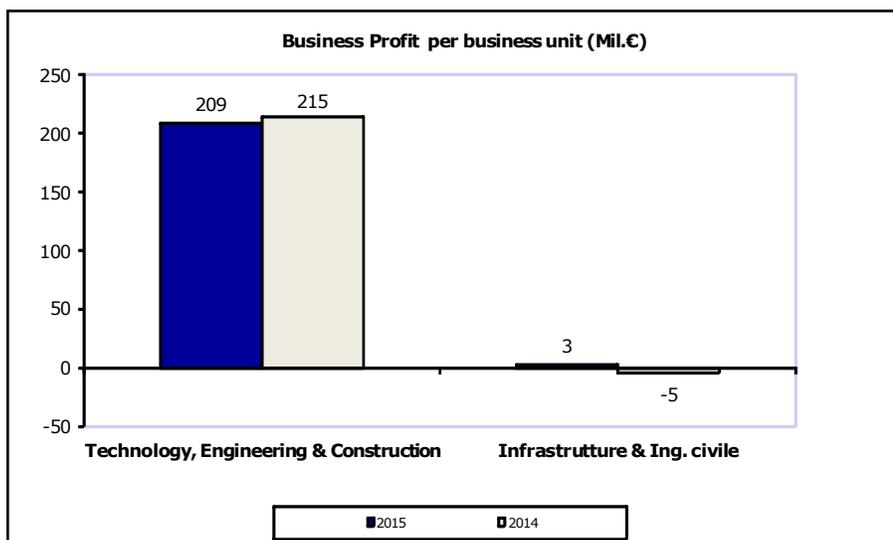
L'Ebitda al 31 dicembre 2015 risulta invece essere negativo e pari a -2,6 milioni di Euro dopo l'assorbimento dei costi G&A; nello stesso periodo del 2014 l'Ebitda è stato invece negativo e pari a -11,3 milioni di Euro.

L'Ebitda del 2015 ha quindi complessivamente scontato gli sforzi commerciali e di struttura volti al conseguimento della nuova strategia di rifocalizzazione del business.

I risultati sopra esposti, d'altra parte, tengono conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. Allo stato, tali claims risultano in avanzato stadio di negoziazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in forma grafica i valori dei Ricavi, Business Profit ed EBITDA per Business Unit sopra commentati.

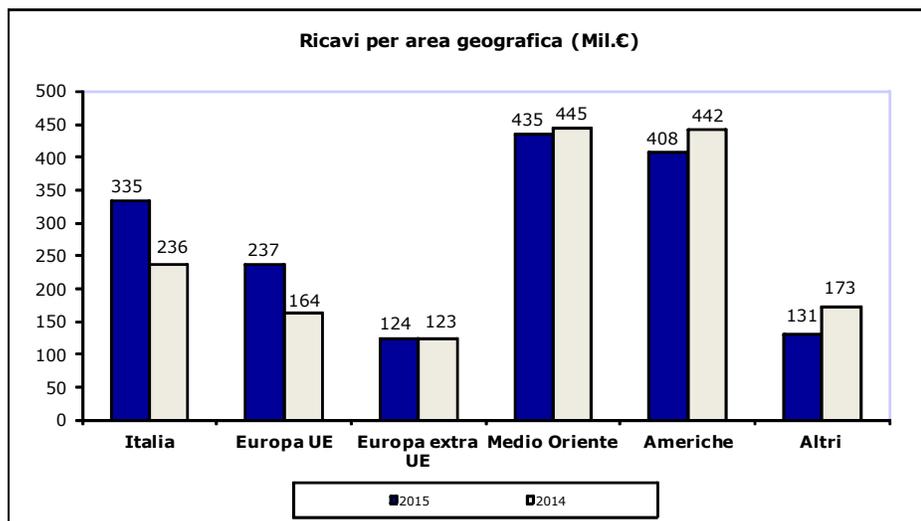




VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA GEOGRAFICA:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2015, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2015		Dicembre 2014		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	334.598	20,0%	236.205	14,9%	98.393	41,7%
Estero						
• Europa UE	236.927	14,2%	163.922	10,4%	73.005	44,5%
• Europa extra UE	124.278	7,4%	123.067	7,8%	1.211	1,0%
• Medio Oriente	434.688	26,0%	445.215	28,1%	(10.527)	(2,4%)
• Americhe	407.845	24,4%	441.601	27,9%	(33.756)	(7,6%)
• Altri	131.290	7,9%	173.181	10,9%	(41.891)	(24,2%)
Totale Ricavi consolidati	1.669.626		1.583.191		86.435	5,5%



Le tabelle sopra esposte evidenziano il peso dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (26%) e nelle Americhe (24,4%).

Nell'area americana si registra ancora un rilevante valore della produzione grazie alle commesse acquisite in Usa, Messico e Santo Domingo.

6. Portafoglio Ordini per Business Unit ed Area Geografica

Nelle tabelle che seguono è riportato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo, suddiviso per *Business Unit* al 31 dicembre 2015 al netto della quota di terzi, ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

PORTAFOGLIO ORDINI PER BUSINESS UNIT

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	Totale
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2015	4.544.900	406.598	4.951.499
Rettifiche/Elisioni (**)	359.938	37.096	397.034
Acquisizioni 2015	3.102.703	106.658	3.209.361
Ricavi netto quota terzi (*)	1.552.706	112.221	1.664.928
Portafoglio Ordini al 31/12/2015	6.454.835	438.131	6.892.966

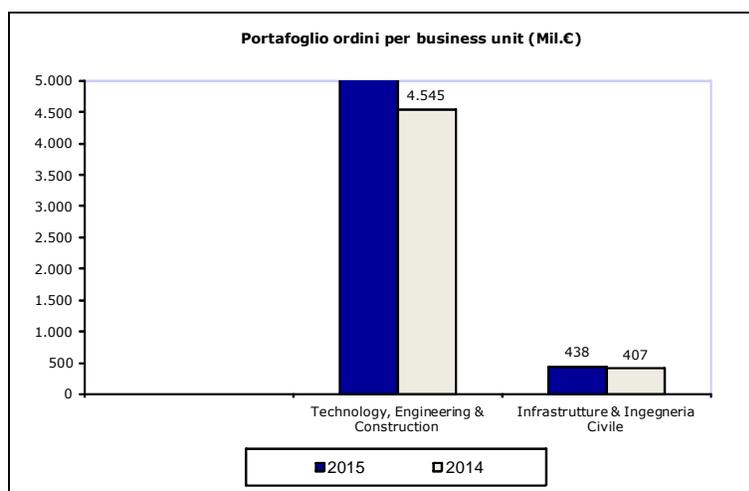
(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 4,7 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2015 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.



(Valori in migliaia di Euro)

	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Variazione Dicembre 2015 vs Dicembre 2014	
			%	
Technology, Engineering & Construction	6.454.835	4.544.900	1.909.935	42,0%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	438.131	406.598	31.533	7,8%
Totale	6.892.966	4.951.499	1.941.467	39,2%



Il Portafoglio Ordini del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015 è pari a 6.893 milioni di Euro in aumento di circa 1.941,5 milioni di Euro rispetto al 2014 grazie in particolare ai nuovi ordini del 2015. Si ricorda che il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2015 non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Oman – Orpic (USD 895 milioni), annunciato il 18 dicembre 2015 che verterà a seguito della Notice-to-Proceed attesa entro maggio 2016.

PORTAFOGLIO ORDINI PER AREA GEOGRAFICA

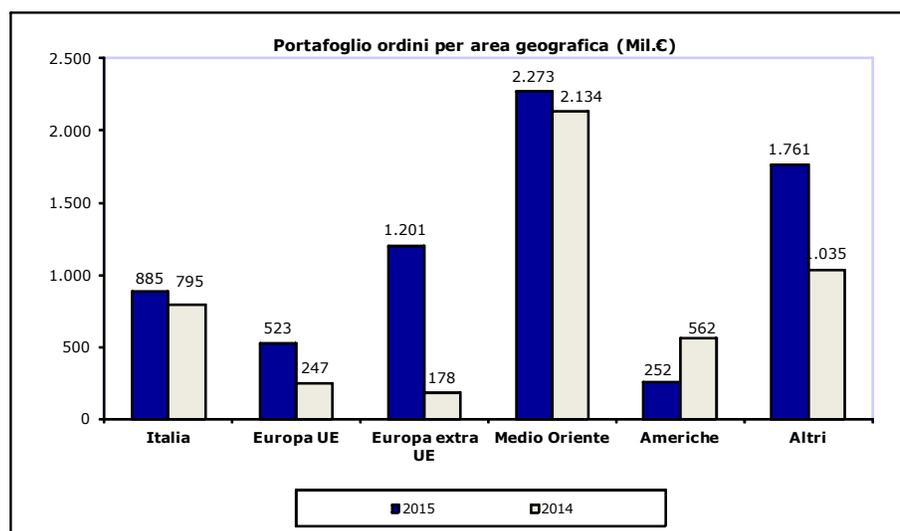
Nella tabella che segue è indicato il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo suddiviso per Area Geografica al 31 dicembre 2015 ed il confronto con il Portafoglio Ordini relativo all'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Italia		Estero			Totale	
	Europa UE	Europa extra UE	Medio Oriente	Americhe	Altri		
Portafoglio Ordini Iniziale al 01/01/2015	795.236	246.617	178.212	2.134.377	562.255	1.034.802	4.951.499
Rettifiche/Elisioni (**)	43.591	39.183	18.433	227.129	60.651	8.047	397.034
Acquisizioni 2015	376.446	474.385	1.128.730	334.551	36.271	858.977	3.209.361
Ricavi netto quota terzi (*)	330.476	237.683	124.276	423.542	407.641	141.311	1.664.928
Portafoglio Ordini al 31/12/2015	884.797	522.502	1.201.099	2.272.516	251.536	1.760.516	6.892.966

(*) I ricavi esposti all'interno del Portafoglio Ordini sono al netto della quota di terzi per un valore pari a 4,7 milioni di Euro.

(**) Le Rettifiche/Elisioni del 2015 riflettono principalmente gli adeguamenti cambi sul portafoglio.

(Valori in migliaia di Euro)					
	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Variazione 2015 vs 2014		
			%		
Italia	884.797	795.236	89.561	11,3%	
Europa UE	522.502	246.617	275.885	111,9%	
Europa extra UE	1.201.099	178.212	1.022.887	574,0%	
Medio Oriente	2.272.516	2.134.377	138.139	6,5%	
Americhe	251.536	562.255	(310.719)	(55,3%)	
Altri	1.760.516	1.034.802	725.714	70,1%	
Totale	6.892.966	4.951.499	1.941.467	39,2%	



ACQUISIZIONI PER BUSINESS UNIT E PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue è indicato il valore delle acquisizioni del Gruppo suddiviso per Business Unit e per Area Geografica al 31 dicembre 2015 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente:

	Dicembre 2015		Dicembre 2014		Variazione 2015 vs 2014	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
Acquisizioni per Business Unit:						
Technology, Engineering & Construction	3.102.703	96,7%	2.740.298	98,7%	362.405	13,2%
Infrastrutture & Ing. Civile	106.658	3,3%	35.541	1,3%	71.117	200,1%
Totale	3.209.361	100,0%	2.775.839	100,0%	433.522	15,6%
Acquisizioni per Area Geografica:						
Italia	375.176	11,7%	46.480	1,7%	328.696	707,2%
Europa UE	474.385	14,8%	197.147	7,1%	277.238	140,6%
Europa extra UE	1.128.713	35,2%	61.591	2,2%	1.067.122	1732,6%
Medio Oriente	331.483	10,3%	1.831.208	66,0%	(1.499.725)	(81,9%)
Americhe	36.271	1,1%	92.018	3,3%	(55.747)	(60,6%)
Altri	863.333	26,9%	547.394	19,7%	315.939	57,7%
Totale	3.209.361	100,0%	2.775.839	100,0%	433.522	15,6%



Nel corso del 2015 il Gruppo Maire Tecnimont ha acquisito nuovi progetti ed estensioni di contratti già esistenti per un valore pari a circa 3.209,4 milioni di Euro quasi esclusivamente nel settore Technology, Engineering & Construction, in linea con la strategia di rifocalizzazione sul *core business*. Rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nel 2014 (2.775,8 milioni di Euro) si registra un incremento di circa Euro 433,5 milioni, +15,6%.

In particolare rientrano nei nuovi ordini del 2015:

- l'importante progetto EPC con ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, EAU. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 490 milioni, di cui circa USD 225 milioni (46% del valore complessivo) di competenza del Gruppo Maire Tecnimont;
- SOCAR POLYMER, Repubblica di Azerbaijan, per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene, unità e strutture correlate su base EPC lump sum, il valore totale del progetto è pari a circa EUR350 milioni;
- EuroChem Group AG, contratto EPC relativo a un nuovo impianto ammoniaca da realizzarsi a Kingisepp, in Russia; basato su tecnologia KBR e su base Lump-Sum Turn-Key, il valore totale del contratto è pari a circa Euro 659 milioni;
- JSC Gazprom Neft, contratto EP+Cm (Engineering, Procurement e servizi di Construction Management) per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa, il valore complessivo del contratto di competenza di Tecnimont ammonta a circa Euro 465 milioni.
- Contratto EPC da parte del cliente Lotos Asphalt Sp. z o. o., controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining); il valore totale del contratto è stimato pari a Euro 304 milioni;
- Contratto EPC da parte di Yara International ASA relativo ad un nuovo impianto per la granulazione dell'urea che sarà realizzato a Sluiskil, nei Paesi Bassi; il valore totale del contratto è pari a circa Euro 125 milioni.
- Contratto EPCC da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (controllata del Gruppo "PETRONAS") relativo ad un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene per il complesso RAPID (Malesia); il valore totale del contratto è pari a circa USD 482 milioni di cui il 60% di competenza di Tecnimont.

Le altre acquisizioni nel settore Technology, Engineering & Construction riguardano principalmente servizi di ingegneria e licensing da parte della controllata olandese Stamicarbon.

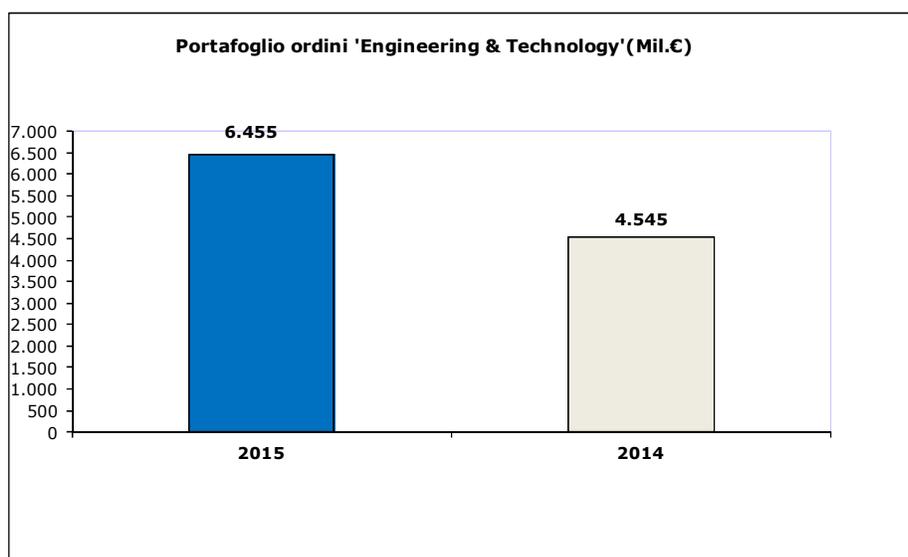
Le acquisizioni della BU delle Infrastrutture sono principalmente riferibili alla commessa Stabilimento Avio, per la progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo (Avio S.p.A. – Colleferro) per la realizzazione dei moduli Vega ed Ariane 6 in fibra di carbonio.

Si ricorda che il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2015 non include il valore dell'accordo per il complesso petrolchimico in Oman – Orpic (USD 895 milioni), annunciato il 18 dicembre 2015 che verterà inserito in backlog a seguito della Notice-to-Proceed attesa entro maggio 2016.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'TECHNOLOGY, ENGINEERING & CONSTRUCTION'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2015, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)			Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Portafoglio Ordini al 31.12.2014	Variazione Dicembre 2015 vs Dicembre 2014	
						%
Technology, Construction	Engineering	&	6.454.835	4.544.900	1.909.935	42,0%



Il Portafoglio Ordini della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' al 31 dicembre 2015 è pari a 6.454,8 milioni di Euro con un incremento in valore assoluto rispetto all'anno precedente, pari a 1.909,9 milioni di Euro. Nel corso del 2015 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati change order e varianti di progetto per un valore pari a 3.102,7 milioni di Euro, rispetto allo stesso periodo del 2014 hanno registrato un incremento del +13,2%, a seguito dell'assegnazione di altri importanti progetti.

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI:

ADGAS

Nel mese di febbraio Tecnimont S.p.A. in consorzio con Archirodon ha ricevuto una Letter of Award, seguita dalla firma di un Signature Agreement in marzo, da parte di ABU DHABI GAS LIQUEFACTION COMPANY LTD. (ADGAS) per la realizzazione del Package 1 IGD Expansion Project, ad Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti. ADGAS, è una delle società del Gruppo ADNOC, una delle più grandi compagnie petrolifere al mondo, ed opera su Das Island, isola situata a 100 km a nord di Ruwais. Il progetto Package 1 è parte del Programma di ADNOC "Integrated Gas Development Expansion Project" che trasferirà gas supplementare dal giacimento di Umm Shaif ad Habshan attraverso Das Island, al fine di incrementare la fornitura di gas destinato alla rete di distribuzione. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance



Test per l'espansione dell'impianto esistente situato sull'isola. Lo scopo del progetto di competenza di Tecnimont consiste principalmente nell'espansione dell'impianto di essiccamento gas con l'installazione di un'unità aggiuntiva e delle strutture correlate, mentre lo scopo di Archirodon consiste nei lavori di preparazione del sito con riporto terra, nelle opere civili e nei lavori a mare lungo la costa occidentale di Das Island per l'espansione sopracitata, inclusi ulteriori lavori di preparazione del sito con riporto terra per il pacchetto IGD-E2 (prossimo progetto di espansione dell'impianto). Il valore complessivo del progetto è pari a circa 490 milioni di USD, di cui circa 225 milioni di USD (46% del valore complessivo) di competenza di Tecnimont. Il completamento è atteso entro 40 mesi a partire dalla data esecutiva, e precisamente il 17 febbraio 2015.

PP SOCAR

Nel mese di aprile Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A. hanno raggiunto un accordo con SOCAR POLYMER per l'aggiudicazione relativa alla realizzazione di un impianto di polipropilene, unità e strutture correlate su base EPC lump sum, a seguito dell'avvenuto completamento delle attività di servizi di ingegneria su base Open Book Cost Estimate. L'impianto sarà situato nel complesso petrolchimico di Sumgayit, a 30 km circa a nord di Baku, in Azerbaijan. SOCAR POLYMER è una controllata di SOCAR (State Oil Company of the Azerbaijan Republic), l'ente petrolifero di stato della Repubblica di Azerbaijan attivo nei settori oil & gas, petrolchimico e fertilizzanti. Lo scopo del lavoro comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. L'impianto avrà una capacità pari a circa 180.000 t/a (tonnellate all'anno). Si tratta del primo impianto di polipropilene in Azerbaijan e utilizzerà come materia prima il propilene prodotto dall'impianto cracker a naphta esistente.

Il valore iniziale totale del progetto è pari a circa 350 milioni di euro. Il completamento è atteso entro 33 mesi a partire dalla Commencement Date (Maggio 2015).

KINGISEPP

Nel mese di giugno Tecnimont Spa e la sua controllata Tecnimont Russia si sono aggiudicate un contratto EPC relativo a un nuovo impianto ammoniacca da realizzarsi a Kingisepp, in Russia. Il progetto è stato assegnato da EuroChem Group AG ("EuroChem"), gruppo leader nel settore agrochimico a livello globale. Con una capacità pari a 2.700 tonnellate al giorno, l'impianto ammoniacca di Kingisepp sarà basato su tecnologia KBR e sarà realizzato, assieme alle unità e strutture correlate, su base Lump-Sum Turn-Key. Il valore totale del contratto è pari a circa €659 milioni, per il quale SACE erogherà ad EuroChem una garanzia pari a €575 milioni, mentre la restante parte sarà a carico di EuroChem. Il completamento del progetto è previsto entro 36 mesi dall'entrata in vigore del contratto. L'impianto ammoniacca di Kingisepp sarà il primo dei cinque progetti ammoniacca-urea che dovrebbero essere realizzati in Russia, Stati Uniti e Kazakhstan nei prossimi 10 anni, sulla base del Memorandum of Understanding firmato tra EuroChem, Maire Tecnimont e SACE nell'aprile 2015. Si stima che questi nuovi progetti garantiranno una capacità produttiva aggiuntiva annua pari a 5 milioni di tonnellate di ammoniacca e 7,5 milioni di tonnellate di urea.

CORU – RAFFINERIA MOSCA

Nel mese di giugno è stata firmata una lettera d'intenti con JSC Gazprom Neft per la realizzazione del Progetto Combined Oil Refinery Unit (CORU) all'interno dell'esistente Raffineria di Mosca, nella Federazione Russa. Gazprom Neft, controllata da Gazprom, è la terza più grande compagnia petrolifera in Russia per capacità di raffinazione e la quarta in termini di produzione. Il contratto prevede attività di Engineering e Procurement, su base Lump Sum, e servizi di Construction Management su base rimborsabile. Il valore complessivo del contratto di competenza di Tecnimont ammonta a circa € 465 milioni. Il completamento del progetto è atteso entro 36 mesi (Ready for Start-Up) dalla Lettera di Intenti (LOI) che rappresenta la data d'inizio del contratto.

SLUISKIL – YARA

Nel mese di luglio Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC da parte del cliente Yara International ASA ("Yara") relativo ad un nuovo impianto per la granulazione dell'urea che sarà realizzato a Sluiskil, nei Paesi Bassi. Lo scopo del progetto prevede la realizzazione, su base lump-sum chiavi in mano, di un nuovo impianto per la granulazione dell'urea con una capacità produttiva pari a 2.000 tonnellate al giorno, oltre ad alcune unità correlate. Il complesso utilizzerà tecnologia proprietaria sviluppata da Yara, che consente anche la produzione di una varietà speciale di urea, arricchita di zolfo. Il valore totale del contratto è pari circa €125 milioni. Il completamento del progetto è previsto entro 25 mesi dalla firma del contratto e verrà portato a termine da un team di specialisti di Yara e di Tecnimont.

MALESIA – PETRONAS

Nel mese di novembre Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata, in joint venture con China HuanQiu Contracting & Engineering Corporation (HQC), un progetto per l'implementazione di due unità di polipropilene su base EPCC Lump Sum Turn-Key per il complesso RAPID (Refinery and Petrochemical Integrated Development) da parte di PRPC Polymers Sdn Bhd (PRPC Polymers). PRPC Polymers è una società detenuta completamente da PETRONAS Chemicals Group Berhad che è a sua volta una controllata di Petroliam Nasional Berhad ("PETRONAS"), la compagnia petrolifera nazionale malese e uno dei più grandi player del settore a livello globale. Le due unità saranno realizzate all'interno del complesso RAPID, situato a Pengerang, nel Johor sudorientale, in Malesia. Il valore totale del progetto è pari a circa USD482 milioni, di cui il 60% di competenza di Tecnimont. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test. Il completamento è previsto nel secondo trimestre del 2019. Le due unità di polipropilene saranno basate su tecnologia LyondelBasell Spheripol e Spherizone e avranno ciascuna una capacità pari a 450 mila tonnellate/anno.

GRUPA LOTOS - COKING UNIT AND HYDROGEN GENERATION UNIT

Nel mese di Luglio KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto EPC (Engineering, Procurement and Construction) da parte del cliente Lotos Asphalt Sp.z.o.o, controllata di Grupa LOTOS SA, per l'ampliamento di un'unità di raffinazione all'interno dell'impianto di Danzica, Polonia, nell'ambito del Progetto EFRA (Effective Refining). Grupa Lotos è una delle più grandi società di raffinazione in Polonia, attiva nell'estrazione e trattamento del greggio e nella distribuzione di prodotti derivati dal petrolio. Il valore totale del contratto è stimato pari a 304 milioni di Euro e il completamento è previsto nel 2018. Il contratto comprende l'implementazione di un'unità di delayed coking, un'unità di coker nafta hydrotreating, un'unità di produzione idrogeno (sviluppata su tecnologia proprietaria di KT), oltre alle strutture ausiliarie, da realizzare all'interno della raffineria di Danzica. Lo scopo del contratto comprende, inoltre, l'implementazione della migliore tecnologia disponibile per lo scaricamento e la disidratazione del coke. Questa tecnologia è considerata la più innovativa per quanto concerne la riduzione dell'impatto ambientale del processo di delayed coking.

GRUPA LOTOS – HYDROWAX VACUUM DISTILLATION UNIT

Sempre dal cliente Grupa Lotos a fine Ottobre KT S.p.A. ha ricevuto un ordine per la realizzazione di un impianto "HYDROWAX VACUUM DISTILLATION" che sarà integrato nella raffineria di Danzica, in Polonia. Il progetto prevede la realizzazione della unità HVDU – Hydrowax Vacuum Distillation Unit (licenziata da ThyssenKrupp Uhde Engineering Services) e si inquadra nell'ambito di una più ampia estensione della raffineria di Danzica, che prevede la costruzione di altre unità e facilities. La Commencement Date è stata posta al 23 Novembre 2015. L'importo contrattuale è pari a 35,8 milioni di Euro. Il completamento è previsto entro Gennaio 2018. L'aggiudicazione si inquadra nel già citato programma di investimenti EFRA (Effective Refining), volto ad ottimizzare l'efficienza produttiva dell'impianto.

Altre acquisizioni:

In aggiunta ai contratti sopra descritti, sono stati acquisiti ulteriori progetti e change order di contratti in corso di esecuzione dislocati in Europa e nelle aree del Medio Oriente, Asia



Meridionale ed Estremo Oriente, per servizi di Licensing, design e manutenzione, oltre che per Technology Packages. Il Gruppo ha altresì ottenuto, attraverso le proprie controllate Tecnimont, Stamicarbon e KT, una serie di commesse negli Stati Uniti, Arabia Saudita, Russia, Azerbaijan, India e Cina, con alcuni dei più prestigiosi clienti internazionali pubblici e privati, in linea con le linee di sviluppo.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

ADCO (Emirati Arabi Uniti) Tecnimont ha firmato l'11 dicembre 2014 un contratto EPC con Abu Dhabi Company for Onshore Oil Operations (ADCO) per la realizzazione della fase III del progetto Al Dabb'iya Surface Facilities, ad Abu Dhabi, EAU. Lo scopo del progetto consiste nelle attività EPC fino ai Performance Test per l'espansione dell'impianto esistente, comprendendo in particolare: la raccolta dell'olio greggio attraverso una rete di pipeline; un impianto Centrale di Processo (Central Process Plant - CPP); le relative export pipeline per il petrolio e il gas associato. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 49%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento dell'39% e sono incominciate al Site le attività inerenti le opere civili. La durata delle attività è di 34 mesi dalla Contract Commencement Date alla Ready for Commissioning (10 Ottobre 2017) cui seguiranno servizi su base rimborsabile per commissioning and start Up. Il completamento dell'impianto (PAC) è previsto il 10 febbraio 2018, cui seguirà un periodo di garanzia pari a 12 mesi.

Punta Catalina Santo Domingo (Santo Domingo) Tecnimont S.p.A., in consorzio con Construtora Norberto Odebrecht S.A. ed Ingegneria Estrella S.R.L., si è aggiudicata nel novembre 2013 un progetto per la realizzazione di un complesso industriale di importanza strategica per lo sviluppo del Paese (una centrale termica a carbone, un terminale offshore e altre strutture correlate). Il cliente è CDEEE, l'ente elettrico nazionale della Repubblica Dominicana. Il progetto prevede la realizzazione di due centrali a carbone da 360 MW nella località di Punta Catalina, nella Repubblica Dominicana. Il contratto EPC relativo è stato firmato nell'aprile 2014, con data di inizio (effective date) fissata retroattivamente al 7 febbraio 2014. Lo scopo del lavoro di Tecnimont include l'intera ingegneria (ad eccezione delle opere marine offshore e la linea di trasmissione), l'acquisto delle apparecchiature dell'isola di potenza, il commissioning e la delivery dell'impianto con le relative prove di accettazione. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 77.3%, l'acquisto dei materiali registra un progress del 75,9%, mentre l'attività di costruzione hanno raggiunto un progress del 29,8%. L'avviamento delle due unità è previsto rispettivamente a 42/44 mesi dalla data d'inizio dell'impianto, cui seguirà un periodo di garanzia meccanica di 12 mesi.

GASCO (Emirati Arabi Uniti) acquisito il 15 luglio 2009 in joint venture con Japan Gas Corporation (JGC), è uno dei più grandi progetti di sviluppo gas al mondo. Il progetto è stato ufficialmente assegnato a Tecnimont dalla società Abu Dhabi Gas Industries Ltd. (GASCO). Il contratto prevede la fornitura di servizi di ingegneria, procurement, costruzione e avviamento dell'impianto di processo di Habshan 5, parte del complesso Integrated Gas Development (IGD) ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Le attività sono state completate in accordo alla schedula di progetto. Le attività di ingegneria sono state completate ed è stata consegnata a GASCO la documentazione finale "as built". L'Home office è impegnato solo su sporadica assistenza delle attività al Site in relazione ai lavori in conto garanzia. Il Procurement ha spedito la totalità del materiale da montare ed ha ordinato le 2 Year Spare Parts la cui consegna al Site è prevista completarsi entro il primo trimestre 2016. Le attività di Costruzione sono completate. Tutte le milestone chiave sono state raggiunte (Completamento Meccanico e Provisional Acceptance (PAC) sia della Fase 1 che della Fase 2). Il periodo di garanzia meccanica, esteso di 15 mesi, terminerà entro il primo trimestre 2016.

BOROUGE 3 (Emirati Arabi Uniti) acquisiti nel mese di maggio 2010, in Joint Venture con Samsung Engineering Co. Ltd che vede Tecnimont come leader con una partecipazione del 55%, due contratti chiavi in mano. Il Committente Bourouge è una Joint Venture tra Abu Dhabi National Oil Company (ADNOC) e Borealis. I due contratti di tipo EPC prevedono rispettivamente: N.2 impianti di polipropilene (PP) e n.2 di polietilene (PE). N.1 impianto di

polietilene a bassa densità (LDPE). Tutti gli impianti sono stati avviati con successo e messi in produzione dal Cliente finale. Il Provisional Acceptance Certificate (PAC) degli Impianti PE/PP è stato rilasciato dal Cliente con data 26-Jul-15. Per l'Impianto LDPE, il PAC è stato rilasciato con data 17-Jun-15. A partire da tali date hanno avuto inizio i 12 mesi di periodo di Garanzia, completati i quali verranno raggiunti i Final Acceptance Certificate (FAC) degli Impianti.

KIMA (Egitto) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key è stato acquisito in data 30 ottobre 2011 dal committente Egyptian Chemical & Fertilizers Industries – KIMA, gruppo egiziano attivo nel settore chimico. Il contratto prevede la realizzazione di un nuovo complesso di fertilizzanti destinato alla produzione di Ammoniaca con capacità produttiva pari a 1.200 tonnellate al giorno, di Urea con capacità produttiva pari a 1.575 tonnellate al giorno e relativi servizi. L'impianto sarà realizzato all'interno dell'attuale area industriale nella regione di Assuan (Alto Egitto). A causa della situazione politico/sociale presente in Egitto, si è verificato un notevole rallentamento delle attività a carico del cliente per il reperimento delle fonti di finanziamento dell'iniziativa. Il cliente ha finalizzato il processo di finanziamento con le banche a settembre 2014 e ha siglato un Side Agreement con Tecnimont con l'impegno di emettere le lettere di credito (LCs) previste a contratto entro dicembre 2014 successivamente slittate a marzo 2015 con possibilità per Tecnimont di rinegoziare i termini contrattuali e la ripartenza del progetto. Tecnimont e il Cliente hanno chiuso le negoziazioni di cui sopra nella seconda metà del 2015 e il Contratto è stato emendato ad Ottobre 2015. A gennaio 2016 è stata dichiarata la ripartenza del progetto con un provisional Acceptance Certificate (PAC) programmato per il mese di novembre 2018.

NAGRP Kuwait (Kuwait) acquisito nel mese di luglio 2010 dal Committente Kuwait National Petroleum Company (KNPC). Il contratto di tipo EPC, prevede la fornitura di tre porzioni di impianto: un nuovo impianto di processo (New AGRP) un impianto per la generazione di vapore (Utilities) e il potenziamento di un impianto esistente (Revamping AGRP). L'avanzamento globale del progetto è del 89% (Engineering 95%; Procurement 98%; Construction 71%). In cantiere sono in svolgimento i lavori civili, meccanici ed elettromeccanici. Sono stati riconosciuti da parte del cliente maggiori tempi di esecuzione e maggiori costi rispetto a quelli iniziali previsti. Il completamento dei lavori è previsto nel primo semestre 2017.

LDPE BRATISLAVA – SLOVNAFT (Slovacchia) Il 3 aprile 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau gmbh si sono aggiudicate un contratto su base EPCC (Engineering - Procurement - Construction - Commissioning) di tipo lump sum per la realizzazione di un impianto LDPE da 220 KTY da costruirsi presso Bratislava. Il Cliente è Slovnaft Petrochemicals s.r.o., società petrolchimica slovacca, parte del gruppo MOL Ungherese. Le attività d'ingegneria, procurement, manufacturing hanno raggiunto un progress di 100%. I lavori civili, iniziati a luglio 2013, sono completati. In accordo all'ultimo amendment contrattuale, il 26 di Novembre 2015 è stata raggiunta la Mechanical Completion dell'impianto. Le attività di commissioning sono in fase avanzata di realizzazione, con i test in corso sui principali equipment. L'avanzamento complessivo del progetto è pari al 99.68%. Il PAC è previsto entro il primo semestre 2016.

TEMPA ROSSA (Italia) Il 5 Aprile 2012 l'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da Tecnimont S.p.A. e da KT S.p.A. si è aggiudicata un contratto per l'esecuzione delle attività di Engineering, Procurement, Supply, Construction and Commissioning del Centro Trattamento Oil & Gas "Tempa Rossa" situato in prossimità di Corleto Perticara (Potenza). Il cliente è Total E&P Italia S.p.A., controllata italiana del Gruppo Total. L'avanzamento complessivo del progetto ha raggiunto il 45%. Le attività d'ingegneria sono oltre il 95% di avanzamento, mentre l'acquisto, fabbricazione e consegna dei materiali in cantiere registrano un progress pari al 66%. I lavori di costruzione nel Centro Oli e nel Centro deposito GPL hanno raggiunto il 22% di avanzamento.



HP-LDPE SADARA (Arabia Saudita) In data 23 luglio 2012 Tecnimont S.p.A. e la sua controllata Tecnimont Arabia Limited si sono aggiudicate un contratto per la realizzazione di un impianto HP-LDPE da 350 kty (tecnologia DOW) da costruirsi presso Al-Jubail, Arabia Saudita. Il Cliente è Sadara Chemical Company, Joint Venture tra Saudi Aramco e Dow Chemical Company. Il contratto comprende attività EPC su base lump sum fino alla Mechanical Completion (incluso pre-commissioning) per una durata di 28 mesi. Eventuale assistenza a commissioning, start-up e test run sarà fornita su base rimborsabile. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un avanzamento del 100%, l'acquisto dei materiali registra un avanzamento del 99,7% mentre le attività di costruzione registrano un avanzamento del 90,9%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 96,3%. Il completamento meccanico dei lavori è previsto ad Aprile 2016 cui seguiranno 18 mesi di garanzia meccanica.

FERTILIZZANTI IOWA (Stati Uniti) In data 5 settembre 2012 Tecnimont S.p.A. si è aggiudicata un contratto relativo alla fornitura completa di servizi di ingegneria e approvvigionamento materiali per la realizzazione di un nuovo impianto di ammoniaca di capacità pari a 2.200 tonnellate/giorno (MTPD) a Wever (USA). Nello scopo del lavoro sono inclusi servizi di Construction Supervision e le attività di commissioning e start up. Il cliente è Iowa Fertilizer Company (IFCo). Le attività d'ingegneria hanno raggiunto un progress del 100%, l'avanzamento fisico dei servizi relativi agli acquisti è del 100%. L'avanzamento complessivo del progetto è del 90%. Il completamento dell'impianto è previsto entro agosto 2016 cui seguiranno 18 mesi di garanzia.

LDPE MESSICO (Messico) acquisito nel mese di dicembre 2012 dal committente Etileno XXI Services B.V. Il contratto prevede lo svolgimento delle attività di Engineering e Procurement per la realizzazione di un'unità di polietilene a bassa densità (LDPE) della capacità di 300 mila tonnellate annue, che sarà costruita nell'ambito del complesso petrolchimico Etileno XXI a Coatzacoalcos (MX). L'avanzamento complessivo del progetto è 99% (home office 100%; acquisto dei materiali 100%; manufacturing del 99%). Il contratto per assistenza al site è stato formalizzato. La Ready for Start Up (RFSU) dell'impianto è prevista entro il primo trimestre 2016.

PP DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da una linea di polipropilene (PP) della capacità di 340 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Le attività di Ingegneria di dettaglio, di acquisto dei materiali e di costruzione sono finite come pure sostanzialmente finite sono quelle di pre-commissioning. Il commissioning dell'Impianto al momento non può essere fatto a causa della non disponibilità del feed fornito dal cliente OpAL.

LLDPE/HDPE DAHEJ GUJARAT (OPaL) (India) Il contratto, di tipo Lump Sum Turn Key (LSTK), è stato acquisito nel mese di giugno 2011 dal committente OPaL (ONGC Petro Additions Ltd.) e prevede la realizzazione di un impianto composto da due linee di polietilene LLDPE/HDPE della capacità di 360 KTPA; l'utilizzo della tecnologia di Ineos adottata in questo specifico progetto costituisce una nuova referenza che consente di allargare il nostro già ricco portafoglio tecnologico. Le attività di Ingegneria di dettaglio, di acquisto dei materiali e di costruzione sono finite. Il completamento del precommissioning e' ritardato a causa della non disponibilità di alcune utilities (a cura del cliente Opal). Il commissioning dell'Impianto al momento non può essere fatto a causa della non disponibilità del feed fornito dal cliente OpAL.

NANGAL (India) acquisito nel mese di maggio 2010 dal committente National Fertilizer Limited (NFL). Il progetto prevede la riconversione dell'esistente impianto di fertilizzanti di Nangal, sostituendo il sistema di alimentazione da nafta a gas naturale e l'ammodernamento delle infrastrutture accessorie ad esso correlate. Le attività di ingegneria, l'acquisto dei

materiali e le attività di costruzione sono concluse. L'avanzamento complessivo del progetto è del 99,9%. Il completamento meccanico dei lavori è stato raggiunto il 15 febbraio 2013, mentre l'avviamento dell'impianto è stato eseguito il 9 aprile 2013. I performance test sono stati completati con esito positivo. Nel corso del 2015 sono proseguite le negoziazioni con il cliente per la chiusura delle rispettive pendenze attraverso un tentativo di chiusura transattiva. Nel corso del febbraio 2016, a seguito delle inaspettate richieste del cliente che senza alcun preavviso, ne' notifica di inadempimenti contrattuali, ha iniziato il processo di escussione dei Performance Bond in essere sul progetto; e' stato aperto un procedimento legale in India sotto la Section 9 della Arbitration and Conciliation Act. 1996. La Corte, in data 15 febbraio 2016 si è immediatamente pronunciata bloccando l'escussione fino al 9 marzo 2016. Nella successiva udienza tenutasi in data 9 marzo 2016, la suprema Corte di Delhi ha ritenuto di mantenere inalterato lo "status quo" delle richieste di NFL fino al prossimo 29 aprile 2016. In tale udienza NFL ha richiesto un'estensione della scadenza per il deposito delle proprie memorie. Il Gruppo Maire Tecnimont supportato anche dai propri consulenti non valuta condivisibile l'operato del Cliente e ritiene che allo stato ci siano validi argomenti a proprio favore.

Contemporaneamente Tecnimont in data 27 febbraio 2016 ha presentato una richiesta di arbitrato dinnanzi alla medesima Corte per vedersi riconosciute le richieste precedentemente avanzate al cliente circa il rilascio dei pagamenti ingiustamente trattenuti per i lavori eseguiti nonche' il riconoscimento di ulteriori compensi a seguito di extra costi sostenuti ed imputabili al medesimo cliente.

TOBOLSK (Russia) acquisito nel mese di dicembre 2009 dal committente Sibur Holding JSC – Tobolsk Polymer LLC. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di deidrogenazione del propano (PDH) con capacità di 510.000 TPY. Le attività di Ingegneria, Procurement e Construction sono state completate. La Mechanical Completion è stata raggiunta in data 23 agosto 2013. Effettuato il Commissioning, il 19 giugno 2015 e' stata firmato il Provisional Acceptance Certificate a cui e' allegata una Punch List. Il periodo di garanzia dell'intero impianto terminerà entro il primo trimestre 2016. Per le parti di cui ai punti della Punch List il periodo di garanzia e' invece di 6 mesi a partire dalla data dell'Act of Acceptance che sara' emesso a valle del completamento di tutti gli interventi della Punch List.

LDPE NOVY URENGOY (Russia) acquisito nel mese di maggio 2010 dal Committente C.S. Construction Solution (UK) Limited con Cliente finale Novy Urengoy GCC (Gas and Chemical Complex). Il contratto prevede la fornitura di materiali e l'assistenza da parte del personale di TCM. Sono stati emessi 27 ordini, 23 dei quali sono stati consegnati; le 4 forniture rimanenti sono in avanzato stato di fabbricazione. Il termine delle attività di servizi e fornitura (comprese quelle di site reconditioning dei materiali) è previsto nel 2017. La presenza del nostro personale al site secondo il contratto di supervisione di Tecnimont Russia si protrarrà fino alla fine del 2017.

UGS Wierzchowice (Polonia) acquisito nel mese di novembre 2008 dal Committente PGNiG (società polacca di distribuzione energia). Il progetto è realizzato in consorzio con le Società PBG (Polonia) e Plynostav (Repubblica Ceca) e prevede la realizzazione delle facilities di superficie di un impianto di stoccaggio di gas sotterraneo della capacità di 1,2 miliardi di stdmc. Il Committente PGNiG ha indebitamente terminato in data 2 aprile 2014 il contratto con il Consorzio. L'azione del Cliente è stata contestata dal Consorzio rigettandone per intero le motivazioni. Il committente in data 21 Novembre 2014 ha richiesto alla corte di Poznan (Polonia) di aprire una procedura di settlement che consente una chiusura transattiva. La procedura ad ora non ha prodotto esito.

TOMSK (Russia) acquisito a marzo 2014 dal committente Tomskneftekhim (TNH), subsidiary del gruppo SIBUR. Il progetto prevede la fornitura dei servizi di ingegneria, procurement e technical advisory services per il revamping di un impianto LDPE per un incremento della capacità produttiva da 240 KTA a 270 KTA. Le attività di ingegneria hanno raggiunto un progress del 99,5%. I procurement services hanno raggiunto un progress del 94,9% e il



manufacturing dei materiali del 96,5%. L'avanzamento complessivo del progetto è pari a 96,9%. Si prevede l'arrivo al site della quasi totalità dei materiali entro aprile 2016. Per i servizi di ingegneria il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dalla firma dell'ultimo Milestone Completion Certificate o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima). Per la fornitura dei materiali il periodo di garanzia è pari a 24 mesi dall'ultima data di consegna del materiale o 18 mesi dalla Mechanical Completion dell'impianto (ha validità quella delle due che si verifica per prima).

JAZAN IGCC PACKAGE 2 (SRU) Nel maggio 2014 SAIPEM e KT hanno firmato un Sub-Contract Agreement per la fornitura di 12 skid (end user Saudi Aramco) suddivise equamente su due unità (J30, A07) per la Raffineria di Jazan. Tali packages, di due differenti tipologie (Incinerator Pkg, Thermal Reactor Pkg), sono così composti: - Burner, Incinerator Chamber, WHB, Steam Drum - Burner, Combustion Chamber, WHB, Steam Drum. A completamento della fornitura concorrono, fuori skid, 6 Steam Driers, 6 Convettive, 6 Camini e bulk elettrostrumentale. Il Progetto è entrato formalmente in vigore a Febbraio 2015. Il valore totale del contratto è composto da una parte in Euro 27,5 milioni riguardante la fornitura delle apparecchiature dell'Unità J30 e servizi correlati, e da una parte in USD 16,3 milioni riguardante la fornitura delle apparecchiature della unità A07. La progettazione meccanica degli equipment è finalizzata. La campagna acquisti delle apparecchiature è terminata, rimangono da acquistare le scale e passerelle per apparecchiature e il follow-up di ordini già emessi.

ROG – REFINERY OFF GAS Il primo Aprile 2014 sono stati firmati due contratti con la Total Olefins Antwerpen (Gruppo Total) relativi all'implementazione del progetto Refinery Off Gas (ROG) presso la raffineria di Total ad Anversa, in Belgio. Il progetto ROG è finalizzato al recupero di volumi significativi di idrocarburi che attualmente vengono utilizzati come gas combustibile, e al trattamento di tali correnti nel cracker della nafta esistente. Il valore complessivo dei due contratti è pari a circa 198,5 milioni di Euro. Il primo contratto è relativo all'esecuzione su base EPC della nuova unità ROG finalizzata al trattamento degli off-gas di raffineria e al recupero degli idrocarburi. La nuova Unità ROG sarà completamente modulare per minimizzare le attività di costruzione in raffineria. Il secondo contratto riguarda l'esecuzione su base EPCa (Engineering, Procurement e Construction assistance) della modifica del cracker della nafta esistente necessaria al trattamento delle correnti di idrocarburi recuperati nella nuova unità ROG, e delle opere di interconnessione. Ad oggi le attività di ingegneria sono concluse, rimangono da completare attività secondarie che si inquadrano nell'ambito del follow-up di progetto. In cantiere sono in corso le attività di montaggio meccanico. Presso la società SIM sono in fase di completamento le attività di prefabbricazione piping. Sono in fase di completamento i moduli che saranno trasportati al site a partire dal mese di Febbraio.

DAURA REFINERY HYDROGEN (MRC) KT, in collaborazione con STC SAL ha ricevuto dal Ministry of Oil Midland Refinery Company (MRC) l'ordine per la fornitura su base LSTK (EPC) di un impianto HPU da 4.000 Nm³/h e servizi presso la raffineria di Daura. Lo scopo della fornitura consiste in: una unità HPU della capacità di 4000 Nm³/h; un serbatoio di stoccaggio dell'idrogeno della capacità di 50 m³ e un compressore per il riempimento dello stesso. L'impianto è di tipo modularizzato in modo da ottimizzare le attività di costruzione in campo. La collaborazione tra KT e STC prevede che KT sia il leader e il responsabile del management dell'intero progetto. Il valore totale del contratto è pari a 18,5 milioni USD di cui 16,5 milioni USD di competenza KT. La durata del progetto è di 24 mesi dalla data di entrata in vigore del contratto (02/01/13). La data dell'accettazione provvisoria era prevista contrattualmente per il 31/03/2015 (Expected) come data limite e l'accettazione definitiva è prevista il 31/03/2016 (Expected). Le attività di ingegneria sono concluse mentre in cantiere sono terminate le attività di pre-commissioning, quindi è stata raggiunta la Milestone contrattuale "Ready to Commissioning".

OOO LUKOIL - PERMNEFTEORGSINTEZ HYDROGEN PRODUCTION PLANT

Il contratto, EP su base LS, è stato firmato in data 30/01/2013. La "provisional acceptance date" è stata il 30/07/2014. La "final acceptance date" sarà il 30/07/2016. Il Cliente OOO LUKOIL - PERMNEFTEORGSINTEZ ha affidato a KT l'incarico per l'esecuzione dei Servizi di Ingegneria e fornitura Materiali nell'ambito della realizzazione di un Hydrogen plant di capacità pari a 40.000 Nm³/h (purity of 99,9% by vol. min) per la Raffineria di Perm. Al fine di minimizzare l'attività di Construction (fuori dallo scopo del lavoro KT), l'esecuzione del progetto è impostata in ottica fast track approach, orientata quindi alla ottimizzazione delle attività di costruzione procedendo con attività di modularizzazione dell'impianto; i moduli sono stati consegnati al cliente completati meccanicamente e "precommissionati". Il valore totale del contratto è pari a 44,8 milioni di Euro. Ad oggi tutte le nostre attività sono state completate, eccetto la supervisione in cantiere prevista da contratto, durante la fase di costruzione e precommissioning a carico del cliente.

EPC HYDROGEN PLANT-PEMEX REFINACION KT, insieme alla divisione industriale spagnola di Obrascón Huarte Lain ("OHL") e alla messicana Construcciones Industriales TAPIA, realizzerà per il cliente PEMEX Refinación una nuova Unità di Produzione di Idrogeno su base chiavi in mano nella raffineria di Cadereyta in Messico. Il contratto è stato assegnato ad una Società di scopo - di cui KT detiene una quota pari a circa 40% - che è stata costituita in Messico. Il valore complessivo del progetto è pari a circa 72 milioni di USD (circa 56 milioni di Euro), di cui circa il 40% di competenza di KT, con completamento previsto entro il terzo trimestre 2015. Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova unità di produzione di idrogeno, con una capacità pari a 25.000 Nm³/h, oltre il completamento del relativo gasdotto. Grazie a tale contratto KT avvia una collaborazione con il nuovo cliente PEMEX, tra i maggiori player in America Latina nel settore Oil & Gas. Questa aggiudicazione consolida il track record della società nelle unità di idrogeno su base chiavi in mano e consente di partecipare al piano di ammodernamento delle raffinerie avviato da PEMEX. Le attività di ingegneria sono concluse e sono in corso attività di follow up di cantiere. La campagna acquisti è in fase di completamento, la maggior parte dei materiale acquistato risulta consegnato o pronto alla consegna.

PROGETTO LUKOIL BURGAS KT è stata selezionata da Lukoil come assegnataria del contratto chiavi in mano EPC per la realizzazione di una nuova unità zolfo chiamata SRU-4, da installare nella raffineria di Burgas, in Bulgaria. La data di accettazione provvisoria è prevista nel mese di giugno 2015 con due anni di garanzia meccanica. L'impianto consiste delle seguenti sezioni: - Due treni Claus da 150 tonnellate giorno ciascuno come zolfo liquido prodotto - Un treno TGT da 300 tonnellate giorno equivalenti - Tre linee di solidificazione zolfo da 110 tonnellate al giorno ciascuna - Sezione di stoccaggio zolfo solido da 10.000 tonnellate - Sistemi di insacchettamento e caricamento zolfo su camion - Sistema di caricamento zolfo solido su nave. La durata del progetto è di 30 mesi e il valore complessivo è pari a circa 53 milioni di Euro. L'impianto è stato consegnato al cliente a Gennaio 2015. Attualmente sono in corso d'opera le attività del "Touch up" delle strutture e il completamento degli isolamenti. Il cliente ha rilasciato a KT l'accettazione provvisoria dell'impianto a valle del buon esito del Test run che è stato effettuato a Luglio 2015.

PROGETTO SRU, OGA, SWS PER RAFFINERIA DI MILAZZO (RAM) Il progetto, del valore complessivo di circa 42 milioni di Euro, è relativo alla esecuzione LSTK delle attività di ingegneria, procurement, costruzione e commissioning del nuovo complesso costituito da un impianto di recupero zolfo, un impianto di rimozione acque acide ed uno di rigenerazione ammina, denominato "SRU2, SWS3 ed OGA2" assegnato a KT da Raffineria di Milazzo S.p.A. L'11 Maggio 2012 KT ha ricevuto la Lettera di Intenti (LOI) per la realizzazione dell'impianto e successivamente, nel mese di Agosto, è stato firmato formalmente il contratto definitivo. Nel mese di Dicembre 2012 la Società ha ricevuto un amendment contrattuale che prevede la realizzazione dell'interconnessione con le unità esistenti per 3,7 milioni di Euro. La durata del



progetto inizialmente di 24 mesi è però legata alla data di apertura del cantiere, inizialmente prevista ad Aprile 2014, e ad oggi non ancora avvenuta per responsabilità del cliente. Sono stati formalizzati Change order per un importo di circa 3,2 milioni di Euro inclusivi dello slittamento del progetto. Dopo un periodo di sospensione delle attività sono arrivati i permessi relativi alle Opere civili quindi il 17 Febbraio 2015 è stato possibile emettere il contratto di appalto, mentre per le altre attività di costruzione è in corso una revisione contrattuale con il cliente.

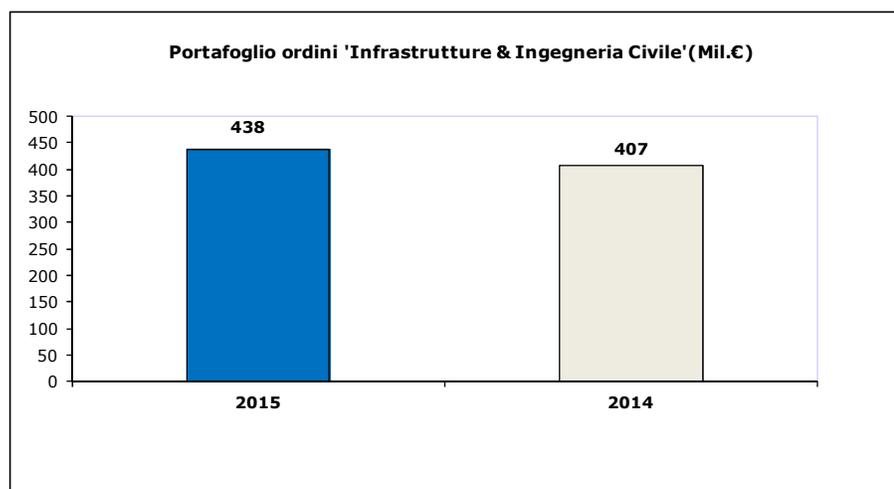
PROGETTO GS – ERC KT è stata selezionata come assegnataria del contratto Ingegneria e Procurement per la realizzazione di una nuova unità idrogeno (HPU) da 100.000 Nm³/h e di tre unità recupero zolfo (SRU), un'unità di trattamento gas di coda (TGT) ed un'unità di trattamento ammine, da realizzare nella nuova raffineria della Egyptian Refinery Company (ERC) a MOSTOROD – Cairo (Repubblica Araba di Egitto). Il valore complessivo del progetto del Main Contractor è di circa 3,7 miliardi di USD. La firma del contratto è avvenuta a metà settembre 2012, e il progetto, il cui valore per KT è di circa 104 milioni di Euro e circa 12 milioni di USD, ha una durata di 27 mesi. GS ha comunicato ufficialmente la ripresa full force del progetto nel mese di febbraio/marzo 2014, dopo sei mesi di sospensione. A seguito di ciò sono state sbloccate le forniture dei materiali critici. Il progetto è stato rischedulato con un impatto di circa 6 mesi per le attività di ingegneria e circa 8 mesi per le consegne dei materiali. Le attività di ingegneria sono terminate. Il materiale è stato consegnato eccetto alcuni item (Air Blowers) ed il Bulk Eletro-strumentale che verrà consegnato entro Marzo 2016. GS ha completato le attività di costruzione delle fondazioni e l'installazione dell'U/G ed inoltre sono in fase di completamento le strutture delle skids, mentre nelle officine del cliente è iniziata la prefabbricazione piping.

Altri Interventi: sono presidiati tutti gli interventi necessari sui progetti in corso di completamento e altri contratti minori di ingegneria e servizi.

ANALISI DEL PORTAFOGLIO ORDINI PER LA BUSINESS UNIT 'INFRASTRUTTURE & INGEGNERIA CIVILE'

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2015, confrontato con i valori dell'anno precedente, è rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Portafoglio Ordini al 31.12.2015	Variazione Dicembre 2015 vs Dicembre 2014	
				%
Infrastrutture & Ingegneria Civile	438.131	406.598	31.533	7,8%



Il Portafoglio Ordini relativo alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile al 31 dicembre 2015 ammonta a 438,1 milioni di Euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente e pari a 31,5 milioni di Euro. Il totale portafoglio è principalmente riferito alla rete ferroviaria di Etihad, all'ospedale di Alba-Brà, contratto di "costruzione e gestione" e al raddoppio ferroviario Fiumetorto - Cefalù, e Stabilimento Avio. Nel corso del 2015 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 106,7 milioni di Euro; rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nel 2014 si registra un incremento di circa Euro 71,1 milioni, +200,1%.

La BU Infrastrutture & Ingegneria Civile prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso dell'esercizio precedente e continuato nel 2015, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria.

PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE:

Proseguono le attività sui principali progetti acquisiti negli anni precedenti quali:

Etihad Railway Project – (Ruwais, Emirati Arabi), il contratto è stato acquisito da Tecnimont nel mese di ottobre 2011 in consorzio con Saipem SpA e Dodsal Engineering and Construction Pte e trasferito, per la quota di competenza di Tecnimont SpA, a Tecnimont Civil Construction S.p.A. con effetto 1° luglio 2013. Il cliente è Etihad Rail Company, sviluppatore e operatore dell'ente ferroviario nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Il progetto prevede la realizzazione di una linea ferroviaria che collega Ruwais/Habshan (section 1) e Habshan/Shhah (section 2) per il trasporto di circa sette milioni di tonnellate di zolfo granulato all'anno. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio delle infrastrutture. Il progetto è sostanzialmente ultimato e si stanno eseguendo gli interventi conseguenti alla "punch list" definita con il cliente. I treni sono operativi ed hanno iniziato il trasporto dello zolfo. Il periodo di garanzia è di 24 mesi dal "handover" (30 giugno 2015). Sono in fase conclusiva le negoziazioni con la committenza per la definizione del claim presentato, al fine di recuperare i maggiori costi sostenuti, che si ritiene sostanzialmente certo almeno per l'ammontare iscritto in bilancio alla luce delle indicazioni transattive ricevute nel corso di recenti incontri dalla la committenza medesima.



ALTRI MINORI:

PROGETTI FERROVIARI:

Raddoppio Ferroviario Fiumetorto – (Cefalù, Italia), acquisito nel settembre 2005, il contratto prevede il raddoppio della linea ferroviaria tra Fiumetorto e Ogliastrillo, in corso di esecuzione per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. L'avanzamento economico della produzione è pari al 69%. I lavori di scavo della galleria sono stati completati ed è stato ultimato il raddoppio dei binari sulla tratta Fiumetorto – Campofelice. L'avanzamento fisico complessivo è pari a circa il 63% del progetto. Il 3° Atto Integrativo firmato il 3 giugno 2013, ha protratto il termine contrattuale per il completamento delle opere ad aprile 2015 e ha rimodulato le fasi di attivazione intermedie, la prima delle quali è quella relativa al nuovo binario dispari avvenuta nel gennaio 2014. Si segnala, inoltre, che a fronte della "disposizione 17" della ANSF si sono accumulati consistenti ritardi nello smantellamento della linea storica e si prevede un allungamento dei tempi per la realizzazione delle opere da eseguirsi in affiancamento al binario in esercizio. La seconda istanza di differimento dei termini che comprende i maggiori tempi per l'esecuzione delle opere in affiancamento al binario in esercizio, ha portato alla concessione di un nuovo Termine di Ultimazione Generale dei Lavori al 9 settembre 2016. Sono in corso trattative con la committente al fine di posticipare ulteriormente, a seguito del protrarsi di ritardi non imputabili alla Società, il Termine di Ultimazione Generale dei Lavori. È altamente probabile attendersi l'accettazione della proroga in discussione. Nel Maggio 2014 è stato sottoscritto il primo accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate; una quota parte delle riserve ad oggi presentate, è stata già iscritta a bilancio nella misura in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dal committente e valutate con attendibilità anche sulla base del parere dei propri legali nonché di perizie tecniche ove ritenuto opportuno.

Tratto Ferroviario Lamezia – Catanzaro (Lamezia Terme, Italia), acquisito nel febbraio 2005 dall'ATI Tecnimont Civil Construction (65%) e S.E.L.I. Spa (35%). I lavori per la tratta ferroviaria Lamezia Terme – Settingiano assegnata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si sono sostanzialmente conclusi nei termini contrattuali, consentendo così il raggiungimento dei premi intermedi e del premio finale di accelerazione. Si segnala che, nel febbraio 2014, il socio SELI S.p.A. aveva presentato una domanda di concordato preventivo "in continuità" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, Legge Fallimentare. A conclusione della procedura il Tribunale di Roma ha emesso il relativo decreto di omologa. Per quanto riguarda le riserve presentate ai sensi dell'art. 240 d.lgs. n.163/2006, non ritenendo accettabile la proposta della Commissione, l'ATI aveva instaurato davanti al Giudice Ordinario un giudizio civile avente ad oggetto sia le riserve interessate dalla procedura ex art. 240 d.lgs. n.163/2006 sia le riserve successivamente iscritte dall'ATI. Nel febbraio 2016 è stato sottoscritto, davanti al Giudice Ordinario, un accordo transattivo a definizione della causa e di tutte le pendenze sorte tra le parti il cui esito è stato riflesso in bilancio.

PROGETTAZIONE TORINO - LIONE (Val di Susa, Italia – Maurienne, Francia), progetto acquisito nel maggio 2009 da LTF – Lyon-Turin Ferroviare s.a.s.. Il contratto, di importanza strategica, prevede la progettazione delle opere civili, geologiche, il coordinamento generale e la sicurezza relativamente al percorso dal confine italo-francese a Chiusa San Michele per conto della Società L.T.F. Le attività sono svolte in associazione temporanea di imprese tra Società di ingegneria francesi, svizzere ed italiane. Attualmente è in corso la fase di assistenza al Committente fino all'approvazione del progetto definitivo; sono state avviate le attività propedeutiche alla fase di revisione finale del progetto; tale fase proseguirà nel corso del 2016.

PROGETTI METRO:

Metropolitana di Roma - Prolungamento linea B1 – (Roma, Italia), acquisito nel 2005. Il contratto è in esecuzione per conto di Roma Metropolitane (Comune di Roma) dal Raggruppamento di imprese attualmente composto da Salini-Impregilo S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A. e ICOP S.p.A. Tecnimont Civil Construction S.p.A., progettista individuato nell'ambito dell'Appalto Integrato, ha redatto il Progetto Esecutivo dell'opera. Relativamente al contratto per la tratta base Bologna – Conca d'Oro, le cui opere sono state consegnate al Committente in data 13 giugno 2012, nel febbraio 2013 è stato emesso il verbale di collaudo. La linea è entrata in esercizio il 13 giugno 2012. Per quanto riguarda invece l'ulteriore prolungamento Conca D'Oro - Jonio, fatto salvo per alcuni interventi minori relativi alla viabilità e alle sistemazioni esterne, sono stati ultimati i lavori e la linea è entrata in esercizio nel mese di Aprile 2015. Prosegue il procedimento avviato con la giustizia ordinaria volto al riconoscimento delle riserve richieste ex art. 240.

Metropolitana di Torino – Opere di Sistema (Torino, Italia). Nel mese di febbraio 2013 è stato acquisito, tramite TRANSFIMA GEIE (Tecnimont Civil Construction S.p.A. – Siemens) il contratto quadro relativo alle opere tecnologiche di sistema del prolungamento della tratta Lingotto – Bengasi e sono stati formalizzati gli Atti Integrativi 1 e 2. Nel mese di Aprile 2015 è stato sottoscritto l'ulteriore Atto Integrativo 3 per un valore di 21,6 milioni. È stata anche confermata l'estensione del contratto di manutenzione per la tratta Collegno-Lingotto per il quinquennio 2013-2017. I ritardi, da parte del cliente, nell'assegnazione dell'appalto delle opere civili, hanno comportato un rallentamento delle attività esecutive in capo a Transfima GEIE. Nel mese di aprile 2015 è stata consegnata al committente Infra.To. la progettazione definitiva della tratta Cascine Vica – Fermi, attività propedeutica all'ottenimento del finanziamento della nuova tratta e quindi alla successiva assegnazione dei lavori.

PROGETTI AUTOSTRADALI:

Variante di Valico – Tratta autostradale Firenze – Bologna (Rioveggio, Italia), acquisito nel maggio 2005. La tratta autostradale è in esecuzione per conto di Autostrade S.p.A. La quota di partecipazione lavori di Tecnimont Civil Construction S.p.A. nel Raggruppamento costituito con Consorzio Infrastrutture è del 15%. In data 18 giugno 2013 è stato firmato il certificato di ultimazione lavori e, con esso, l'ottenimento del premio di accelerazione definito con l'Atto Integrativo Modificativo del Marzo 2012. Nel mese di giugno 2015 si è concluso favorevolmente l'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 per la definizione delle riserve presentate.

PROGETTI CIVILI E INDUSTRIALI:

Ospedale di Alba-Brà (Verduno, Italia), acquisito nel novembre 2005 con contratto di "costruzione e gestione" stipulato con ASL CN2. L'iniziativa fa capo alla Società di progetto MGR Verduno S.p.A. (Tecnimont Civil Construction 95,95% e Gesto 4,05%). I lavori presentano un avanzamento del 60% circa. Dopo la conclusione positiva dell'accordo bonario ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 e dei successivi atti integrativi si è avuta la piena ripresa dei lavori per la conclusione dell'opera; il nuovo termine contrattuale di ultimazione delle opere definito al 30 settembre 2015 è stato attualmente sospeso a seguito dell'istanza di proroga presentata dal Concessionario. In data 21 dicembre 2015 il cliente ha inviato una proposta di revisione del Piano Economico Finanziario alla quale la controllata MGR Verduno ha replicato con una propria proposta di revisione del PEF, supportata dal parere di propri consulenti tecnici e legali, ritenendo le condizioni economiche contenute nella proposta ricevuta da ASL non soddisfacenti. È in corso la negoziazione con il cliente per la definizione delle varianti, per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario, che si ritiene fondato concludersi in linea con la proposta presentata ad ASL alla luce delle argomentazioni alla stessa opposte, e per la definizione del nuovo termine di ultimazione lavori.



Stabilimento Avio - (Colleferro, Italia), acquisito nel mese di Agosto 2015 con il cliente Avio S.p.A. Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto produttivo per la realizzazione dei moduli Vega ed Ariane 6 in fibra di carbonio. L'ampliamento consta di un nuovo edificio industriale di circa 10.000 mq affiancato all'edificio prototipi esistente. Lo scopo del lavoro comprende la progettazione, l'approvvigionamento e la costruzione, il collaudo e la messa in servizio di tutte le infrastrutture necessarie al processo produttivo, con esclusione delle sole macchine operatrici e di test che saranno acquistate ed installate da parte del Committente. La costruzione è suddivisa in 3 Packages di consegna funzionalmente autonoma. A fronte del completamento della prima fase di ingegneria sono state avviate le attività di cantiere in seguito alla consegna dei lavori avvenuta in data 16 settembre 2015. La progettazione esecutiva è stata sostanzialmente completata mentre la costruzione del primo package terminerà a fine settembre 2016. A valle di questa consegna parziale è prevista la consegna del secondo Package a marzo 2017 mentre il completamento del terzo ed ultimo Package è previsto a fine 2017.

INIZIATIVE IMMOBILIARI:

Stanno proseguendo le iniziative e le relazioni con gli altri Partners finalizzate alla cessione delle partecipazioni in progetti di sviluppo immobiliare con CDP Immobiliare detenute dalla Società. In particolare per il progetto "Alfiere - Torri dell'Eur" a Roma la compagine privata dei Soci ha perfezionato la cessione della propria partecipazione a CDP Immobiliare. Analogamente per il progetto "Cinque Cerchi" a Torino sono in corso trattative per una possibile cessione della partecipazione. Prosegue comunque la fase di commercializzazione del primo lotto pari a circa il 25% dell'intera iniziativa.

Per quanto riguarda il progetto "Campus Firenze", concessione in project financing dell'Università di Firenze in capo alla controllata Birillo 2007 Scarl, è stato necessario, a termini di convenzione avviare nell'agosto del 2011 la procedura di arbitrato per il ripristino dell'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa. Nel mese di ottobre 2013 il Collegio Arbitrale aveva emesso il Lodo favorevole al Concessionario riconoscendo una somma ai fini del riequilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. A fronte dell'emissione del Lodo si instaurava una fase contenziosa con Universta di Firenze che non ottemperava alle determinazioni del Lodo. Nella seconda metà del 2015 le parti hanno avviato un confronto volto da un lato al componimento bonario delle controversie insorte e dall'altro a condividere soluzioni tecnico-economiche per il positivo proseguimento dell'iniziativa.

7. Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

I principali dati patrimoniali del Gruppo Maire Tecnimont, relativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 sono rappresentati nella tabella seguente:

Stato Patrimoniale Sintetico Maire Tecnimont Consolidato (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Attività non correnti	543.142	517.644	25.498
Rimanenze/Aconti a Fornitori	161.655	153.668	7.987
Contratti di costruzione	504.506	416.380	88.126
Crediti commerciali	393.094	476.801	(83.707)
Disponibilità liquide	362.385	160.242	202.143
Altre attività correnti	201.292	290.376	(89.084)
Attività correnti	1.622.932	1.497.467	125.465
Attività in Dismissione netto elisioni	0	12.099	(12.099)
Totale attività	2.166.074	2.027.210	138.864
Patrimonio netto Gruppo	124.871	92.199	32.672
Patrimonio netto Terzi	1.328	1.506	(178)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	346.001	4.035	341.966
Altre passività Finanziari non correnti	73.113	71.292	1.821
Altre passività non correnti	113.679	118.254	(4.575)
Passività non correnti	532.793	193.581	339.212
Debiti finanziari a breve termine	75.606	468.889	(393.283)
Altre passività finanziarie	330	2.378	(2.048)
Anticipi da committenti	259.373	161.390	97.983
Contratti di costruzione	344.969	246.958	98.011
Debiti commerciali	726.779	755.896	(29.117)
Altre passività correnti	100.025	99.123	902
Passività correnti	1.507.082	1.734.634	(227.552)
Passività in Dismissione netto elisioni	0	5.291	(5.291)
Totale Patrimonio Netto e Passività	2.166.074	2.027.210	138.864

Il totale delle "Attività non correnti" risulta incrementato rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'iscrizione della partecipazione di minoranza in Biolevano S.r.l. a seguito della cessione della quota di maggioranza complessivamente pari al 70% per un ammontare pari ad Euro 7,2 milioni; della componente a lungo del prezzo di cessione della medesima Biolevano S.r.l. soggetto al soddisfacimento di alcune condizioni; dell'incremento dei crediti verso clienti esigibili oltre i 12 mesi per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera al netto della riduzione delle attività fiscali differite e delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anche queste ultime in riduzione per l'ammortamento dell'esercizio.



Il totale delle "Attività correnti" risulta anche in questo caso incrementato rispetto all'anno precedente di Euro 125.465 mila, le principali variazioni sono di seguito illustrate.

La voce "Rimanenze" è principalmente riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione. L'incremento degli acconti dati a fornitori è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di equipment e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. La variazione in aumento del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 88.126 mila è sostanzialmente legata ai seguenti fattori: alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultato inoltre superiore alla fatturazione in acconto rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è legata anche ai termini contrattuali delle stesse, al netto della riduzione relativa alla fatturazione e successivo incasso dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 393.094 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 83.707 mila. Il decremento dei crediti verso clienti deriva principalmente dall'effetto legato alla fatturazione inferiore agli incassi del periodo e ai termini contrattuali delle principali commesse che permetteranno una maggiore fatturazione nei mesi successivi.

Il decremento delle altre attività correnti è dovuto principalmente alla vendita della società Biolevano S.r.l. verso cui Tecnimont S.p.A e MST S.r.L. vantavano crediti commerciali riclassificati, già alla data di chiusura del bilancio 2014, in tale voce in base a quanto previsto dall'IFRS 5. Una porzione dei suddetti crediti è stata incassata per un ammontare pari a Euro 47,9 milioni, una quota parte del credito vantato dalla Tecnimont S.p.A, pari ad Euro 28,3 milioni, nel corso del primo semestre era stato destinato ad aumento di capitale della Biolevano S.r.l., una quota, parte è stata riclassificata nelle "altre attività non correnti" per la quota di prezzo di cessione differito a seguito al soddisfacimento di alcune condizioni.

La variazione della voce attività e passività detenute per la vendita ("Attività e Passività in dismissione") è dovuta alla vendita della società Biolevano S.r.l., ceduta a fine giugno 2015.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 362.385 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 202.143 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 289.833 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un generazione di cassa pari a Euro 5.221 mila. Tali flussi, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi dell'esercizio e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 7.350 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, costi di sviluppo licenze e nuove tecnologie - brevetti dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), e per l'acquisto di beni strumentali, al netto di incassi di dividendi da società collegate ed altre attività di investimento.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 80.342 mila principalmente per effetto dell'attuazione delle manovre di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario concluse in data 28 aprile 2015 ed al 28 dicembre 2015, gli interessi passivi pagati nel corso del 2015, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 31 dicembre 2015 sono pari a circa Euro 5.679 mila.

I principali flussi del rendiconto finanziario sono rappresentati nella tabella seguente:

Rendiconto Finanziario (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	160.242	167.012	(6.770)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	289.833	5.221	284.612
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(7.350)	(5.237)	(2.113)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(80.342)	(4.707)	(75.635)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	202.143	(4.722)	206.865
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	362.385	162.290	200.095
<i>di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita</i>	0	2.048	(2.048)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio riportati in bilancio	362.385	160.242	202.143

La Posizione finanziaria netta è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Debiti finanziari a breve termine	75.606	468.889	(393.283)
Altre passività finanziarie correnti	330	2.378	(2.048)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	10.610	4.327	6.283
Debiti finanziari al netto della quota corrente	346.001	4.035	341.966
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	3.789	8	3.781
Altre passività finanziarie - Non correnti	73.113	71.292	1.821
Totale indebitamento	509.448	550.929	(41.481)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(362.385)	(160.242)	(202.143)
Investimenti temporanei di liquidità	(3.405)	(3.900)	495
Altre attività finanziarie correnti	(5.005)	(4.410)	(595)
Strumenti finanziari - Derivati correnti	(854)	(574)	(280)
Strumenti finanziari - Derivati - Non correnti	(1.610)	(10)	(1.600)
Altre attività finanziarie - Non correnti	(10.598)	(13.998)	3.400
Totale disponibilità	(383.856)	(183.132)	(200.724)
Altre passività finanziarie di attività in dismissione	0	0	0
Altre attività finanziarie di attività in dismissione	0	(2.788)	2.788
Posizione finanziaria netta	125.592	365.008	(239.416)

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.



La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è negativa e pari a Euro 125,6 milioni, con un miglioramento di Euro 239,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (quando era negativa per Euro 365 milioni). Tale miglioramento è conseguenza della riduzione dell'indebitamento bancario a seguito degli incassi operativi dell'esercizio e dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 346.001 mila, in aumento di Euro 341.966 mila rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito delle positive conclusioni delle manovre di rifinanziamento ed ottimizzazione del debito bancario a livello di Gruppo avvenute nel corso del 2015. La manovra di aprile 2015 aveva interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine. L'operazione si era resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si erano affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon. Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento era stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso. Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni. I nuovi finanziamenti in oggetto sono assistiti da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2016. La residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 2.929 mila è riferita a finanziamenti in capo alla Maire Tecnimont non oggetto delle manovre del 2015 e che stanno seguendo la loro naturale scadenza. Tali finanziamenti sono assistiti da covenant che al 31 dicembre 2015 risultano rispettati.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 75.606 mila, in diminuzione di Euro 393.283 mila rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto della riclassifica a medio lungo termine di quote di finanziamenti a seguito delle positive conclusioni delle manovre di rifinanziamento ed ottimizzazione del debito bancario a livello di Gruppo avvenute nel corso del 2015. La manovra di aprile 2015 aveva interessato il debito bancario oggetto di riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine. L'ultima manovra del 28 dicembre 2015 ha interessato la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori; la componente equity dello stesso strumento è stata classificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto; per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione della presente nota.

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili. La riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il Consorzio Cavet.

Alla data del 31 dicembre 2015 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è positivo e pari a Euro 124.871 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 32.672 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2015 è positivo e pari a Euro 126.199 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 32.494 mila. La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio parzialmente compensato dai movimenti negativi della riserva di Cash

Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro). Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.328 mila e registra una variazione negativa di 178 mila Euro.

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2015 pari a Euro 259.373 mila, in aumento di Euro 97.983 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione. La variazione in aumento è imputabile principalmente all'anticipo delle commesse ADGAS, Socar Polymer ed EuroChem parzialmente compensati dal riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali. L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 98.011 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. La voce inoltre ha risentito positivamente dell'incasso dei primi progressi di fatturazione del nuovo progetto Al Dabb'iyā per conto di ADCO.

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 726.779 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 29.117 mila. Tale variazione deriva sia dall'andamento delle nuove commesse acquisite che non sono ancora entrate in una fase di intensa produzione, che dalle vecchie commesse che hanno invece raggiunto una fase molto avanzata. Nell'esercizio si sono inoltre registrati pagamenti a fornitori anche sulla base dei piani di pagamento concordati con gli stessi. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane.

Con riferimento al bilancio individuale della Maire Tecnimont S.p.A. la Posizione finanziaria netta della Società è rappresentata nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MET s.p.a.) (Valori in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Delta
Debiti finanziari a breve termine	7.485	79.321	(71.836)
Debiti finanziari al netto della quota corrente	2.929	0	2.929
Altre passività finanziarie non correnti-Bond Equity Linked	73.113	71.292	1.821
Altre passività finanziarie - Non correnti	321.979	240.650	81.329
Totale indebitamento	405.505	391.264	14.241
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(303)	(1.091)	788
Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
Altre attività finanziarie - Non correnti	(34.054)	(108.171)	74.117
Totale disponibilità	(34.357)	(109.262)	74.905
Posizione finanziaria netta	371.148	282.002	89.146

Poiché la Posizione Finanziaria Netta non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento del Gruppo, il criterio di determinazione della stessa applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, ed è pertanto non comparabile.

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 7.485 mila, in diminuzione di Euro 71.836 mila rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per l'effetto combinato dell'estinzione del finanziamento bancario relativo alla manovra del 2013 come conseguenza della chiusura di



quella conclusa in aprile del 2015 e a seguito della riclassifica a medio/lungo termine di alcune quote di vecchi finanziamenti; la residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 2.929 mila è riferita a finanziamenti Intesa San Paolo non oggetto delle manovre del 2015 e che stanno seguendo la loro naturale scadenza.

La voce altre passività finanziarie non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto inoltre dei relativi oneri accessori.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 321.979 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 34.054 mila e si riferiscono a crediti verso società controllate per finanziamenti intercompany.

Le principali variazioni sono legate all'ottenimento di un finanziamento intercompany passivo dalla controllata Stamicarbon pari a circa Euro 120 milioni successivamente in parte erogato alla Tecnimont S.p.A. al fine di poter concludere positivamente l'estinzione delle vecchie linee del 2013 e l'erogazione del nuovo finanziamento per Euro 200 milioni nella manovra di aprile 2015. Successivamente in data 28 dicembre il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont che attraverso un finanziamento intercompany alla controllante Maire Tecnimont S.p.A. ha consentito a quest'ultima di rimborsare la Stamicarbon per Euro 120 milioni precedentemente ottenuti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2015 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(169)	0	(396)	0
Totale	0	(169)	0	(396)	0

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri radddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(432)	441	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(789)	0	(1.059)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	70	(171)	0

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	95	(31)	0	(113)	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	80	(69)	0	(209)	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	766	(669)	900	0	32
KTI Star	6	0	0	0	26
UCC Engineering LLP	501	0	0	0	60
Desimont Contracting	968	0	0	0	656
Biolevano S.r.l.	7.138	(138)	4.500	(113)	3.981
Totale	9.554	(2.132)	5.911	(1.664)	4.755

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015 e nella Relazione sulla Remunerazione 2015 entrambe è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

8. Risorse Umane

Nell'esercizio 2015 e' proseguito il piano di investimenti quantitativo e qualitativo sul Capitale Umano, con un incremento netto di 337 risorse, distribuite nelle diverse aree funzionali, che ha portato la forza lavoro da 4.259 unita', al 31 dicembre 2014, a 4.596 unita' a fine 2015.

Tale incremento è principalmente ascrivibile alle aree geografiche Asia – con un aumento netto di 259 unita', sulle 337 complessive, 195 delle quali nella Controllata indiana Tecnimont Private Limited (gia' Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) – e 106 in Italia, ove si e' passati da 1.888 a 1.994 risorse.

Nel periodo di riferimento la politica delle Risorse Umane è stata finalizzata a garantire supporto allo sviluppo strategico e operativo del Gruppo, attraverso l'ottimizzazione e il processo di riqualificazione del mix di professionalità del Capitale Umano, a livello nazionale e internazionale. E' proseguito il percorso di riallineamento delle funzioni aziendali a sostegno dell'evoluzione del *business* e della produttività, ed è stato avviato il reclutamento delle risorse da assegnare ai progetti di recente acquisizione, in relazione ai quali è atteso un consistente incremento dei volumi di attività.

E' infatti possibile ricondurre al processo di rafforzamento quantitativo e qualitativo delle competenze tecnico-specialistiche la maggior parte delle assunzioni del periodo, registrate prevalentemente nell'area tecnica ed, in particolare, nelle aree tecnologiche, tra le quali si evidenzia l'Ingegneria, per la quale la Controllata indiana Tecnimont Private Limited (gia' Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) si riconferma fondamentale bacino di reclutamento. L'inserimento di risorse e competenze tecnico-specialistiche del periodo riflette l'evoluzione del portafoglio ordini, che comprende i progetti EPC, acquisiti negli anni passati, giunti alle fasi conclusive, e le commesse, di recente acquisizione, nelle fasi iniziali, che richiedono un rilevante investimento in termini di risorse umane.

La riduzione di organico dell'area geografica "Resto d'Europa" (39 risorse), invece, e' prevalentemente ascrivibile all'uscita di 69 risorse appartenenti alla Controllata TWS, in ragione della chiusura del Progetto "Borouge III", e della fase di ultimazione delle attività legate al Progetto "Gasco", nonche' ad una ottimizzazione nella gestione del personale internazionale di supervisione, che prevede la localizzazione delle risorse direttamente presso le entita' locali di Progetto.



Il numero dei dipendenti laureati operanti nel Gruppo Maire Tecnimont, al 31 dicembre 2015, è pari a 2.809 (61% dell'organico complessivo), a riprova del fatto che il rafforzamento delle competenze tecniche rappresenta uno dei *driver* strategici della politica delle Risorse Umane del Gruppo.

L'età anagrafica media della popolazione aziendale si aggira intorno ai 40 anni; a figure *senior*, per competenza, esperienza e *background*, sono state affiancate risorse anagraficamente e professionalmente più giovani in quanto il rinnovamento della compagine aziendale e l'integrazione, anche trasversale, delle competenze e delle professionalità individuali sono considerati potenziali fattori di innovazione e di crescita di valore.

Per quanto riguarda la composizione di genere la presenza femminile, in crescita rispetto allo scorso anno, rappresenta il 13,9% della compagine manageriale, ed equivale al 18,3% dell'organico complessivo.

Il dato occupazionale al 31/12/2015 riferito all'intero Gruppo Maire Tecnimont, con la movimentazione rispetto al 31/12/2014 - e la forza media dell'esercizio in questione - è definito nelle seguenti tabelle:

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2014-31/12/2015):

Qualifica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2015	Δ Organico 31/12/2015 vs. 31/12/2014
Dirigenti	451	49	(29)	12	483	32
Quadri	1.499	220	(200)	56	1.575	76
Impiegati	1.992	469	(163)	(81)	2.217	225
Operai	317	30	(39)	13	321	4
Totale	4.259	768	(431)	0	4.596	337
Numero medio dipendenti	4.276				4.365	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragrupo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2014-31/12/2015):

Area Geografica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 31/12/2015	Δ Organico 31/12/2015 vs. 31/12/2014
Italia	1.888	269	(164)	1	1.994	106
Resto d'Europa	277	64	(98)	(5)	238	(39)
Asia	2.077	422	(167)	4	2.336	259
America	15	4	(1)	0	18	3
Africa	2	9	(1)	0	10	8
Totale	4.259	768	(431)	0	4.596	337

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2014	Forza media anno 2015	Delta
Maire Tecnimont S.p.A.	91	97	6
Met NewEn S.p.A.	2	5	3
MET T&S Limited (*)	2	16	14
Stamicarbon (*)	120	144	24
KT (*)	369	379	10
KT Arabia LLC	5	4	(1)
Processi Innovativi	11	12	1
Tecnimont S.p.A. (*)	1.483	1.490	7
Tecnimont Russia	8	15	7
MST S.r.l.	88	81	(7)
TCM FR SA	24	0	(24)
Tecnimont Arabia	41	84	43
Tecnimont Private Limited (gia' Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) *	1.626	1.768	142
Tecnimont Chile	3	2	(1)
TPI	42	41	(1)
Tecnimont Usa Inc.	0	1	1
TWS	136	53	(83)
Tecnimont do Brasil-Contrucao de projetos LTDA	17	12	(5)
Tecnimont Civil Construction	147	100	(47)
Cefalù 20	62	61	(1)
Totale	4.276	4.365	89

(*) Il dato considera anche le Branches e gli uffici di Rappresentanza.

Gruppo Maire Tecnimont	Forza media anno 2014	Forza media anno 2015	Delta
Ingegneria	2.081	2.215	134
Operations	1.013	967	(46)
Restante Area Tecnica	401	409	8
Area Commerciale	129	137	8
Area Staff	652	637	(15)
Totale per famiglie professionali	4.276	4.365	89
- Italia	1.930	1.939	9
- Resto d'Europa	318	246	(72)
- Asia	2.007	2.158	151
- America	20	15	(5)
- Africa	2	7	5
Totale per area geografica	4.276	4.365	89
<i>Di cui:</i>			
Italiani a Tempo Indeterminato	1.883	1.895	12
Italiani a Tempo Determinato	47	44	(3)
Totale	1.930	1.939	9



9. Formazione, Incentivazione, Organizzazione e Security

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Riconoscendo alle Risorse Umane valore di asset strategico per il successo aziendale, Maire Tecnimont ha promosso, anche nell'esercizio 2015, numerose iniziative a carattere formativo, finalizzate alla crescita dei propri dipendenti, alcune inserite nel solco delle esperienze degli anni passati ed altre che hanno proposto nuovi percorsi, focalizzati sullo sviluppo di comportamenti e competenze in linea con il processo di cambiamento avviato.

Sono proseguiti gli investimenti nella formazione in tema di *Project Management*, allo scopo di consolidare le competenze nella gestione dei progetti (con particolare riferimento alle aree del *planning*, del *cost control* e del *risk management*), nonché di sviluppare *skills* manageriali orientate alla gestione dei *team*, coinvolgendo complessivamente 225 partecipanti.

In stretto collegamento con tali iniziative è stato riproposto il programma di certificazione IPMA, finalizzato al riconoscimento internazionale delle competenze di *Project Management* e rivolto ai ruoli chiave nella gestione dei progetti, con l'ottenimento di 31 nuove certificazioni e il rinnovo di 10 certificati.

Lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche sono stati sostenuti attraverso iniziative di *training ad hoc*, con percorsi professionali individuali concretizzati nella partecipazione a convegni, *workshop* e corsi, organizzati sia internamente, coinvolgendo anche docenti e *testimonial* aziendali, che esternamente, tramite la collaborazione di consulenti specializzati, per un totale di 1.543 partecipazioni.

Nelle società italiane del Gruppo sono stati inoltre definiti percorsi specifici a favore dei Giovani assunti con contratto di apprendistato che, oltre a partecipare alla formazione di natura trasversale sui temi dell'organizzazione, della comunicazione, attivata tramite le istituzioni regionali preposte, sono stati coinvolti in specifiche iniziative formative a carattere tecnico-specialistico e in esperienze di *training on the job* realizzate dalle Funzioni di appartenenza, mirate allo sviluppo delle competenze professionali attinenti alle mansioni lavorative affidate.

I Giovani Laureati sono stati inoltre coinvolti in un percorso di *Induction* dedicato, utile occasione di interazione con il Management aziendale, che ha permesso l'approfondimento dei valori e della struttura organizzativa del Gruppo, favorito l'integrazione e la conoscenza reciproca, e offerto strumenti per una comprensione più efficace e completa del contesto lavorativo.

In ambito QHSE, le iniziative di formazione si sono orientate sull'approfondimento dei temi legati alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, vedendo complessivamente 1.911 partecipazioni, per 11.449 ore.

A sottolineare la centralità delle competenze manageriali e di comunicazione nella gestione dei progetti, le figure chiave delle commesse sono state oggetto, nell'esercizio 2015, di specifiche iniziative di formazione e sviluppo. A tale riguardo, si segnala la prosecuzione, in collaborazione con la funzione Organizzazione, del percorso di sviluppo "*Empowerment to PM*", con attività dedicate ai *Project Manager* della società Tecnimont S.p.A., finalizzate a rafforzare le competenze manageriali e tecniche in ottica di *empowerment* del ruolo.

In tale prospettiva si inserisce inoltre il *workshop* "*Riding the turn-around: effective communication in project*", dedicato a tutti i ruoli di interfaccia e coordinamento sul progetto, al fine di fornire loro l'insieme di competenze necessarie a gestire efficacemente i meccanismi di elaborazione e trattamento delle informazioni, tema ad elevata criticità ai fini del successo del progetto stesso.

Nell'ambito delle attività di sviluppo, prendendo spunto dalle evidenze emerse dalla *survey* "Your Voice" e accogliendo parte dei suggerimenti ricevuti dai dipendenti in merito alle azioni che possono contribuire al miglioramento dell'esperienza lavorativa nel Gruppo, nel 2015 è

stato implementato un nuovo processo di valutazione delle risorse umane, denominato *Employee Performance Commitment*. Tale nuovo processo, ad oggi riservato ad un numero complessivo di circa 700 tra Dirigenti e Quadri delle società Tecnimont e Maire Tecnimont, si fonda sulla valutazione dei comportamenti secondo il modello di *Leadership* del Gruppo, delle competenze tecniche possedute e dei risultati ottenuti, e mira a promuovere il confronto tra responsabili e collaboratori, al fine di raccogliere *feedback* sull'andamento delle *performance*, individuare le aree di possibile miglioramento e definire congiuntamente percorsi di sviluppo ad hoc per la loro copertura.

Nel 2015 sono inoltre state avviate, in collaborazione con l'Università Bicocca, le attività per l'implementazione di tale modello nelle altre società del Gruppo, focalizzate in particolare sull'identificazione degli aspetti culturali più rilevanti per un efficace processo di integrazione del sistema nelle realtà estere a partire dal prossimo anno.

In continuità con le esperienze dei precedenti esercizi, nel 2015 la Società ha continuato ad investire nelle iniziative di *employer branding*, rivolte agli atenei di maggiore interesse. E' proseguito infatti il rapporto di collaborazione con il Politecnico di Milano che, grazie ad un programma di iniziative ed eventi specificatamente progettati sulla base delle esigenze aziendali, ha rappresentato un'occasione di contatto privilegiata con studenti e neo-laureati, consolidando al contempo l'immagine del Gruppo nel mondo universitario.

COMPENSATION E INCENTIVAZIONE

Nell'esercizio 2015, Maire Tecnimont ha definito indirizzi strategici e linee guida di Politica Retributiva finalizzati, in particolare, al riconoscimento del merito e delle migliori performance, nonché al miglioramento del posizionamento retributivo delle figure maggiormente critiche adottando, a tal fine, un approccio selettivo ed attento alle peculiarità dei mercati locali.

Le attività di compensation si sono articolate nel monitoraggio dell'andamento dei sistemi di incentivazione dedicati ai Dirigenti apicali del Gruppo, e nello studio di strumenti che possano garantire continuità al perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore confermando, al contempo, la volontà di rafforzare il commitment e la retention delle risorse chiave in ottica di lungo periodo.

In tale contesto, con la pubblicazione della Relazione sulla Remunerazione 2015, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/1998 e del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, Maire Tecnimont ha reso nota l'adozione di un nuovo piano di incentivazione di lungo termine, basato su Phantom Stock, dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo. Tale nuovo Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 e dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015, è basato su logiche di coinvestimento e differimento del bonus annuale, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina e con le best practice di mercato, assicurando il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli Azionisti in ottica di lungo termine.

Tale aspetto è stato, nel corso dell'anno, oggetto di particolare attenzione grazie alla realizzazione di un processo di aggiornamento del posizionamento retributivo del Gruppo, in ambito nazionale ed estero, svolto, in collaborazione con primarie società di consulenza specializzata, attraverso lo studio dell'equità interna e della competitività delle retribuzioni rispetto ai mercati di riferimento.

ORGANIZZAZIONE

Il 2015 ha visto il proseguimento del percorso di consolidamento e di ottimizzazione dell'assetto complessivo del Gruppo, funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle esigenze di business definiti nel Piano Strategico 2013-2019, con iniziative di revisione organizzativa e dei processi aziendali che hanno confermato le seguenti linee guida: consolidamento del ruolo di indirizzo e coordinamento svolto dalla Capogruppo, razionalizzazione delle strutture organizzative e dei processi, rafforzamento della presenza della Società nelle aree geografiche di rilevante interesse strategico.



A tale riguardo, nel solco delle iniziative finalizzate al miglioramento dei processi aziendali e della loro efficacia, sono da registrare l'attribuzione delle attività di Qualità di Sistema alla nuova Funzione "Group Organization, ICT & System Quality", istituita all'interno della Direzione Human Resources, Organization and ICT, separando le attività di Qualità di sistema da quelle di qualità di progetto. La correlata creazione della Funzione "Group HSE, Project Quality and Risk Management", cui sono state affidate le attività connesse alla Qualità di progetto e di Risk Management, è finalizzata a garantire un'adeguata risposta alle esigenze operative del business e dei progetti, valorizzando le relative competenze di analisi, gestione e controllo dei rischi, e a definire le linee di azione e gli indirizzi strategici e operativi di Gruppo in tema di Sistema di Gestione della Qualità per i progetti e di HSE. Quanto precede, anche coordinando le attività svolte dalle Società controllate, al fine di garantire il pieno rispetto degli adempimenti legislativi e contrattuali di pertinenza e di promuovere azioni di miglioramento continuo e contribuire all'ottenimento delle relative certificazioni.

Tale Funzione si occupa inoltre della definizione delle attività di Risk Management, enterprise e di progetto, a livello di Gruppo, garantendo omogeneità di metodo e dei criteri di individuazione, valutazione di rischi e opportunità, e assicurando altresì un'adeguata reportistica di analisi e monitoraggio a livello Corporate (Enterprise Risk Management), a vantaggio dell'uniformità delle azioni di mitigazione e controllo.

Il medesimo assetto è stato replicato nelle Controllate Tecnimont S.p.A. e KT Kinetics Technology S.p.A., separando le attività di Qualità di sistema da quelle di HSE e Qualità di progetto.

Sempre in coerenza con l'obiettivo di incrementare e favorire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, e' stata altresì finalizzata, nel periodo di riferimento, la riorganizzazione dell'area Information & Communication Technology, con focalizzazione sulle attività di sviluppo e gestione degli applicativi web e gestionali a supporto dei processi, nonché degli strumenti di business process management.

E' stata inoltre creata, al riporto del CFO di gruppo, la Funzione Group Project Control and Contract Management, con il compito di definire le linee di azione e gli indirizzi strategici e operativi di Gruppo in tema di project control e contract management. A tale Funzione è affidato anche il compito di coordinare le attività analoghe nell'ambito delle società controllate.

Infine, in continuità con il piano di consolidamento della presenza locale del Gruppo, sono state formalizzate le nomine di alcuni Branch Manager e Area Manager, in aree geografiche di nuova e particolare rilevanza strategica. Il rafforzamento del presidio geografico, finalizzato a cogliere al meglio le opportunità offerte dai rispettivi mercati di riferimento, e' proseguito per garantire, a livello locale, la promozione integrata del business del Gruppo, anche nei confronti degli Stakeholders, e ottimizzare le competenze e le strutture disponibili.

Sono stati infine definiti lo scopo e l'ambito di competenza del Comitato di Coordinamento, organo consultivo a supporto dell'Amministratore Delegato nella valutazione delle decisioni con valenza e impatto strategico di Gruppo. A quanto precede si aggiunge, nell'ambito del processo di ottimizzazione della presenza del Gruppo e di rafforzamento delle strategie di regionalizzazione, la costituzione del Comitato Region, con il compito di coadiuvare l'Amministratore Delegato nella valutazione delle decisioni strategiche riguardanti le aree geografiche ed i relativi investimenti. Si cita, da ultimo, la creazione del Comitato Commerciale, allo scopo di promuovere la condivisione, a livello di Gruppo, delle decisioni in tema di opportunità di business e attività commerciali, e la collaborazione tra le Funzioni di competenza.

Per quanto concerne le Società Operative ed, in particolare, la Controllata Tecnimont S.p.A. rilevano, nell'ambito della Direzione Procurement, alcune iniziative mirate ad accrescere e migliorare l'efficacia e l'efficienza delle relative attività, in quanto fattori competitivi di successo nella fase contingente del settore di riferimento. Rileva, a tale riguardo, la creazione della Funzione "Post Order Management", volta all'ottimizzazione dei processi di emissione degli ordini e al coordinamento delle attività di expediting, inspection e shipping, nonché

l'individuazione di alcuni punti di riferimento e di indirizzo per le aree merceologiche di competenza ("Category Leader"), finalizzata a perfezionare e rendere più efficienti le relative attività di acquisto, sin dalla fase di offerta.

Relativamente alle altre Società operative, sono stati implementati alcuni cambiamenti organizzativi volti a favorire la coerenza e la semplificazione intra-gruppo; in particolare si segnala, in KT Kinetics Technology S.p.A., la riorganizzazione delle aree Production, Process e Administration, Finance and Control, con interventi mirati ai relativi processi di funzionamento e ai meccanismi operativi.

Nell'ambito del Progetto "Revisione dei processi" si segnalano, per la Controllata Tecnimont S.p.A., le iniziative volte ad incrementare la flessibilità e l'efficienza delle attività nella fase di Project Execution, anche mediante una più compiuta e approfondita analisi delle società di ingegneria di supporto, rivedendone i criteri di ingaggio e le interfacce, sia procedurali che in termini di Sistemi Informativi, al fine di consentire un più agevole e tempestivo inserimento nel processo produttivo ingegneristico interno e la massimizzazione del contributo fornito.

SECURITY

In coerenza con l'implementazione delle politiche generali di Security del Gruppo, è stata garantita l'azione di:

- supporto e indirizzo, a favore delle diverse funzioni aziendali - di vertice e operative - sia nell'ambito del sistema generale di Corporate Governance che nella gestione delle situazioni "critiche" e/o potenzialmente tali;
- monitoraggio delle condizioni socio-politico-economiche dei Paesi di interesse del Gruppo Maire Tecnimont, relazionando periodicamente le funzioni di vertice ed i responsabili delle società interessate e assicurando adeguata organizzazione di security in occasioni di missioni in Paesi a rischio, commerciali e/o operative, da parte del management.

L'attenzione informativa e le attività di supporto sono stati incentrati, in particolare, su attività e progetti in corso in Iraq, Iran, Egitto, Arabia Saudita, Paesi del Maghreb, Medio Oriente, Cameroun, Messico, Nigeria, Russia e Malesia, nonché sulle attività in Europa, in considerazione dell'espansione della minaccia terroristica conseguente ai fatti di Parigi, per i possibili riflessi negativi sugli interessi del Gruppo.

Con particolare riferimento ai progetti e alle offerte in atto, le attività della Funzione si sono articolate, nelle diverse aree di riferimento, come di seguito precisato:

- Iraq: l'azione di supporto info/operativa alle funzioni commerciali deputate si è sostanziata nel costante controllo e nella puntuale informazione sulle evoluzioni della situazione nel Paese e nelle aree di interesse;
- Egitto: con particolare riferimento ai progetti Raffineria de Il Cairo (KT Kinetics Technology S.p.A.) e Kima (Tecnimont S.p.A.), è proseguito lo studio della situazione in considerazione della forte esposizione del Gruppo. L'acquisizione di dati ha riguardato anche le aree a rilevante criticità del Sinai (El Arish) e della fascia di confine con la Libia;
- Messico: ove Tecnimont S.p.A. e KT Kinetics Technology S.p.A. hanno in corso attività operative l'assistenza è consistita, oltre che nel monitoraggio delle condizioni di sicurezza delle aree interessate al progetto, anche nel supporto di competenza in occasione di missioni nel Paese, provvedendo anche al raccordo operativo con le analoghe strutture di security del Cliente/Partner del progetto, al fine di ricercare e garantire le migliori sinergie per la salvaguardia della sicurezza del personale;



- è stato fornito il consueto supporto informativo, con interventi di missione anche in site, per le attività in Europa (Belgio), finalizzate sia a individuare le migliori soluzioni organizzative che a gestire correttamente le comunicazioni al personale ivi operante sulle reali condizioni di security, e sulle attività aziendali promosse per garantire la protezione del personale stesso.

A quanto precede si aggiunga il contributo di competenza, fornito in fase di proposal a vari progetti in corso, mirato sia ad esaminare le condizioni di rischio presente nel Paese/area di interesse che a qualificare, e quantificare, le conseguenti necessarie misure mitiganti di security, anche in coerenza con le prescrizioni del Cliente.

È proseguita la consueta azione di sostegno ai progetti Italia, al fine di completare l'implementazione delle policy aziendali relative all'organizzazione, gestione delle sedi direzionali/siti operativi, con particolare attenzione ai progetti infrastrutturali in corso in Sicilia e Basilicata. attivando contatti e/o incontri con le competenti realtà istituzionali locali.

10. Relazioni Industriali

Il Gruppo ha confermato, nell'esercizio 2015, un modello di Relazioni Industriali volto ad assicurare continuità al corretto e trasparente rapporto instaurato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

E' stato inoltre promosso, dalla Direzione Aziendale, un processo di confronto sulla negoziazione della nuova politica di incentivazione ed *engagement* per i quadri e gli impiegati, finalizzata a rafforzarne il *commitment* e l'*employer brand*, la cui estensione alla generalità dei dipendenti del Gruppo è in corso di valutazione.

Relativamente alla Controllata Tecnimont S.p.A. si evidenzia che, senza generare alcun contenzioso, è terminata in data 31 luglio 2015 la procedura di licenziamento collettivo avviata il 15 dicembre 2014, conclusasi con nr. 66 esuberi.

11. Sistemi Informativi e Servizi Generali

Nel 2015 si sono ulteriormente consolidate le sinergie tra ICT e Servizi Generali, affiancando alle già avviate iniziative di miglioramento dell'efficienza operativa e di riduzione della spesa nel perimetro di competenza, le attività di monitoraggio e gestione delle esigenze di spazi, programmi applicativi e infrastrutture, correlate alla crescita di volumi di attività del Gruppo.

E' da rilevare la prosecuzione del processo di ottimizzazione dei costi G&A, nell'ambito del progetto omonimo, condotto in collaborazione con le funzioni *Procurement* e Amministrazione, Finanza e Controllo. L'attività di contenimento e razionalizzazione dei costi ha consentito di ottenere ulteriori risparmi, anche attraverso la revisione del modello operativo e la ri-negoziazione di alcuni contratti relativi alle *utilities* e ai servizi di *facility management* e di ristorazione, nonché alle principali dotazioni di lavoro concesse in uso ai dipendenti.

E' da segnalare inoltre in relazione alla crescita del portafoglio progetti del Gruppo, il significativo incremento delle attività di mobilitazione dei *team* di commessa e delle postazioni assegnate, nonché di nuovi uffici operativi, siti in Milano, ad ampia flessibilità d'uso, dedicati ai *team* integrati di commessa.

Si è proseguito nell'allestimento delle sedi estere del Gruppo in Nigeria, Egitto, Russia, Azerbaijan e Singapore, funzionali all'attuale Piano di sviluppo del Gruppo, e sono stati inoltre completati gli uffici della società londinese MET T&S.

Gli sviluppi in ambito *business* sono stati principalmente focalizzati sull'adozione di strumenti innovativi, orientati ad aumentare l'efficienza e la qualità delle prestazioni, in considerazione ed in funzione della crescita di volumi di attività attesa, nel rispetto costante dell'obiettivo di

contenimento dei costi. E' stata infatti adeguata l'infrastruttura ICT e rafforzati i servizi al *business*, per assicurare il mantenimento dei livelli di *performance* nelle fasi di offerta commerciale ed esecutiva dei progetti.

E' stato inoltre completamente rinnovato lo *storage* aziendale, funzionale all'archiviazione dei documenti e al supporto delle nuove applicazioni in corso di implementazione attraverso:

- la migrazione del sistema Documentale sulla nuova infrastruttura, utilizzata anche per il sistema Marian, che consente di ottenere l'efficientamento delle attività di ingegneria attraverso la riduzione dei tempi di risposta;
- l'avvio del processo di aggiornamento di numerose applicazioni specifiche in ambito ingegneria;
- l'implementazione di un sistema avanzato di gestione delle credenziali *single-sign-on* (SSO), che permette la chiara identificazione dell'identità digitale del personale e la semplificazione dell'accesso ai sistemi aziendali: in particolare, la progressiva introduzione di un modello RBAC (*role-based access control*) aziendale, allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di minacce alla sicurezza dei dati nell'ambito dei trattamenti previsti dai sistemi informativi aziendali;
- l'aggiornamento infrastrutturale e la revisione, in ottica di miglioramento prestazionale, dell'applicazione cui viene demandato il calcolo del progress documentale (TPMS).

L'attività di evoluzione dei sistemi, infine, si e' fortemente concentrata sul supporto ai progetti strategici di Gruppo, con l'avvio del Progetto "Prometeo", finalizzato alla realizzazione di un "*integrated project control system*" a beneficio degli strumenti di monitoraggio delle *performance* progettuali e di supporto al processo decisionale. Più in generale il progetto ha prodotto, in linea con la pianificazione, il disegno di dettaglio del cantiere principale ed alcuni studi di fattibilità relativi all'evoluzione di processi connessi alle attività e alle esigenze del *Project Control* (a titolo esemplificativo *workload management*, gestione e controllo delle quantità dei materiali lungo l'intero ciclo di vita del progetto, la gestione di pianificazione e *progress* di cantiere, la gestione ed il *reporting* dei flussi di cassa di progetto).

Sempre in tema di iniziative di supporto al *business* e di tutela della salvaguardia della competitività aziendale, registriamo inoltre i progetti *Supplier Relationship Management*, oggi focalizzato sui processi di *vendor management*, e *MACOS estimating*, a supporto della definizione delle stime di costruzione, entrambi di imminente rilascio.

A quanto precede si aggiunge il progetto *Fast Closing*, che ha permesso di anticipare le chiusure contabili delle Controllate Tecnimont S.p.A., KT Kinetics Technology S.p.A. e Tecnimont Civil Construction S.p.A.. Prosegue infine il progressivo ampliamento del sistema ERP SAP, esteso ad ulteriori cinque *Branch* della Controllata Tecnimont S.p.A., e in corso di implementazione nella società inglese MET T&S.

12. Salute, sicurezza e ambiente

Le attività condotte nel corso del 2015 hanno mantenuto e consolidato l'impostazione sistemica maturata nella identificazione e controllo continuo degli aspetti HSE (Health, Safety and Environment) e nella programmazione ed attuazione di misure gestionali ed operative orientate al miglioramento continuo dei risultati ottenuti al fine di contribuire in modo efficace alla complessiva visione di impresa.

Ciascuna società operativa riflette l'impostazione di Gruppo basata sui principi di perseguimento dell'affidabilità dei risultati nel tempo e sulla soddisfazione degli *stakeholder* di riferimento. Ciò dando valore fondativo ai valori connessi alla tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei propri dipendenti e di ogni soggetto interessato a vario titolo nelle fasi di progettazione, realizzazione ed avvio operativo degli impianti costruiti.



Le politiche HSE attuate in ciascuna azienda del Gruppo definiscono i principi, gli obiettivi, i ruoli, le responsabilità ed i criteri di gestione adottati nella impostazione sistemica resa funzionale al presidio degli aspetti HSE. Obiettivi e traguardi vengono diffusi e condivisi nell'organizzazione, perseguendo il coinvolgimento di tutto il personale e di ciascuna mansione.

Il Sistema di Gestione HSE, attuato e consolidato da tempo a livello di Gruppo, esprime i principi cardine propri dei sistemi di gestione integrati, è in grado di adattarsi agilmente alla multiformità e variabilità dei luoghi e delle attività comprese nel campo di applicazione ed ha anche per questo ottenuto da molti anni la certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza sul lavoro) e la certificazione ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale). Ciò a testimonianza delle caratteristiche di completezza, correttezza e ripercorribilità proprie dell'assetto gestionale complessivo e delle particolari attenzioni operative in grado di coniugare costante attenzione alle esigenze specifiche nel permanente rispetto delle linee di indirizzo, di monitoraggio e di controllo rese trasversali all'organizzazione intera.

L'attuazione di sistema ha consentito di mantenere presidiate nel tempo e nel complesso dei luoghi aziendali la conoscenza ed il rispetto della legislazione applicabile, la raccolta ed il soddisfacimento delle richieste dei committenti nel contesto di un mantenimento della evoluzione dell'organizzazione verso il miglioramento continuo.

I sistemi di gestione integrati HSE permettono di adottare, per ogni progetto e in ogni cantiere del Gruppo, metodologie e prassi ispirate a criteri di prevenzione e protezione volte a limitare quanto più possibile l'accadimento di eventi anomali o indesiderati e a maggior ragione infortunistici.

Si è in tal modo perseguito anche nel corso dell'ultimo anno di esercizio il consolidamento di risultati coerenti con gli obiettivi prefissati e distribuiti su specifiche direttrici di attenzione quali:

- Scrupolosa selezione delle imprese appaltatrici, per le quali sono richiesti impegni e garanzie di condivisione delle Politiche salute, sicurezza e ambiente;
- Sistemica individuazione dei pericoli e la valutazione dei rischi, operata fino al diretto coinvolgimento delle squadre di lavoro e dei loro componenti;
- Azione di formazione e di informazione condotta presso le sedi ed i cantieri;
- Creazione di sistemi di incentivazione sia per singoli sia per gruppi di lavoratori che hanno contribuito a garantire o migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- Comunicazione capillare e sensibilizzazione estesa sulle logiche e sui principi HSE, anche utilizzando strumenti mirati per il superamento delle barriere linguistiche in cantieri a presenza di forza lavoro multi-etnica; e
- Aggiornamento periodico e formazione specifica del personale preposto alla supervisione HSE.

Monitoraggio e analisi dei risultati del sistema di gestione HSE permettono di esprimere presidio dei processi di raggiungimento dei traguardi individuati e di reindirizzare nuovi obiettivi di miglioramento in termini di efficacia e affidabilità della conformità rispetto alle legislazioni applicabili, agli standard di riferimento e ai requisiti aziendali.

I Servizi di Prevenzione e Protezione, operanti in modo integrato al sistema di gestione HSE, assicurano l'attuazione di approcci e metodologie condivise per il monitoraggio e la sorveglianza di ciascun luogo e di ogni attività, in coerenza con i riferimenti di sistema e in conformità con i pertinenti requisiti legislativi.

Il Sistema di Gestione HSE adotta un piano di audit finalizzato alla raccolta specifica dei risultati e alla verifica complessiva del funzionamento del sistema di gestione, al fine di individuare eventuali problematiche o pertinenti opportunità, tracciare percorsi di

rafforzamento o consolidamento e consentire l'aumento delle conoscenze condivise e l'adozione di soluzioni adeguate ed efficaci.

La valenza della gestione insita nel primato dell'approccio basato sulla prevenzione ha coinvolto le professionalità necessarie e le risorse adeguate per la preparazione e l'utilizzo di adeguati strumenti di sistema; questi hanno dimostrato la propria utilità nel tempo ed in ciascun luogo per la verifica degli applicabili adempimenti di natura legislativa o interna, per il miglioramento continuo della cultura della sicurezza e di conseguenza per il consolidamento dei livelli di risultato ottenuti in termini di indicatori infortunistici.

Il monitoraggio dei dati infortunistici rilevati nelle attività di costruzione conferma nuovamente nell'anno risultati di assoluto rilievo, in linea con il trend positivo in essere da tempo e significativamente migliori delle medie del settore.

Sono riportati qui di seguito i dati aggiornati al 31 dicembre 2015, riferiti alle principali società operative del Gruppo ed espressi in termini di:

- LTIF: indice di frequenza degli infortuni che comportano l'interruzione dell'attività lavorativa delle persone coinvolte (Lost Time Injury Frequency);
- TRIR: indice di frequenza degli infortuni "registrabili" (Total Recordable Injury Rate).

Gli indici sono calcolati su base OSHA (*Occupational Safety and Health Administration*) e IOGP (International Association of Oil & Gas Producers), utilizzati come principali riferimenti internazionali, e confrontati con la media del comparto internazionale dell'Oil & Gas.

Maire Tecnimont Group* Safety - 2015 (base 19,95 milioni di ore lavorate nei cantieri)			Confronto internazionale IOGP (base 1.000.000 ore)
K P I (**)	Totale Progetti OSHA (base 200.000 ore)	Totale Progetti IOGP (base 1.000.000 ore)	Produttori Oil & Gas - 2014 Dati Contractor (***)
LTIF (Indice di frequenza infortuni con interruzione di attività lavorativa delle persone coinvolte)	0,020	0,100	0,17
TRIR (Indice di frequenza degli infortuni "registrabili")	0,080	0,401	1,14

(*) *Safety Performance Indicators referring only to Construction Sites of Technology, Engineering & Construction Business Unit*

(**) *KPI - Key Performance Indicator (indicatore di performance)*

(***) *Source: International Association of Oil & Gas Producers - Report No 2014s June 2015 - Safety Performance Indicators referring to Construction Sites of Technology, Engineering & Construction Business Unit. IOGP: LTIF and TRIR for contractors engaged in construction activities*



13. Innovazione e Attività di Ricerca & Sviluppo

Maire Tecnimont dedica grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo, al fine di sviluppare e commercializzare nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti).

All'interno del Gruppo, il Maire Tecnimont Innovation Center fornisce guida e coordinamento di tutte queste attività, con particolare attenzione ai poli di ingegneria del Gruppo situati in Italia, India, Paesi Bassi e Germania.

Per accelerare il processo di innovazione e monitorarne il progresso, nel 2010 il MTIC ha sviluppato la metodologia Innovation Pipeline (IPL). Da allora più di 100 idee di progetto si sono trasformate in 42 famiglie di brevetti e diversi progetti in fase di commercializzazione.

I progetti di ricerca e sviluppo sono in corso di svolgimento nelle seguenti aree: Oil & Gas; Polimeri; Urea e fertilizzanti; Idrogeno e Recupero dello Zolfo; Energie Rinnovabili.

Maire Tecnimont è ben consapevole delle tendenze sociali e ambientali che avranno impatto sull'industria petrolchimica e dei fertilizzanti nel prossimo futuro. Il Gruppo crede che innovazione aperta, co-creazione e collaborazione siano i soli metodi efficaci per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche nel contesto globale.

Proprietà Intellettuale

Il Gruppo possiede più di 90 famiglie di brevetti registrati in diversi paesi nel mondo per un totale di più di 1000 brevetti specifici ed applicazioni di brevetti (vedi tabella).

Tecnologia	Licensor	Numero di Patents/patent applications
Urea Technologies	Stamicarbon	908
Polymer Technologies (Nylon 6, Nylon 6.6 and PET)	MTIC/Tecnimont	12
Oil & Gas	MTIC	10
Infrastructure & Power generation	MTIC/Tecnimont	8
Production of synthesis gases & basic chemistry	MTIC/Kinetics Technology	82

Licenze

Il Gruppo fornisce in licenza le sue tecnologie principalmente attraverso la sua controllata Stamicarbon.

La Divisione di Gruppo "Technology & Licensing" offre un'ampia gamma di tecnologie brevettate di proprietà e relativi servizi di ingegneria. Il Gruppo vanta oltre 60 anni di esperienza nello sviluppo e concessione in licenza di tecnologia dell'urea ed oltre 40 anni di esperienza nei processi di produzione di idrogeno e gas di sintesi, trattamento del gas e recupero dello zolfo.

Il Gruppo ha diversificato il portafoglio di licenze sia per la costruzione di impianti che per i progetti di revamping, e può vantare relazioni durature con importanti licenziatari di tecnologie nelle aree in cui opera il Gruppo.

14. Informazioni sui rischi e incertezze

In questa sezione vengono evidenziati i possibili principali rischi e incertezze relativi al Gruppo Maire Tecnimont, ed ai settori in cui esso opera. Il proposito è di analizzare quali siano nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali tali da impattare sulla situazione d'impresa nel prevedibile futuro.

Il business principale del Gruppo Maire Tecnimont è la progettazione e realizzazione di impianti per il settore Engineering & Technology, e la progettazione e realizzazione di grandi opere pubbliche. Inoltre, il Gruppo è attivo nella concessione di licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea.

RISCHI CONNESSI AL PORTAFOGLIO ORDINI

Il Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 6.893 milioni a livello consolidato. La tempistica di generazione dei ricavi o dei flussi di cassa attesi è soggetta a incertezza, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo degli eventi imprevedibili tali da incidere sulle commesse inserite nel Portafoglio Ordini (come, ad esempio, il rallentamento dei lavori o il ritardo dell'inizio dei lavori o, ancora, l'interruzione dei lavori o ulteriori eventi). Per mitigare tale rischio la società si è coperta prevedendo nei contratti apposite clausole di termination/cancellation che prevedono adeguati rimborsi al verificarsi di tali circostanze.

RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DEL PORTAFOGLIO ORDINI E ALLA DIPENDENZA DA UN RISTRETTO NUMERO DI CONTRATTI RILEVANTI O COMMITTENTI RILEVANTI

Alla data del 31 dicembre 2015, circa il 71% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da 16 contratti rilevanti, corrispondenti, alla medesima data, a circa il 63% del valore del Portafoglio Ordini. Eventuali interruzioni o cancellazioni di anche uno solo dei contratti rilevanti, salvi i rimedi di legge e contrattuali applicabili, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il Gruppo opera con un numero ristretto di committenti. Al 31 dicembre 2015 i ricavi consolidati realizzati con gli 10 principali clienti sono stati pari al 62% dei ricavi consolidati complessivi. Una delle principali linee guida dell'attività svolta è anche quella di frazionare maggiormente le iniziative su un numero superiore di clienti e da qui, l'apertura a nuovi mercati e clienti.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DI ESEGUIRE LE COMMESSE IN ATTUAZIONE DELLA NUOVA STRATEGIA

Il Gruppo negli ultimi esercizi ha elaborato una nuova strategia nell'ambito della quale è stato predisposto il Piano Industriale volto a rilanciare le attività del Gruppo stesso nei vari settori alla luce di un'attenta analisi del mercato attuale e della concorrenza. Il Piano Industriale assume la piena ed efficace realizzazione delle azioni previste nel rispetto dei tempi ipotizzati e in particolare il successo degli interventi finalizzati al riposizionamento strategico del Gruppo in ambito *engineering* ed *engineering and procurement* e di riposizionamento complessivo della marginalità, nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano Industriale. Al fine di sostenere in futuro tale strategia, il Gruppo ha posto in essere una serie di interventi organizzativi, volti a supportare i cambiamenti in corso. Il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà tecniche (ad esempio, il rispetto dei tempi programmati per il completamento dei nuovi impianti), operative (ad esempio, la riduzione dei margini, l'aumento dei costi, la difficoltà di reperire e mantenere il personale qualificato) e finanziarie (ad esempio, l'impossibilità di ottenere le garanzie richieste dai committenti oppure nel portare a termine le commesse secondo le tempistiche previste) e questi elementi di incertezza potrebbero sortire effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali rischi sono considerati dal gruppo Maire Tecnimont come tipici, in quanto essenza stessa della propria capacità di lavorare; nel tempo, il Gruppo, ha adottato modalità operative volte ad



evidenziare, e quindi a valutare e ridurre al minimo i rischi suddetti. Infatti, il Gruppo effettua periodici monitoraggi sui propri carichi di lavoro e sulla capacità di fronteggiare le nuove iniziative oggetto di offerta, sia per quanto riguarda la disponibilità di adeguati profili professionali, sia riguardo gli aspetti più puramente tecnici, piuttosto che quelli finanziari.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO ED ALLA CRISI FINANZIARIA.

I mercati di riferimento in cui opera il Gruppo sono caratterizzati da un andamento ciclico correlato principalmente all'andamento degli investimenti, i quali sono influenzati a loro volta: (i) dalla crescita economica e (ii) da un numero elevato di variabili di carattere economico-finanziario (ad esempio, i tassi d'interesse o il prezzo del petrolio) e politico-sociale (politiche economiche, spesa pubblica, dotazioni infrastrutturali). Ne consegue che congiunture sfavorevoli potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il persistere o l'acuirsi dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero determinare delle conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La diversificazione sia geografica che di linee di business contribuisce a mitigare tale rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ SOLIDALE VERSO IL COMMITTENTE

Le società del Gruppo realizzano commesse sia in proprio, sia in associazione con altri operatori, tramite la costituzione, ad esempio, di consorzi in Italia o di accordi a controllo congiunto all'estero. In questo ultimo caso, ciascun soggetto, per la normativa applicabile in ambito pubblico o comunque per prassi contrattuale, è generalmente responsabile in via solidale verso il committente per la progettazione e la realizzazione dell'intera opera. Nel caso dovesse essere cagionato un danno al committente da parte di un operatore associato, la società del Gruppo coinvolta potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'esercizio del diritto di regresso tra gli operatori associati è normalmente disciplinato tra i *partners* attraverso apposite pattuizioni contrattuali (normalmente denominate *cross indemnity agreement*). È abitudine della società concludere accordi/associazioni con operatori di provata esperienza nel settore e la cui solidità patrimoniale sia stata opportunamente verificata. Tale impostazione ha fatto sì che alla data non è mai stato richiesto il subentro di una delle società del gruppo nelle obbligazioni del partner facente parte dell'accordo, divenuto inadempiente verso il committente.

RISCHI CONNESSI ALLE RESPONSABILITÀ VERSO IL COMMITTENTE PER INADEMPIMENTO O DANNO DI SUBAPPALTATORI O SUBFORNITORI

Per lo svolgimento della propria attività, il Gruppo si avvale di operatori terzi tra cui subappaltatori - per produrre, fornire e assemblare parte degli impianti realizzati - e subfornitori di materie prime, semilavorati, sotto-sistemi, componenti e servizi. La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei subappaltatori e dei subfornitori. Laddove i suddetti subappaltatori e subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari dovuti a ritardi ovvero alla necessità di provvedere a servizi sostitutivi o all'approvvigionamento di attrezzature o materiali ad un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio committente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del committente medesimo, fermo restando il proprio diritto di regresso nei confronti di subappaltatori e subfornitori inadempienti. Tuttavia, nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui suddetti soggetti l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero aversi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il sistema posto in essere dal Gruppo, per la valutazione e selezione

dei subfornitori, che vengono individuati valutando oltre i prezzi anche la loro capacità tecnica e la loro struttura patrimoniale, impone che vengano a questi richieste, e che da questi vengano fornite, garanzie bancarie di performance. Le società del Gruppo sono inoltre coperte con polizze assicurative appositamente studiate per far fronte ad eventuali particolari situazioni di negatività.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE INTERNAZIONALE

Il Gruppo opera in circa 30 Paesi ed è perciò esposto a vari rischi, tra cui eventuali restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati, limitazioni agli investimenti stranieri, carenze infrastrutturali, oscillazioni dei tassi di cambio, limitazioni e controlli valutari, cambiamenti nella normativa, eventi naturali catastrofici (quali, ad esempio, terremoti e fenomeni meteorologici violenti) o altri eventi negativi straordinari (come, ad esempio, guerre e atti di terrorismo, interruzioni significative di rifornimenti di materie prime o semilavorati o energia, incendi, sabotaggi o attentati e rapimenti). Il Gruppo è, altresì, soggetto ai rischi inerenti la maggiore difficoltà nella conduzione di attività in aree caratterizzate da un alto indice di corruzione, una lontananza dai mercati e dalle tradizionali fonti di approvvigionamento della forza lavoro e dei materiali, che risultano spesso disagiate e instabili dal punto di vista politico-sociale (ad esempio Medio Oriente, Iran, Federazione Russa, America Latina e Nigeria). Per mitigare tale rischio, è prevista la stesura di assicurazioni e/o coperture a seconda del tipo di rischio considerato per abbattere le conseguenze economiche derivanti dalle instabilità sopra menzionate.

RISCHI CONNESSI ALLA ERRATA STIMA DEI COSTI PER L'ESECUZIONE DELLE COMMESSE

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa in particolare, per quello che concerne i contratti *lump sum - turn key*. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati dal Gruppo possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione della commessa. Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, il Gruppo potrebbe essere soggetto a possibili effetti pregiudizievoli sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria. Comunque si segnala che in fase di predisposizione delle offerte il Gruppo, svolge un'attenta analisi dei rischi attinenti a ciascuna commessa prestando particolare attenzione all'allocazione di apposite *contingencies* a copertura dei rischi di commessa già identificati.

RISCHI CONNESSI AL RITARDATO PAGAMENTO DEI FORNITORI

Le caratteristiche del settore in cui opera il Gruppo richiedono un'attenta gestione finanziaria che potrebbe causare ritardati o mancati pagamenti ai fornitori. Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento scaduto verso i fornitori. Al riguardo si evidenzia che tra gli effetti immediati del deterioramento dei rapporti con i fornitori possono essere aumenti degli oneri finanziari per l'ottenimento di garanzie bancarie e/o assicurative in relazione alle recenti commesse acquisite, impossibilità e/o difficoltà di sostituire i fornitori, incrementi del contenzioso, ritardi di consegna delle commesse, aumento dei costi per beni e servizi, e possibile promozione di azioni legali da parte dei fornitori stessi. Nell'ambito della pianificazione finanziaria si è previsto comunque un rientro delle partite più anziane dello scaduto fornitori, al fine di addivenire ad un rapporto più organico con gli stessi atto a mitigare i rischi connessi al ritardato pagamento sull'operatività aziendale.



15. Gestione dei rischi finanziari

Di seguito un dettaglio dei principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nello svolgimento della sua normale attività:

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale ed è esposto al rischio fluttuazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi delle merci. Ne deriva un rischio di variazione dei flussi economici e finanziari che è insito nell'attività caratteristica dell'Azienda, ed è solo in parte mitigabile attraverso appropriate politiche di gestione.

RISCHIO DI VARIAZIONI DEI PREZZI E DEI FLUSSI FINANZIARI

I risultati di Gruppo sono influenzati dalle variazioni del prezzo di alcune materie prime, dei prodotti finiti e dei costi assicurativi. Tale rischio viene mitigato attraverso una politica di approvvigionamento accorta e tempestiva. Maire Tecnimont adotta anche una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione anche attraverso l'utilizzo di contratti derivati.

RISCHIO DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Il Gruppo opera come detto in un contesto internazionale, e parte dei suoi incassi e dei suoi pagamenti sono regolati in valute diverse dall'Euro. Una parte rilevante di progetti eseguiti sono quotati o legati al dollaro USA; questa circostanza unitamente allo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi e dei costi denominati in moneta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria, espone il Gruppo al rischio di cambio (rischio cambio di transazione).

Maire Tecnimont adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti, e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea, e le variazioni di patrimonio netto derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate temporaneamente in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Maire Tecnimont è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Il rischio di tasso sulla quota di debito regolata a tasso variabile e non coperta dagli strumenti derivati è però parzialmente mitigato dalla presenza di liquidità remunerata a tassi indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento (euribor). Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre sui flussi generati dalle giacenze, effetti analoghi, ma di segno contrario, rispetto a quelli prodotti sui flussi legati alle posizioni debitorie.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una Controparte. Esso è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali, e viene monitorato sia dalla funzione operativa che dalle funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di una reportistica periodica. I crediti sono oggetto di svalutazione individuale per le posizioni

singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono stati oggetto di svalutazione individuale sono stati stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Nel mese di aprile 2015 si sono ottenuti gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon; la combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente.

Nel 2015 si è inoltre finalizzata la vendita di una quota di maggioranza, pari al 70%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 362.385 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 202.143 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno generato un flusso positivo per Euro 289.833 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un generazione di cassa pari a Euro 5.221 mila. Tali flussi, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi dell'esercizio e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

RISCHI CONNESSI AL RISPETTO DEI PARAMETRI FINANZIARI PREVISTI NEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il nuovo finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2016. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.

RISCHI CONNESSI ALLA CAPACITÀ DEL GRUPPO DI OTTENERE E MANTENERE LINEE DI CREDITO GARANTITO E GARANZIE BANCARIE

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter partecipare a gare, stipulare contratti con i committenti o ricevere da questi anticipi e pagamenti durante la



realizzazione della commessa, le società del Gruppo sono tenute a rilasciare in favore del committente garanzie bancarie e/o assicurative.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie da parte di banche e/o compagnie assicurative dipende dalla valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e, in particolare, della società del Gruppo coinvolta, dall'analisi di rischio della commessa, dall'esperienza e dal posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento. Nelle più ampie rinegoziazioni che il Gruppo ha finalizzato con il pool di banche di relazione circa i termini e le condizioni del nuovo contratto di finanziamento le linee di credito esistenti sono state confermate.

16. Contenziosi

Prima di illustrare una sintesi dei principali contenziosi, si precisa che a fronte degli stessi, gli amministratori hanno stanziato fondi rischi in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito è riportata una descrizione dei procedimenti nei quali la somma oggetto di ciascuna controversia è potenzialmente pari o superiore a Euro 5 milioni.

CONTENZIOSO CIVILE, AMMINISTRATIVO E PROCEDIMENTI ARBITRALI

J&P Avax S.A.: si tratta di una procedura arbitrale attivata da Tecnimont nell'agosto 2002 contro la società J&P Avax S.A. ("J&P"), per il risarcimento dei danni subiti per la tardiva esecuzione di un subappalto affidato a J&P nell'ambito della realizzazione da parte di Tecnimont di un impianto per la produzione di polipropilene a Salonico, in Grecia, commissionato dal committente greco Helpe. Il valore della domanda arbitrale di Tecnimont è pari a Euro 17,4 milioni, mentre J&P ha proposto domanda riconvenzionale per complessivi Euro 28,5 milioni. Il Collegio arbitrale, nel dicembre del 2007, ha emesso lodo parziale attribuendo la responsabilità del ritardo di 4 mesi nell'esecuzione dei lavori per il 75% a J&P e per il 25% a Tecnimont. J&P ha impugnato in data 28 dicembre 2008 il lodo parziale davanti alla Corte di Appello di Parigi, che, con sentenza del 12 febbraio 2009, ha annullato il lodo per un presunto difetto d'indipendenza e di imparzialità del Presidente del Collegio Arbitrale. Tecnimont ha successivamente impugnato tale decisione davanti alla Corte di Cassazione, la quale, in data 4 novembre 2010, ha pronunciato decisione favorevole a Tecnimont cassando la sentenza d'appello. Il Collegio arbitrale ha quindi deciso di riprendere le attività arbitrali, ma J&P ha impugnato il lodo parziale dinanzi alla Corte di Appello di Reims, la quale, in data 2 novembre 2011, ha annullato nuovamente il lodo parziale per asserita irregolare costituzione del Collegio arbitrale. Tecnimont ha, quindi, deciso di presentare un nuovo ricorso alla Corte di Cassazione francese che ha di nuovo cassato la sentenza di appello rimandando la questione in tale sede. Al momento il procedimento arbitrale è ancora sospeso in attesa del pronunciamento delle Corte d'Appello che non è previsto prima della fine del primo semestre 2016.

Mainka: nel mese di dicembre 2010 Tecnimont ha ricevuto notifica dalla *International Court of Arbitration* circa l'avvenuta apertura di un procedimento di arbitrato verso Tecnimont da parte di Mainka, impresa tedesca di costruzione ingaggiata per il progetto Münchsmünster. Il subcontratto, firmato nell'agosto del 2007, ha come oggetto la realizzazione delle opere civili dell'impianto per la produzione di polietilene sito a Münchsmünster, in Germania. La richiesta di Mainka ha come oggetto il riconoscimento di asseriti maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per un importo di circa 16,7 milioni di euro. Tecnimont ha presentato formale risposta alla richiesta di arbitrato, rigettando tutte le richieste di Mainka e presentando domanda riconvenzionale per euro 7,9 milioni. In base ai *Terms of Reference*, depositato nel settembre 2011, il collegio arbitrale è stato chiamato a decidere, in prima istanza, sulla questione preliminare relativa all'applicabilità del diritto tedesco che considera nulle le clausole contenute in moduli e formulari. Su questa base Mainka ha sostenuto la nullità della previsione relativa ai *liquidated damages* e al *performance bond*. In parallelo Tecnimont ha iniziato presso le corti tedesche la procedura di escussione del *performance*

bond attraverso due procedimenti: i) nei confronti di Mainka, presso la corte di Ingolstadt con successivo ricorso alla corte di appello di Monaco che ha dato esito positivo per Tecnimont (per motivi di incompetenza territoriale) ii) nei confronti della compagnia assicurativa presso la corte di Wiesbaden. Il 5 dicembre 2011 si è tenuta l'udienza ICC per il lodo parziale e si è deciso di rimandare l'eventuale incasso del *bond* al termine della procedura arbitrale. Si è inoltre deciso di continuare la procedura sul punto della *Termination*. Le memorie delle parti sono state depositate tra i mesi di febbraio e aprile del 2012 e all'inizio di maggio 2012 si è tenuta l'udienza ICC sulla *Termination*. Il collegio arbitrale, senza emettere un pronunciamento formale sulla questione della *Termination*, ha quindi dato inizio all'esame del *claim* di Mainka e del *controclaim* di Tecnimont. Le parti hanno presentato nuove memorie sul *claim* e il contro *claim* tra l'agosto e il dicembre del 2012. Nel gennaio del 2013 si è tenuta l'udienza sulla "*final invoice*" dove si è deciso di ripresentare agli arbitri, una lista condivisa delle questioni ancora aperte con l'indicazione se si tratti di argomenti di carattere strettamente legale o di carattere tecnico che il Tribunale sottoporrà poi all'esperto dallo stesso nominato. Nel maggio del 2014 si è tenuta un'udienza nella quale il Tribunale ha fissato nuove date per la presentazione di memorie aggiuntive e per un'ulteriore udienza che si è tenuta nel luglio del 2014. Durante tale udienza il Presidente del Collegio Arbitrale ha prospettato il sopraggiungere di un proprio potenziale conflitto di indipendenza e imparzialità. Le parti hanno quindi espressamente richiesto la sostituzione del Presidente e l'ICC ha accettato tale richiesta. Nell'autunno del 2014 è stato nominato un nuovo Presidente e nel febbraio del 2015 si è tenuta una udienza dove è stato conferito, in una prima fase, l'incarico di facilitatore ad un esperto nominato dal Tribunale. Tale fase si è conclusa nel mese di giugno del 2015 senza che le parti abbiano raggiunto un accordo transattivo. Nel mentre l'esperto nominato dal Tribunale emetterà una o più perizie tecniche che verranno commentate dalle parti. Al momento dall'attività dell'esperto è emersa la sostanziale infondatezza di una rilevante porzione delle pretese di Mainka. Il lodo finale non è previsto prima dell'estate del 2016.

Juruena: nel maggio del 2009, Maire Sapezal Ltda (ora Tecnimont Sapezal, controllata da Maire Engineering do Brazil, ora Tecnimont do Brazil Ltda), è stata costretta a risolvere il contratto con Juruena relativo alla costruzione di 5 centrali idroelettriche nella regione del Mato Grosso. La risoluzione contrattuale è stata la conseguenza del grave disequilibrio economico-finanziario che si è venuto a creare nel corso del progetto, provocato da alcuni eventi al di fuori della responsabilità di Tecnimont Sapezal che hanno influenzato, in modo decisivo, i tempi e i costi tra cui: oltre un anno di sospensione dovuto al mancato rinnovo delle licenze ambientali in capo al Cliente, un'ordinanza di sospensione dei lavori emessa dalla magistratura locale, errori nella progettazione di base da parte del cliente, distruzioni e incendi nei cantieri causati dalle popolazioni indigene, allagamenti dei cantieri dovuti a piogge eccezionali e mancati pagamenti di fatture emesse ed approvate dal cliente. A seguito della risoluzione del contratto, Maire Sapezal ha bloccato le azioni legali promosse dalla controparte presso la Corte di Cuiabá (Mato Grosso) in palese contrasto con la clausola arbitrale e il tentativo di escussione della garanzia assicurativa di *performance* e ha completato regolarmente le operazioni di trasferimento del cantiere. Maire Sapezal ha quindi depositato domanda di arbitrato internazionale (ICC) per ottenere, il pagamento di circa 115 milioni di Reais per: i) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai ritardi causati dal mancato rinnovo della licenze ambientali da parte di Juruena; ii) non adeguamento del prezzo contrattuale in seguito ai costi addizionali dovuti a errori di Juruena nella progettazione di base; e iii) non rispetto degli obblighi sottoscritti tra le parti con un accordo sottoscritto (*Operational Agreement*) per il riequilibrio del prezzo su base *open book*; iv) responsabilità di Juruena per quanto riguarda le incursioni delle popolazioni indigene che hanno devastato i cantieri e mancato riconoscimento dei danni provocati a Tecnimont; v) mancato pagamento delle fatture approvate a fronte di servizi prestati da Tecnimont; vi) ricorso illegittimo alla Corte del Mato Grosso in violazione della clausola arbitrale prevista in contratto; vii) violazione del principio di buona fede. Il cliente ha depositato a sua volta domanda di arbitrato per un importo pari a circa 346 milioni di Reais. Si è costituito il tribunale arbitrale e nel corso del procedimento ICC sono state depositate le memorie di parte, i *report* tecnici, economici e di mercato e sono state raccolte le testimonianze scritte. In data 9 giugno 2013 il Gruppo ha



ricevuto, dai propri legali brasiliani, copia del lodo arbitrale (parziale), successivamente emendato il 17 ottobre 2013, non immediatamente esecutivo, il cui contenuto è il seguente: i) la responsabilità per la risoluzione del contratto è stata considerata a carico di entrambe le parti; ii) Il lodo definisce tutte le domande di Tecnimont do Brazil Ltda riconoscendole per circa 21,15 milioni di Reais; iii) il lodo definisce tutte le domande di Jurena riconoscendole per circa 16,4 milioni di Reais. Le spese del procedimento saranno decise con il lodo finale. La procedura ICC prevede ora una seconda fase relativa ai costi per i rifacimenti dei lavori richiesti da Jurueña, le parti sono ancora in attesa dell'emissione del lodo finale.

Kesh: Maire Engineering S.p.A. (ora Tecnimont S.p.A.), nel febbraio del 2007, ha sottoscritto un contratto EPC per la realizzazione di una centrale elettrica situata a Vlore (Valona), in Albania con il committente Kesh Dh. Albanian Power Corporation, società di diritto pubblico albanese. Il valore iniziale del contratto "lump sum" era di Euro 92 milioni che è stato poi incrementato di ulteriori Euro 4,1 milioni. Fin dall'inizio del progetto, Tecnimont ha dovuto affrontare notevoli difficoltà che hanno influito negativamente sul puntuale svolgimento dei lavori e che hanno causato costi aggiuntivi e danni. Le difficoltà iniziali sono state inizialmente dovute principalmente al fatto che la gara per l'assegnazione del contratto si era svolta in un periodo in cui le condizioni di mercato erano molto differenti da quelle che Tecnimont ha dovuto affrontare due anni più tardi all'assegnazione del contratto. A parte l'incremento del valore del contratto per Euro 4,1 milioni, Kesh senza ragioni non ha mai riconosciuto né un ulteriore aggiustamento del valore del contratto né un prolungamento del termine per il completamento dei lavori. Inoltre, oltre al peggioramento delle condizioni di mercato, si sono verificati altri eventi che hanno concorso ad aumentare i costi sostenuti da Tecnimont e il ritardo nel completamento dell'opera, quali tra l'altro: ripetute mareggiate, richieste di eseguire riparazioni temporanee invece che permanenti. Nel 2009, Tecnimont ha presentato un *Interim Report* chiedendo la revisione della data dell'*Operational Acceptance* e, nel caso in cui tale richiesta non fosse stata accolta, il pagamento dei costi aggiuntivi sostenuti nel tentativo di accelerare le attività per ridurre il ritardo, intendendosi che Kesh non avrebbe avuto altrimenti titolo a chiedere il pagamento delle penali per ritardo. Nel luglio del 2009 venivano poi consegnati a Kesh i *change proposals*. Nonostante tutto ciò, Kesh nel settembre del 2011 richiedeva a Tecnimont il pagamento delle penali per Euro 9,2 milioni. Nel novembre del 2011, Tecnimont inviava un *Supplement report* relativo agli eventi intercorsi tra febbraio 2009 e ottobre 2011 che avrebbero titolato la stessa a richiedere un'estensione delle date di completamento ulteriore rispetto a quanto già richiesto attraverso l'*Interim Report* e ulteriori richieste di rimborso per danni e costi. In particolare si richiedeva il riconoscimento di c/a Euro 56 milioni e c/a USD 22,5 milioni. L'*Operational Acceptance Certificate* è stato quindi emesso nel novembre del 2011 ma con efficacia retroattiva a fine ottobre sempre del 2011. A parte l'ingiustificato ritardo nell'emissione del certificato, Kesh non ha rilasciato il rimanente 5% del prezzo contrattuale per un importo di Euro 4,7 milioni e non ha ridotto l'importo del *Performance Bond* dal 10 al 5% del valore del contratto. Inoltre, Kesh non ha esteso oltre il 31 dicembre 2011 la durata della lettera di credito a garanzia dei propri obblighi di pagamento, vendendo così meno ai propri obblighi contrattuali e di legge. Come diretta conseguenza di tutto ciò, Tecnimont ha inviato a Kesh la prima *Notice of Termination* nell'aprile del 2012, seguita da una seconda *Notice* in maggio e da una terza nel settembre del 2012. Nonostante tutto ciò Kesh ha successivamente minacciato di escutere l'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni. Nel gennaio 2012 e quindi successivamente all'ottenimento dell'*Operational Acceptance* e dopo il passaggio dell'impianto sotto la responsabilità di custodia di Kesh un mareggiata colpiva l'impianto danneggiando la tubazione di presa a mare. Tecnimont ritiene che il danno occorso alla tubazione sia ascrivibile ad eventi del tutto al di fuori delle proprie responsabilità, come l'impropria gestione dell'impianto da parte del personale di Kesh. Per evitare l'escussione dell'intero importo del *Performance Bond* di Euro 9,6 milioni richiesta da Kesh nel settembre 2012, Tecnimont richiedeva e otteneva dal Tribunale di Milano un provvedimento cautelare all'esito del quale veniva riconosciuta come illegittima l'escussione della metà del *Performance Bond*; la banca emittente la garanzia provvedeva quindi al pagamento a Kesh solo della metà del *Performance Bond* stesso. Nel mese di ottobre del 2012, Tecnimont depositava quindi la richiesta di arbitrato presso l'ICC contro Kesh per ottenere il pagamento del rimanente 5% del valore del contratto, la restituzione della metà

del *Performance Bond* escusso nonché Euro 51 milioni più USD 22 milioni di costi addizionali per i danni subiti oltre alla dichiarazione di non responsabilità per le penali per ritardo. Inoltre Tecnimont chiedeva che il contratto EPC venisse ritenuto risolto per inadempimento da parte di Kesh, riservandosi di presentare richieste di risarcimenti addizionali nel corso dello stesso procedimento arbitrale. In data 4 gennaio 2013 Kesh presentava una succinta memoria di replica chiedendo che la materia fosse rimessa preliminarmente alla valutazione di un *adjudicator*. Ciò assumendo che il contratto EPC preveda questo passaggio preliminare prima che della questione si occupi il collegio arbitrale. L'ICC dava alla parti la possibilità di trovare un accordo per sospendere l'arbitrato e rimettere la questione alla valutazione dell'*adjudicator*. Il contratto prevede peraltro che la parte insoddisfatta dalla valutazione dell'*adjudicator* possa comunque avviare la causa arbitrale. Nel febbraio 2014, Tecnimont depositava pertanto una prima domanda per l'*adjudicator* relativa al mancato rispetto da parte di Kesh dei propri obblighi in relazione alla riduzione del *Performance Bond*. In data 2 aprile 2014, la decisione dell'*adjudicator* dava esito positivo per Tecnimont e, in data 28 aprile 2014, Kesh comunicava la sua intenzione di voler impugnare tale decisione in arbitrato ai sensi del contratto. Tuttavia ad oggi, Kesh non ha avviato alcun arbitrato ICC contro la stessa. Contestualmente, in data 18 febbraio 2014 Tecnimont veniva chiamata in causa nel giudizio in Albania avviato nell'ottobre 2012 da Kesh nei confronti di Intesa Sanpaolo Bank Albania per il pagamento dell'importo residuo del *performance bond*, ovvero degli Euro 4.830.000 il cui pagamento è stato inibito dal Tribunale di Milano. Il primo grado si è concluso con il rigetto delle richieste di Kesh che, nei trenta giorni successivi ha impugnato tale decisione. Con sentenza del 27 marzo 2015, il Tribunale di appello confermava la sentenza di primo grado, rigettando pertanto la domanda di Kesh. Contro tale provvedimento, in data 17 aprile 2015 Kesh depositava un ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, notificato a Tecnimont solo in data 25 maggio u.s.. Il giudizio in Cassazione dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2016.

TCM FR (ex Sofregaz) – NGSC/Iranian Bank of Mines and Industry: in data 16 gennaio 2014 Sofregaz (ora TCM FR) ha presentato una richiesta di arbitrato dinanzi alla Corte Internazionale di Arbitrato dell'ICC contro il cliente NGSC (Natural Gas Storage Company) per ottenere la reiezione di alcune richieste risarcitorie precedentemente avanzate da NGSC, il pagamento dell'importo insoluto di euro 1.286.339,06 e relativi interessi e il ritiro della richiesta di pagamento (o, nel caso il pagamento sia già avvenuto, il rimborso della relativa somma) del *Performance Bond* oggetto del procedimento in Francia sopra menzionato, e in data 27 gennaio ha proceduto alla nomina di un arbitro. L'arbitrato sospeso in un primo momento per ragioni legate alle restrizioni dell'embargo essendo il convenuto una Società di diritto iraniano, è stato riassunto in data 29 maggio 2015. È in corso la verifica dei requisiti del nominato arbitro di controparte da parte dell'ICC.

Immobiliare Novoli: nell'ambito della realizzazione del complesso immobiliare di Novoli (Firenze), in data 7 luglio 2007 Tecnimont ha avanzato nei confronti della committente Immobiliare Novoli richiesta di pagamento per il saldo delle proprie prestazioni, oltre al risarcimento dei danni subiti e dei maggiori oneri sopportati durante e i lavori, per una somma complessiva di oltre Euro 30 milioni. Immobiliare Novoli ha formulato la propria volta domanda risarcitoria per circa Euro 52,7 milioni. In data 27 febbraio 2012, è stato emesso il lodo arbitrale che ha riconosciuto a Tecnimont il diritto al pagamento di un importo pari a circa Euro 10,4 milioni, oltre interessi per un totale di circa Euro 16,1 milioni. Con atto notificato il 18 giugno 2012, Immobiliare Novoli ha impugnato tale lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Firenze. In data 15 Luglio 2014 è stata emessa la Sentenza dalla medesima Corte che ha dichiarato sostanzialmente la parziale nullità del lodo nella parte in cui: - condannava Immobiliare Novoli al pagamento di Euro 6.441.248,24. Allo stato attuale, Tecnimont ha conferito mandato al proprio legale al fine di proporre ricorso in Cassazione per la revocazione della Sentenza e in subordine il ricorso per la cassazione della stessa sentenza. In data 27 Febbraio 2015 la Immobiliare Novoli ha corrisposto a Tecnimont la somma di Euro 1.774.365,93 (Euro 434.719,20 in c/capitale ed Euro 1.339.301,34 in c/Interessi – Istat). Immobiliare Novoli attualmente ha già corrisposto a Tecnimont la somma complessiva di Euro 5.274.064,61. Tecnimont S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione e istanza di revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello. In data 12 Maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha



provveduto ad iscrivere a ruolo il ricorso in Cassazione, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 11267/2015. Sempre in data 12 Maggio 2015 Tecnimont S.p.A. ha provveduto ad iscrivere a ruolo l'atto di citazione per revocazione della sentenza resa dalla Corte di Appello, il procedimento ha assunto il numero di Ruolo Generale 1039/2015. In data 4 Giugno 2015 Immobiliare Novoli ha notificato alla Tecnimont S.p.A. il controricorso. L'udienza di prima comparizione è stata differita d'ufficio al 27 Novembre 2015. L'udienza del 27 Novembre 2015, durante la quale non è stato in alcun modo possibile fare puntualizzazioni di sorta, è stata rinviata al 28 Ottobre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Comune di Venezia – Manifattura Tabacchi: con atto di citazione notificato in data 5 giugno 2010, il Comune di Venezia ha convenuto in giudizio l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da Tecnimont (mandataria al 59%), Progin e altri soggetti mandanti (l'ATI), quale progettista della nuova sede giudiziaria di Venezia (ex Manifattura Tabacchi), chiedendo la condanna dell'ATI al risarcimento dei danni asseritamente sostenuti dal Comune di Venezia per presunte carenze ed asserite omissioni del progetto esecutivo (aventi ad oggetto, in particolare, la mancata caratterizzazione chimica dei suoli, errori/omissioni sul progetto strutture e impiantistico, e omessi rilevamenti archeologici). L'importo della richiesta risarcitoria è di circa Euro 16,9 milioni. Nel costituirsi in giudizio l'ATI ha fermamente contestato quanto asserito dal Comune di Venezia. Allo stato attuale, a seguito delle osservazioni formulate dalle parti sull'elaborato peritale definitivo presentato in data 30 Agosto 2014, il Giudice ha disposto che la CTU risponda entro il prossimo Marzo 2015, Il Giudice in data 24 Marzo 2015 ha concesso la proroga richiesta dai CTU e ha disposto il rinvio dell'udienza del 27 Marzo 2015 al 24 Aprile 2015. All'udienza del 24 Aprile 2015, sono state evidenziate Giudice le gravi lacune contenute sia nell'elaborato peritale definitivo sia nella risposta dei CTU alle note critiche delle parti, anche i legali del Comune di Venezia si sono associati alle nostre censure. È stata richiesta la rinnovazione della CTU, insistendo anche per l'ammissione delle ulteriori istanze istruttorie formulate nelle memorie ex art. 183 c.p.c. Il Giudice, tuttavia, per poter esaminare compiutamente la questione dovrà necessariamente trattenere la causa in decisione (poi, eventualmente, la rimetterà in istruttoria). L'udienza è stata quindi rinviata al 27 Novembre 2015, per la precisazione delle conclusioni. Attualmente il fascicolo risulta assegnato ad un Giudice Onorario, il dott. Mario Brambullo, il quale alla scorsa udienza del 27 Novembre 2015, "stante il valore della causa, l'oggetto del contendere ed il carico che grava sullo scrivente non consentono di garantire la tempestività della decisione", ha rimesso il fascicolo al Presidente di Sezione per la successiva riassegnazione. Il nuovo giudice così designato Giudice ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 17 Giugno 2016.

CONTENZIOSO PENALE

Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A.: in data 21 giugno 2011, la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso le sedi di Tecnimont e di KT - Kinetics Technology: (i) due decreti di perquisizione degli uffici di due (allora) dirigenti di Tecnimont e KT - Kinetics Technology e (ii) contestuali informazioni di garanzia agli stessi, nonché a Tecnimont e a KT - Kinetics Technology medesime, per presunte attività illecite ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 231/2001. Le indagini sono in fase preliminare e sono coperte dal segreto istruttorio. I dirigenti oggetto di perquisizione sono stati immediatamente sospesi dai rispettivi incarichi e, successivamente, entrambi i dirigenti hanno rassegnato le proprie dimissioni. Con riferimento a tale procedimento è stato nominato un collegio di avvocati penalisti per rappresentare la posizione delle due società coinvolte, tutelandone gli interessi. La Società, in data 07 ottobre 2015, ha ricevuto decreto di Archiviazione per mancanza di prova della sussistenza del reato presupposto in dipendenza del quale la Società era stata iscritta nel registro delle notizie di reato.

CONTENZIOSO FISCALE

Il Contenzioso Fiscale del Gruppo Maire Tecnimont riguarda procedimenti fiscali in essere collegati al normale svolgimento delle attività di business delle società del nostro Gruppo. A fronte di tali contenziosi gli amministratori hanno stanziato fondi oneri in bilancio ritenuti complessivamente congrui. Di seguito si riporta una sintesi delle principali posizioni attive e passive al 31 dicembre 2015, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione.

TECNIMONT SPA: verifiche relative agli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011

In data 24 marzo 2011, a conclusione di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza ai fini IRES, IRAP ed IVA è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione per le annualità 2006, 2007, 2008 e 2009 ("PVC2011"). I rilievi contenuti nel PVC2011 oggetto di attuale contestazione riguardano i costi per servizi infragruppo e la perdita su commessa FOS.

Il primo rilievo riguarda i costi per servizi infragruppo nei periodi d'imposta 2006, 2007, 2008 e 2009, in particolare le spese di regia addebitate a Tecnimont SpA dalla società capogruppo, ritenute dai verificatori non deducibili ai fini IRES ed IRAP.

Il secondo rilievo origina dal trasferimento in capo a Tecnimont S.p.A., con attribuzione alla sua stabile organizzazione localizzata in Francia, delle posizioni soggettive facenti capo alla controllata Sofregaz e derivanti da un contratto di appalto ("Appalto FOS") e da un accordo di diritto francese (Accordo SEP) istituito per la gestione del predetto appalto FOS.

Si segnala inoltre che in data 29 luglio 2013, a conclusione di una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia, è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione ("PVC2013") relativo all'annualità 2008 (estesa al 2009, 2010, 2011 per un numero limitato di fattispecie). I rilievi mossi dai verificatori riguardano la deducibilità di perdite relative ad alcune commesse, principalmente l'Appalto FOS, costi ritenuti non di competenza e/o non inerenti, costi relativi al personale ed altri di minore importo.

In relazione ai rilievi contenuti nel PVC2011 e nel PVC2013 riferiti alle annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento ai fini IRES, IRAP e IVA. La Società ritiene che le contestazioni contenute negli avvisi di accertamento non siano condivisibili e che l'operato della Società sia supportato da validi argomenti di difesa. Per tale ragione, Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A. (quale consolidante IRES) hanno proposto ricorso avverso i predetti atti, e al contempo, continuato il dialogo in corso con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia. In pendenza di giudizio, l'Agenzia delle Entrate ha valutato positivamente le argomentazioni della società ed ha disposto l'annullamento di quasi tutte le contestazioni afferenti le spese di regia addebitate a Tecnimont SpA (valori rilevanti). Tali contestazioni devono pertanto ritenersi definitivamente chiuse in conseguenza sia degli atti di annullamento in autotutela emessi dall'Agenzia delle Entrate sia della conciliazione intervenuta innanzi al giudice tributario (maggiori imposte dovute per Euro 396 mila, oltre interessi e sanzioni).

In relazione agli ulteriori rilievi di cui al PVC2011 e PVC2013 contenuti negli avvisi di accertamento e non oggetto di annullamento/conciliazione, e' stato proposto ricorso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, avverso:

- avvisi di accertamento per l'esercizio 2007 relativi al trattamento ai fini IRES e IRAP della perdita FOS (rilievo contenuto nel PVC2011; maggiore imposta accertata pari ad Euro 6.467 mila, sanzioni irrogate per complessive Euro 10.840 mila)
- avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 relativi al trattamento ai fini IRES e IRAP dei rilievi contenuti nel PVC2013 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 10.571 mila, sanzioni irrogate per complessive Euro 10.543 mila)
- avvisi di accertamento per l'esercizio 2009 relativi al trattamento ai fini IRES e IRAP dei rilievi contenuti nel PVC2013 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 2.536 mila, sanzioni irrogate per complessive Euro 2.536 mila).



La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, dopo aver più volte concesso rinvii dell'udienza a seguito di istanze congiunte della Società e dell'Agenzia delle Entrate, ha deciso di riunire la trattazione dei predetti ricorsi in un unico procedimento discusso nell'udienza del 23 febbraio 2016. Con sentenza n. 2265 depositata in data 08 marzo 2016, sostanzialmente favorevole alla Società, la Commissione Tributaria ha annullato la maggior parte delle richieste formulate dall'Agenzia e, tra queste, tutte quelle relative all'Appalto FOS.

Con riferimento al rilievo FOS (ed altro minore) contenuti nel PVC2013, nel dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società distinti avvisi di accertamento IRES e IRAP per l'esercizio 2010 (maggiore imposta accertata pari ad Euro 10.752 mila, sanzioni irrogate per complessive Euro 10.752 mila). L'avviso di accertamento ai fini IRES risulta notificato anche a Maire Tecnimont SpA (quale consolidante IRES). Anche per la contestazione FOS relativa al 2010 valgono le stesse considerazioni già espresse per gli esercizi precedenti: la Società ritiene che le contestazioni formulate negli avvisi di accertamento non siano condivisibili e che l'operato della Società sia supportato da validi argomenti di difesa. Per tale ragione, Tecnimont S.p.A. e Maire Tecnimont S.p.A., proseguendo il dialogo in corso e nel tentativo di addivenire ad una possibile intesa, hanno proposto istanza di accertamento con adesione. Pendono i termini per proporre eventuale ricorso.

Tecnimont S.p.A., supportata da primario studio legale e fiscale, ritiene che la passività massima aggregata emergente dai predetti rilievi e dalle contestazioni del PVC 2011 e PVC 2013 sia coperta dal fondo rischi e oneri stanziato dalla Società.

TECNIMONT SPA: Avviso di accertamento relativo ad IRPEG - IRAP - IVA e ritenute alla fonte per l'esercizio 2003

Con avviso di accertamento IRPEG - IRAP - IVA e ritenute relativo all'anno 2003, notificato a Maire Engineering (incorporata in Tecnimont SpA), l'Agenzia delle Entrate ha accertato maggior IRPEG pari a Euro 4.656 mila, maggior IRAP pari ad Euro 577 mila, maggior IVA pari a Euro 3.129 mila, maggior ritenuta alla fonte pari a Euro 10 mila, maggior addizionale regionale pari a Euro 700 ed ha irrogato una sanzione pari a complessivi Euro 6.988 mila. La sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Torino (quasi interamente favorevole alla società) è stata riformata dai giudici della Commissione Regionale che hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate (sentenza depositata il 19 novembre 2008). Tra i rilievi annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale, ma poi confermati dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, si evidenzia il rilievo n. 2 (IRPEG) relativo alla sopravvenienza attiva di Euro 12.022 mila conseguente all'emissione del lodo arbitrale UNCITRAL. Avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino, è stato presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

La Società ha versato all'Erario Euro 12.130 mila a titolo provvisorio pari a quanto dovuto a seguito dell'esito sfavorevole avuto nelle Commissioni Tributarie adite.

Si evidenzia inoltre che in data 24 novembre 2009 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate di Torino un'istanza di rimborso per le imposte già versate nell'anno 2005 in conseguenza della avvenuta proventizzazione del Fondo Quetta (Euro 2.329 mila, oltre ad interessi). La società si riserva di avviare ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria.

Ingenieria y Construcccion Tecnimont Chile y Compania Limitada: accertamento fiscale

Si segnala che nel maggio 2013 è stato notificato a Ingenieria y Construcccion Tecnimont Chile y Compania Limitada ("Tecnimont Chile") un atto da parte dell'amministrazione finanziaria cilena contenente rilievi e contestazioni di natura fiscale. In particolare l'amministrazione finanziaria ha contestato la determinazione risultato fiscale al 31 dicembre 2011 disconoscendo le perdite fiscali cumulate a tale data (pari a circa 71,9 miliardi di Pesos Cileni), rideterminando il reddito imponibile e richiedendo imposte per complessivi circa 4,9 miliardi di Pesos Cileni. Tecnimont Chile si è tempestivamente attivata per richiedere l'annullamento dell'atto ritenuto illegittimo e infondato, fornendo nuova e ampia documentazione non

precedentemente presa in considerazione dall'amministrazione finanziaria.

Sulla base di tale documentazione, in data 8 agosto 2013, l'amministrazione finanziaria cilena ha parzialmente annullato l'atto, riconoscendo la validità di parte delle perdite fiscali nonché ha annullato pressoché integralmente ogni richiesta di pagamento a titolo di maggiori imposte ed interessi, precedentemente notificata alla Società. Tecnimont Chile ha comunque presentato ricorso giudiziale finalizzato all'annullamento totale dell'atto.

TWS SA: accertamento fiscale (esercizi dal 2004 al 2009)

Si segnala che nel dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate –Direzione Provinciale di Milano I- ha notificato alla Società svizzera TWS SA distinti avvisi di accertamento contestando la residenza fiscale in Italia della Società per i periodi di imposta dal 2004 al 2009. Le imposte accertate ammontano a complessivi Euro 3.198 mila (irrogando sanzioni pari a complessivi Euro 3.838 mila).

La Società ha ritenuto illegittimi ed immotivati tali avvisi e, supportata da primario studio legale e fiscale, ha impugnato tutti i predetti atti innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano che, con sentenza depositata il 29 giugno 2015, ha accolto tutti i ricorsi, condannando l'ufficio al pagamento delle spese di lite.

Pende appello innanzi alla competente Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

17. Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

In ottemperanza agli obblighi normativi previsti dall'art 123-bis del TUF viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it, nella sezione "Governance".

18. Azioni proprie e della società controllante

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Come già riportato nel paragrafo di commento dei "Principali Eventi dell'esercizio", l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 15 dicembre 2015 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione fino ad un massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie per un periodo di 18 mesi. A decorrere dalla data dell'Assemblea, così come in tutto l'esercizio 2015, non si sono acquistate o alineate, direttamente o indirettamente, azioni dell'emittente.



19. Continuità Aziendale

Il Gruppo ha conseguito un risultato positivo nel 2015 pari a Euro 43,8 milioni (Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2014) e al 31 dicembre 2015 presenta un patrimonio netto consolidato di Euro 126,2 milioni (Euro 93,7 milioni al 31 dicembre 2014).

Alla medesima data l'indebitamento finanziario netto ammonta ad Euro 125,6 milioni (Euro 365 al 31 dicembre 2014), grazie ai flussi di cassa derivanti dall'attività operativa che risentono oltre che del risultato, delle variazioni del capitale circolante legate agli incassi operativi, dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile e della finalizzazione della vendita di una quota di maggioranza di BiOlevano S.r.l., che di fatto ha concluso il piano di dismissione di asset non più strategici portato avanti negli anni passati.

Il Gruppo nel 2015 ha portato a termine con successo acquisizioni per un valore pari a circa 3.209,4 milioni di Euro che hanno incrementato il Portafoglio Ordini che al 31 dicembre 2015 è pari a 6.893 milioni di Euro in aumento di circa 1.941,4 milioni di Euro rispetto al 2014.

Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

I risultati conseguiti hanno confermato essere in linea con le previsioni incluse nel Piano industriale e finanziario del Gruppo ed anche con i presupposti strategici del Gruppo.

Alla luce dei risultati conseguiti, delle iniziative che il Gruppo ha già assunto e realizzato, consentono al Consiglio di Amministrazione di poter sostenere che non sussistono dubbi circa il presupposto della continuità aziendale.

20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito i principali eventi sono stati i seguenti:

NUOVO CONTRATTO – SOCAR POLYMER - EPC PER UN IMPIANTO DI POLIETILENE

Il 5 febbraio 2016 a seguito di una gara internazionale, le controllate Tecnimont S.p.A. e KT – Kinetics Technology S.p.A., hanno firmato un contratto EPC con SOCAR POLYMER per la realizzazione di un impianto di polietilene su base Lump Sum Turn-Key. L'impianto sarà situato nel complesso petrolchimico di Sumgayit, circa 30 km a nord di Baku, in Azerbaijan. Il valore complessivo del progetto è pari a circa USD 180 milioni. Lo scopo del progetto comprende i servizi di ingegneria, la fornitura di equipment e materiali e le attività di costruzione fino allo start up dell'impianto ed ai performance test.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNIMONT/KBR

Tecnimont, controllata di Maire Tecnimont, e KBR, Inc. hanno raggiunto un accordo di collaborazione per la costituzione di una joint venture per le attività di Engineering, Procurement and Construction per un impianto di ammoniaca ed urea (oltre a strutture e installazioni ausiliarie) per Cronus Fertilizer, LLC, a Tuscola, Illinois, USA. Come già annunciato al mercato, il progetto, il cui valore stimato è pari a circa USD1,5 miliardi, è subordinato al closing finanziario. Attraverso tale accordo, il Gruppo Maire Tecnimont e KBR uniscono le competenze mondiali delle due aziende, facendo leva sulle sinergie strategiche relative alle rispettive aree di expertise.

21. Evoluzione prevedibile della gestione

L'elevato livello del portafoglio ordini esistente alla fine del 2015, integrato dalle acquisizioni dei primi mesi dell'esercizio in corso, consente di prevedere un consolidamento nella crescita dei volumi di produzione. La crescita è prevista manifestarsi in misura più marcata nella seconda parte dell'anno con l'entrata a pieno regime delle attività operative sugli importanti progetti EPC di recente acquisizione. La maggiore incidenza, rispetto all'esercizio precedente, dei progetti di tipo EPC sui volumi complessivi di produzione previsti per l'esercizio in corso, consente il realizzo di risultati industriali in crescita, con una marginalità in linea con quella espressa da tale tipologia di contratti.

Pur in un contesto di mercato complesso, si prevede il mantenimento di un elevato livello di portafoglio con l'acquisizione di nuovi ordini nel core business, grazie al riconosciuto patrimonio tecnologico e ad un modello di business flessibile che ha già consentito al Gruppo di adeguarsi ai cambiamenti di mercato.



22. Andamento operativo della Capogruppo

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma con la funzione di holding del Gruppo Maire Tecnimont. La società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2015 chiude l'esercizio con un utile netto di Euro 18,5 milioni a fronte di un EBITDA di Euro 41,8 milioni e di un patrimonio netto di Euro 416,5 milioni.

Il decremento principale delle attività non correnti è conseguenza della restituzione da parte di Tecnimont S.p.A. del finanziamento in essere di 59 milioni al netto dei nuovi finanziamenti erogati a favore della controllata Tecnimont Civil Construction parte dei quali rinunciati e destinati in conto capitale a titolo di versamento a fondo perduto, al netto di una svalutazione della stessa partecipazione per Euro 14 milioni.

Le attività correnti sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'erario per eccedenze Ires e per il credito IVA e crediti commerciali verso le controllate.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 416.472 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.542 mila a seguito del risultato del 2015 al netto della variazione della riserva di valutazione.

La voce passività non correnti ha subito un incremento di Euro 84.437 mila; le principali variazioni sono legate all'ottenimento di un finanziamento intercompany passivo dalla controllata Stamicarbon pari a circa Euro 120 milioni successivamente in parte erogato alla Tecnimont S.p.A. al fine di poter concludere positivamente l'estinzione delle vecchie linee del 2013 e l'erogazione del nuovo finanziamento per Euro 200 milioni nella manovra di aprile 2015. Successivamente in data 28 dicembre il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont che attraverso un finanziamento intercompany alla controllante Maire Tecnimont S.p.A. ha consentito a quest'ultima di rimborsare la Stamicarbon per Euro 120 milioni ottenuti precedentemente.

La voce passività correnti è principalmente riferita a debiti verso controllate per consolidato fiscale ed IVA; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle Società controllate facenti parte del consolidato fiscale ed IVA. La restante parte è relativa alla quota a breve termine dei finanziamenti e a debiti commerciali verso fornitori terzi e società del Gruppo. La riduzione è principalmente legata alla restituzione del finanziamento relativo agli accordi di riscadenziamento e nuova finanza stipulati nel 2013.

Stato Patrimoniale

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Attività non correnti	778.171	823.408
Attività correnti	78.917	81.919
Totale Attività	857.088	905.327
Patrimonio Netto	416.472	397.930
Passività non correnti	404.646	320.209
Passività correnti	35.970	187.188
Patrimonio Netto e Passività	857.088	905.327

I ricavi nel corso dell'esercizio sono stati caratterizzati prevalentemente dai dividendi incassati nel 2015 da società controllate e da ricavi per "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Gli oneri finanziari ammontano a 20,5 milioni di Euro e risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; sono principalmente relativi ad interessi passivi sui finanziamenti intercompany per 10 milioni di Euro, agli interessi passivi sui finanziamenti bancari per 2,8 milioni di Euro e per 6,4 milioni di Euro alla componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni emesso nel 2014.

Il totale degli oneri su partecipazioni, pari a 12,1 milioni di Euro, riguarda la svalutazione della partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A. per 14 milioni; tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell'impairment test eseguito sul valore di carico della medesima; al netto di una plusvalenza di 1,9 milioni di Euro registrata a seguito all'incasso del credito finanziario vantato nei confronti della Tecnimont Chile LTDA precedentemente svalutato.

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 6.996 mila con una variazione in aumento di Euro 821 mila rispetto all'esercizio precedente e si riferisce principalmente all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Totale Ricavi	82.597	66.540
Totale Costi	(40.772)	(38.591)
Margine operativo lordo	41.825	27.949
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(190)	(210)
Utile (perdita) operativo	41.635	27.739
Proventi finanziari	2.478	4.857
Oneri finanziari	(20.447)	(22.555)
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	(12.140)	(18.300)
Risultato prima delle imposte	11.526	(8.259)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	6.996	6.175
Utile (Perdita) dell'esercizio	18.522	(2.084)
Utile (Perdita) per azione	0,061	(0,0068)
Utile (perdita) diluito per azione	0,054	(0,0061)

Il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo" è inserito nella nota integrativa del bilancio consolidato.



Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2015



23. Prospetti Contabili

23.1. Conto Economico Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Ricavi	27.1	1.637.455	1.545.383
Altri ricavi operativi	27.2	32.171	37.808
Totale Ricavi		1.669.626	1.583.191
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27.4	(653.909)	(667.689)
Costi per servizi	27.5	(523.862)	(439.988)
Costi per il personale	27.6	(273.293)	(264.979)
Altri costi operativi	27.7	(87.721)	(83.648)
Totale Costi		(1.538.785)	(1.456.304)
Margine Operativo Lordo		130.841	126.887
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27.8	(6.118)	(9.498)
Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circol. e delle disponibilità liquide	27.9	(2.419)	(1.045)
Accantonamenti per rischi ed oneri	27.9	(6.878)	(12.938)
Utile operativo		115.427	103.406
Proventi finanziari	27.10	2.510	1.957
Oneri finanziari	27.11	(39.130)	(42.076)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	27.12	(1.194)	(1.905)
Risultato prima delle imposte		77.613	61.382
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite	27.13	(33.822)	(10.739)
Utile dell'esercizio		43.791	50.643
Risultato di Gruppo		43.956	50.297
Risultato di Terzi		(165)	346
Utile base per azione	27.14	0,144	0,165
Utile diluito per azione		0,129	0,147

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

23.2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Utile (Perdita) dell'esercizio		43.791	50.643
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	28.18	4	(676)
Relativo effetto fiscale		(1)	186
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		3	(490)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Differenze di traduzione	28.18	(4.204)	(215)
Valutazione netta strumenti derivati:			
• valutazione strumenti derivati	28.18	(6.440)	(746)
• relativo effetto fiscale		1.771	205
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		(8.873)	(756)
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		(8.870)	(1.246)
Risultato complessivo dell'esercizio		34.921	49.397
Di pertinenza di:			
• Gruppo		35.086	49.051
• Terzi		(165)	345
Utile base complessivo per azione		0,115	0,161
Utile diluito complessivo per azione		0,103	0,143

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



23.3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	28.1	33.631	33.490
Avviamento	28.2	291.754	291.754
Altre attività immateriali	28.3	26.076	26.022
Partecipazioni in imprese collegate	28.4	10.060	3.048
Strumenti finanziari – Derivati	28.5	1.610	10
Altre attività finanziarie non correnti	28.6	10.598	13.998
Altre attività non correnti	28.7	90.996	58.404
Attività fiscali differite	28.8	78.417	90.918
Totale attività non correnti		543.142	517.644
Attività correnti			
Rimanenze	28.9	902	1.866
Acconti a Fornitori	28.9	160.753	151.802
Contratti di costruzione	28.10	504.506	416.380
Crediti commerciali	28.11	393.094	476.801
Attività fiscali correnti	28.12	123.074	141.095
Strumenti finanziari – Derivati	28.13	854	574
Altre attività finanziarie correnti	28.14	8.410	8.309
Altre attività correnti	28.15	68.954	140.398
Disponibilità liquide	28.16	362.385	160.242
Totale attività correnti		1.622.932	1.497.467
Attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	0	94.565
Elisione di attività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	0	(82.466)
Totale Attività		2.166.074	2.027.210

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	28.18	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	28.18	224.698	224.698
Altre riserve	28.18	62.019	66.223
Riserva di valutazione	28.18	(7.436)	(2.770)
Totale capitale e riserve		298.971	307.841
Utili/(perdite) portati a nuovo	28.18	(218.056)	(265.940)
Utile/(perdita) del periodo	28.18	43.956	50.297
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		124.871	92.199
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.328	1.506
Totale Patrimonio Netto		126.199	93.705
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	28.19	346.001	4.035
Fondi per oneri - oltre 12 mesi	28.20	48.695	63.588
Passività fiscali differite	28.8	20.597	20.658
TFR ed altri benefici ai dipendenti	28.21	12.204	14.767
Altre passività non correnti	28.22	28.394	19.233
Strumenti finanziari - Derivati	28.23	3.789	8
Altre passività finanziarie non correnti	28.24	73.113	71.292
Totale Passività non correnti		532.793	193.581
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	28.25	75.606	468.889
Debiti tributari	28.26	33.331	36.629
Strumenti finanziari - Derivati	28.27	10.610	4.327
Altre passività finanziarie correnti	28.28	330	2.378
Anticipi da committenti	28.29	259.373	161.390
Contratti di costruzione	28.30	344.969	246.958
Debiti commerciali	28.31	726.779	755.896
Altre Passività Correnti	28.32	56.084	58.167
Totale passività correnti		1.507.082	1.734.634
Passività direttamente associate ad attività non correnti classificate come detenute per la vendita	28.17	0	87.757
Elisione di passività da e verso attività/passività in dismissione	28.17	0	(82.466)
Totale Patrimonio Netto e Passività		2.166.074	2.027.210

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



24. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

(Valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto Consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31 Dicembre 2013	19.690	224.698	68.337	(8.859)	(1.737)	(285.573)	16.952	33.507	1.689	35.195
Destinazione del risultato						16.952	(16.952)	0		0
Componente non monetaria Prestito Obbligazionario			6.960					6.960		6.960
Variazione perimetro di consolidamento								-		-
Altri movimenti			-			2.681		2.681	(284)	2.397
Distribuzione Dividendi								-	(244)	(244)
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(215)	(1.032)		50.297	49.051	345	49.397
Saldi al 31 Dicembre 2014	19.690	224.698	75.297	(9.074)	(2.770)	(265.940)	50.297	92.199	1.506	93.705
Destinazione del risultato						50.297	(50.297)	0		0
Variazione perimetro di consolidamento								0		0
Altri movimenti						(2.413)		(2.413)	(13)	(2.426)
Distribuzione Dividendi								0	-	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio				(4.204)	(4.666)		43.956	35.086	(165)	34.921
Saldi al 31 Dicembre 2015	19.690	224.698	75.297	(13.278)	(7.436)	(218.056)	43.956	124.871	1.328	126.199

25. Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	160.242	167.012
Attività Operativa		
Risultato Netto del Gruppo e di Terzi	43.791	50.643
Rettifiche per:		
- Ammortamenti di attività immateriali	3.069	2.614
- Ammortamenti di attività materiali non correnti	3.049	6.884
- Accantonamenti a fondi	9.297	13.983
- (Rivalutazioni)/Svalutazioni partecipazioni	1.193	1.905
- (Proventi)/Oneri Finanziari	36.621	40.119
- Imposte sul reddito e differite	33.821	10.739
- (Plusvalenze)/Minusvalenze	(68)	(20)
- (Incremento) / Decremento rimanenze/acconti a fornitori	(7.988)	(17.096)
- (Incremento) / Decremento di crediti commerciali	81.288	(65.815)
- (Incremento) / Decremento crediti per contratti di costruzione	(88.126)	(135.065)
- Incremento/(Decremento) di altre passività	3.473	(20.653)
- (Incremento)/Decremento di altre attività	27.559	(2.482)
- Incremento / (Decremento) di debiti commerciali/anticipi da clienti	68.865	176.255
- Incremento / (Decremento) debiti per contratti di costruzione	98.012	(42.891)
- Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(17.361)	8.566
- Imposte corrisposte	(6.660)	(22.466)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	289.833	5.221
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(3.121)	(1.886)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(3.123)	(3.413)
(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni in imprese collegate	(1.002)	(259)
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(103)	321
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(7.350)	(5.237)
Attività di Finanziamento		
Incrementi/(Decrementi) negli scoperti di conto corrente	(31.045)	(18.923)
Variazione dei debiti finanziari	(55.072)	(63.746)
(Incremento)/Decremento titoli/obbligazioni	495	658
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	5.279	(456)
Incaso netto da Prestito obbligazionario convertibile	0	77.759
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	(80.342)	(4.707)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	202.143	(4.722)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	362.385	162.290
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita	-	2.048
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO	362.385	160.242



26. Note esplicative al 31 dicembre 2015

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico Consolidato e Complessivo sono classificate per natura. Lo schema di Rendiconto Finanziario Consolidato è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, nuovi ed emendati, omologati, ma non ancora obbligatoriamente applicabili:

- Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 1 – "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti rivenienti dall'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i



principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39: introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici; introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere impatti sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—

Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Maire Tecnimont S.p.A. esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Le Joint Operation con le quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo cede il controllo.



Rispetto al 31 dicembre 2014 si segnala il deconsolidamento delle Biolevano S.r.l. a seguito di cessione del 70% delle quote, la liquidazione del Consorzio Sapezal, dell' Empresa Madrilena de Ingenieria y Construcción S.A, della K.T Iberia S.L e della Japigia S.r.l. Nel corso del 2015 è stata inclusa nell'area di consolidamento la KT Cameroun SA, costituita nel corso del 2014.

Nessuna delle variazioni indicate ha determinato un effetto significativo sul Gruppo.

Come in precedenza indicato, ritenendole non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed ai fini dell'utilità per gli utilizzatori del bilancio (così come qualificata dal "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" degli IFRS), non sono state consolidate le imprese controllate di seguito elencate, tenuto conto dell'attuale stato di inattività operativa, o irrilevanza economica, o della procedura di liquidazione in corso:

- Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione, Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione, Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione, Program International S.r.l. in liquidazione, Tecnimont Illinois LLC e Exportadora de Ingenieria y Servicios TCM SpA, e le e le neo-costituite (novembre 2015) TecnimontHQC S.c.a.r.l. e TecnimontHQC Sdn Bhd.

Al fine di consentire la predisposizione della situazione consolidata in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "reporting package", in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo e di seguito illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo della integrazione globale, consistente nella assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
- b) adozione del metodo di consolidamento con il metodo proporzionale, consistente nella assunzione di attività, passività, costi e ricavi, considerando la percentuale di possesso;
- c) eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di Patrimonio netto;
- e) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto ed attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione ed alle successive variazioni intercorse;
- f) esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (Terzi);
- g) adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.

I cambi applicati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC:

Tassi di cambio	Gennaio-Dicembre'15	31.12.2015	Gennaio-Dicembre'14	31.12.2014
Euro/Dollaro U.S.	1,10951	1,0887	1,3285	1,2141
Euro/Real Brasiliano	3,70044	4,3117	3,12113	3,2207
Euro/Rupia Indiana	71,1956	72,0215	81,0406	76,7190
Euro/Naira Nigeriana	219,515	216,703013	219,1630	223,692866
Euro/Nuovo Peso Cileno	726,4060	772,712673	756,9330	737,296656
Euro/Rublo Russo	68,072	80,6736	50,9518	72,3370
Euro/Rial Arabia Saudita	4,16201	4,086239	4,983070	4,557329
Euro/Zloty Polacco	4,18412	4,2639	4,184260	4,2732
Euro/Yen	134,314	131,070	140,306	145,23

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 risulta così composta:

Società consolidate con il metodo integrale:

Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Maire Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Roma)	EUR	19.689.550	-	Società Capogruppo	
Tecnimont S.p.A.	Integrale	Italia (Milano)	EUR	1.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Met NewEN S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	3.807.549	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	99%
						Tecnimont Civil Construction S.p.A.	1%
Met T&S Ltd	Integrale	Italia	GBP	100.000	100%	Met NewEN S.p.A.	100%
Stamicarbon B.V.	Integrale	Olanda	EUR	9.080.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Noy Engineering S.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	Stamicarbon B.V.	100%
KT S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	6.000.000	100%	Maire Tecnimont S.p.A.	100%
Processi Innovativi S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	45.000	56.67%	KT S.p.A.	56.67%
KTI Immobiliare S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	100.000	100%	KT S.p.A.	100%
KTI Arabia LLC	Integrale	Arabia Saudita	Rial	500.000	70%	KT S.p.A.	70%
KT Cameroun S.A.	Integrale	Camerun	XAF	70.000.000	75%	KT S.p.A.	75%
MST S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	400.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TCM FR S.A.	Integrale	Francia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
TPI Tecnomont Planung und Industrieanlagenbau GmbH	Integrale	Germania	EUR	260.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tws S.A.	Integrale	Svizzera	EUR	507.900	100%	T.P.I.	100%
Imm.Lux. S.A.	Integrale	Lussemburgo	EUR	780.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Protecma S.r.l.	Integrale	Italia	EUR	3.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Poland Sp.Zo.o	Integrale	Polonia	Plz	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Arabia Ltd.	Integrale	Arabia Saudita	Rial	5.500.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Nigeria Ltd.	Integrale	Nigeria	Naire	10.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Russia	Integrale	Russia	RUR	18.000.000	100%	Tecnimont S.p.A.	99%
						T.P.I.	1%



Società consolidate	Metodo di consolidam.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
Tecnimont Private Limited (ex Tecnimont ICB Pvt. Ltd.)	Integrale	India	Rupie Indiane	13.968.090	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont do Brasil Ltda.	Integrale	Brasile	Real	571.900.501	100%	Tecnimont S.p.A.	99,3%
						Maire Engineering France S.A.	0,70%
						Tecnimont S.p.A.	95,71%
Tecnimont Chile Ltda.	Integrale	Cile	Pesos	6.483.322.072	100,00%	Tecnimont do Brasil Ltda.	4,28%
						T.P.I.	0,01%
Consorcio ME Ivai	Integrale	Brasile	Real	12.487.309	65%	Tecnimont do Brasil Ltda.	65%
Tecnimont Mexico SA de CV	Integrale	Messico	MXN	50.000	100%	Tecnimont S.p.A.	90,00%
						TWS S.A,	10,00%
Maire Engineering France S.A.	Integrale	Francia	EUR	680.000	99,98%	Tecnimont S.p.A.	99,98%
Tecnimont USA INC.	Integrale	Texas (USA)	USD	10.000	100,00%	Tecnimont S.p.A.	100,00%
Transfima S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	1.020.000	51%	Tecnimont Construction S.p.A. Civil	51%
						Tecnimont Construction S.p.A Civil	43%
Transfima G.E.I.E.	Integrale	Italia	EUR	250.000	50,65%	Transfima S.p.A.	15%
						Tecnimont Construction S.p.A Civil	99,99%
Cefalù 20 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	20.000.000	99,99%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	99,99%
Corace S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	10.000	65%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	65%
MGR Verduno 2005 S.p.A.	Integrale	Italia	EUR	600.000	95,95%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	95,95%
ML 3000 S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	10.000	51%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	51%
						Tecnimont Construction S.p.A Civil	98,4%
Birillo 2007 S.c.a.r.l.	Integrale	Italia	EUR	600.000	100%	MST S.r.l.	1,6%
						Tecnimont Construction S.p.A Civil	51,0%
Coav S.c.a.r.l. in liquidazione	Integrale	Italia	EUR	25.500	51%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	51,0%
TCC Denmark Aps	Integrale	Italia	EUR	10.728	100%	Tecnimont Construction S.p.A Civil	100,0%

Società consolidate con il metodo proporzionale:

Società consolidate	Metodo di consol.	Sede/Paese	Valuta	Capitale sociale	% Gruppo	Attraverso:	
JTS Contracting Company Ltd	Proporzionale	Malta	EUR	100.000	45%	Tecnimont S.p.A.	35%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	10%
Sep FOS(*)	Proporzionale	Francia	EUR	-	50%	Tecnimont S.p.A.	49%
						TCM FR S.A. (ex Sofregaz S.A.)	1%
Consorzio Turbigo 800	Proporzionale	Italia	EUR	100.000	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JV Gasco(*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	USD	-	50%	Tecnimont S.p.A.	50%
JO Saipem-Dodsai-Tecnimont (*)	Proporzionale	Emirati Arabi Uniti	AED	-	32%	Tecnimont Civil Construction S.p.A.	32%
UTE Hidrogeno Cadereyta(*)	Proporzionale	Spagna	Eur	6.000	43%	KT S.p.A	43%

(*) Trattasi di accordi a controllo congiunto costituiti per gestire una specifica commessa e valutati come joint operation alla luce dell'introduzione dell'IFRS 11.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita nel qual caso sono contabilizzate separatamente in accordo con quanto disposto dall'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURES E JOINT OPERATIONS

Una joint operations è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Quando un'impresa del Gruppo intraprende le proprie attività direttamente tramite accordi di joint operations, le attività e passività controllate congiuntamente con altri partecipanti sono riconosciute nel bilancio consolidato della società in base alla percentuale di pertinenza del Gruppo e classificate secondo la loro natura. Le passività e i costi sostenuti direttamente



rispetto alle attività controllate congiuntamente sono rilevate in base al principio della competenza. Le quote di utili derivanti dalla vendita o dall'uso delle risorse prodotte dalla joint operation, al netto delle relative quote di spese, sono riconosciute quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni affluiscano al Gruppo e il loro importo può essere misurato attendibilmente.

Gli accordi di joint venture, che implicano la costituzione di un'entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione, sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto. Secondo tale metodo le joint venture sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo ed inclusive di interessenze di medio-lungo termine (che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate, in accordo con quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione durevole di valore delle attività.

Al fine della verifica per riduzione durevole di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve essere allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari) è inferiore rispetto al valore contabile, allora si registra una svalutazione.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, la parte dell'avviamento ad essa attribuibile è inclusa nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani a tale data e sono stati assoggettati ad impairment test a tale data.

ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Il Gruppo classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

I corrispettivi maturati, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa devono essere rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa (così detto metodo del "cost to cost").

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi, le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione di tali elementi la società registra un ricavo solo a condizione che vi sia un avanzato stadio di negoziazione che faccia ritenere probabile il riconoscimento da parte del committente e che vi sia la possibilità di una quantificazione attendibile dell'importo che si assume riconosciuto dal committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Gli immobili sono iscritti al fair value alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Annualmente il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è rilevata nella riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.



L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespiti	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 2% al 10%
Impianti e Macchinario	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	dal 20% al 25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun periodo contabile. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno al Gruppo sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- Esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una business combination sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro fair value può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro fair value alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una business combination sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”) DELLE ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Nella determinazione di tale valore vengono utilizzati diversi scenari di flussi finanziari (analisi di sensitività).



Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a

patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.



Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell'operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (contratti di swap, option, forward) per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari e dei tassi di cambio relativi ai flussi finanziari delle commesse denominate in valuta estera.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, sono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul Conto Economico.

Fair value hedge

Per le coperture efficaci di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di Conto Economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a Conto Economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui si verificano.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi nei contratti sono trattati come derivati separati solo se:

- i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano;
- lo strumento implicito separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è contabilizzato al fair value con variazioni di fair value rilevate a Conto Economico.

Se un derivato implicito viene separato, il relativo contratto ospite deve essere contabilizzato in base a quanto disposto dallo IAS 39, se il contratto in esame è uno strumento finanziario, e in accordo con gli altri principi di riferimento se il contratto non è uno strumento finanziario.

Calcolo del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato. In particolare il fair value degli swap sui tassi di interesse è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value delle operazioni di cambio a termine è calcolato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e dei tassi differenziali tra le valute in oggetto.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta derecognition) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.



Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Capogruppo sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di fair value relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva azioni proprie, la riserva legale e la riserva di conversione.

Riserva di valutazione

Includono, tra le altre, la riserva da cash flow hedge relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura e la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando il Gruppo ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se il Gruppo ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Fondo ristrutturazione

Un accantonamento per i costi di ristrutturazione è rilevato solo se il Gruppo ha sviluppato un dettagliato programma formale per la ristrutturazione ed ha fatto sorgere nei terzi interessati la valida aspettativa che il Gruppo realizzerà la ristrutturazione perché ne ha iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Un accantonamento per ristrutturazione deve includere solamente le spese dirette derivanti dalla ristrutturazione e non associate alle attività in corso del Gruppo.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del fair value delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Il Gruppo classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.



IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio nei singoli Paesi dove opera il Gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate, quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui è ragionevolmente possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si concretizzino, entro l'esercizio successivo, risultati diversi dalle stime

effettuate, che potrebbero richiedere rettifiche anche significative al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- contratti di costruzione: la quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. Rispetto a tali contratti, i margini originariamente stimati possono ridursi in conseguenza dell'incremento dei costi sostenuti nel corso della realizzazione della commessa (quali, ad esempio, i costi per materie prime, per penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna o legati al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i committenti, subappaltatori e fornitori).
- avviamenti, altre immobilizzazioni, attività finanziarie: sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare la recuperabilità di tali valori.
- strumenti derivati: inizialmente rilevati al costo sono adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Il fair value rappresenta il prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria.
- fondi per rischi ed oneri: gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.
- benefici per i dipendenti: il costo relativo alle prestazioni di lavoro è effettuato utilizzando le migliori valutazioni attuariali alla data della stima.

CAMBIAMENTI NELLE STIME CONTABILI ED ERRORI

Il Gruppo nella selezione e nell'applicazione dei principi contabili, nella contabilizzazione dei cambiamenti di principi contabili, dei cambiamenti nelle stime contabili e delle correzioni di errori di esercizi precedenti applica lo IAS 8.

EVENTI SUCCESSIVI LA DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

Sono eventi successivi quei fatti che si verificano dopo la data di riferimento della relazione finanziaria sino alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione. Per data in cui la relazione finanziaria è autorizzata per la pubblicazione si intende la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Gli eventi successivi possono riferirsi a fatti che forniscono evidenza circa situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (eventi successivi rettificativi) ovvero fatti indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (eventi successivi non rettificativi). Per i primi vengono riflessi in bilancio gli effetti relativi ed aggiornata l'informativa fornita, per i secondi, se rilevanti, è unicamente fornita informativa adeguata nelle Note.



27. Voci economiche

27.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso del 2015 ammontano ad Euro 1.637.455 mila con una variazione in aumento di Euro 92.072 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Ricavi per vendite e per prestazioni	1.407.190	268.867
Variazioni lavori in corso su ordinazione	230.265	1.276.516
Totale	1.637.455	1.545.383

Nello specifico la variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'incremento della voce "ricavi per vendite e prestazioni" che registra un variazione in aumento di Euro 1.138.323 mila, tale scostamento risente principalmente dei maggiori ricavi provenienti dalle commesse chiuse nel corso dell'esercizio. Detta variazione è compensata invece dal decremento della voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" che registra quindi una diminuzione di Euro 1.046.251 mila.

L'incremento dei volumi riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

Tutto ciò premesso, si rileva che la quota più rilevante è quella relativa alla business unit "Technology, Engineering & Construction" che ha rappresentato circa il 93% (91,5% nel 2014) dei ricavi del Gruppo in aumento rispetto allo scorso esercizio in termini di incidenza sui volumi consolidati in conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni degli anni passati ed in linea con i presupposti strategici del Gruppo che si basano su un consolidamento delle attività tradizionali EPC, con una maggiore attenzione alle componenti E ed EP ed una opportuna leva sul valore delle tecnologie e delle attività di service al cliente, attraverso lo sfruttamento delle competenze distintive che hanno contraddistinto costantemente il posizionamento del Gruppo sul mercato.

I principali volumi di produzione dello BU "Technology, Engineering & Construction" sono espressi dai progetti Tempa Rossa, ADCO, ADGAS, Kingisepp (RU), IOWA LDPE Messico e la commessa Punta Catalina a Santo Domingo.

Infine, la BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile" ha rappresentato circa il 7% (8,5% nel 2014) dei ricavi con una variazione negativa in termini assoluti di circa Euro 18,1 milioni.

Tale variazione è essenzialmente conseguenza della fase conclusiva di alcune commesse, principalmente la ferrovia di Etihad, ancora non compensate da nuove acquisizioni.

La variazione dei lavori in corso tiene conto anche del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche da varianti dei lavori, da incentivi e dalle eventuali riserve ("claims") iscritte nella misura aggiornata in cui è probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei claims è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità'.

27.2. Altri ricavi operativi

Gli "Altri Ricavi Operativi" realizzati al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 32.171 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 5.638 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Plusvalenze da alienazioni	90	6.181
Ricavi per certificati verdi	11.794	22.376
Sopravvenienze attive	5.765	7.010
Penalità contrattuali attive	156	725
Indennizzi da assicurazioni	11.797	12
Utilizzo fondo svalutazione crediti	1.410	665
Ricavi vendita materiali	734	497
Proventi derivati su cambi	355	0
Altro	69	342
Totale	32.171	37.808

Gli altri ricavi operativi sono rappresentati da voci non direttamente afferenti l'attività di produzione per lavori del Gruppo, ma comunque accessorie al core business. Gli altri ricavi operativi includono, prevalentemente:

- ricavi per certificati verdi pari a Euro 11.794 mila; la voce accoglie il valore dei CV, titoli annuali di produzione rinnovabile, sulla base della produzione effettuata dalla centrale Biomasse Olevano consuntivati fino alla data di cessione, lo scorso anno la voce accoglieva i ricavi per complessivi 12 mesi di produzione;
- sopravvenienze attive pari a Euro 5.765 mila, sono relative principalmente al maggior stanziamento di costi relativi agli anni precedenti;
- penalità contrattuali attive pari a Euro 156 mila, sono principalmente relative a penalità applicate a fornitori;
- Indennizzi assicurativi pari a Euro 11.797 mila, riguardano quasi esclusivamente l'indennizzo relativo al sinistro MAPFRE ricevuto dalla controllata cilena;
- utilizzo fondo rischi pari a Euro 1.410 mila, relativi al rilascio di fondi rischi principalmente inerenti a rischi su crediti il cui rischio di accadimento è venuto meno;
- plusvalenze da alienazioni pari a Euro 90 mila; lo scorso anno la voce accoglieva prevalentemente gli effetti economici positivi del corrispettivo associato alla cessione del ramo d'azienda della Sofregaz S.A;
- proventi derivati su cambi ed altri proventi diversi.

La voce "Differenze cambio operative" sono state riclassificate nella Voce degli "Altri Costi Operativi" in quanto al 31 dicembre 2015 presentano un valore negativo.



27.3. Informazioni per settori di attività

Maire Tecnimont S.p.A. è a capo di un gruppo industriale integrato attivo sul mercato nazionale e internazionale, che fornisce servizi di ingegneria e realizza opere nei settori:

- (I) Technology, Engineering & Construction;
- (II) Infrastrutture & Ingegneria Civile.

Si segnala che i dati relativi alle BU sono in linea con la struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società; si ricorda inoltre che a partire dall'esercizio 2014 si è proceduto, al fine di riflettere la riorganizzazione della view del management nella struttura di reporting, ad accorpate i dati relativi alle BU 'Oil, Gas & Petrochimico' ed 'Energia' in linea con la nuova struttura di reporting interno utilizzata dal Top Management della Società che riflette anche l'attuale assetto organizzativo del Gruppo, nella nuova BU 'Technology, Engineering & Construction'. Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

Si riportano di seguito in sintesi le peculiarità di tali settori:

III. **Business Unit 'Technology, Engineering & Construction'**, attiva nella progettazione e realizzazione di impianti destinati principalmente alla "filiera del gas naturale" (quali separazione, trattamento, liquefazione, trasporto, stoccaggio, rigassificazione e stazioni di compressione e pompaggio) e nella progettazione e realizzazione di impianti destinati all'industria chimica e petrolchimica per la produzione, in particolare, di polietilene e polipropilene (poliolefine), di ossido di etilene, di glicole etilenico, di acido tereftalico purificato ("PTA"), di ammoniaca, di urea e di fertilizzanti; nel settore fertilizzanti concede inoltre licenze su tecnologia brevettata e know-how di proprietà a produttori di urea attuali e potenziali. Ulteriori importanti attività sono legate al processo di recupero zolfo, nella produzione di idrogeno e nei forni ad alta temperatura. Attiva inoltre nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica (centrali elettriche a ciclo semplice o combinato, impianti cogenerativi), impianti per la termovalorizzazione e il teleriscaldamento, di repowering (ripotenziamento) di impianti per la produzione di energia elettrica e di sistemi di trasformazione e trasmissione di energia, con progressiva crescita dei servizi E e EP.

I. **Business Unit 'Infrastrutture & Ingegneria Civile'**, attiva nella progettazione e realizzazione di opere di grandi infrastrutture (quali strade e autostrade, ferrovie, linee metropolitane sotterranee e di superficie, gallerie, ponti e viadotti), di immobili ed edifici destinati ad attività industriali, commerciali ed al terziario; fornisce supporto ambientale 'environmental services' per progetti nel settore delle infrastrutture, civile e edilizia industriale e settore energetico ed impiantistico in genere. Attiva nei servizi manutentivi, facility management, fornitura di servizi generali connessi alle temporary facilities da cantiere, attività di Operation & Maintenance. Attiva inoltre nel settore delle fonti rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) per impianti di grandi dimensioni.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base del Risultato di settore. I Ricavi dei settori presentati sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al Settore e derivanti dalla sua attività caratteristica e includono i ricavi derivanti da transazioni con i terzi. I costi di Settore sono gli oneri derivanti dall'attività operativa del Settore sostenuti verso terzi. Nella gestione del Gruppo gli ammortamenti, gli accantonamenti per rischi, i proventi ed oneri finanziari e le imposte rimangono a carico dell'ente corporate perché esulano dalle attività operative e sono esposti nella colonna totale.

L'informativa di settore è presentata nelle tabelle che seguono:

RICAVI E RISULTATO AL 31.12.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Risultato di Settore (EBITDA)	
	2015	2014	2015	2014
Technology, Engineering & Construction	1.553.460	1.448.942	133.412	138.161
Infrastrutture e Ingegneria Civile	116.165	134.249	(2.571)	(11.274)
Totale	1.669.626	1.583.191	130.841	126.887

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.553.460	116.165	1.669.626
Margine industriale (Business Profit)	208.550	2.681	211.231
Risultato di settore (EBITDA)	133.412	(2.571)	130.841
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(15.415)
Risultato operativo			115.427
Proventi (Oneri) finanziari			(37.814)
Risultato ante imposte			77.613
Imposte sul reddito dell'esercizio			(33.822)
Risultato netto			43.791
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			43.956
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			(165)



CONTO ECONOMICO AL 31.12.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture e Ingegneria Civile	Totale
Ricavi di settore	1.448.942	134.249	1.583.191
Margine industriale (Business Profit)	215.030	(4.722)	210.308
Risultato di settore (EBITDA)	138.161	(11.274)	126.887
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamento per rischi			(23.481)
Risultato operativo			103.406
Proventi (Oneri) finanziari			(42.024)
Risultato ante imposte			61.382
Imposte sul reddito dell'esercizio			(10.739)
Risultato netto			50.643
Utile(Perdita) d'esercizio - Gruppo			50.297
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di terzi			346

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	TOTALE
Attività di segmento	1.240.117	326.411	1.566.528
Attività non attribuite (**)			599.545
Totale attività			2.166.074
Passività di segmento	-1.321.562	-140.165	-1.461.727
Passività non attribuite (**)			-704.347
Totale passività			-2.166.074

*(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.*

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2014 PER SETTORI DI ATTIVITÀ:

(Valori in migliaia di Euro)	Technology, Engineering & Construction	Infrastrutture & Ingegneria Civile	TOTALE
Attività di segmento	1.117.988	465.300	1.583.289
Attività non attribuite (**)			443.921
Totale attività			2.027.210
Passività di segmento	-1.090.612	-269.257	-1.359.869
Passività non attribuite (**)			-667.341
Totale passività			-2.027.210

(**) Le voci attività e passività non attribuite si riferiscono principalmente alle attività e passività di tesoreria e fiscali svolte dall'ente corporate e non vengono attribuite ai settori perché esulano dalle attività operative.

SETTORI GEOGRAFICI:

Nella tabella seguente è indicata la rappresentazione dei Ricavi per area geografica al 31 dicembre 2015, confrontata con i valori dell'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Dicembre 2015		Dicembre 2014		Variazione	
	Assoluta	%	Assoluta	%	Assoluta	%
Italia	334.598	20,0%	236.205	14,9%	98.393	41,7%
Estero						
• Europa UE	236.927	14,2%	163.922	10,4%	73.005	44,5%
• Europa extra UE	124.278	7,4%	123.067	7,8%	1.211	1,0%
• Medio Oriente	434.688	26,0%	445.215	28,1%	(10.527)	(2,4%)
• Americhe	407.845	24,4%	441.601	27,9%	(33.756)	(7,6%)
• Altri	131.290	7,9%	173.181	10,9%	(41.891)	(24,2%)
Totale Ricavi consolidati	1.669.626		1.583.191		86.435	5,5%

La tabella sopra esposta evidenzia il peso percentuale dei Ricavi per area geografica dove l'incidenza maggiore è quella dei ricavi prodotti in Medio Oriente (26%) e nelle Americhe (24,4%). Come già si evince dalla tabella dei ricavi per Business Unit, tale valore conferma il contributo significativo della Business Unit 'Technology, Engineering & Construction' nell'area Medio orientale, in cui il Gruppo è storicamente presente. Nell'area americana si registra ancora un rilevante valore della produzione grazie alle commesse acquisite in Usa, Messico e Santo Domingo.

27.4. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 653.909 mila, con una variazione in diminuzione di Euro 13.780 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Acquisto di materie prime	(645.526)	(663.584)
Materiale di consumo	(7.547)	(4.167)
Carburanti	(731)	(1.069)
Variazione delle rimanenze	(105)	1.131
Totale	(653.909)	(667.689)

In particolare, la voce "Acquisto materie prime" rilevata nel corso del 2015 è diminuita di Euro 18.058 mila per effetto dell'intensa fase di acquisto dei materiali svolta nell'esercizio precedente (strutture metalliche, cavi e primi *equipment* come valvole, pompe, compressori, caldaie e principali macchine) per le commesse acquisite nel corso degli esercizi precedenti e per le quali era stata ultimata la fase di emissione dei principali ordini *equipment* ed era in corso la fase di realizzazione.

Le nuove commesse acquisite hanno avuta una produzione ancora contenuta e per le quali è pianificato un consistente incremento dei volumi di attività nei prossimi mesi.

La voce "Materiale di consumo", ha risentito invece delle maggiori richieste di materiali vari e materiali per le dotazioni di ufficio in seguito all'avvio delle commesse di più recente acquisizione ed alla necessità di specifici materiali di consumo al fine dell'apertura di nuovi cantieri.

27.5. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 523.862 mila con una variazione in aumento di Euro 83.874 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Subappalti a terzi	(245.263)	(200.961)
Progettazione chiavi in mano	(100.219)	(85.824)
Ribaltamento costi	(6.371)	(7.505)
Utenze	(6.492)	(5.771)
Costi per Trasporti	(23.246)	(26.701)
Manutenzioni	(5.739)	(2.147)
Consulenze e prestazioni	(34.251)	(27.721)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.417	2.867
Spese bancarie e fidejussorie	(29.788)	(25.216)
Costi di vendita e pubblicità	(6.072)	(4.774)
Costi accessori del personale	(25.912)	(21.824)
Costi postelegrafonici e simili	(343)	(759)
Assicurazioni	(6.908)	(6.947)
Altro	(38.675)	(26.705)
Totale	(523.862)	(439.988)

La variazione delle voci che compongono i "costi per servizi" riflette l'evoluzione dei progetti nel portafoglio ordini, ed è principalmente conseguenza dell'avanzamento delle nuove acquisizioni; nell'esercizio precedente si registrava invece il raggiungimento di una fase molto avanzata delle principali commesse, non ancora compensata dalle nuove acquisizioni.

Le voci "Subappalti a terzi", principalmente riferita a costi per subappalti legati alla fase di costruzione e "Progettazione chiavi in mano" risentono proprio di questo andamento e registrano entrambe un significativo incremento.

La voce "Ribaltamento costi" ha registrato nel corso del 2015 un decremento; la voce si riferisce ai costi riaddebitati dalle società consortili non consolidate legate alla BU "Infrastrutture & Ingegneria Civile"; anche la voce "Costi per Trasporti" ha avuto un decremento rispetto al precedente esercizio dovuto, in questo caso, al differente mix di attività svolte.

La voce "Consulenze e Prestazioni" ha registrato un incremento, in seguito al maggior utilizzo di personale tecnico free lance "ad ore"; tale voce include anche i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, compensi di Audit, consulenze commerciali e prestazioni e consulenze legate ai progetti posti in essere nel corso del semestre.

La voce "Utenze" e "Costi accessori del personale" hanno registrato un incremento principalmente come conseguenza di un incremento del numero medio delle risorse rispetto al 2014.

La voce "Spese bancarie e fideiussorie" ha subito un notevole incremento in valore assoluto a seguito dell'emissione di garanzie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti, anche se c'è da segnalare una riduzione del costo a seguito del migliorato rating del Gruppo come evidenziato anche dalle recenti manovre finanziarie legate al debito bancario.

La voce "Altro" si riferisce principalmente ai costi non capitalizzati riferiti a servizi informatici, alle spese relative alla manutenzione dei package applicativi, a servizi vari sostenuti dalle altre società consolidate, da prestazioni varie in cantieri e dagli emolumenti organi sociali.

Le altre voci di costo sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

27.6. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 273.293 mila con una variazione in aumento di Euro 8.314 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Salari e stipendi	(216.315)	(207.195)
Oneri sociali	(43.239)	(44.303)
TFR	(11.065)	(9.929)
Altri costi	(2.674)	(3.552)
Totale	(273.293)	(264.979)



Nell'esercizio 2015 e' proseguito il piano di investimenti quantitativo e qualitativo sul Capitale Umano, con un incremento netto di 337 risorse, distribuite nelle diverse aree funzionali, che ha portato la forza lavoro da 4.259 unita', al 31 dicembre 2014, a 4.596 unita' a fine 2015.

Tale incremento è principalmente ascrivibile alle aree geografiche Asia – con un aumento netto di 259 unita', sulle 337 complessive, 195 delle quali nella Controllata indiana Tecnimont Private Limited (gia' Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) – e 106 in Italia, ove si e' passati da 1.888 a 1.994 risorse.

Nel periodo di riferimento la politica delle Risorse Umane è stata finalizzata a garantire supporto allo sviluppo strategico e operativo del Gruppo, attraverso l'ottimizzazione e il processo di riqualificazione del mix di professionalità del Capitale Umano, a livello nazionale e internazionale. E' proseguito il percorso di riallineamento delle funzioni aziendali a sostegno dell'evoluzione del *business* e della produttività, ed è stato avviato il reclutamento delle risorse da assegnare ai progetti di recente acquisizione, in relazione ai quali è atteso un consistente incremento dei volumi di attività.

La variazione in aumento del costo del personale è quindi conseguenza dei fattori sopra illustrati; l'incidenza degli oneri sociali sul totale delle retribuzioni è più basso del teorico italiano in quanto molte delle risorse sono assunte all'estero.

La voce include anche la componente di fair value rilevata nell'esercizio in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock dedicato all'Amministratore Delegato della Società e ad alcuni Senior Manager del Gruppo. Tale nuovo Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2015 e dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015, è basato su logiche di coinvestimento e differimento del bonus annuale, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina e con le best practice di mercato, assicurando il pieno allineamento degli interessi del management a quelli degli Azionisti in ottica di lungo termine.

Movimentazione dell'organico per qualifica (31/12/2014-31/12/2015):

Qualifica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Riclassificazione inquadramento personale (*)	Organico 31/12/2015	Δ Organico 31/12/2015 vs. 31/12/2014
Dirigenti	451	49	(29)	12	483	32
Quadri	1.499	220	(200)	56	1.575	76
Impiegati	1.992	469	(163)	(81)	2.217	225
Operai	317	30	(39)	13	321	4
Totale	4.259	768	(431)	0	4.596	337
Numero medio dipendenti	4.276				4.365	

(*) comprendono promozioni, variazioni di qualifica a seguito di trasferimenti infragruppo/riclassificazione di Job Titles

La classificazione "Dirigenti" e "Quadri" non riflette la contrattualistica italiana, ma risponde a parametri di identificazione di Management e Middle Management nazionale ed internazionale utilizzati per le risorse manageriali italiane ed estere.

Movimentazione dell'organico per area geografica (31/12/2014-31/12/2015):

Area Geografica	Organico 31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	Δ risorse appartenenza area geografica	Organico 31/12/2015	Δ Organico 31/12/2015 vs. 31/12/2014
Italia	1.888	269	(164)	1	1.994	106
Resto d'Europa	277	64	(98)	(5)	238	(39)
Asia	2.077	422	(167)	4	2.336	259
America	15	4	(1)	0	18	3
Africa	2	9	(1)	0	10	8
Totale	4.259	768	(431)	0	4.596	337

È opportuno evidenziare che il ricorso alle prestazioni di lavoro varia in funzione delle fasi di commessa ed in funzione della programmazione dei lavori che possono prevedere il ricorso a lavorazioni dirette, con conseguente impiego di materiali e forza lavoro del Gruppo, oppure a prestazioni di servizi di terzi. In particolare la politica del Gruppo prevede l'assunzione della forza lavoro necessaria per l'esecuzione delle singole commesse e per i tempi necessari alla loro ultimazione.

27.7. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 87.721 mila con una variazione in aumento di Euro 4.073 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Penalità contrattuali passive	(600)	(1.485)
Affitti	(27.053)	(26.878)
Noleggi	(12.746)	(10.197)
Oneri derivati su cambi	(1.671)	(3.796)
Perdite su crediti	(2.376)	(764)
Differenze di cambio operative	(10.232)	(17.215)
Altri costi	(33.043)	(23.313)
Totale	(87.721)	(83.648)

La voce "Penali contrattuali passive", è conseguenza di atti transattivi per il mancato raggiungimento di alcune performance dei rispettivi impianti.

La voce "Affitti" è riferita al costo dell'affitto degli immobili ad uso ufficio delle sedi del Gruppo ed è leggermente superiore rispetto all'esercizio precedente, l'effetto è legato alla necessità di ulteriori spazi a seguito della generale crescita delle attività e delle risorse del Gruppo, al netto di alcune ottimizzazioni.

La voce "Noleggi" è riferita ai costi del noleggio principalmente di beni strumentali all'attività del Gruppo e ai canoni per noleggio autovetture, tale voce registra un aumento di Euro 2.549 rispetto all'esercizio precedente.



La voce "Oneri da derivati su cambi" di Euro 1.671 mila è relativa alle operazioni di copertura dei flussi di cassa relativi ad impegni contrattuali del Gruppo che hanno inciso sul Conto Economico nel corso dell'anno. La variazione in diminuzione è legata all'andamento dei mercati valutari ed alla chiusura degli strumenti di copertura del rischio cambi su commesse chiusi nell'esercizio.

La voce "Perdite su crediti commerciali", al netto dell'utilizzo del fondo di pari importo si riferisce, principalmente, alla valutazione sulla recuperabilità del credito verso il cliente polacco PBG a seguito della decisione sull'ammissione dei creditori alla relativa procedura concorsuale presso il Tribunale di Poznan.

La voce "Differenze cambio operative", pari a Euro 10.232 mila, rappresenta il valore netto negativo tra utili e perdite su cambi derivanti da differenze cambio operative; la variazione è legata all'andamento dei mercati valutari e alle valute estere dei progetti in essere.

La voce "Altri costi" è costituita prevalentemente da imposte indirette e tributi locali vari legate soprattutto ad alcune società estere, contributi associativi, sopravvenienze passive, altri costi vari di carattere generale e compensi per utilizzo licenze e brevetti; la variazione in aumento è legata all'acquisto di licenze per alcune nuove commesse acquisite.

27.8. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 6.118 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.380 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Ammortamento delle Attività Immateriali	(3.069)	(2.614)
Ammortamento delle Attività Materiali	(3.049)	(3.181)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(3.703)
Totale	(6.118)	(9.498)

La voce ammortamenti risulta sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente; la voce svalutazioni delle immobilizzazioni registra invece una diminuzione in quanto lo scorso esercizio si erano registrate perdite di valore di alcune immobilizzazioni del Gruppo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei diritti di brevetto pari ad Euro 1.236 mila, relativi principalmente alle licenze di urea brevettate da Stamicarbon iscritte e valorizzate in sede di allocazione del plusvalore dell'acquisizione, nonché le nuove sviluppate nel corso degli anni e delle altre licenze sviluppate nell'ambito del Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC);
- all'ammortamento delle concessioni e licenze pari ad Euro 551 mila e sono riferite principalmente alle licenze di applicativi software del Gruppo;
- all'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.282 mila. Tale voce è riferibile principalmente ai costi accessori e di consulenza sostenuti per

l'implementazione e messa in funzione dei principali applicativi software del Gruppo ed in via residuale all'ammortamento di altri vari intangibili sorti in sede di acquisizione della Stamicarbon B.V.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è riferito principalmente:

- all'ammortamento dei fabbricati di proprietà per Euro 456 mila legati al plusvalore dei fabbricati iscritti in bilancio in seguito all'acquisizione della Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) e per la residua parte ad altri assets di proprietà;
- all'ammortamento degli impianti e macchinari per Euro 510 mila e delle attrezzature industriali per Euro 283 mila (cespiti funzionali alle attività di cantiere);
- per Euro 1.799 mila all'ammortamento degli altri beni, dei mobili per ufficio, migliorie su beni in locazione, macchine elettroniche, automezzi, trasporti industriali.

27.9. Accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e per fondi oneri per l'esercizio 2015 ammontano ad Euro 9.297 mila con una variazione in diminuzione di Euro 4.686 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce pertanto risulta così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	(2.419)	(1.045)
Accantonamento per Fondi oneri	(6.878)	(12.938)
Totale	(9.297)	(13.983)

L'importo degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti registra un incremento pari ad Euro 1.374 mila rispetto all'esercizio precedente. I crediti sono stati oggetto di svalutazione individuale per le posizioni singolarmente significative, per le quali si è rilevata un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione ha tenuto conto di una stima dei flussi recuperabili della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri.

La voce accantonamento a fondi per oneri registra invece una diminuzione pari ad Euro 6.060 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie accantonamenti per oneri relativi a cause legali, contenziosi in essere e oneri legati a vertenze con il personale; nonché altri rischi legati a partecipazioni in asset immobiliari destinati alla vendita.

27.10. Proventi finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Proventi da imprese controllate	32	26
Altri proventi	2.478	1.931
Totale	2.510	1.957



I proventi finanziari ammontano ad Euro 2.510 mila e risultano essersi incrementati di Euro 553 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Proventi da imprese controllate" riguarda gli interessi verso la controllata non consolidata Program International.

La voce "Altri proventi" risulta costituita per lo più da proventi per interessi attivi su investimenti temporanei di liquidità, principalmente c/c bancari, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato. I proventi finanziari per interessi attivi risultano in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2014, a seguito di una liquidità mediamente superiore rispetto a quella del 2014.

27.11. Oneri finanziari

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Oneri da imprese consociate	(3)	(31)
Altri oneri	(28.259)	(34.956)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(6.421)	(5.373)
Oneri su derivati	(4.447)	(1.716)
Totale	(39.130)	(42.076)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 39.130 mila e risultano diminuiti di Euro 2.946 mila rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri da imprese consociate, pari ad Euro 3 mila, sono rappresentati da oneri riferiti a finanziamenti passivi verso le società consortili Cavet e Cavtomi.

La voce "Altri oneri" che principalmente include interessi su finanziamenti, interessi passivi di conto corrente, su operazioni di smobilizzo crediti e spese bancarie ed accessorie, su passività finanziarie valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per un totale di Euro 28.259 mila, evidenzia un significativo decremento di Euro 6.697 mila.

La variazione in diminuzione è principalmente conseguenza delle manovre finanziarie concluse nel corso del 2015, ad iniziare da quella di aprile e con ultima quella di dicembre 2015 che hanno ridotto il tasso medio di indebitamento del Gruppo. La manovra di dicembre ha interessato la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. Il nuovo finanziamento di €350 milioni ha condizioni e termini di rimborso più favorevoli; in particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni. Il beneficio economico associato alla riduzione del costo del debito, concordato con la manovra di dicembre 2015, sarà più importante a decorrere dal 2016, coprendo l'intero esercizio.

Si segnala però che la voce accoglie un effetto one-off negativo legato ai vecchi costi di transazione della manovra del 2013 e ad una porzione di quella di aprile 2015 che a seguito del test quantitativo, così come richiesto dal principio IAS 39 in occasione dell'erogazione delle nuove linee, sono stati spesati ed hanno inciso per circa Euro 3,8 milioni.

Qualora questo effetto fosse escluso dagli oneri finanziari, si registrerebbe un significativo miglioramento di circa Euro 10,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, confermando il trend positivo della gestione finanziaria.

La voce "altri oneri" accoglie anche oneri finanziari per l'attualizzazione di attività e passività finanziarie, costi per interessi riferiti al TFR ed altri benefici ai dipendenti, ed altri oneri.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 6.421 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014. La variazione in aumento e' relativa al diverso periodo di maturazione degli interessi che nel 2014 aveva inciso sul conto economico solo per 10 mesi.

Gli oneri su derivati pari a Euro 4.447 mila, risultano aumentati di Euro 2.731 mila rispetto al precedente esercizio, e si riferiscono per Euro 2.073 mila alla parte di "time-value" degli strumenti derivati di copertura tassi di cambio. Non essendo considerata tale componente di copertura, la variazione del suo fair-value viene registrata a conto economico. Tale componente è in aumento rispetto allo scorso anno per effetto sia dell'andamento dei punti a termine (che riflettono il rapporto tra i tassi di interesse in area Euro e quelli in area dollaro), nonché dai nuovi contratti stipulati dal Gruppo per coprire i flussi delle nuove ed importanti acquisizioni.

La voce per Euro 2.374 mila accoglie anche la variazione del mark to market negativo degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (essenzialmente rame); la variazione deriva dall'andamento dei prezzi di mercato delle commodities rispetto al prezzo assicurato a termine. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo. Tali strumenti, seppur riferibili alla copertura gestionale del rischio di materie prime, sono qualificati ai fini contabili come strumenti posseduti per la negoziazione, e valutati conseguentemente al fair-value con variazioni a conto economico.

27.12. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Proventi da partecipazioni altre imprese	735	312
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese collegate	(1.014)	(228)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) altre imprese	(915)	(1.989)
Totale	(1.194)	(1.905)

Il saldo dei proventi ed oneri su partecipazioni è negativo ed ammonta ad Euro 1.194 mila e risulta essersi decrementato di Euro 711 mila rispetto all'esercizio precedente.

I proventi da partecipazioni in altre imprese includono l'importo dei dividendi incassati dalla Kafco LTD, partecipazione della Stamicarbon B.V.

Il saldo netto negativo delle svalutazioni delle imprese collegate si riferisce alla valutazione ad equity delle stesse, in particolare gli oneri si riferiscono principalmente alla società Desimont Contracting Nigeria per Euro 875 mila, alla UCC Engineering LLP per Euro 31 mila, alla KT Star per Euro 52 mila e alla Hidrogeno Cadereyta S.A.P.I. per Euro 179 mila; al netto di proventi per circa Euro 134 mila relativi allo Studio Geotecnico Italiano.

Le svalutazioni delle altre imprese si riferiscono per complessivi Euro 902 mila alla svalutazione della partecipazione nella consociata Progetto Alfiere S.p.A. Quest'ultima, a seguito della cessione dell'iniziativa immobiliare "Torri dell'Eur", ha ottenuto le risorse finanziarie necessarie per rimborsare i soci e successivamente e' stata messa in liquidazione.



27.13. Imposte

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Imposte sul reddito correnti	(32.784)	(12.846)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.902	(4.110)
Imposte anticipate	(2.921)	5.838
Imposte differite	(19)	379
Totale	(33.822)	(10.739)

Le imposte stimate risultano essere pari ad Euro 33.822 mila, con una variazione in aumento di Euro 23.083 mila come conseguenza sia di un risultato ante imposte superiore che un di un superiore tax rate rispetto all'anno precedente.

Il tax rate effettivo al 31 dicembre 2015 è pari a circa il 43,6%, rispetto al 17,5% del 31 dicembre 2014 quando però il dato era stato significativamente influenzato positivamente dagli effetti della chiusura dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa in relazione al contenzioso Bocamina, in quanto il Gruppo negli anni passati non aveva accantonato imposte differite attive sulle perdite realizzate dalla controllata Cilena generate da tale progetto e nell'esercizio scorso, per effetto della chiusura dell'accordo, erano state iscritte e contestualmente utilizzate per la parte corrispondente.

Inoltre, le "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale sono state rideterminate per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%; gli effetti espressi dalla riduzione dell'aliquota IRES sono stati contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche se la decorrenza è prevista dal 1° gennaio 2017, come richiesto dal principio che impone di tener conto delle future variazioni di aliquota a seguito di nuove norme di legge; l'effetto complessivo dell'adeguamento ha inciso sull'onere fiscale dell'esercizio 2015 per circa Euro 5,3 milioni.

Le imposte correnti comprendono principalmente l'onere per imposte sul reddito delle società estere, l'onere legato all'IRAP e la residua parte è relativa ad altre imposte varie.

La voce proventi per imposte esercizi precedenti include principalmente dei minori costi emersi con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi presentate nel corso del 2015.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite riflette l'effetto degli utilizzi di imposte anticipate su perdite fiscali realizzate in esercizi precedenti computate nell'esercizio a riduzione dell'imponibile fiscale di gruppo e di utilizzi su differenze temporanee tassate negli esercizi precedenti deducibili nell'esercizio corrente; comprensivo anche dell'effetto dell'adeguamento della aliquota IRES come già illustrato.

27.14. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2015 di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2015. L'utile base risulta pari ad Euro 0,144.

(Valori in Euro)	2015	2014
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	43.956.482	50.297.369
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-base in Euro	0,144	0,165
Risultato netto di pertinenza del Gruppo per azione-diluito in Euro	0,129	0,147

Si precisa, inoltre, che a febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Infatti, in data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea aveva autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'aumento è riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo).

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2015 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,129.



28. Voci patrimoniali

28.1. Immobili, impianti e macchinari

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Terreni	4.058	72	4.130
Fabbricati	22.145	(309)	21.836
Impianti e macchinari	1.005	(487)	518
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	28	(28)	0
Attrezzature industriali e commerciali	700	(18)	682
Altri beni	5.554	911	6.465
Totale	33.490	140	33.631

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

(Valori in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	4.058	22.145	1.005	700	5.554	28	33.490
Incrementi	0	36	23	208	2.340	0	2.607
Alienazioni	0	0	0	0	(2)	0	(2)
Ammortamento	0	(456)	(510)	(283)	(1.799)	0	(3.049)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	28	0	0	0	(28)	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti	72	83	0	57	371	0	583
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	4.130	21.836	518	682	6.465	0	33.631
Costo storico	4.130	27.709	4.606	3.860	39.793	0	80.098
Fondo Ammortamento	0	(5.873)	(4.088)	(3.179)	(33.328)	0	(46.468)

Le variazioni dell'esercizio sono riferibili principalmente all'ammortamento dell'anno al netto delle acquisizioni. Le principali variazioni dell'esercizio nello specifico sono riferibili a:

- Terreni, con un incremento netto di Euro 72 mila, principalmente conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;
- Fabbricati, con un decremento netto di Euro 309 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti principalmente ad acquisti di

piccoli fabbricati di cantiere e come conseguenza derivante dalla conversione di poste in valuta;

- Impianti e macchinari, con un decremento netto di Euro 487 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Attrezzature industriali e commerciali, con un decremento netto di Euro 18 mila, principalmente per effetto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono riferiti ad acquisti di materiale specifico di cantiere e gli altri movimenti sono derivanti dalla conversione di poste in valuta;
- Altri beni, con un incremento netto di Euro 910 mila, principalmente dovuti a migliorie su fabbricati in affitto, mobili per ufficio, macchine elettroniche, al netto dell'ammortamento dell'esercizio. Gli incrementi sono in relazione alla crescita del portafoglio progetti del Gruppo, nonché di nuovi uffici operativi, siti in Milano dedicati ai team integrati di commessa; inoltre si è proseguito nell'allestimento delle sedi estere del Gruppo in Nigeria, Egitto, Russia, Azerbaijan e Singapore, funzionali all'attuale Piano di sviluppo del Gruppo, e sono stati inoltre completati gli uffici della società londinese MET T&S.

28.2. Avviamento

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Avviamento	291.754	0	291.754
Totale	291.754	0	291.754

Tale voce, pari ad Euro 291.754 mila, non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio 2015, ed include le differenze di consolidamento relative:

- per Euro 135.249 mila all'acquisizione del Gruppo Tecnimont;
- per Euro 53.852 mila all'acquisizione e successiva fusione della Maire Engineering S.p.A. in Maire Investimenti S.p.A. (a seguito della fusione Maire Investimenti S.p.A. ha poi mutato la propria denominazione sociale in Maire Engineering S.p.A) al netto di una svalutazione di Euro 10.000 mila effettuata nel 2013;
- per Euro 18.697 mila all'acquisizione e successiva fusione da parte di Maire Engineering delle società Tecno Impianti di Di Amato & Orlandi S.p.A., SIL Società Italiana Lavori S.p.A. e Calosi e Del Mastio S.p.A.;
- per Euro 55.284 mila relativa all'acquisto della controllata Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.);
- per Euro 137 mila relativa all'acquisto del capitale della Noy Engineering S.r.l.;
- per Euro 2.184 mila relativa all'acquisto della controllata Stamicarbon B.V.;
- per Euro 26.351 mila relativa all'acquisto del Gruppo KT.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 per la determinazione di possibili perdite di valore delle attività (cosiddetto "impairment"), il Gruppo Maire Tecnimont ha identificato le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Il livello massimo di aggregazione delle CGU è rappresentato dai settori di attività come disposto dallo IFRS 8.



Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle cash generating unit dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d'impresa che hanno originato gli avviamenti.

Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente anche in linea con quanto fatto per la rappresentazione dei settori operativi.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori di avviamento allocati per settore di attività:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Technology, Engineering & Construction	238,6	0	238,6
Infrastrutture ed Ingegneria Civile	51	0	51
Licensing	2,2	0	2,2
Totale	291,8	0,0	291,8

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali è verificata almeno una volta l'anno anche in assenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile delle cash-generating unit, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole cash-generating unit alla data di valutazione. Il valore contabile delle CGU (carrying amount) include il valore contabile delle sole attività non correnti che possono essere attribuite direttamente, o ripartite secondo un criterio ragionevole e uniforme, alle CGU. Le poste del capitale circolante netto non sono incluse nel calcolo del valore contabile e del valore recuperabile. Le poste relative al circolante sono sottoposte separatamente a verifica per perdite di valore, conformemente a quanto stabilito dai principi applicabili.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2016 sul Budget, approvato in data 11 febbraio 2016, e per il periodo 2017-2019 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2015 e successivamente integrate in data 11 febbraio 2016 da specifici piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A. che prevedono il potenziamento di sinergie e competenze che divengono fondanti per il nuovo modello di business della società MetNewen S.p.A. Quest'ultima, oggi attiva nel settore delle rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) di impianti di grandi dimensioni, farà leva sulle sinergie con Tecnimont Civil Construction S.p.A., partner ideale per le opere civili, il cui valore costituisce in media gran parte dell'investimento progettuale.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Il valore d'uso è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le CGU saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le CGU. Il valore dei flussi di cassa è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti. Non sono state adottate ipotesi relativamente alle variazioni di capitale circolante netto (CCN), né in merito agli investimenti in capitale fisso.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente

alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano, successivamente applicata ai ricavi dell'ultimo anno esplicito di piano; quest'ultimo rappresentativo dell'evoluzione attesa dell'attività anche in virtù dell'attuale backlog.

Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita compreso in un intervallo tra 0% e 2,6% per le CGU "Technology, Engineering & Construction", tra 0% e 2,4% per la CGU "Licensing" e tra 0% e 2,1% per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile".

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per la CGU I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre CGU, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread dei principali paesi in base al fatturato di operatività del Gruppo. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 1,8 punti percentuali per le unità "Technology, Engineering & Construction" e "Licensing", e di 4,74 punti percentuali per la CGU "Infrastrutture e Ingegneria Civile", in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici della stessa CGU negli ultimi due esercizi, ma considerando anche le prospettive della medesima CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti non hanno portato ad evidenziare perdite di valore.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	10,5%	12,5%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	9,8%	11,8%
CGU Licensing	10,6%	12,6%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
CGU Technology, Engineering & Construction	0%	2,6%
CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile	0%	2,1%
CGU Licensing	0%	2,4%

I risultati di tali sensitivity analysis non hanno evidenziato impatti sui valori iscritti riferibili alle tre CGU. Si rileva che anche qualora fossero state riflesse le ipotesi di variazione del CCN nei flussi relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile, rappresentata principalmente dalla controllata Tecnimont Civil Construction S.p.A, per la quale è stata effettuata una parziale svalutazione del valore di carico della partecipazione iscritta nel bilancio della Controllante nel corso dell'esercizio, i risultati del test e relative sensitivity non avrebbero evidenziato impatti sul valore iscritto riferibile alla medesima CGU.



Nell'applicare tale metodo il management utilizza assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi del portafoglio ordine, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati previsionali sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Tuttavia la stima del valore recuperabile delle cash generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

28.3. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			
	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Diritti di brevetto	20.825	(1.802)	19.023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	371	1.193	1.564
Altre	2.157	15	2.172
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.541	1.776	3.317
Portafoglio ordini inevasi	1.128	(1.128)	0
Totale	26.022	54	26.076

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Portafoglio ordini inevasi	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	20.825	371	2.157	1.541	1.128	26.022
Incrementi	1.461	1.743	1.175	1.776	0	6.155
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamento	(1.236)	(551)	(1.282)	0	0	(3.069)
Riclassifiche/rettifiche di costo	0	0	0	0	0	0
Variazione Area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.027)	0	0	0	(1.128)	(3.155)
Altri movimenti	0	2	121	0	0	123
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	19.023	1.564	2.172	3.317	(0)	26.076
Costo storico	29.888	9.345	51.210	3.317	40.694	134.456
Fondo ammortamento	(10.865)	(7.781)	(49.038)	0	(40.694)	(108.378)

Il valore delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 26.076 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 54 mila, le principali variazioni dell'esercizio sono riferibili a:

- Diritti di brevetto, con un decremento netto di Euro 1.802 mila, sono riferiti principalmente alle nuove tecnologie e diritti di proprietà intellettuale (brevetti e licenze) sviluppate e depositate dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC); le variazioni dell'esercizio sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio, di alcune rettifiche di valori, al netto delle nuove registrazioni di proprietà intellettuale;
- Concessioni, licenze e marchi, con un incremento netto di Euro 1.193 mila riferito principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software funzionali all'attività aziendali, applicativi per l'ingegneria e la gestione dei processi aziendali, nonché per l'implementazione del nuovo sistema di gestione e digitalizzazione dei documenti; al netto dell'ammortamento dell'esercizio;
- Altre Immobilizzazioni immateriali, con un incremento netto totale di Euro 15 mila, gli incrementi sono relativi ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione dei nuovi software; la riduzione è legata all'ammortamento dell'anno;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconti registra un incremento netto di Euro 1.776 mila, l'importo accoglie principalmente costi per alcuni nuovi software e relative implementazioni ancora in corso, oltre a costi di sviluppo di altri applicativi di gruppo.
- La voce portafoglio ordini inevasi è stata totalmente azzerata nel corso dell'esercizio.

28.4. Partecipazioni in imprese collegate e in Joint Venture

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Partecipazioni in imprese collegate:			
• Studio Geotecnico Italiano	1.021	0	1.021
• MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	4	0	4
• UCC Engineering LLP - Kazakistan (*)	181	(181)	0
• Desimont Contracting Nigeria (*)	26	(26)	0
• JV TSJ Limited (*)	0	0	0
• Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	3	0	3
• Consorzio FEIC	5	0	5
• Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	20	0	20
• KT Star Co. S.A.E.	1.648	109	1.757
• HIDROGENO CADEREYTA – S.A.P.I. de C.V.	135	(135)	0
• Baltica S.c.a r.l.	5	0	5
• Bio - P S.r.l.	0	4	4
• Biolevano S.r.l.	0	7.240	7.240
Totale	3.048	7.012	10.060

(*) La partecipazione è completamente svalutata ed un fondo rischi per perdite cumulate è iscritto tra i fondi rischi ed oneri.

Nel corso del 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate:

- la partecipazione in UCC Engineering LLP è diminuita di Euro 181 mila, e anche la partecipazione in Desimont Contracting Nigeria è diminuita di Euro 26 mila in entrambe i casi



come conseguenza della valutazione ad equity, con iscrizione di un ulteriore fondo rischi per perdite cumulate tra i fondi rischi ed oneri;

- la partecipazione in KT Star Co. S.A.E. è aumentata di Euro 109 mila, come conseguenza della valutazione ad equity, al netto della Hidrogeno Cadereyta Sapi che ha registrata invece una variazione negativa di Euro 135 mila;

- iscrizione della partecipazione di minoranza in Biolevano S.r.l. da parte di Met Newen S.p.A. a seguito della cessione della quota di maggioranza pari al 70% a terzi e conseguente deconsolidamento della Centrale a Biomassa ad Olevano di Lomellina.

- costituzione della Bio-P S.r.l. al fine di sviluppare un progetto di ricerca legato ai biopolimeri.

Il dettaglio delle imprese collegate e joint venture è il seguente:

Società	Sede / Paese	Valuta	Capitale sociale	% gruppo	Attraverso società:	%
Studio Geotecnico Italiano	ITA	EUR	1.550.000	44,64%	Tecnimont S.p.A.	44,64%
MCM servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	12.000	33,33%	MST S.r.l.	33,33%
UCC Engineering LLP - Kazakistan	KZT	KZT	20.000.000	30%	Tecnimont S.p.A.	30%
Desimont Contracting Nigeria	Nigeria	NGN	0	45%	Tecnimont S.p.A.	45%
JV TSJ Limited	Malta	USD	123.630	55,00%	Tecnimont S.p.A.	55,00%
Villaggio Olimpico Moi S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	10.000	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Consorzio FEIC	ITA	EUR	15.494	33,33%	Tecnimont C.C. S.p.A.	33,33%
Tecnimont Construction Co WLL-Qatar	Qatar	QAR	42.000	49%	Tecnimont C.C. S.p.A.	49%
KT Star CO. S.A.E.	Egypt	USD	1.000	40%	KT S.p.A.	40%
HIDROGENO CADEREYTA S.A.P.I. de C.V.	Messico	MXN	10.000	40,7%	KT S.p.A.	40,7%
BALTICA S.c.a.r.l.	ITA	EUR	10.000	50,0%	KT S.p.A.	50,0%
Biolevano S.r.l.	ITA	EUR	18.274.000	30,0%	MET NEWen S.p.A.	30,0%
BIO - P S.r.l.	ITA	EUR	50.000	30,0%	Processi Innovativi S.r.l.	30,0%

La sintesi dei rilevanti dati economici-finanziari della principali imprese collegate e joint venture e la riconciliazione del valore contabile della partecipazione è il seguente:

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)

	Studio Geotecnico	TSJ Limited	KT Star Co. S.A.E.	Biolevano S.r.l.
ATTIVITA' NON CORRENTI	79	0	0	67.855
ATTIVITA' CORRENTI	7.074	66.336	4.587	26.625
ATTIVITA' FINANZIARIE	93	5.832	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	378	6.931	295	3.558
TOTALE ATTIVITA'	7.623	72.168	4.882	98.038
PATRIMONIO NETTO	2.774	(17.007)	4.681	21.222
PASSIVITA' NON CORRENTI	755	0	0	15.000
PASSIVITA' CORRENTI	3.955	89.175	201	12.385
PASSIVITA' FINANZIARIE (correnti e non)	139	0	0	49.431
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.623	72.168	4.882	98.038

RICAVI	5.476	57.488	157	32.883
MARGINE OPERATIVO LORDO	165	2.725	-134	5.046
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	69	3.899	-134	2.596

RICONCILIAZIONE CON IL VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	Studio Geotecnico	TSJ Limited	KT Star Co. S.A.E.	Biolevano S.r.l.
QUOTA PERTINENZA GRUPPO	44%	55%	40%	30%
QUOTA DI PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	1.221	(9.354)	1.872	6.367
ALTRE RETTIFICHE (*)	(199)	9.354	(115)	873
VALORE CONTABILE DELLA PARTECIPAZIONE	1.021	0	1.757	7.240

(*) Le "altre rettifiche" relativamente alla JV TSJ Limited sono relative all'iscrizione del fondo rischi per perdite cumulate tra i fondi rischi ed oneri, in relazione alla Biolevano S.r.l. sono principalmente relative alla rivalutazione al fair-value dell'interessenza residua dopo la cessione della società'.

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

28.5. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Strumenti finanziari - Derivati	10	1.600	1.610
Totale	10	1.600	1.610

La voce Strumenti finanziari derivati attivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.610 mila registrando un incremento di Euro 1.600 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa. Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.6. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Partecipazioni:			
Imprese controllate non consolidate	105	79	184
Altre imprese	6.729	(2.431)	4.298
Totale Partecipazioni	6.834	(2.352)	4.482
Crediti finanziari verso imprese collegate	0	4.500	4.500
Crediti finanziari verso consociate	6.346	(4.736)	1.610
Crediti verso altri	818	(812)	6
Totale Crediti Finanziari	7.164	(1.048)	6.116
Totale	13.998	(3.400)	10.598



PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:			
• Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	8	0	8
• Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	5	0	5
• Program International C.E. S.r.l. in liquidazione (*)	0	0	0
• Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	67	0	68
• Tecnimont Illinois Llc.	8	0	9
• KT Cameroun S.A.	12	(12)	0
• Tecnimont HQC Sdn Bhd.	0	83	83
• Tecnimont HQC S.c.a.r.l.	0	6	6
Totale	105	79	184

(*) La partecipazione e' completamente svalutata

Nel corso del 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- Entrata nel perimetro di consolidamento la società KT Cameroun SA a seguito dell'avvio delle attività operative delle stesse;
- Sono state costituite le nuove società Tecnimont HQC S.c.a.r.l. e Tecnimont HQC Sdn Bhd a seguito dell'aggiudicazione del progetto per un impianto petrolchimico in Malesia da parte di Petronas per il complesso Rapid, le società non sono ancora operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle;

Tecnimont Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA in Cile, Tecnimont Illinois LLC negli Stati Uniti, tuttora non sono operative e si è ritenuto pertanto di non consolidarle.

Il dettaglio delle imprese controllate non consolidate è il seguente:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso società:	%
Ravizza S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Parco Grande S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	50%	Tecnimont C.C. S.p.A.	50%
Program International C.E. S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	100%	KT S.p.A.	100%
Svincolo Taccone S.c.a.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	80%	Tecnimont S.p.A.	80%
Exportadora de Ingeniería y Servicios TCM SpA	Cile	CLP	100%	Tecnimont S.p.A.	100%
Tecnimont Illinois Llc.	USA	USD	100%	Tecnimont USA Inc.	100%
TecnimontHQC S.c.a.r.l.	ITA	EUR	60%	Tecnimont S.p.A.	60%
TecnimontHQC Sdn Bhd.	Malesia	MYR	60%	Tecnimont S.p.A.	60%

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita era legata alla durata delle stesse ad oggi terminata od ancora non iniziata. Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore.

Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese controllate e non consolidate non si riscontrano partecipazioni individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, che alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
• Metrofiera S.c.a.r.l.	2	0	2
• Bata S.p.A. in liquidazione	38	0	38
• R.C.C.F. S.p.A. – Nodo di Torino	4	0	4
• Finenergia S.p.A. in liquidazione	26	0	26
• Società Interporto Campano S.p.A.	1.653	0	1.653
• Penta Domus S.p.A	2.095	(1.586)	509
• Consorzio Cavtomi	150	0	150
• Consorzio Cavet	434	0	434
• Lotto 5A S.c.a.r.l.	2	0	2
• Metro B1 S.c.a.r.l.	352	0	352
• RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	40	0	40
• Consorzio Sirio	0,3	0	0,3
• Lybian Joint Company	9	0	9
• Consorzio Ponte Stretto di Messina	4	(4)	0
• Progetto Alfiere Costruzione in liquidazione (*)	870	(870)	0
• Cisfi S.p.a.	1.008	0	1.008
• Fondazione ITS	10	0	10
• Consorzio contratto di programma Aquila (*)	0	0	0
• Consorzio parco scientifico e tecnologico Abruzzo (*)	0	0	0
• Tecnosanità S.c.a.r.l.	17	0	17
• Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	12	23	35
• Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	2	5	7
Totale	6.729	(2.432)	4.297

(*) Le partecipazioni sono completamente svalutate

Nel corso del 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- chiusura del Consorzio Ponte Stretto di Messina;



- svalutazione della partecipazione nel Progetto Alfiere a seguito della cessione dell'iniziativa immobiliare "Torri dell'Eur" e successiva messa in liquidazione della società;
- svalutazione della partecipazione in Penta Domus S.p.A. a seguito della riduzione del capitale della società in conseguenza delle perdite sostenute nell'iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali" attraverso il veicolo Cinque Cerchi S.p.A.
- sottoscrizione di aumenti di capitale nei consorzi Tecnoenergia Nord e Sud S.c.a.r.l.

Le partecipazioni in altre imprese sono riferite principalmente a consorzi costituiti per specifiche commesse la cui vita è legata alla durata delle stesse. Tali partecipazioni devono essere valutate al fair value, ma poiché l'investimento è relativo a titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo, il fair value non può essere attendibilmente determinato, ma non si attende che si discosti dal costo. Tali partecipazioni sono pertanto mantenute al costo, eventualmente adeguato per perdite di valore. Le partecipazioni in altre imprese sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle altre imprese:

Società	Sede / paese	Valuta	% gruppo	Attraverso:	%
Consorzio contratto di programma Aquila	ITA	EUR	5,50%	KT S.p.A.	5,50%
Fondazione ITS	ITA	EUR	10%	KT S.p.A.	10%
Consorzio Parco scientifico e tecnologico Abruzzo	ITA	EUR	12,50%	KT S.p.A.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Nord S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Consorzio Tecnoenergia Sud S.c.a.r.l.	ITA	EUR	12,50%	MST S.r.l.	12,50%
Tecnosnità S.c.a.r.l.	ITA	EUR	17%	MST S.r.l.	17%
Consorzio Cavtomi	ITA	EUR	3%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3%
Società Interporto Campano S.p.A.	ITA	EUR	3,08%	Tecnimont C.C. S.p.A.	3,08%
R.C.C.F. SC.p.A. - Nodo di Torino	ITA	EUR	4%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4%
Bata S.r.l. in liquidazione	ITA	EUR	4,41%	Tecnimont C.C. S.p.A.	4,41%
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	ITA	EUR	6,15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	6,15%
Consorzio Cavet	ITA	EUR	8%	Tecnimont C.C. S.p.A.	8%
Lotto 5ª S.c.a.r.l.	ITA	EUR	15%	Tecnimont C.C. S.p.A.	15%
Progetto Alfiere Costruzione in liquidazione	ITA	EUR	19%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19%
Metro B1 S.c.a.r.l.	ITA	EUR	19,30%	Tecnimont C.C. S.p.A.	19,30%
Penta Domus S.p.A	ITA	EUR	13,01%	Tecnimont C.C. S.p.A.	13,01%
Metrofiera S.c.a.r.l.	ITA	EUR	99,99%	Tecnimont C.C. S.p.A.	99,99%
Cisfi S.p.a	ITA	EUR	0,69%	Tecnimont C.C. S.p.A.	0,69%
Lybian Joint Company	Libia	Dinaro Libico	0,33%	Tecnimont S.p.A.	0,33%
Finenergia S.p.A. in liquidazione	ITA	EUR	1,25%	Tecnimont S.p.A.	1,25%

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO COLLEGATE

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 4.500 mila e sono relativi al credito finanziario che la società MET NEWen S.p.A. vanta verso la società collegata Biolevano S.r.l.; credito sorto in seguito alla delibera dell'assemblea dei soci della Biolevano S.r.l di riduzione volontaria del Capitale Sociale.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO CONSOCIATE

I crediti verso imprese consociate ammontano ad Euro 1.610 mila e sono relativi ai crediti finanziari che la società Tecnimont Civil Construction S.p.A. vanta verso la società consociata Penta Domus S.p.A, quest'ultima attiva nella iniziativa immobiliare "Ex Area Vitali".

La variazione in diminuzione pari ad Euro 4.736 mila e' dovuta al rimborso del credito finanziario concesso alla consociata Progetto Alfiere S.p.A.; quest'ultima a seguito della cessione dell'iniziativa immobiliare "Torri dell'Eur" ha ottenute le risorse finanziarie necessarie per rimborsare i soci; la Progetto Alfiere successivamente e' stata messa in liquidazione.

CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI VERSO ALTRI

I crediti finanziari verso altre imprese sono relativi al credito finanziario che la società Tecnimont C.C. S.p.A. vanta verso la società RCCF Nodo di Torino S.C.P.A. in Liquidazione.

28.7. Altre Attività non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	44.535	28.669	73.204
Crediti verso altri commerciali oltre 12 mesi	13.869	(1.599)	12.270
Risconti attivi oltre 12 mesi	0	5.522	5.522
Totale	58.404	32.592	90.996

Le altre attività non correnti ammontano ad Euro 90.996 mila, con una variazione in aumento di Euro 32.592 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

L'importo della voce crediti verso clienti esigibile oltre 12 mesi è riferito principalmente a crediti per ritenute a garanzia verso committenti per il buon esito dei lavori in corso d'opera.

I crediti verso clienti oltre i dodici mesi accoglie anche la quota a lungo della componente prezzo di cessione della Biolevano S.r.l.; si ricorda inoltre che tale porzione del prezzo differito risulta soggetta al soddisfacimento di alcune condizioni.

I crediti verso altri commerciali oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 12.270 mila e sono costituiti principalmente dai crediti in contenzioso verso J&P e da altri crediti vari esigibili oltre i 12 mesi, anche depositi cauzionali.

I risconti attivi oltre i dodici mesi ammontano ad Euro 5.522 mila e sono costituiti principalmente da pagamenti anticipati di premi su commissioni per garanzie bancarie relative ai nuovi grandi progetti acquisiti.

28.8. Attività e Passività fiscali differite

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Attività fiscali differite	90.918	(12.501)	78.417
Passività fiscali differite	(20.658)	61	(20.597)
Totale	70.260	(12.440)	57.820



Le attività e passività fiscali differite presentano un saldo netto positivo di Euro 57.820 mila con un decremento complessivo pari ad Euro 12.440 mila rispetto al 31 dicembre 2014, che riflette l'effetto combinato della variazione in diminuzione sia delle attività fiscali differite che delle passività fiscali differite.

La variazione negativa delle imposte anticipate è riconducibile essenzialmente all'utilizzo di imposte differite attive che alcune società del Gruppo avevano stanziato negli esercizi precedenti su differenze temporanee che si sono rese deducibili nel periodo di riferimento.

Il fondo imposte differite registra un leggero decremento a seguito di differenze temporanee che sono divenute imponibili nel periodo e dovute principalmente a dividendi infragruppo non ancora incassati al 31 dicembre 2014 e parzialmente incassati nel corso del 2015.

La determinazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base della capacità della società e del Gruppo Maire Tecnimont, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. L'adesione al Consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018.

Il Gruppo ha benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo per circa Euro 20,3 milioni non iscritti in bilancio.

Inoltre nel 2015 le "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale sono state rideterminate per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%; gli effetti espressi dalla riduzione dell'aliquota IRES sono stati contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche se la decorrenza è prevista dal 1° gennaio 2017, come richiesto dal principio che impone di tener conto delle future variazioni di aliquota a seguito di nuove norme di legge; l'effetto complessivo dell'adeguamento ha inciso sull'onere fiscale dell'esercizio 2015 per circa Euro 5,3 milioni.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Altri Movimenti	2015
Attività fiscali differite					
Perdita Fiscale	41.860	4.680	(9.714)	0	36.826
Fondo rischi ed oneri	26.077	3.923	(12.802)	(405)	16.793
MTM Strumenti derivati	3.997	1.143	(29)	1.454	6.565
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	3.166		(446)		2.720
TFR IAS 19	296	29	(93)	0	232
Altre (anche di consolidato)	15.522	6.275	(7.334)	818	15.281
Totale Attività fiscali differite	90.918	16.050	(30.418)	1.867	78.417
Passività fiscali differite					
Svalutazione crediti	(447)				(447)
MTM Strumenti derivati	(2.216)		709		(1.507)
Costo ammortizzato finanziamenti	(50)		50		0
TFR IAS 19	(612)	(210)			(822)
IFRS 3 Acquisizione di Tecnimont ICB	(4.938)		115		(4.823)
Differenze di valore delle immobilizzazioni Immateriali	(4.152)	(47)	819		(3.380)
Altre (anche di consolidato)	(8.244)	(1.555)	181		(9.618)
Totale Passività fiscali differite	(20.658)	(1.812)	1.874	0	(20.597)
Totale Attività e Passività fiscali differite	70.260	14.238	(28.544)	1.867	57.820

28.9. Rimanenze e Acconti a Fornitori

(Valori in migliaia di euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Prodotti finiti e merci	1.866	(964)	902
Acconti	151.802	8.951	160.753
Totale	153.668	7.987	161.655

La voce "Prodotti finiti e merci" è riferita ai materiali di consumo e prodotti finiti utilizzati principalmente dalle società Trasmira e Consorzio Cefalù 20 per lo svolgimento della propria attività di cantiere.

La voce acconti, pari ad Euro 160.753 mila, è riferita agli anticipi erogati a fornitori e subappaltatori italiani ed esteri a fronte di materiali in corso di spedizione per la costruzione degli impianti e dei lavori in corso di esecuzione.

L'incremento degli acconti dati a fornitori per Euro 8.951 mila è diretta conseguenza dell'andamento delle commesse acquisite nel corso dell'esercizio precedente e per le quali è stata intensa la fase di emissione dei principali ordini di *equipment* e risultano inoltre maggiori materiali a magazzino in corso di spedizione.

28.10. Contratti di costruzione attivi

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Lavori in corso - Acconti	416.380	88.126	504.506
Totale	416.380	88.126	504.506

I lavori in corso su ordinazione esposti all'attivo (contratti di costruzione attivi) rappresentano il valore netto positivo risultante, per ogni singola commessa, dalla differenza tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

La variazione in aumento del valore dei contratti di costruzione attivi pari ad Euro 88.126 mila è sostanzialmente legata ai seguenti fattori: alla crescita del volume della produzione nel corso dell'esercizio, che è risultato inoltre superiore alla fatturazione in acconto rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è legata anche ai termini contrattuali delle stesse, al netto della riduzione in seguito alla fatturazione e successivo incasso dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa.

I principali contratti di costruzione attivi sono riferiti alle commesse Infrastrutture tra cui la tratta ferroviaria Fiumetorto-Cefalù e la nuova rete ferroviaria di Etihad Railways. Per il settore Technology, Engineering & Construction i principali sono quelli che si riferiscono alle commesse AGRP Kuwait, Kima, Temparossa, Punta Catalina, ADGAS, Iowa, LDPE Novy Urengoy.

Il valore dei contratti di costruzione include le richieste addizionali relative alle commesse in stato avanzato di negoziazione per la quota di probabile accettazione da parte del committente. Allo stato attuale tali richieste risultano avere un'incidenza sui valori dei contratti interessati pari a circa il 3,7% degli stessi per la BU Technology, Engineering & Construction e pari a circa il 5,5% per la BU Infrastrutture.



28.11. Crediti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Verso clienti entro 12 mesi	449.760	(91.286)	358.474
Verso imprese controllate entro 12 mesi	779	127	906
Verso imprese collegate entro 12 mesi	11.754	10.079	21.833
Verso imprese consociate entro 12 mesi	14.508	(2.627)	11.881
Totale	476.801	(83.707)	393.094

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 393.094 mila con un decremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 83.707 mila.

Il decremento dei crediti verso clienti deriva principalmente dall'effetto legato alla fatturazione inferiore agli incassi del periodo e ai termini contrattuali delle principali commesse che permetteranno una maggiore fatturazione nei mesi successivi.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate, la voce è composta da crediti verso la Program International Consulting Engineers Srl per Euro 731 mila, verso Parco Grande per Euro 80 mila e verso Ravizza per Euro 95 mila.

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 21.833 mila e si riferiscono principalmente per Euro 18.241 mila a crediti per servizi resi dal Gruppo nei confronti di TSJ Limited, per la commessa "Borouge 3"; l'incremento è legato alle maggiori attività svolte nel corso dell'esercizio. Per Euro 2.106 mila verso la Biolevano S.r.l. per residui di crediti commerciali legati alla costruzione della centrale a Biomassa, per Euro 968 mila a riaddebiti effettuati a Desimont Contracting Ltd, per Euro 501 mila a servizi di ingegneria resi alla UCC Engineering LLP.

I crediti commerciali verso imprese consociate sono principalmente legati a servizi di ingegneria prestata nei loro confronti e sono vantati verso Metro B1 per Euro 5.637 mila, Consorzio Cavtomi per Euro 3.878 mila, Interporto Campano per Euro 1.751 mila, per residui Euro 80 mila si riferiscono a crediti verso la società Progetto Alfiere S.p.A per servizi di asset management e per Euro 353 mila verso la società Penta Domus S.p.A. per servizi di asset e project management nel progetto "Ex Area Vitali".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.065 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 10.689 mila al 31 dicembre 2014).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2015
Fondo svalutazione crediti	10.689	2.419	(3.043)	0	0	10.065
Totale	10.689	2.419	(3.043)	0	0	10.065

Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Technology, Engineering & Construction. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

I crediti commerciali verso clienti scaduti sono principalmente riferiti alla BU Infrastrutture e Ingegneria Civile e sono verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana;

relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono riferibili a poche posizioni e sono costantemente monitorati. Entrambe le casistiche non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

Per tutti i crediti commerciali in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.12. Attività fiscali correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti tributari	141.095	(18.021)	123.074
Totale	141.095	(18.021)	123.074

I crediti tributari risultano pari a Euro 123.074 mila, in diminuzione di Euro 18.021 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce accoglie prevalentemente crediti verso Erario per IVA per Euro 44.503 mila di cui Euro 22.575 mila relativo alle controllate estere Tecnimont Do Brasil e Tecnimont Chile, e altri crediti tributari per Euro 78.571 mila.

Gli importi dei crediti IVA delle realtà sudamericane sono ritenuti recuperabili non solo attraverso le prospettive di acquisizione di nuovi lavori da parte del gruppo, ma anche alla luce di riconoscimento in caso di eventuale cessione della società. Nel corso dell'esercizio, a seguito della fatturazione ed incasso nel mese di aprile dell'accordo con il Gruppo Enel-Endesa una parte dei crediti Iva delle realtà sudamericane e' stato recuperato.

Gli altri crediti tributari per Euro 78.571 mila sono principalmente riferibili a:

- crediti tributari di società estere per Euro 30.063 mila, principalmente riferibili a crediti tributari della controllata Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.) e Tecnimont Russia e Stamicarbon;
- crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 20.914 mila;
- i residui crediti tributari per Euro 27.594 mila si riferiscono principalmente: all'eccedenza degli acconti IRES rispetto alle imposte correnti delle altre società del Gruppo, acconti Irap, crediti verso Erario per ritenute su interessi bancari ed altri crediti verso Erario per rimborsi vari, nonché crediti per imposte pagate all'estero.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., MST S.r.l., Protecma S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Met Newen S.p.A, KT S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale nazionale e' stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018.

Le società Tecnimont S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A, Protecma S.r.l, Consorzio Cefalù 20, Consorzio Corace in liquidazione, Met Newen e M.S.T. S.r.l. hanno aderito anche al consolidato IVA di gruppo.



28.13. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Strumenti finanziari - Derivati	574	280	854
Totale	574	280	854

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 854 mila (con un incremento di Euro 280 mila rispetto al 31 dicembre 2014) riferibile principalmente alla valutazione a fair value dei contratti derivati in essere, per i dettagli della cui determinazione si rimanda alla sezione dei criteri di valutazione.

La voce al 31 dicembre 2015 comprende la valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi futuri connessi ai ricavi e ai costi delle commesse. Il mark to market risulta positivo in quanto l'andamento dei tassi di cambio dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio ha visto una svalutazione del dollaro rispetto all'euro; al mark to market positivo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in uscita per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.14. Altre attività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti finanziari entro 12 mesi:			
Verso imprese controllate	900	(0)	900
Verso imprese collegate	549	(39)	510
Verso imprese consociate	1.678	(253)	1.425
Altri titoli	3.900	(495)	3.405
Verso altri	1.282	888	2.170
Totale	8.309	101	8.410

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 8.410 mila, con un incremento di Euro 101 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti verso imprese controllate sono vantati nei confronti di società controllate ma non consolidate; la voce è composta essenzialmente da crediti finanziari verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 900 mila.

I crediti finanziari verso collegate sono nei confronti di Villaggio Olimpico Moi per Euro 69 mila e MCM Servizi Roma per Euro 441 mila, la riduzione è legata principalmente all'incasso di parte del credito dalla MCM servizi Roma.

I crediti finanziari verso consociate sono tutti nei confronti del Consorzio CAVET e la riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il medesimo Consorzio.

La voce "Altri titoli" pari ad Euro 3.405 migliaia è costituita principalmente da investimenti temporanei di liquidità, principalmente in SICAV della controllata TCM FR S.A. per Euro 3.145; tali strumenti finanziari sono classificati come attività possedute fino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato che approssima il valore nominale.

I crediti verso altri pari ad Euro 2.170 mila registrano un incremento di Euro 888 mila; tale voce accoglie ratei attivi finanziari, crediti finanziari verso le società di factoring per le quote residue delle anticipazioni ricevute, ed altri crediti finanziari vari.

Per tutte le attività finanziarie in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

28.15. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti vs altri entro 12 mesi	132.615	(76.093)	56.522
Ratei e risconti commerciali	7.783	4.648	12.432
Totale	140.398	(71.445)	68.954

La voce altre attività correnti al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 68.954 mila con un decremento di Euro 71.445 mila rispetto al 31 dicembre 2014. La voce è costituita principalmente da crediti verso gli altri soci delle società consortili consolidate, premi assicurativi, risconti commerciali, crediti verso il personale e altri crediti vari.

Il decremento delle altre attività correnti è dovuto principalmente alla vendita della società Biolevano S.r.l. verso cui Tecnimont S.p.A e MST S.r.L. vantavano crediti commerciali riclassificati, già alla data di chiusura del bilancio 2014, in tale voce in base a quanto previsto dall'IFRS 5. Una porzione dei suddetti crediti e' stata incassata per un ammontare pari a Euro 47,9 milioni, una quota parte del credito vantato dalla Tecnimont S.p.A, pari ad Euro 28,3 milioni, nel corso del primo semestre 2015 e' stato destinato ad aumento di capitale della Biolevano S.r.l., una quota, parte e' stata riclassificata nelle "altre attività non correnti" per la quota di prezzo di cessione differito a seguito al soddisfacimento di alcune condizioni.

In data 24 marzo 2015 l'assemblea dei soci di Biolevano S.r.l ha deliberato un aumento di Capitale Sociale a pagamento fino ad Euro 33.274 mila, la sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale per Euro 28.274 mila è stata offerta, nel rispetto dell'art.2481-bis del codice civile, al socio unico Met Newen S.p.A, che ha successivamente rinunciato al diritto di sottoscrizione in sede assembleare. Tecnimont S.p.A. ha espresso volontà di sottoscrivere Euro 28.274. mila, mediante parziale utilizzo e compensazione del proprio credito commerciale di pari importo. Ad esito dell'operazione sopra descritta, Tecnimont S.p.A deteneva una quota pari all'84,97% del capitale sociale e Met Newen S.p.A. una quota pari al 15,03% del nuovo capitale sociale di Biolevano S.r.l. In data 25 giugno 2015, Tecnimont S.p.A. ha venduto la propria quota di maggioranza (60%) del capitale di Biolevano S.r.l. a investitori italiani e una quota di minoranza (24,97%) a Met Newen S.p.A; successivamente in data 30 dicembre 2015 la Met Newen S.p.A ha venduto un ulteriore 10% del capitale di Biolevano S.r.l. a investitori italiani.

Per tutte le attività correnti in oggetto il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair-value.



Si riporta nella tabella seguente la composizione del saldo crediti verso altri entro 12 mesi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Crediti vs società classificate IFRS 5	82.466	(82.466)	0
Crediti vs altri soci società consortili e JO	13.233	1.760	14.993
Debitori diversi	25.788	470	26.258
Crediti verso l'erario, Iva e tasse (società estere)	2.999	4.097	7.096
Premi assicurativi	436	817	1.253
Depositi cauzionali	1.769	72	1.841
Altri risconti attivi (affitti, commissioni, assistenza)	7.783	4.649	12.432
Crediti verso il personale	4.202	(3.338)	864
Acconti a fornitori	1	2.832	2.833
Crediti verso Istituti previdenziali	1.402	(337)	1.065
Crediti vs altri soci versamenti ancora dovuti	319	0	319
Totale	140.398	(71.445)	68.954

28.16. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Depositi bancari e postali	159.071	202.983	362.054
Denaro e valori in cassa	1.171	(840)	331
Totale	160.242	202.143	362.385

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 362.385 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 202.143 mila.

I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso positivo per Euro 289.833 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un generazione di cassa pari a Euro 5.221 mila. Tali flussi, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi dell'esercizio e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 7.350 mila principalmente per i costi sostenuti per l'implementazione di software ed altri applicativi, costi di sviluppo licenze e nuove tecnologie – brevetti dalla Stamicarbon B.V e dal Maire Tecnimont Innovation Center (MTIC), e per l'acquisto di beni strumentali, al netto di incassi di dividendi da società collegate ed altre attività di investimento.

Anche la gestione finanziaria ha assorbito cassa per Euro 80.342 mila principalmente per effetto: dell'attuazione delle manovre di riduzione ed ottimizzazione del debito bancario concluse in data 28 aprile 2015 e 28 dicembre 2015, gli interessi passivi pagati nel corso del 2015, i rimborsi di anticipazioni di fatture legate alla gestione del circolante di specifici contratti e del rimborso di scoperti di conto corrente.

Le disponibilità liquide del Gruppo allocate presso le Joint Operation al 31 dicembre 2015 sono pari a circa Euro 5.679 mila.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2014 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

28.17. Attività non correnti classificate come detenute per la vendita

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Attività detenute per la vendita	94.565	(94.565)	0
Elisioni attività da e verso attività in dismissione	(82.466)	82.466	0
Totale Attività	12.099	(12.099)	0
Passività direttamente associate ad attività classificate come detenute per la vendita	(87.757)	87.757	0
Elisioni passività da e verso passività in dismissione	82.466	(82.466)	0
Totale Passività	(5.291)	5.291	0
Totale	6.808	(6.808)	0

La variazione dell'esercizio è dovuta alla vendita della società Biolevano S.r.l., ceduta a fine giugno 2015; tale cessione non ha generato effetti economici ma ha inciso positivamente sul circolante come precedentemente rappresentato.

Le disponibilità liquide allocate nelle attività detenute per la vendita lo scorso esercizio erano pari ad Euro 2.788 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali eventi del periodo".

28.18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto contabile per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è positivo e pari a Euro 124.871 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di Euro 32.672 mila. Il totale Patrimonio Netto consolidato, considerando la quota dei terzi, al 31 dicembre 2015 è positivo e pari a Euro 126.199 mila con un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 32.494 mila.

La variazione complessiva del Patrimonio Netto del Gruppo è dovuta principalmente al risultato dell'esercizio parzialmente compensato dai movimenti negativi della riserva di Cash Flow Hedge degli strumenti derivati di copertura e della riserva di traduzione dei bilanci esteri in valuta diversa da quella funzionale (Euro).

Il Patrimonio Netto dei terzi è pari ad Euro 1.328 mila e registra una variazione negativa di 178 mila Euro.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 19.689.550 e risulta composto da n. 305.527.500 azioni, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.



RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento di capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è stata pari ad Euro 141.653 mila, composta dal sovrapprezzo versato a seguito dell'aumento di capitale riservato e dagli altri azionisti pari ad Euro 146.417 mila compensata per Euro 4.167 mila dagli oneri dell'aumento di capitale al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.

ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 62.019 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale della Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 5.328 mila;
- Riserva di rivalutazione assets, pari ad Euro 9.722 mila, iscritta in seguito alla contabilizzazione dell'acquisto del residuo 50% della Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.), e alla rivalutazione di altri fabbricati;
- Riserva di traduzione che alla data del 31 dicembre 2015 risulta essere negativa di Euro 13.278 mila ed è costituita dalle differenze temporanee di traduzione dei bilanci in valuta estera, la variazione dell'anno è negativa e pari ad Euro 4.204 mila, ed è stata influenzata dall'andamento delle valute.
- Riserve statutarie, che alla data del 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 46.554 mila; e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio.
- Altre riserve, che alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 6.732 mila.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione, che alla data del 31 dicembre 2015 è negativa ed ammonta ad Euro -7.436 mila, è costituita dalla riserva di Cash Flow Hedge, e dalla riserva di Utili e perdite attuariali. Di seguito viene riportata la movimentazione delle riserve di valutazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Cash Flow Hedge Reserve	Utili/Perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	(1.937)	(831)	(2.770)
Utili/(Perdite) attuariali	0	4	4
Relativo effetto fiscale	0	(1)	(1)
Valutazione netta strumenti derivati:			
Valutazione strumenti derivati	(6.440)	0	(6.440)
Relativo effetto fiscale	1.771	0	1.771
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	(6.606)	(828)	(7.436)

Nel seguito è riportato il "Raccordo tra il risultato netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il risultato netto di Gruppo" e il "Raccordo tra il patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A. e il patrimonio netto di Gruppo".

RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A E IL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2015
Risultato d'esercizio di Maire Tecnimont S.p.A	(2.084)	18.522
Dividendi Infragrupo eliminati nel bilancio consolidato	(41.252)	(53.826)
Risultati conseguiti dalle società partecipate	68.834	66.650
Eliminazione di Utili e Svalutazioni Infragrupo	22.900	12.140
Altre rettifiche di consolidamento	1.619	304
Imposte sul reddito differite e anticipate	280	166
Risultato d'esercizio di Gruppo	50.297	43.956

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO DI MAIRE TECNIMONT S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)	2014	2015
Patrimonio netto di Maire Tecnimont S.p.A	397.929	416.472
Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(706.351)	(736.271)
Iscrizioni dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	248.013	294.113
Altre rettifiche di consolidamento	152.608	150.557
Patrimonio netto di Gruppo	92.199	124.871
Interessi di terzi	1.506	1.328
Patrimonio netto Consolidato	93.705	126.199

28.19. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti bancari oltre 12 mesi	4.035	341.966	346.001
Totale	4.035	341.966	346.001

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 346.001 mila, in aumento di Euro 341.966 mila rispetto al 31 dicembre 2014 a seguito delle positive conclusioni delle manovre di rifinanziamento ed ottimizzazione del debito bancario a livello di Gruppo avvenute nel corso del 2015. La manovra di aprile 2015 aveva interessato il debito bancario oggetto di



riorganizzazione nel maggio del 2013 pari a circa Euro 350 milioni, oltre a Euro 25 milioni di indebitamento bancario a breve trasformato in medio lungo termine. L'operazione si è resa possibile grazie agli incassi espressi dalla gestione operativa ai quali si sono affiancati l'erogazione di un finanziamento per Euro 200 milioni in capo alla controllata Tecnimont e l'erogazione di un finanziamento per Euro 120 milioni in capo alla controllata olandese Stamicarbon.

Sull'ammontare oggetto del rifinanziamento era stata concordata con le banche finanziatrici un'immediata riduzione di oltre 250bp (basis points) del costo medio e l'allungamento dei tempi medi di rimborso.

Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni. Il nuovo finanziamento in oggetto è assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2016.

La residua quota dei debiti finanziari al netto della quota corrente pari ad Euro 2.929 mila è riferita a finanziamenti in capo alla Maire Tecnimont non oggetto delle manovre del 2015 e che stanno seguendo la loro naturale scadenza. Tali finanziamenti sono assistiti da covenant che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda che al 31 dicembre 2015 risulta rispettato. Al 31 dicembre 2015 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.

28.20. Fondi per oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Fondi per oneri oltre 12 mesi	63.588	(14.893)	48.695
Totale	63.588	(14.893)	48.695

La composizione e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nel prospetto seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche/Variazione area consolidamento	2015
Fondo per oneri legati al personale	32.025	17.122	(23.884)	(4.335)	20.928
Altri fondi	21.295	17.122	(17.661)	(1.079)	19.677
Fondo vertenze	10.730	0	(6.223)	(3.256)	1.251
Fondo per rischi fiscali	11.363	0	(266)	0	11.097
Altri fondi oneri:	20.200	1.877	(3.675)	(1.732)	16.670
Rischi per cause legali	3.198	709	0	0	3.907
Fondo rischi commesse	14.827	1.168	(3.400)	(1.286)	11.309
Altri	2.175	0	(275)	(446)	1.454
Totale	63.588	18.999	(27.825)	(6.067)	48.695

I fondi per oneri risultano pari a Euro 48.695 mila, in diminuzione di Euro 14.893 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Le principali variazioni in aumento dei fondi per oneri legati al personale sono imputabili ai costi stimati legati a politiche retributive ed incentivi al personale. La voce include anche la componente di fair value rilevata nell'esercizio in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock. Gli utilizzi e i rilasci dei fondi del personale sono imputabili ad oneri che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio, in particolar modo anche legati alla chiusura della procedura di riduzione del personale iniziata nel 2014 e che si inseriva nei processi in atto di ottimizzazione del Capitale umano e di progressivo adeguamento delle funzioni aziendali alle modificate esigenze di business.

La voce rischi fiscali accoglie principalmente fondi per oneri imputabili a rischi riferiti sia a verifiche fiscali di periodi di imposta non ancora definiti e privi ancora di procedimenti amministrativi, sia a procedimenti di contenziosi in essere.

Il fondo rischio commesse include anche la valutazione all'*equity* di società di scopo per specifiche commesse che riportano un valore negativo del patrimonio netto, per le quali la società ha l'intenzione, seppure non immediata data l'assenza di obblighi normativi, di contribuire alla copertura dello squilibrio patrimoniale della partecipata.

La movimentazione in aumento è imputabile sia all'accantonamento effettuato per coprire le perdite cumulate dalla Desimont Contracting Nigeria Ltd che altri rischi contrattuali su commesse chiuse; gli utilizzi del fondo si riferiscono essenzialmente ad oneri che hanno avuto la loro manifestazione economica nell'esercizio legati a rischi contrattuali su commesse chiuse, in particolare a seguito della sottoscrizione di transazioni con Basell Polyolefine GMBH, Marine Consulting ed altre minori.

Le altre movimentazioni residue sono relative ad altri oneri legati a cause legali e contenziosi vari in essere.

28.21. TFR ed altri benefici ai dipendenti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
TFR ed altri benefici ai dipendenti	14.767	(2.563)	12.204
Totale	14.767	(2.563)	12.204

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il Gruppo ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti delle società italiane, il TFR. Ai dipendenti della ex Fiat Engineering è inoltre riconosciuto il "Premio Fedeltà" assimilabile ad un piano a "benefici definiti", mentre ai dipendenti di alcune società estere del Gruppo Tecnimont sono riconosciuti altri piani da considerarsi come "defined contribution plan".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), il Gruppo ha proceduto a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2015 di seguito è analizzata la variazione di tale passività:

(Valori in migliaia di Euro)	FONDO TFR	PREMIO FEDELTA'	ALTRI PIANI	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	14.200	93	474	14.767
Variazioni dell'esercizio	(2.583)	(71)	91	(2.563)
Saldo al 31 dicembre 2015	11.617	22	565	12.204



Le principali variazioni in diminuzione del fondo TFR e del Premio Fedeltà sono legate alle fuoriuscite di personale dipendente.

Il Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti è stato rilevato a Conto Economico nel "Costo del lavoro". Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto. In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1% per l'anno 2016 ed un tasso dell'1,5% per gli anni successivi, quale scenario medio dell'inflazione programmata desunta dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2015".
- Gli incrementi retributivi: la linea salariale costruita tiene conto sia della componente di natura meritocratica e contrattuale, sia degli adeguamenti inflattivi e viene utilizzata al fine di stimare le quote future di TFR che il dipendente maturerà dalla data di valutazione fino alla sua uscita dall'azienda. In particolare si è scelto un incremento retributivo medio annuo pari al 4% comprensivo di inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2015.
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi del Gruppo Maire Tecnimont è stata considerata l'età media e l'anzianità (base TFR) media.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: a) tasso di attualizzazione, b) tasso di inflazione, c) incrementi salariali, d) probabilità di cessazione del rapporto e anticipo TFR; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore della passività per piani a benefici definiti i cui risultati non hanno comunque evidenziato impatti significativi.

28.22. Altre passività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	18.744	9.453	28.196
Debiti tributari oltre 12 mesi	489	(382)	109
Risconti passivi pluriennali	0	89	89
Totale	19.233	9.161	28.394

Le altre passività non correnti ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 28.394 mila e si riferiscono principalmente alle trattenute fatte dal Gruppo ai fornitori/subappaltatori a garanzia contrattuale per il buon esito dei lavori. La variazione in aumento è legata all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali con i fornitori, a fronte dei quali le trattenute sono risultate superiori rispetto al 31 dicembre 2015 anche come conseguenza dell'incremento dei volumi di produzione avutosi nel 2015.

I debiti tributari oltre 12 mesi sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

28.23. Strumenti finanziari - Derivati non correnti

(Valori in migliaia di euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Strumenti finanziari - Derivati	8	3.781	3.789
Totale	8	3.781	3.789

La voce Strumenti finanziari derivati passivi non correnti ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 3.789 mila con un incremento di Euro 3.781 mila rispetto al 31 dicembre 2014 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere. Tale quota a lungo si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di alcune commesse. La variazione deriva dall'andamento del mercato dei cambi dalla data di accensione degli strumenti derivati alla chiusura dell'esercizio. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI".

28.24. Altre passività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti verso altri finanziatori	71.292	1.821	73.113
Totale	71.292	1.821	73.113

La voce "Altre passività finanziarie" non correnti accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto. La variazione e' conseguenza solo della valutazione al costo ammortizzato dello strumento.

Si precisa a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.

In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i



termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 - "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

28.25. Debiti finanziari a breve termine

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti bancari	439.090	(389.581)	49.509
Debiti verso altri finanziatori	17.598	5.815	23.413
Ratei passivi finanziari	12.201	(9.517)	2.684
Totale	468.889	(393.283)	75.606

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 75.606 mila, in diminuzione di Euro 393.283 mila rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto della riclassifica a medio lungo termine a seguito delle positive conclusioni delle manovre di rifinanziamento ed ottimizzazione del debito bancario a livello di Gruppo avvenute nel corso del 2015. L'ultima manovra del 28 dicembre 2015 ha interessato la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve.

Al 31 dicembre 2015 i debiti finanziari verso banche a breve termine si riferiscono principalmente:

- per Euro 5.807 mila alla quota capitale a breve termine dei finanziamenti concessi a Maire Tecnimont S.p.A. da Intesa San Paolo;
- per Euro 4.022 mila alla quota capitale a breve termine di un finanziamento non oggetto di rinegoziazione delle manovre passate;
- per Euro 3.223 mila al finanziamento ricevuto dalla controllata Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.);
- per Euro 36.457 mila a saldi passivi di conto corrente per l'utilizzo di linee di fido concesse e ad anticipazioni su flussi commerciali relativi a commesse in corso.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine ammonta a Euro 23.413 mila ed è principalmente legato ad operazioni di smobilizzo crediti ed operazioni di factoring nell'ambito della gestione del circolante di alcuni progetti, nonché cessioni di crediti iva verso erario.

I ratei passivi sui finanziamenti e interessi su scoperti di conto corrente di competenza maturati e non ancora liquidati sono pari ad Euro 2.684 mila.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è negativa e pari a Euro 125,6 milioni, con un miglioramento di Euro 239,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (quando era negativa per Euro 365 milioni). Tale miglioramento è conseguenza della riduzione dell'indebitamento bancario a seguito degli incassi operativi dell'esercizio e dell'arbitrato con Endesa Chile.

La composizione della posizione finanziaria netta è indicata nel paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli in merito alle variazioni rispetto al periodo precedente.

La tabella che segue evidenzia l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in linea con la comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006:

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO MAIRE TECNIMONT**

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2015	31/12/2014
A. Cassa	(331)	(1.171)
B. Depositi bancari e postali	(362.054)	(159.070)
C. Titoli	(3.405)	(3.900)
D. Liquidita' (A+B+C)	(365.790)	(164.141)
E. Crediti finanziari correnti	(5.859)	(4.983)
F. Debiti bancari correnti	69.799	468.889
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.807	-
H. Altri debiti finanziari correnti	10.940	6.705
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	86.546	475.594
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I-E-D)	(285.103)	306.469
K. Debiti bancari non correnti	346.001	4.035
L. Obbligazioni emesse	73.113	71.292
M. Altri debiti non correnti	3.789	8
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	422.903	75.335
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	137.800	381.804

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

RICONCILIAZIONE IFN E PFN

<i>Importi in Euro migliaia</i>	31/12/2015	31/12/2014
O. Indebitamento finanziario netto	137.800	381.804
Indebitamento finanziario netto di attivita' in dismissione	-	(2.788)
Altre attivita' finanziarie non correnti	(10.598)	(13.998)
Strumenti finanziari – derivati (quota non corrente)	(1.610)	(10)
Posizione Finanziaria Netta	125.592	365.008

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, al 31 dicembre 2015 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi. L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è riportata nella sezione Informazioni sui rischi finanziari.

28.26. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debiti tributari	36.629	(3.298)	33.331
Totale	36.629	(3.298)	33.331

I debiti tributari risultano pari ad Euro 33.331 mila in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2014 di Euro 3.298 mila.

La voce accoglie prevalentemente debiti per imposte societarie estere, anche IVA, per Euro 22.518 mila, principalmente riferibili alle società estere Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.), TCM FR S.A., alla Stamicarbon B.V e Tecnimont Russia.

Gli altri debiti tributari riguardano Ires e Irap delle società non aderenti al consolidato fiscale, debiti per IVA riferibili principalmente ad IVA a esigibilità differita che verrà versata all'atto del pagamento da parte del committente pubblico.

La residua parte accoglie debiti per ritenute Irpef personale dipendente e ritenute d'acconto per compensi a terzi ed altri debiti tributari vari.

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

28.27. Strumenti finanziari – Derivati

(Valori in migliaia di euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Strumenti finanziari - Derivati	4.327	6.283	10.610
Totale	4.327	6.283	10.610

La voce Strumenti finanziari derivati ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 10.610 mila con un incremento di Euro 6.283 mila rispetto al 31 dicembre 2014 ed è riferibile alla valutazione a fair-value dei contratti derivati in essere.

La voce si riferisce alla valutazione degli strumenti derivati stipulati a copertura dell'esposizione al rischio di cambio dei flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa ed al rischio di variazione dei prezzi delle materie prime (rame) il cui valore sia rilevante sul margine complessivo dei progetti. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2014 deriva principalmente dall'andamento del mercato dei cambi in relazione alle valute coperte; nonché da una crescita in valore assoluto dei nozionali coperti a seguito delle ingenti acquisizioni dell'esercizio. Al mark to market negativo vanno contrapposti flussi finanziari operativi futuri in entrata per pari importo.

Per maggiori informazioni e per l'analisi della Gerarchia del Fair-Value si rinvia alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI"

28.28. Altre passività finanziarie correnti

(Valori in migliaia di euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Altre passività finanziarie correnti	2.378	(2.048)	330
Totale	2.378	(2.048)	330

La voce altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 330 mila accoglie passività finanziarie non verso il sistema bancario ma riguardanti principalmente il debito per finanziamenti ricevuti dalla società consortili.



La riduzione dell'esercizio è diretta conseguenza di compensazioni rispettivamente di rapporti finanziari creditori e debitori del Gruppo verso il Consorzio Cavet.

La voce altre passività finanziarie correnti e' nello specifico verso la società consortile Cavtomi.

28.29. Anticipi da committenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Anticipi da committenti	161.390	97.983	259.373
Totale	161.390	97.983	259.373

La voce anticipi da committenti risulta al 31 dicembre 2015 pari a Euro 259.373 mila, in aumento di Euro 97.983 mila rispetto al 31 dicembre 2014. Gli anticipi da committenti rappresentano anticipi contrattuali ricevuti dai committenti all'atto della stipula del contratto di costruzione.

La variazione in aumento è imputabile principalmente all'anticipo della commessa ADGAS, Socar Polymer ed EuroChem parzialmente compensati dal riassorbimento, tramite la fatturazione in acconto, degli anticipi incassati negli esercizi precedenti.

I principali anticipi contrattuali in essere sono riferiti alle commesse IOWA, AGRP Kuwait, Kima, Punta Catalina, ADGAS, Eurochem e Socar.

28.30. Contratti di costruzione passivi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Lavori in corso - Acconti	246.958	98.011	344.969
Totale	246.958	98.011	344.969

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (contratti di costruzione passivi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva, fatturazione in acconto e fondi rischi contrattuali.

L'incremento del valore netto dei contratti di costruzione passivi, pari ad Euro 98.011 mila è legato all'avanzamento delle commesse e ai termini contrattuali, a fronte dei quali i lavori eseguiti nel corso dell'esercizio sono risultati inferiori alla fatturazione in acconto. La voce inoltre ha risentito positivamente dell'incasso dei primi progress di fatturazione del nuovo progetto Al Dabb'iya per conto di ADCO.

I principali contratti di costruzione passivi sono riferiti alle commesse ADCO, NH3 Kingisepp, EPCM Moscow Refinery.

28.31. Debiti commerciali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Verso fornitori entro 12 mesi	726.723	(28.798)	697.925
Verso imprese controllate entro 12 mesi	1.315	13	1.328
Verso imprese collegate entro 12 mesi	1.791	(386)	1.405
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1.135	(966)	169
Verso imprese consociate entro 12 mesi	24.932	1.020	25.952
Totale	755.896	(29.117)	726.779

I debiti commerciali verso fornitori al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 726.779 mila con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 29.117 mila.

Tale variazione deriva sia dall'andamento delle nuove commesse acquisite che non sono ancora entrate in una fase di intensa produzione, che dalle vecchie commesse che hanno invece raggiunto una fase molto avanzata. Nell'esercizio si sono inoltre registrati pagamenti a fornitori anche sulla base dei piani di pagamento concordati con gli stessi. Il Gruppo ha infatti proceduto alla definizione di piani di rientro per i quali si sta procedendo a un decumulo graduale delle partite commerciali più anziane.

I debiti commerciali verso imprese controllate sono debiti dovuti nei confronti di società non consolidate nella fattispecie Ravizza S.c.a.r.l. per Euro 31 mila, Parco Grande S.c.a.r.l. per Euro 69 mila e verso la Program International Consulting Engineers S.r.l. per Euro 1.228 mila.

I debiti commerciali verso collegate sono pari a Euro 1.405 mila e sono vantati principalmente verso Studio Geotecnico Italiano per Euro 789 mila, MCM Servizi Roma per Euro 431 mila, verso e verso Biolevano S.r.l. per Euro 138 mila.

I debiti verso controllanti pari ad Euro 169 mila fanno riferimento a debiti verso GLV S.p.A per l'utilizzo dei marchi e per locazioni spazi ad uso ufficio.

I debiti verso consociate pari ad Euro 25.952 mila si riferiscono principalmente a debiti verso Consorzio Cavet per Euro 764 mila, Lotto 5A S.c.a.r.l. in liquidazione per Euro 11.948 mila, Consorzio Metro B1 per Euro 12.109 mila, Metrofiera Scarl in liquidazione per Euro 639 mila e Rimati per Euro 510 mila.

28.32. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Debito residuo transazione Efacec	2.624	(2.624)	0
Competenze verso il personale maturate, non ancora liquidate	19.756	(324)	19.432
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.717	(146)	10.571
Debiti per espropri	7.576	(826)	6.750
Debiti tributari (stati esteri)	1.011	2.941	3.952
Ratei e risconti passivi	801	(108)	693
Altri debiti (creditori diversi)	15.682	(996)	14.686
Totale	58.167	(2.083)	56.084



Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2015 pari a Euro 56.084 mila, in diminuzione di Euro 2.083 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La variazione è essenzialmente legata all'estinzione dei debiti residui relativi alla transazione Efacec che sono stati pagati nel corso del 2015.

Le restanti voci delle altre passività correnti sono principalmente riferite a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate, debiti per espropri ed altri debiti vari.

I "Debiti per espropri", rappresentano il debito per espropri accumulato fino ad oggi legato alla commessa "Fiumetorto-Cefalù" gestita dalla società Cefalù 20 S.c.a r.l.; tale debito è oggetto di rimborso da parte del committente.

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti Iva di alcune branch estere.

Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere posizioni tributarie e previdenziali scadute.

29. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

GARANZIE FINANZIARIE GRUPPO MAIRE TECNIMONT	31-12-2015	31-12-2014
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
GARANZIE RILASCIATE NELL'INTERESSE DEL GRUPPO		
Fideiussioni rilasciate da terzi a favore di terzi di cui:		
Rilasciate a favore di committenti per le commesse in corso di esecuzione		
<i>Performance bond (bancari e assicurativi)</i>	1.116.312	712.359
<i>Advance Bond (bancari e assicurativi)</i>	656.167	221.113
<i>Altre</i>	216.594	221.616
Totale Garanzie Personali	1.989.073	1.155.088
ALTRE GARANZIE PERSONALI		
Parent company guarantees "nell'interesse di imprese controllate" di cui:	12.389.628	9.217.743
<i>Performance</i>	9.860.074	8.068.865
<i>Altre</i>	2.529.554	1.148.878
Parent company guarantees "nell'interesse proprio"	14.532	44.970
Totale Altre Garanzie Personali	12.404.160	9.262.713
Totale Generale	14.393.233	10.417.801

La voce "Garanzie rilasciate nell'interesse del Gruppo", pari ad Euro 1.989.073 mila, accoglie le garanzie rilasciate da Banche o Assicurazioni nell'interesse delle società operative del Gruppo in relazione ad impegni assunti nello svolgimento della loro attività caratteristica. In particolare:

- "Performance Bonds": trattasi di garanzia di "buona esecuzione" del contratto. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare il committente, fino ad un determinato importo, nel caso di non conforme esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore. In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.
- "Advance Bonds": trattasi di garanzia di rimborso, richiesta per il pagamento degli anticipi contrattuali. Con questa garanzia la banca assume l'obbligo di ripagare al committente un determinato importo, quale rimborso delle somme anticipate, in caso di inadempienza contrattuale da parte dell'ordinante della garanzia (l'appaltatore). In caso di grandi commesse, può essere richiesta la copertura assicurativa SACE per taluni rischi con vincolo a favore della Banca.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 12.404.160 mila è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti da Società del Gruppo nell'interesse di Controllate, principalmente dalla Maire Tecnimont S.p.A., in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantees rilasciate per le nuove commesse, principalmente ADCO, ADGAS, SUMGAYT e EUROCHEM al netto degli scarichi dell'esercizio. La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale è relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. L'incremento dell'esercizio e' conseguenza del nuovo finanziamento concluso nel mese di dicembre che ha interessato la controllata Tecnimont S.p.A.



30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2015 i rapporti di credito/debito (anche finanziari), costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nelle tabelle seguenti. Le tabelle riportano anche le posizioni patrimoniali derivanti da operazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e in corso di definizione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
G.L.V. Capital S.p.A	0	(169)	0	(396)	0
Totale	0	(169)	0	(396)	0

In particolare, i contratti di natura passiva ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.).

I rapporti con le altre società del Gruppo, non consolidate e/o collegate sono prettamente commerciali e riferiti a specifiche attività legate a commesse; inoltre alcuni dei consorzi avendo sostanzialmente concluse le attività, sono in fase di liquidazione:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Costi	Ricavi
MCM Servizi Roma S.c.a.r.l. in liquidazione	0	(432)	441	0	0
Studio Geotecnico Italiano	0	(789)	0	(1.059)	0
Villaggio Olimpico MOI S.c.a.r.l. In liquidazione	0	(4)	70	(171)	0
Ravizza S.c.a.r.l. In liquidazione	95	(31)	0	(113)	0
Parco Grande S.c.a.r.l. In liquidazione	80	(69)	0	(209)	0
Program International Consulting Engineers S.r.l. in liquidazione	766	(669)	900	0	32
KTI Star	6	0	0	0	26
UCC Engineering LLP	501	0	0	0	60
Desimont Contracting	968	0	0	0	656
Biolevano S.r.l.	7.138	(138)	4.500	(113)	3.981
Totale	9.554	(2.132)	5.911	(1.664)	4.755

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenuti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015 e nella Relazione sulla Remunerazione 2015 entrambe è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

31. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2015 (Valori in migliaia di Euro)
	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	192
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	832
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	369
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Gruppo Maire Tecnimont	59
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Maire Tecnimont	80
	Rete Deloitte	Gruppo Maire Tecnimont	250

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

(*) I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

(**) Gli altri servizi svolti sono attività aventi ad oggetto un supporto per lo svolgimento di alcune verifiche per il monitoraggio sulla effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili; ed attività connesse alla possibile valorizzazione di una quota di minoranza della controllata Stamicarbon B.V.



32. Informazioni sui rischi finanziari

Nello svolgimento della sua normale attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari. Più precisamente:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e del prezzo delle merci in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il Gruppo Maire Tecnimont esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Maire Tecnimont. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

32.1. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Sono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

Allo stato attuale, non vi sono concentrazioni significative di rischio credito per area geografica o per Cliente in quanto il gruppo opera su mercati geografici diversificati e con diverse linee di Business.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

I crediti al 31 dicembre 2015 sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando l'affidabilità dei clienti (terzi, parti correlate e committenti pubblici).

Al 31 dicembre 2015 i Crediti commerciali verso clienti terzi entro e oltre 12 mesi, pari rispettivamente ad Euro 358.474 mila (Euro 449.760 mila al 31 dicembre 2014) e ad Euro 73.204 mila (44.535 mila 31 dicembre 2014), al netto del fondo svalutazione di Euro 10.065 mila (10.689 mila 31 dicembre 2014) relativo a crediti oggetto di svalutazione. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle

eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali verso terzi con la relativa analisi per scadenza suddivisa anche per business unit:

(Valori in migliaia di Euro)			Scaduti al 31/12/2015					Totale
			Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction			171.315	60.971	24.753	28.948	70.759	356.747
Infrastrutture e Ingegneria Civile			41.278	11.471	11.697	6.321	4.127	74.894
Altro			21	16	0	0	0	37
Totale Crediti Commerciali verso terzi			212.614	72.458	36.450	35.269	74.886	431.678
<i>Di cui:</i>								
<i>Entro 12 mesi</i>								358.474
<i>Oltre 12 mesi</i>								73.204

(Valori in migliaia di Euro)			Scaduti al 31/12/2014					Totale
			Non Scaduti	Da 0 a 90 giorni	Da 91 a 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	
Technology, Engineering & Construction			201.717	43.736	40.187	39.116	52.950	377.706
Infrastrutture e Ingegneria Civile			66.637	9.592	17.276	10.009	2.898	106.412
Altro			179	7	78	4.041	5.874	10.179
Totale Crediti Commerciali verso terzi			268.532	53.334	57.542	53.165	61.722	494.295
<i>Di cui:</i>								
<i>Entro 12 mesi</i>								449.760
<i>Oltre 12 mesi</i>								44.535

I crediti commerciali scaduti da 366 giorni e oltre 731 giorni per la BU Infrastrutture e Ingegneria Civile sono riferibili principalmente a soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione Italiana, relativamente alla BU Technology, Engineering & Construction, sono relativi a poche posizioni e costantemente monitorate; entrambe i casi non destano allo stato preoccupazione riguardo alla solvibilità dei clienti (enti statali italiani ed esteri), e alla esigibilità degli stessi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad Euro 10.065 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 10.689 mila al 31 dicembre 2014).

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Altri movimenti	2015
Fondo svalutazione crediti	10.689	2.419	(3.043)	0	0	10.065
Totale	10.689	2.419	(3.043)	0	0	10.065



Gli accantonamenti effettuati sono riferiti principalmente a commesse della BU Technology, Engineering & Construction. Le variazioni in diminuzione sono relative ad utilizzi dell'esercizio in seguito alla consuntivazione di perdite su crediti precedentemente accantonate.

32.2. Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Nel mese di aprile 2015 si sono ottenuti gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon; la combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente.

Nel 2015 si è inoltre finalizzata la vendita di una quota di maggioranza, pari al 70%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, ivi compreso quello allocato sulla Stamicarbon ad aprile 2015, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 362.385 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 202.143 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno generato un flusso positivo per Euro 289.833 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un generazione di cassa pari a Euro 5.221 mila. Tali flussi, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi dell'esercizio e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario è di seguito riportata:

31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	52.193	346.001	0	398.194
Debiti verso altri finanziatori	23.413	0	0	23.413
Altre passività finanziarie correnti	330	0	0	330
Altre passività finanziarie non correnti	0	73.113	0	73.113
Strumenti Derivati	10.610	3.789	0	14.399
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	86.546	422.903	0	509.449

31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	451.291	4.035	0	455.326
Debiti verso altri finanziatori	17.598	0	0	17.598
Altre passività finanziarie correnti	2.378	0	0	2.378
Altre passività finanziarie non correnti	0	71.292	0	71.292
Strumenti Derivati	4.327	8	0	4.335
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	475.594	75.335	0	550.929

32.3. Rischi di Mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate su mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e le produzioni/acquisti del settore del Gruppo Maire Tecnimont;
- EUR/RUB, in relazione agli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti di alcune commesse del settore del Gruppo Maire Tecnimont in Rubli.

Altre esposizioni minori riguardano i rapporti di cambio EUR/BRL, ed EUR/PLN.

Al fine di ridurre il rischio di cambio, le società del Gruppo Maire Tecnimont hanno adottato le seguenti strategie:

- al momento della sottoscrizione dei singoli contratti la parte degli incassi destinata alla copertura di esborsi in differente valuta, che si determinano durante l'intera durata della commessa, vengono coperte con operazioni in derivati su cambi, definibili come cash flow hedging.
- i contratti, ove possibile, vengono sottoscritti nelle valute di esborso al fine di ridurre il costo della copertura.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva differenze da conversione.

Rischio di variazione prezzo materie prime

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei prezzi delle materie prime, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare, laddove le società del Gruppo sostengano costi di approvvigionamento di semi-lavorati o



prodotti finiti (es. macchinari, tubi, cavi) il cui contenuto di materia prima sia rilevante sul margine complessivo dei progetti, la variazione del prezzo di tali commodity può influenzare il risultato operativo di tali società.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value (vedi prospetto di seguito riportato), effetto a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (currency swap/forward) e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime (commodity swap) detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2015, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa Euro (40.917) migliaia al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario (importi in migliaia di Euro)	Valore di bilancio al 31/12/2015	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
Attività/Passività finanziaria netta		+ 10%		- 10%	
"Foreign Currency Options"(*)	(953)	-	3.932	-	(4.831)
"Forward Currency Swap" (*)	(8.607)	(1.064)	42.251	1.911	(51.606)
"Commodity Swap" (*)	(2.374)	919	-	(919)	-
<i>Impatto su attività/passività finanziarie prima dell'effetto fiscale</i>		(145)	46.183	992	(56.437)
Tax rate 27,5%		27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
<i>Impatto su attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale</i>		(105)	33.483	719	(40.917)
Incremento (decremento) totale		(105)	33.483	719	(40.917)

(*) "Livello 2" del Fair-Value

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto opposto, di ammontare uguale sulle transazioni sottostanti coperte.

La tabella sottostante indica i periodi in cui ci si aspetta che i cash flow associati ai derivati di copertura, in essere alla data di bilancio, dei flussi finanziari impatteranno sul conto economico.

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2015				
	Valore bilancio	Flussi attesi	Meno di 1 anno	Da 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
"Foreign Currency Options"(*)	(953)	45.926	-	45.926	-
"Forward Currency Swap" (*)	(8.607)	481.060	321.230	159.830	-
"Commodity Swap" (*)	(2.374)	9.286	9.286	-	-

(*) "Livello 2" del Fair-Value

32.4. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Maire Tecnimont è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Indebitamento finanziario (Valori in migliaia di Euro)	Totale	Quota coperta	Quota non coperta
Indebitamento a Breve Termine	75.936	0	75.936
Indebitamento a Medio Lungo Termine	346.001	0	346.001
Totale indebitamento	421.937	0	421.937
<i>Totale Disponibilita' Liquide</i>	<i>(362.385)</i>	<i>0</i>	<i>(362.385)</i>

Il rischio sulla quota di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è essenzialmente annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo sono regolati a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

32.5. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il nuovo finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont e' assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2016. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti con il principio IAS 39. In particolare:



- operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value delle poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge, le uniche attualmente presenti, il risultato maturato ricompreso, quando realizzato, nel margine operativo lordo per quanto riguarda le operazioni su cambi, mentre la variazione del fair value vengono imputate a patrimonio netto per la quota efficace e a conto economico per la quota inefficace.
- operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:

Il risultato maturato e la variazione del fair value sono iscritti a bilancio sotto il margine operativo lordo nei proventi ed oneri finanziari.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni espresse in un mercato attivo. Gli strumenti con cui il Gruppo opera non rientrano in questa categoria;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi sono direttamente o indirettamente desunti da dati osservabili di mercato. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati in misura significativa su dati non desumibili osservabili dal mercato ("unobservable inputs"). Al momento non risulta presente a bilancio alcun strumento il cui valore è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Per tutti gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo il fair value è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (cd. "Livello 2"); nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2015

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- l'outstanding dei contratti derivati in essere alla data di bilanci, analizzato per scadenza;
- la quota parte del fair value di cui al punto precedente recepita a conto economico.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il fair value iscritto a conto economico rappresenta il fair value dei contratti definibili di cash flow hedge, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

Derivati a copertura del rischio di cambio

Il Gruppo utilizza derivati a copertura del rischio di cambio per mitigare future ed eventuali oscillazioni dei flussi di cassa in entrata e/o in uscita delle commesse, imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio.

Al 31 dicembre 2015 gli strumenti finanziari derivati si riferiscono a operazioni finanziarie a termine e, in particolar modo, a contratti per la copertura del rischio cambio connesso alle commesse in valuta del Gruppo Maire Tecnimont.

I derivati su cambi sono stipulati con primari istituti bancari italiani e stranieri con finalità di copertura gestionale ed anche ai fini contabili, tali strumenti sono qualificati come strumenti di copertura. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati designati alla copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo, sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto se si rivelano efficaci, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a Conto Economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, vengono inclusi nel Conto Economico nello stesso periodo in cui il flusso di cassa coperto ha inciso sul Conto Economico.

32.6. Classificazione degli strumenti finanziari

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati.

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

31/12/2015 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	6.116	-	-	-	4.482	10.598
Altre attività non correnti	90.996	-	-	-	-	90.996
Crediti commerciali	393.094	-	-	-	-	393.094
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti	-	-	2.464 (*)	-	-	2.464
Altre attività finanziarie correnti	8.410	-	-	-	-	8.410
Altre attività correnti	68.954	-	-	-	-	68.954
Cassa e mezzi equivalenti	362.385	-	-	-	-	362.385
Totale Attività Finanziarie	929.954	0	2.464	0	4.482	936.900

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2014 (importi in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti	Attività al Fair value rilevate a CE possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	7.164	-	-	-	6.834	13.998
Altre attività non correnti	58.404	-	-	-	-	58.404
Crediti commerciali	476.801	-	-	-	-	476.801
Strumenti finanziari - Derivati	-	-	583 (*)	-	-	583
Altre attività finanziarie correnti	8.309	-	-	-	-	8.309
Altre attività correnti	140.399	-	-	-	-	140.399
Cassa e mezzi equivalenti	160.242	-	-	-	-	160.242
Totale Attività Finanziarie	851.319	0	583	0	6.834	858.736

(*) "Livello 2" del Fair-Value



31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	346.001			346.001
Altre Passività finanziarie non correnti	73.113			73.113
Debiti finanziari a breve termine	75.606			75.606
Altre Passività finanziarie correnti	330			330
Strumenti finanziari - Derivati correnti e non correnti		2.374 (*)	12.024 (*)	14.398
Debiti commerciali	742.779			742.779
Altre Passività Correnti	56.085			56.085
Totale Passività Finanziarie	1.293.913	2.374	12.024	1.308.311

(*) "Livello 2" del Fair-Value

31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Strumenti finanziari - Derivati non correnti			8 (*)	8
Debiti finanziari al netto della quota corrente	4.035			4.035
Altre Passività finanziarie non correnti	71.292			71.292
Debiti finanziari a breve termine	468.889			468.889
Altre Passività finanziarie correnti	2.378			2.378
Strumenti finanziari - Derivati			4.327 (*)	4.327
Debiti commerciali	755.896			755.896
Altre Passività Correnti	58.166			58.166
Totale Passività Finanziarie	1.360.656	0	4.335	1.364.991

(*) "Livello 2" del Fair-Value

33. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

34. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 oltre a quanto esposto nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, "Principali Eventi dell'esercizio".

35. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2015

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.



36. Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

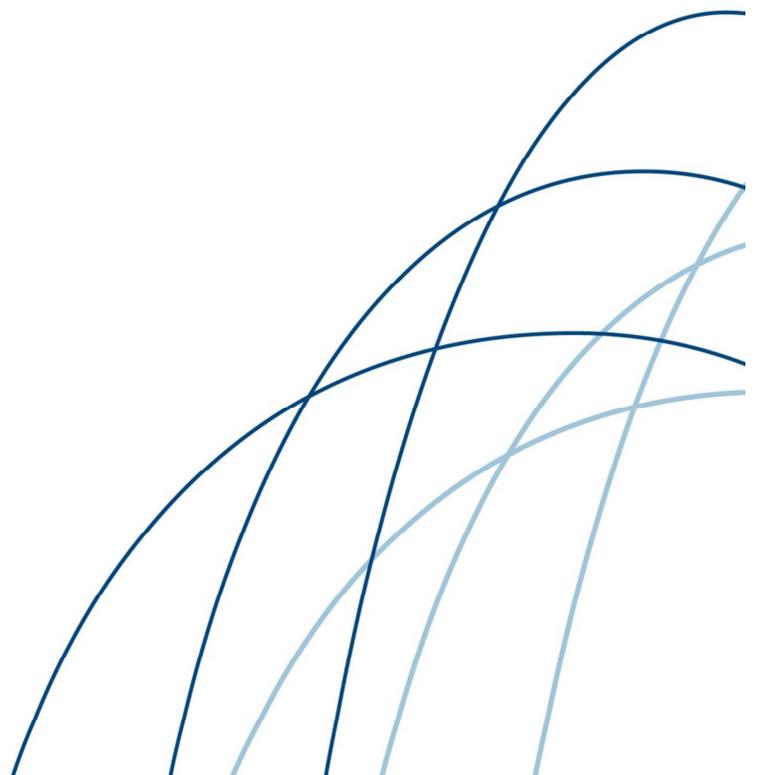
Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli

Bilancio di esercizio e Nota Integrativa

al 31 dicembre 2015





37. Prospetti contabili

37.1. Conto Economico

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2015	2014
Ricavi	41.1	80.474	64.199
Altri ricavi operativi	41.2	2.123	2.341
Totale Ricavi		82.597	66.540
Consumi di materie prime e materiali di consumo	41.3	(37)	(40)
Costi per servizi	41.4	(21.175)	(15.661)
Costi del personale	41.5	(17.590)	(21.268)
Altri costi operativi	41.6	(1.970)	(1.622)
Totale Costi		(40.772)	(38.591)
Margine Operativo Lordo		41.825	27.949
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	41.7	(190)	(210)
Utile (perdita) operativo		41.635	27.739
Proventi finanziari	41.8	2.478	4.857
Oneri finanziari	41.9	(20.447)	(22.555)
Proventi /(Oneri) su partecipazioni	0	(12.140)	(18.300)
Risultato prima delle imposte		11.526	(8.259)
Imposte	41.11	6.996	6.175
Utile (Perdita) dell'esercizio		18.522	(2.084)
Utile (perdita) base per azione	41.12	0,061	(0,0068)
Utile (perdita) diluito per azione	41.12	0,054	(0,0061)

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

37.2. Conto Economico Complessivo

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2015	2014
Utile (Perdita) dell'esercizio		18.522	(2.084)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utili (perdite) attuariali	42.11	28	(63)
Relativo effetto fiscale	42.11	(8)	17
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		20	(46)
Risultato complessivo dell'esercizio		18.542	(2.130)
Utile (perdita) base complessivo per azione		0,061	(0,0068)
Utile (perdita) diluito complessivo per azione		0,054	(0,0061)

37.3. Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Valori in migliaia di Euro)	Note	2015	2014
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	42.1	91	83
Altre attività immateriali	42.2	3.143	3.327
Partecipazioni in imprese controllate	42.3	736.271	706.351
Altre attività non correnti	42.4	1.100	1.100
Altre attività finanziarie non correnti	42.5	34.054	108.171
Attività fiscali differite	42.6	3.512	4.376
Totale attività non correnti		778.171	823.408
Attività correnti			
Crediti commerciali	42.7	33.738	31.437
Attività fiscali correnti	42.8	27.198	35.446
Altre attività correnti	42.9	17.678	13.945
Cassa e mezzi equivalenti	42.10	303	1.091
Totale attività correnti		78.917	81.919
Totale Attività		857.088	905.327

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".



(Valori in migliaia di Euro)	Note	2015	2014
Patrimonio Netto e Passività			
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	42.11	19.690	19.690
Riserva da sovrapprezzo azioni	42.11	224.698	224.698
Altre riserve	42.11	159.452	159.452
Riserva di valutazione	42.11	(19)	(39)
Totale capitale e riserve	42.11	403.821	403.801
Utili/(perdite) degli esercizi precedenti	42.11	(5.871)	(3.787)
Utile/(perdita) dell'esercizio	42.11	18.522	(2.084)
Totale Patrimonio Netto		416.472	397.930
Passività non correnti			
Debiti finanziari al netto della quota corrente	42.12	2.929	0
Fondi per rischi ed oneri-oltre 12 mesi	42.13	5.831	7.420
Passività fiscali differite	42.6	364	367
TFR ed altri benefici ai dipendenti	42.14	430	479
Altre passività finanziarie non correnti	42.15	395.092	311.943
Totale Passività non correnti		404.646	320.209
Passività correnti			
Debiti finanziari a breve termine	42.16	7.485	79.321
Debiti tributari	42.17	594	476
Debiti commerciali	42.18	19.777	76.710
Altre Passività Correnti	42.19	8.114	30.681
Totale passività correnti		35.970	187.188
Totale Patrimonio Netto e Passività		857.088	905.327

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

38. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di valutazione	Utili e perdite esercizi precedenti	Utile e perdita dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	19.690	224.698	5.328	147.164	7	1.573	(5.361)	393.099
Destinazione del risultato						(5.361)	5.361	0
Componente non monetario prestito obbligazionario				6.960				6.960
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					(46)		(2.084)	(2.130)
Saldi al 31 dicembre 2014	19.690	224.698	5.328	154.124	(39)	(3.787)	(2.084)	397.930
Saldi al 31 dicembre 2014	19.690	224.698	5.328	154.124	(39)	(3.787)	(2.084)	397.930
Destinazione del risultato						(2.084)	2.084	0
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio					20		18.522	18.542
Saldi al 31 dicembre 2015	19.690	224.698	5.328	154.124	(19)	(5.871)	18.522	416.472



39. Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (A)	1.091	619
Attività Operativa		
Risultato Netto	18.522	(2.084)
Rettifiche per:		
Ammortamenti di attività immateriali	184	184
Ammortamenti di attività materiali non correnti	6	26
Accantonamenti a fondi	0	0
(Proventi)/Oneri Finanziari	17.969	17.698
Imposte sul reddito	(6.996)	(6.175)
(Plusvalenze)/Minusvalenze	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	14.000	18.300
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(2.301)	(9.230)
Incremento/(Decremento) di altre passività	(22.568)	(13.571)
(Incremento)/Decremento di altre attività	(3.733)	10.382
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(56.934)	(10.303)
Incremento / (Decremento) di fondi (incluso TFR)	(1.617)	4.961
Imposte corrisposte	16.224	(2.400)
Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa (B)	(27.244)	7.788
Attività di Investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali non correnti	(13)	0
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	0	197
(Incremento)/Decremento in altre attività di investimento	(43.920)	(10.000)
Flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento (C)	(43.933)	(9.803)
Attività di Finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari	(85.056)	(32.326)
Variazione delle altre attività/passività finanziarie	155.445	(42.946)
Variazione capitale e riserve	0	0
Incasso netto Prestito Obbligazionario Convertibile	0	77.759
Flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento (D)	70.389	2.487
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (B+C+D)	(788)	472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (A+B+C+D)	303	1.091

Le analisi dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata "Rapporti con parti correlate".

40. Note esplicative al 31 dicembre 2015

CRITERI DI REDAZIONE

PREMESSA

Maire Tecnimont S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Roma. Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, il bilancio civilistico della Maire Tecnimont S.p.A. (bilancio separato), poiché quotata nel mercato regolamentato italiano, è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

SCHEMI CONTABILI

Gli schemi contabili e l'informativa contenuti nel presente bilancio d'esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1 REVISED, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n° 1559 e dalla comunicazione CONSOB n° 6064293, emesse in data 28 luglio 2006.

Le voci dello schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono classificate in correnti e non correnti, quelle del Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono classificate per natura.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è definito secondo il metodo indiretto, rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del Patrimonio Netto.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Gruppo e la Società ritengono appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.



L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società'.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società'.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

La Società' non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 1 – "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti rivenienti dall'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società'.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società'.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: l'identificazione del contratto con il cliente; l'identificazione delle performance obligations del contratto; la determinazione del prezzo; l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere impatti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società'.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione



dello IAS 39: introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie; Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici; introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere impatti sugli importi iscritti e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società'.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società' non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio della Società'.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

40.1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono di seguito evidenziati.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dalla società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza è iscritta immediatamente a Conto Economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, se possedute per attività di trading, ovvero alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.



ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

La Società classifica le differenze cambio che derivano da operazioni commerciali nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

Dividendi percepiti

I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in bilancio al costo storico, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere il bene disponibile per l'uso.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è determinato a quote costanti sul costo dei beni, in funzione della loro stimata vita utile, che viene rivista annualmente, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria cespite	Aliquota utilizzata
Terreni	0%
Fabbricati	dal 3% al 10%
Impianti e Macchinari	dal 7,5% al 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e dotazioni	12%
Apparecchiature informatiche	20%
Autovetture	25%

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Gli interventi volti a migliorare le condizioni del bene rispetto a quelle originariamente accertate sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi per migliorie su beni di terzi che presentano i requisiti di iscrizione nell'attivo sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati al minore tra la durata residua della concessione e la vita utile residua del cespite.

Beni in leasing

I contratti di locazione per i quali i termini del contratto non prevedono il trasferimento di tutti i rischi e i benefici della proprietà al Gruppo sono considerati operativi.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritte a quote costanti in base alla durata del contratto.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite nette di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti lungo la vita utile residua del bene. Il metodo di ammortamento e della vita utile residua sono rivisti alla fine di ciascun esercizio. Gli effetti derivanti dalla modifica del metodo di ammortamento e della vita utile residua sono contabilizzati prospetticamente.

Attività immateriali generate internamente – Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.



Le attività immateriali generate internamente derivanti dalla fase di sviluppo di un progetto interno alla società sono iscritte nell'attivo se, e solo se, tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- Esiste la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale affinché sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- Esiste l'intenzione di completare l'attività immateriale ed usarla o venderla;
- Esiste la capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- È probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- C'è la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie ed altre per poter completare lo sviluppo ed utilizzare o vendere l'attività durante la fase di sviluppo.

L'ammontare inizialmente contabilizzato delle attività immateriali generate internamente corrisponde alla somma delle spese sostenute dalla data in cui l'attività stessa rientra all'interno dei criteri sopra descritti. Quando non possono essere rilevate attività immateriali generate internamente, le spese di sviluppo sono imputate a Conto Economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali generate internamente sono contabilizzate al costo al netto delle perdite di valore accumulate, così come avviene per i beni immateriali acquistati separatamente.

Attività immateriali acquisite durante una business combination

Le attività immateriali acquisite in una *business combination* sono identificate e contabilizzate separatamente dall'ammortamento ove soddisfino la definizione di attività immateriale ed il loro *fair value* può essere determinato attendibilmente. Il costo di dette attività immateriali è il loro *fair value* alla data di acquisizione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali acquisite durante una *business combination* sono riportate al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite di valore accumulate, così come avviene per le attività immateriali acquisite separatamente.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT") DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI E FINANZIARIE

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Qualora queste indicazioni esistano, è stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento ed i marchi, sono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può

eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di Patrimonio Netto sono indicati nel prosieguo.

Debiti

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. Sono ricompresi in questa categoria i prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Crediti e Debiti:

Per i crediti e i debiti rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di dell'informativa da fornire nelle note illustrative è determinato secondo la seguente modalità:

- per i crediti e debiti a breve termine, si ritiene che il valore erogato/incassato approssimi ragionevolmente il loro fair value;
- per i crediti e debiti a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito specifico della controparte.

Altri strumenti finanziari (Titoli di debito e di capitale)

Il fair value per questa categoria di attività finanziarie è determinato prendendo come riferimento i prezzi quotati alla data di riferimento del bilancio ove esistenti, altrimenti facendo ricorso a tecniche di valutazione utilizzando come input esclusivamente dati di mercato.

STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Secondo lo IAS 32 – “Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio” le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un’opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d’interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell’opzione è definito quale differenza fra l’importo netto ricevuto e l’ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell’opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all’esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni o offrire una combinazione di azioni e denaro, l’opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

In considerazione dell’operazione di collocamento del prestito obbligazionario convertibile a febbraio 2014 emesso dalla Maire Tecnimont S.p.A. si configura come uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

ELIMINAZIONE CONTABILE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo effettua delle operazioni di cessione del credito attraverso cui trasferisce a terzi i diritti contrattuali a riceverne i relativi flussi di cassa. Queste transazioni possono essere caratterizzate:

- dal sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà dell’attività finanziaria sottostante;
- dal mantenimento in capo al Gruppo di una parte significativa o di tutti i rischi e benefici sopra citati.

Nel primo caso, il Gruppo elimina dal bilancio l’attività finanziaria ed iscrive separatamente tra le attività e le passività, ogni diritto ed obbligo risultate dal trasferimento o mantenuto successivamente ad esso.

Nel secondo caso il Gruppo continua ad iscrivere l’attività finanziaria nel proprio bilancio.

PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni Proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto della Società. I costi sostenuti per effetto di emissione di nuove azioni da parte della Società sono portate a diminuzione del patrimonio netto, al netto dell’eventuale effetto fiscale differito. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l’acquisto, la vendita, l’emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Utili (perdite) portati a nuovo

Includono i risultati economici dell’esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo



al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva legale e la riserva straordinaria.

Riserva di valutazione

Include, tra le altre, la riserva da componenti attuariali su piani a benefici definiti rilevate direttamente a patrimonio netto.

PASSIVITÀ CONTRATTUALI DERIVANTI DA GARANZIE FINANZIARIE

Le passività contrattuali derivanti da garanzie finanziarie sono misurate inizialmente al loro fair value e sono successivamente misurate al più alto tra:

- l'ammontare dell'obbligazione contrattuale, determinata in accordo con lo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- l'ammontare inizialmente registrato al netto, ove appropriato, dell'ammortamento cumulato riconosciuto in accordo con la rilevazione dei ricavi come sopra descritta.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio, quando la Società ha un'obbligazione presente (legale o implicita) quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo per rischi ed oneri debba essere in parte o del tutto rimborsato o risarcito l'indennizzo è rilevato nell'attivo solo nel caso in cui il rimborso risulti virtualmente certo e l'ammontare del rimborso può essere determinato in maniera attendibile

Contratti onerosi

Se la Società ha un contratto qualificabile come oneroso, l'obbligazione attuale contenuta nel contratto deve essere rilevata e valutata come un accantonamento.

Un contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per estinguere le obbligazioni superano i benefici economici che si suppone deriveranno dallo stesso.

Garanzie

Gli accantonamenti per costi di garanzia sono stanziati nel momento in cui si ritiene probabile la richiesta di un intervento in garanzia sulle opere eseguite. La quantificazione degli accantonamenti avviene sulla base della miglior stima effettuata dalla Direzione Aziendale dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione.

BENEFICI PER I DIPENDENTI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici riconosciuti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente in una specifica riserva di Patrimonio Netto. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Altri benefici a lungo termine

Il trattamento contabile degli altri benefici a lungo termine è analogo a quello dei piani per benefici successivi al rapporto di lavoro ad eccezione del fatto che gli utili e perdite attuariali e i costi derivanti da prestazioni di lavoro pregresse sono riconosciuti a conto economico interamente nell'esercizio in cui si manifestano.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. La Società classifica in questa voce le differenze cambio che derivano da operazioni finanziarie, mentre le differenze cambio operative che derivano da operazioni commerciali vengono classificate nel risultato operativo, ed in particolare nella voce altri ricavi operativi o altri costi operativi a seconda che l'effetto netto sia positivo o negativo, fornendo il dettaglio nella nota esplicativa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono iscritte al valore che si aspetta dovrà essere corrisposto alle autorità fiscali.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Maire Tecnimont SpA e le principali società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati positivi e negativi delle singole società. Nel corso del 2011 Maire Tecnimont SpA e le principali società del Gruppo hanno aderito al consolidato iva di gruppo.

Imposte differite

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale.



Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- gli accantonamenti per rischi su crediti;
- Impairment delle attività finanziarie;
- ammortamenti;
- svalutazione di elementi dell'attivo;
- benefici per i dipendenti;
- imposte;
- accantonamenti del passivo;
- valutazione degli strumenti derivati e dei relativi sottostanti.

41. Voci economiche

41.1. Ricavi

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2015 ammontano ad Euro 80.474 mila con una variazione in aumento di Euro 16.275 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così suddivisi:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Ricavi per vendite e per prestazioni	26.648	22.947
Dividendi da controllate	53.826	41.252
Totale	80.474	64.199

I ricavi per dividendi da controllate ammontano ad Euro 53.826 mila e si riferiscono ai dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla controllata KT-Kinetics Technology S.p.A. per Euro 8.686 mila e dalla controllata Stamicarbon B.V. per Euro 45.140 mila.

I ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni ammontano ad Euro 26.648 mila e si riferiscono alle "Prestazioni di servizi Infragruppo" verso le dirette controllate.

Nel dettaglio la voce ricavi per prestazioni riguarda i servizi resi dalla Capogruppo nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo in ambito legale, amministrativo, fiscale, finanziario e strategico nell'interesse delle società del Gruppo.

41.2. Altri ricavi operativi

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Recupero Costi	2	2
Sopravvenienze attive	90	0
Indennizzi da assicurazioni	28	0
Altro	2.003	2.339
Totale	2.123	2.341

Gli altri ricavi operativi realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 2.123 mila, e sono rappresentati per Euro 2.003 mila dai proventi derivanti da specifici contratti per services amministrativi, fiscali e legali che la Maire Tecnimont S.p.A. ha svolto per alcune società del Gruppo (Tecnimont S.p.A, Met NewEn S.p.A.) e verso la BiOlevano S.r.l.

41.3. Consumi di materie prime e materiali di consumo

I costi per consumi di materie prime e materiali di consumo per l'esercizio ammontano ad Euro 37 mila.

Essi risultano così composti:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Materiale di consumo	(22)	(25)
Carburanti	(15)	(15)
Totale	(37)	(40)

La voce fa riferimento principalmente all'acquisto di cancelleria per Euro 22 mila e al consumo del carburante per Euro 15 mila utilizzato per le auto di rappresentanza.

41.4. Costi per servizi

I costi per servizi per l'esercizio ammontano ad Euro 21.175 mila con una variazione in aumento di Euro 5.514 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Utenze	(218)	(210)
Manutenzioni	(80)	(93)
Consulenze e prestazioni	(5.559)	(3.095)
Compenso Amministratori e Sindaci	(2.024)	(2.070)
Spese bancarie e fidejussorie	(603)	(220)
Costi di vendita e pubblicità	(264)	(294)
Costi accessori del personale	(4.137)	(3.746)
Costi postelegrafonici e simili	(8)	(12)
Assicurazioni	(161)	(149)
Altro	(8.121)	(5.772)
Totale	(21.175)	(15.661)

La voce Consulenze e prestazioni include i costi per compensi professionali, principalmente per assistenza stragiudiziale, prestazioni e consulenze legali e amministrative legate a progetti posti in essere nel corso dell'esercizio, compensi per attività di audit e fiscali e consulenze commerciali.

La voce Compenso Amministratori e Sindaci è rappresentata dalle competenze maturate dai membri del Consiglio d'Amministrazione, dagli emolumenti del collegio sindacale, dal comitato di vigilanza, dal comitato di remunerazione, dal comitato per il controllo interno e dal comitato parti correlate.

La voce Costi accessori del personale si riferisce principalmente a costi di viaggi ed altri oneri accessori effettuati dal personale.

La voce Altro si riferisce principalmente alle prestazioni di servizi infragruppo sostenuti per la sede in Via Gaetano de Castillia (Milano), che include la messa a disposizione degli uffici, la manutenzione ed altre attività accessorie. La voce include inoltre costi per eventi aziendali, costi non capitalizzati riferiti ai servizi informatici, le spese relative alla manutenzione dei package applicativi, ai servizi relativi alle stampe e riproduzioni.

41.5. Costi del personale

I costi del personale per l'esercizio ammontano ad Euro 17.590 mila con una variazione in diminuzione di Euro 3.678 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Salari e stipendi	(13.368)	(16.001)
Oneri sociali	(3.509)	(4.555)
TFR	(713)	(702)
Altri costi	0	(10)
Totale	(17.590)	(21.268)

Nel corso del 2015 si è registrato un decremento del costo del personale dovuto principalmente ad una diminuzione degli oneri legati alle politiche retributive e incentivi al personale dipendente che nello scorso esercizio avevano inciso significativamente sul costo del lavoro; di conseguenza anche gli oneri sociali sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza degli stessi sul totale delle retribuzioni è in linea con il teorico. La voce include anche la componente di fair value rilevata nell'esercizio in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock.

L'organico puntuale al 31 dicembre è di 101 unità, in aumento di 7 unità rispetto all'esercizio precedente; la consistenza media del personale nell'esercizio è passata da 91 a 97 risorse.

In dettaglio, la movimentazione dell'organico della società per qualifica è ripartito come segue:

Qualifica	Organico al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Trasferimenti	Promozioni	Organico al 31 dicembre 2015
Dirigenti	33	5	(1)	0	0	37
Quadri	30	7	(5)	(1)	3	34
Impiegati	31	3	(2)	1	(3)	30
Operai	0	0	0	0	0	0
Totale	94	15	(8)	0	0	101
Numero medio dipendenti	91					97

41.6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.970 mila con una variazione in aumento di Euro 348 mila rispetto all'esercizio precedente.

Essi risultano così composti:



<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Noleggi	(479)	(533)
Affitti	(519)	(467)
Altri costi	(972)	(622)
Totale	(1.970)	(1.622)

La voce noleggi è riferita principalmente al noleggio di package applicativi e di autovetture.

I costi per affitti fanno riferimento alla locazione degli immobili ad uso ufficio, in particolare per le sedi in Piazzale Flaminio (Roma) ed in Via Castello della Magliana (Roma).

La voce altri costi, pari ad Euro 972 mila, si riferisce principalmente a contributi associativi per Euro 434 mila e a costi di rappresentanza per Euro 250 mila.

41.7. Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per l'esercizio ammontano ad Euro 190 mila con una variazione in diminuzione di Euro 20 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Ammortamento delle Attività Immateriali	(184)	(184)
Ammortamento delle Attività Materiali	(6)	(26)
Totale	(190)	(210)

L'ammortamento delle attività immateriali pari ad Euro 184 mila si riferisce alle concessioni e licenze (SAP, Tagetik, ed altri applicativi software della Società) e alle altre immobilizzazioni immateriali legate principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'implementazione e messa in funzione di tali applicativi.

L'ammortamento delle attività materiali pari ad Euro 6 mila è relativa a macchine d'ufficio ed elettroniche ed attrezzature varie. Il decremento della voce è dovuto al completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti nel corso dell'esercizio.

41.8. Proventi finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Proventi da imprese controllate	2.331	3.951
Altri proventi	77	407
Utile su cambi	70	499
Totale	2.478	4.857

L'importo dei proventi da imprese controllate pari ad Euro 2.331 mila è relativo agli interessi attivi maturati sui finanziamenti, strumenti finanziari classificati come finanziamenti e crediti valutati al costo ammortizzato, concessi principalmente alla Tecnimont Civil Construction

S.p.A. e alla Met NewEn S.p.A. La voce ha registrato un decremento in quanto nel corso dell'esercizio la Tecnimont S.p.A ha rimborsato i finanziamenti attivi in essere pari ad Euro 59.150 mila.

L'importo della voce altri proventi si riferisce ad interessi attivi pari ad Euro 77 mila ed è relativo ad interessi su conti correnti bancari ed in via residuale ad interessi attivi verso l'erario.

Gli utili su cambi sono pari ad Euro 70 mila e fanno riferimento sia agli adeguamenti valutari delle poste in valuta che a utili realizzati.

41.9. Oneri finanziari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Oneri da imprese controllate	(10.094)	(8.471)
Altri oneri	(3.933)	(8.711)
Interessi/Altri Oneri Bond-Equity Linked	(6.420)	(5.373)
Totale	(20.447)	(22.555)

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 20.447 mila e sono relativi per Euro 10.094 mila ad interessi passivi sui finanziamenti ricevuti da Stamicarbon B.V., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A, Tecnimont Russia, Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH, Imm.Lux S.A. e Maire Engineering France S.A.

Si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, in seguito a nuovi finanziamenti ricevuti nel corso del 2015, principalmente dalla Tecnimont S.p.A.

Tali oneri sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Gli altri oneri fanno riferimento agli interessi passivi sui finanziamenti bancari e hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente in conseguenza delle manovre finanziarie concluse nel corso del 2015, ad iniziare da quella di aprile e con ultima quella di dicembre 2015 che hanno ridotto il tasso medio di indebitamento del Gruppo e che hanno permesso nello specifico alla Maire Tecnimont S.p.A. di estinguere il debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo nel corso del 2013 grazie ad alcuni finanziamenti intercompany ricevuti dalla Stamicarbon BV e successivamente dalla Tecnimont S.p.A.

La voce "Interessi Bond Equity Linked", pari a Euro 6.420 mila, include la componente monetaria e non monetaria degli interessi sul bond equity linked da Euro 80 milioni nominali emesso nel corso del febbraio 2014. La variazione in aumento e' relativa al diverso periodo di maturazione degli interessi che nel 2014 aveva inciso sul conto economico solo per 10 mesi.

41.10. Proventi/(Oneri) su partecipazioni

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Rivalutazioni/(Svalutazioni) imprese controllate	(14.000)	(18.300)
Rivalutazioni/(Svalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	1.860	0
Totale	(12.140)	(18.300)



Le svalutazioni delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 14.000 mila e riguardano la partecipazione detenuta in Tecnimont Civil Construction S.p.A..

Tale svalutazione è stata effettuata in seguito alle risultanze dell' impairment test eseguito sul valore delle partecipazioni detenute dalla Maire Tecnimont, come descritto nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate".

La rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 1.860 mila, infatti a seguito dell'incasso del credito finanziario vantato nei confronti della Tecnimont Chile LTDA è stato rilasciato il fondo svalutazione precedentemente accantonato.

41.11. Imposte

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/15	31/12/14
Imposte sul reddito correnti	410	378
Imposte relative ad esercizi precedenti	138	(615)
Imposte anticipate	6.445	6.528
Imposte differite	3	(116)
Totale	6.996	6.175

La voce imposte riporta un valore positivo di Euro 6.996 mila con una variazione in aumento di Euro 821 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito corrente è pari a Euro 410 mila e si riferisce alla differenza di stanziamento del provento per la remunerazione delle perdite fiscali utilizzate nel consolidato CNM 2015-anno 2014 rispetto a quanto indicato in bilancio, nonché alla remunerazione sulle eccedenze di interessi passivi non dedotti dalla società e dedotti dal consolidato, in linea con gli accordi previsti dal contratto di consolidato in vigore.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., e M.S.T S.r.l hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La voce imposte relative ad esercizi precedenti pari ad Euro 138 mila è riferita ad una rettifica del debito verso le società aderenti al consolidato fiscale e a rimborsi per Ires relativi agli anni 2006 e 2007.

La voce imposte anticipate pari ad Euro 6.445 mila si riferisce all'iscrizione di imposte anticipate relative alla perdita fiscale e ad interessi passivi indeducibili trasferiti al consolidato fiscale ed utilizzati nella determinazione del reddito imponibile del Consolidato fiscale, al netto dei rilasci per utilizzi del periodo e di differenze di stanziamento rispetto all'anno precedente.

Inoltre nel 2015 le "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale sono state rideterminate per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%; gli effetti espressi dalla riduzione dell'aliquota IRES sono stati contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche se la decorrenza è prevista dal 1° gennaio 2017, come richiesto dal principio che impone di tener conto delle future variazioni di aliquota a seguito di nuove norme di legge; l'effetto

complessivo dell'adeguamento ha inciso sull'onere fiscale dell'esercizio 2015 per circa 0,2 mln di Euro.

La voce imposte differite pari ad Euro 3 mila è riferita agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che, essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

L'analisi della differenza tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per l'esercizio in considerazione è la seguente:

Ires	
Descrizione	31/12/2015
Risultato prima delle imposte	11.526
Aliquota Teorica (*)	27,5%
Onere fiscale teorico	3.170
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Differenze temporanee imponibili	24.590
Totale	24.590
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Differenze temporanee deducibili	10.059
Totale	10.059
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi (**):	
Variazioni in aumento	15.661
Variazione in diminuzione	-53.017
Totale	-37.357
Totale variazioni	-22.689
Perdita fiscale	-11.162
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-3.070
Aliquota effettiva IRES	N/A

(*) Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2015) al risultato ante imposte.

(**) La voce si riferisce principalmente a dividendi ricevuti dalle controllate e alla svalutazione di partecipazioni.

41.12. Utile (perdita) per azione

Il capitale sociale della Maire Tecnimont S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie, il cui utile (perdita) per azione base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio del 2015 per il numero medio ponderato delle azioni di Maire Tecnimont S.p.A. in circolazione nell'esercizio considerato. Pertanto, alla data del presente bilancio, risultavano in circolazione n. 305.527.500 azioni. Tale dato è stato posto al denominatore per il calcolo dell'utile (perdita) base per azione al 31 dicembre 2015. L'utile base risulta pari ad Euro 0,061.



<i>(Valori in Euro)</i>		
	2015	2014
Numero di azioni in circolazione	305.527.500	305.527.500
(Azioni Proprie)	0	0
Numero di azioni per calcolo utile per azione	305.527.500	305.527.500
Risultato netto di pertinenza dell'esercizio	18.522.367	(2.084.013)
Numero di azioni Aumento di Capitale Riservato Bond-Equity Linked	36.533.017	36.533.017
Dati per azione (Euro)		
Risultato netto per azione-base in Euro	0,061	(0,0068)
Risultato netto per azione-diluito in Euro	0,054	(0,0061)

Si precisa, inoltre, che a Febbraio 2014 la Capogruppo aveva chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Le obbligazioni potranno diventare convertibili, ad un prezzo di conversione fissato a Euro 2,1898, in azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Infatti, in data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea aveva autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione. L'aumento è riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo).

Alla data della presente relazione finanziaria si è tenuto conto nel calcolo dell'utile diluito di tale componente, in quanto al 31 dicembre 2015 la conversione era "in the money".

L'utile diluito risulta quindi pari ad Euro 0,054.

42. Voci patrimoniali

42.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Altri beni	83	8	91
Totale	83	8	91

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2014	0	0	83	83
Incrementi	0	0	13	13
Ammortamento e svalutazioni	0	0	(5)	(5)
Valore contabile netto al 31.12.2015	0	0	91	91
Costo storico	2	20	473	495
Fondo Ammortamento	(2)	(20)	(382)	(404)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

42.2. Altre attività immateriali

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.192	(49)	3.143
Altre	135	(135)	0
Totale	3.327	(184)	3.143

Si riepiloga nella tabella seguente la movimentazione del costo storico, dei fondi di ammortamento e del valore netto contabile:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore contabile netto al 31.12.2014	3.192	135	3.327
Ammortamento e svalutazioni	(49)	(135)	(184)
Valore contabile netto al 31.12.2015	3.143	0	3.143
Costo storico	4.343	4.508	8.851
Fondo ammortamento	(1.200)	(4.508)	(5.708)

I principali decrementi sono conseguenza degli ammortamenti dell'esercizio.

Il dettaglio dei marchi a vita utile indefinita è riportato nella tabella seguente:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2015
Marchio Tecnimont	3.016
Marchio KT- Kinetics Technology	70
Totale	3.086

La Società verifica la recuperabilità dei marchi a vita utile non definita almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dei marchi a vita utile non definita è stato determinato rispetto al valore d'uso.



42.3. Partecipazioni in imprese controllate

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Variazioni dell'esercizio	2015
Imprese controllate:			
Partecipazione in Tecnimont S.p.A.	588.510	0	588.510
Partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A.	44.800	27.000	71.800
Partecipazione in Met Newen S.p.A.	5.940	2.920	8.860
Partecipazione in K.T. S.p.A.	26.972	0	26.972
Partecipazione in Stamicarbon B.V.	40.129	0	40.129
Totale	706.351	29.920	736.271

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è pari ad Euro 736.271 mila, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento del valore della partecipazione in Met Newen S.p.A. a seguito della rinuncia di Euro 2.920 mila di crediti finanziari vantati nei confronti della medesima e di Tecnimont Civil Construction S.p.A. per la rinuncia di Euro 41.000 mila di crediti finanziari e al contestuale aumento di capitale; al netto di una successiva svalutazione della partecipazione per Euro 14.000 mila in seguito al test d'impairment eseguito sul valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo.

Nel seguente prospetto, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto:

Società (valori in migliaia di Euro)	Sede Sociale	Capitale Sociale	Valuta	Patrimonio Netto Contabile (Quota Gruppo) *	% di possesso	Patrimonio netto contabile pro quota (A)	Valore di carico (B)	Delta (A-B)
Tecnimont S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	1.000	Euro	129.525	100%	129.525	588.510	(458.985)
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	6.000	Euro	71.678	100%	71.678	71.800	(122)
Met Newen S.p.A.	Via G. De Castilla 6/A (MI)	3.807	Euro	9.234	99%	9.142	8.860	282
K.T S.p.A.	Viale Castello della Magliana (RM)	6.000	Euro	33.084	100%	33.084	26.972	6.112
Stamicarbon B.V.	Sittard-Olanda	9.080	Euro	50.592	100%	50.592	40.129	10.463

(*)Come risultanti dagli ultimi bilanci consolidati approvati dai rispettivi Consigli D'Amministrazione, oppure, ove mancanti, dai reporting packages consolidati.

Nel corso dell'esercizio ci sono stati eventi che hanno fatto presumere una riduzione di valore, e quindi la possibile non recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A – legata al ramo Infrastrutture & Ingegneria Civile; infatti tale BU prosegue nel processo di turn-around avviato nel corso degli esercizi precedenti e continuato nel 2015, attraverso un percorso di riconfigurazione delle strutture aziendali al fine sia di aumentarne la capacità di adattamento alla variabilità dei volumi di produzione che di consentirne una più elevata focalizzazione e conseguente capacità di risposta alla domanda di servizi di ingegneria. Nel corso del 2015 si è registrato un parziale slittamento del processo di acquisizione di nuove commesse, seppur il dato della acquisizioni e' sicuramente positivo; infatti nel corso del 2015 sono stati acquisiti nuovi contratti e formalizzati *change orders* e varianti di progetto per un valore pari a 106,7 milioni di Euro; rispetto al totale dei nuovi ordini registrato nel 2014 si registra un incremento di circa Euro 71,2 milioni, +200,5%.

Anche con riferimento alla partecipazione in Tecnimont S.p.A. si è proceduto al test di impairment in quanto il valore di carico delle partecipazioni risultava superiore al patrimonio netto pro-quota contabile al 31 dicembre 2015, come anche già registrato nell'esercizio precedente.

L'analisi in oggetto è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari basati per il 2016 sul Budget, approvato in data 11 febbraio 2016, e per il periodo 2017-2019 sulla rivisitazione delle previsioni del piano industriale e finanziario, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2015 e successivamente integrate in data 11 febbraio 2016 da specifici piani relativi alla CGU Infrastrutture e Ingegneria Civile di Tecnimont Civil Construction S.p.A. che prevedono il potenziamento di sinergie e competenze che divengono fondanti per il nuovo modello di business della società MetNewen S.p.A. Quest'ultima, oggi attiva nel settore delle rinnovabili (in prevalenza solare ed eolico) di impianti di grandi dimensioni, farà leva sulle sinergie con Tecnimont Civil Construction S.p.A., partner ideale per le opere civili, il cui valore costituisce in media gran parte dell'investimento progettuale.

Detti flussi confermano le assunzioni e i presupposti strategici del piano del Gruppo e riflettono le migliori stime effettuabili dal Top Management in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti finanziari sono ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test. Le previsioni del piano includono oltre ai margini di commessa i costi di natura commerciale, generale e amministrativa.

Il valore delle partecipazioni che Maire Tecnimont detiene è stato ottenuto stimando il valore operativo (VO), il valore della posizione finanziaria netta (PFN) e il valore delle attività accessorie (ACC).

Il valore operativo di ciascuna unità è stato determinato sulla base della stima dei flussi di cassa futuri attualizzati che le società saranno in grado di produrre in futuro. I flussi di reddito stimati comprendono il ribaltamento dei costi generali e amministrativi (G&A) del Gruppo per tutte le unità. Il valore dei flussi di reddito è stato espresso al netto dell'imposizione figurativa, considerando il beneficio fiscale relativo all'eventuale deducibilità degli ammortamenti.

Per la determinazione del valore recuperabile, i flussi di reddito sono riferiti al periodo di pianificazione aziendale, nonché un valore finale (Terminal Value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività. Relativamente alla stima del Terminal Value, non si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato", bensì si è considerata la media aritmetica delle marginalità dei flussi prospettici del Piano, successivamente applicata ai ricavi dell'ultimo anno esplicito di piano; quest'ultimo rappresentativo dell'evoluzione attesa dell'attività anche in virtù dell'attuale backlog.



Il flusso "normalizzato" è stato capitalizzato considerando un tasso di crescita g come dettagliato nelle successive tabelle.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi operativi, il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale (wacc) post tax. I parametri utilizzati nella stima dei tassi di attualizzazione (Beta e Posizione Finanziaria Netta) sono stati determinati sulla base di un paniere di società comparabili operanti rispettivamente nel settore "Infrastrutture" per l'unità I&IC, e nel settore "Impiantistica" per tutte le altre unità, calcolando per ciascuna i principali valori economici, patrimoniali e finanziari, oltre ai valori di mercato più significativi.

Come parametro espressivo del tasso privo di rischio è stato considerato il rendimento degli Interest Rate Swap a 10 anni relativi all'area Euro. Tale tasso, per quanto concerne la componente del costo del capitale proprio (cost of equity), è stato incrementato del credit spread dei principali paesi in base al fatturato di operatività del Gruppo. Il premio per il rischio di mercato (market risk premium) è stato stimato pari al 5,5%.

Per quanto concerne la componente del cost of equity, i tassi sono stati prudenzialmente incrementati di 4,74 punti percentuali per la partecipazione in Tecnimont Civil Construction in seguito al progressivo deterioramento dei risultati economici della stessa CGU negli ultimi due esercizi, ma considerando anche le prospettive della medesima CGU a seguito della ridefinizione della propria struttura, il riposizionamento commerciale nonché il potenziamento di sinergie e competenze. Per tutte le altre partecipazioni i tassi sono stati invece incrementati di 1,8 punti percentuali.

Le principali attività/passività accessorie (ACC) incluse nella valutazione sono stati i benefici fiscali derivanti dallo sfruttamento di perdite pregresse nell'arco di Piano.

Le analisi effettuate sulla base dei parametri sopra descritti hanno portato ad evidenziare perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., pertanto è stata riflessa una svalutazione al 31 dicembre 2015 per Euro 14.000 mila.

Sono state inoltre effettuate le sensitivity analysis sulla base delle variazioni dei seguenti parametri: i) tasso di attualizzazione e ii) tasso di crescita per la stima del Terminal Value; sulla base di tale analisi è stato definito il range del valore recuperabile delle CGU esaminate.

Tasso di attualizzazione (Wacc post tax)	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni - Tecnimont SpA	10,4%	12,4%
Partecipazioni - KT SpA	9,4%	11,4%
Partecipazioni - Stamicarbon BV	10,6%	12,6%
Partecipazioni - TCC SpA	9,2%	11,2%
Partecipazioni - MetNewEn SpA	10%	12%

Tasso di crescita oltre orizzonte di pianificazione	Estremo inferiore	Estremo superiore
Partecipazioni - Tecnimont SpA	0%	2,7%
Partecipazioni - KT SpA	0%	2,9%
Partecipazioni - Stamicarbon BV	0%	2,4%
Partecipazioni - TCC SpA	0%	1,8%
Partecipazioni - MetNewEn SpA	0%	4,1%

Circa i risultati della sensitivity analysis:

- gli stessi non hanno evidenziato impatti in relazione alle partecipazioni. Con riferimento alla partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A., in considerazione dell'allineamento della partecipazione al value in use operato a seguito del test, la sensitivity analysis condurrebbe necessariamente ad una rettifica, peraltro di ammontare trascurabile, in ipotesi di tasso di attualizzazione maggiore e tasso di crescita inferiore.

42.4. Altre attività non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	Variazione dell'esercizio	31/12/15
Crediti verso clienti oltre 12 mesi	1.100	0	1.100
Totale	1.100	0	1.100

La voce altre attività non correnti è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società, consentendo pertanto la sostenibilità dell'importo iscritto in bilancio. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

42.5. Altre attività finanziarie non correnti

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Crediti finanziari oltre 12 mesi:			
Verso imprese controllate	107.359	(73.305)	34.054
Verso altri	812	(812)	0
Totale	108.171	(74.117)	34.054

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari ad Euro 34.054 mila e si riferiscono ai crediti verso la Tecnimont Civil Construction S.p.A. e per Euro 490 mila a Tecnimont do Brasil LTDA. L'importo dei finanziamenti erogati alla Tecnimont do Brasil LTDA è stato totalmente svalutato in quanto allo stato si ritiene di non poterli recuperare.

La voce ha registrato un notevole decremento in quanto nel corso dell'esercizio la Tecnimont S.p.A ha rimborsato i finanziamenti in essere pari ad Euro 59.150 mila.



Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la loro scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo.

La voce crediti verso altri riporta un saldo a zero in quanto i ratei attivi finanziari per interessi maturati negli esercizi passati verso l'Erario per l'Iva chiesta a rimborso pari a Euro 812 mila sono stati incassati.

Le altre attività finanziarie non correnti sono classificate come strumenti finanziari e successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. La stima del "fair value" dei crediti concessi approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi che è calcolato come indicato nella sezione dei criteri di valutazione.

42.6. Attività e Passività fiscali differite

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazione dell'esercizio	31/12/15
Attività fiscali differite	4.376	(864)	3.512
Passività fiscali differite	(367)	3	(364)
Totale	4.009	(861)	3.148

La voce attività e passività fiscali differite riporta un valore positivo di Euro 3.148 mila con una variazione in diminuzione di Euro 861 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è composta da crediti per imposte anticipate per Euro 3.512 mila e fondi imposte differite per Euro 364 mila.

Maire Tecnimont S.p.A. e le società controllate Tecnimont S.p.A., Protecma S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A. e Mst S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei risultati fiscali delle singole società. L'adesione al Consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018. Le imposte attive sulle perdite fiscali iscritte e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il decremento delle attività fiscali differite è dovuto, principalmente, all'effetto combinato dell'accantonamento delle imposte anticipate su perdite fiscali, su eccedenze di interessi passivi trasferiti al consolidato fiscale, utilizzate nel consolidato fiscale per abbatterne l'imponibile del periodo, nonché l'accantonamento di anticipate su differenze temporanee deducibili in esercizi futuri per stanziamenti di oneri legati a politiche retributive e premi al personale e lo storno per le differenze temporanee di anni precedenti riversate nel periodo.

La voce fondo imposte differite pari ad 364 mila è riferita principalmente agli ammortamenti fiscalmente riconosciuti dei marchi Tecnimont e KT-Kinetics Technology che essendo immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono assoggettati ad ammortamento civilistico ma ne viene riconosciuto il beneficio solo ai fini fiscali.

Inoltre nel 2015 le "imposte anticipate e differite" iscritte nello stato patrimoniale sono state rideterminate per la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%; gli effetti espressi dalla riduzione dell'aliquota IRES sono stati contabilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche se la decorrenza è prevista dal 1° gennaio 2017, come richiesto dal principio che impone di tener conto delle future variazioni di aliquota a seguito di nuove norme di legge, l'effetto complessivo dell'adeguamento ha inciso sull'onere fiscale dell'esercizio 2015 per circa 0,2 mln di Euro.

La composizione e movimentazione delle attività e passività fiscali differite è riportata nel seguito:

(Valori in migliaia di Euro)	2014	Acc.anti	Utilizzi	Riclassifiche/ storni	2015
Attività fiscali differite					
Altre	2.467	0	(565)	(401)	1.501
Oneri per aumento di capitale - IAS 32	1.392		(446)	0	946
TFR	103	0		(55)	48
Perdite Fiscali	414	7.869		(7.266)	1.017
Totali attività fiscali differite	4.376	7.869	(1.011)	(7.722)	3.512
Passività fiscali differite					
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali (Marchi)	(367)	(47)		50	(364)
Totale Passività fiscali differite	(367)	(47)			(364)
Totale	4.009	7.822	(1.011)	(7.672)	3.148

42.7. Crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Verso clienti entro 12 mesi	5	11	16
Verso imprese controllate entro 12 mesi	31.432	2.280	33.712
Verso imprese collegate entro 12 mesi	0	10	10
Totale	31.437	2.301	33.738

I crediti commerciali verso clienti al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 16 mila.

I crediti verso controllate ammontano ad Euro 33.712 mila, di cui Euro 5.723 mila verso Tecnimont S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, per service fiscale, finanziario legale e per altri riaddebiti, Euro 2.058 mila verso KT-Kinetics Technology S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 14.078 mila verso Tecnimont Civil Construction S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo, Euro 147 mila verso Stamicarbon B.V per riaddebiti relativi all'applicativo gestionale Sap, Euro 163 mila a Met Newen S.p.A. per l'attività di coordinamento e controllo e per il service amministrativo/fiscale.

Infine Euro 7.514 mila sono relativi a crediti, per consolidato fiscale; l'importo rappresenta il saldo netto degli acconti e delle imposte a credito e debito trasferiti alla consolidante dalle società controllate facenti parte del consolidato fiscale.

La voce comprende le eccedenze Ires cedute alle controllate in base a quanto previsto dal D.P.R 29/09/1973, pari ad Euro 3.994 mila, che potranno essere da loro utilizzate in compensazione con altri debiti verso l'erario.



42.8. Attività fiscali correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Crediti tributari	35.446	(8.248)	27.198
Totale	35.446	(8.248)	27.198

La voce attività fiscali correnti al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 27.198 mila in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente dal decremento dell'eccedenza IRES, utilizzata parzialmente per compensare l'onere d'imposta del consolidato fiscale di competenza dell'esercizio per la porzione eccedente la possibilità di utilizzo delle perdite fiscali.

I crediti tributari sono principalmente riferibili a:

- Crediti per l'eccedenza IRES versata dalla Maire Tecnimont S.p.A. in capo al consolidato fiscale per Euro 20.914 mila;
- Crediti verso Erario per Iva per Euro 2.584 mila;
- I residui crediti tributari per Euro 3.700 mila si riferiscono all'eccedenza degli acconti IRAP, crediti verso Erario per rimborsi vari e crediti per altre imposte.

L'adesione al Consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per gli esercizi 2016-2018. Nel 2015 si è rinnovato il consolidato Iva di Gruppo e la Maire Tecnimont S.p.A. in qualità di controllante consolida i saldi a debito e/o credito delle società controllate che hanno aderito al consolidato.

42.9. Altre attività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Crediti verso altri entro 12 mesi	11.523	3.339	14.862
Ratei e risconti commerciali	2.422	394	2.816
Totale	13.945	3.733	17.678

La voce altre attività correnti ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 17.678 mila con un incremento di Euro 3.733 mila rispetto al precedente esercizio ed è costituita principalmente dall'Iva di gruppo e da risconti attivi per canoni e costi sostenuti anticipatamente.

Anche nel corso del 2015 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a debito/credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A..

42.10. Cassa e mezzi equivalenti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Depositi bancari e postali	1.086	(789)	297
Denaro e valori in cassa	5	1	6
Totale	1.091	(788)	303

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 303 mila e rispetto all'esercizio precedente si sono decimate di Euro 788 mila.

I Flussi di cassa derivanti dall'attività operativa evidenziano un flusso negativo di Euro 27.244 mila, in peggioramento rispetto al corrispondente indicatore nel 2014 che riportava invece un flusso positivo di Euro 7.788 mila. I flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, nonostante il risultato positivo dell'esercizio, risentono negativamente delle variazioni del capitale circolante; infatti le variazioni dei debiti in prevalenza commerciali hanno registrato un assorbimento rilevante di cassa legato principalmente ai pagamenti effettuati.

Il flusso dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 43.933 mila principalmente per l'incremento di Euro 41.000 del valore della partecipazione in Tecnimont Civil Construction S.p.A. a seguito dell'aumento di capitale e per l'aumento di capitale di Met Newen S.p.A per Euro 2.920 mila.

La gestione finanziaria ha generato invece cassa per Euro 70.389 mila principalmente per l'ottenimento di nuovi finanziamenti intercompany dalle controllate, Tecnimont S.p.A., utilizzati poi parzialmente per estinguere il debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo nel corso del 2013 e per gli esborsi legati agli oneri finanziari in particolare quelli relativi al bond equity linked.

La stima del "fair value" dei depositi bancari e postali al 31 dicembre 2015 approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.11. Patrimonio Netto**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 416.472 mila con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 18.542 mila.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale, pari ad Euro 19.690 mila, risulta composto da n. 305.527.500 azioni.

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva è costituita per Euro 25.000 mila da sovrapprezzo azioni ante 26 novembre 2007, per Euro 58.045 mila dal sovrapprezzo sull'aumento del capitale sociale eseguito nel 2007 al netto degli oneri dei costi di quotazione pari ad Euro 3.971 mila al netto dell'effetto fiscale.

La variazione del 2013 è pari ad Euro 141.653, composto dal sovrapprezzo versato dall'azionista Ardeco e dagli altri Azionisti pari ad Euro 146.417 mila per compensata Euro 4.764 mila dagli oneri dell'aumento di capitale sociale al netto dell'effetto fiscale.

La riserva da sovrapprezzo azioni può essere liberamente utilizzata per l'aumento gratuito del capitale e/o per la copertura delle perdite. In accordo con l'art 2431 del c.c tale riserva potrebbe essere distribuita ai soci previa delibera dell'assemblea.



ALTRE RISERVE

Le altre riserve al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 159.452 mila e sono costituite da:

- Riserva straordinaria, che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 140.432 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Legale che alla data del 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 5.328 mila e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Altre riserve per Euro 6.731 mila, composte da Euro 6.376 mila dal provento relativo alla vendita delle azioni proprie avvenuta nel maggio 2010 e da Euro 355 mila riguardanti la vendita dei diritti d'opzione come conseguenza dell'aumento di capitale sociale del luglio 2013 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva componente "Equity" del Prestito obbligazionario convertibile - equity linked - da Euro 80 milioni emesso nel corso del febbraio 2014 pari a Euro 6.960 mila. Tale valore esprime l'opzione di conversione in azioni del prestito obbligazionario convertibile, in riferimento al quale, circa le modalità di contabilizzazione, si rimanda al paragrafo "Altre passività finanziarie non correnti" della Nota Integrativa.

RISERVA DI VALUTAZIONE

La riserva di valutazione al 31 dicembre 2015 riporta un valore negativo di Euro 19 mila è costituita dalla riserva di utili e perdite attuariali per valutazioni IAS 19. Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Utili/perdite attuariali	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2014	(39)	(39)
Utili/(Perdite) attuariali	28	28
Relativo effetto fiscale	(8)	(8)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2015	(19)	(19)

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

La voce è pari ad Euro 2.084 mila in seguito alla decisione dell'assemblea degli azionisti di riportare la perdita 2014 a nuovo.

A completamento del commento delle voci che compongono il Patrimonio Netto si specifica quanto segue:

DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	19.690	-	-
Riserva sovrapprezzo Azioni	224.698	A,B,C	224.698
Riserva legale	5.328	B	-
Riserva straordinaria	140.432	A,B,C	140.432
Altre riserve	13.672	A,B,C	6.731
Utili(Perdite) portati a nuovo	(5.871)	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Per Copertura perdite	Per Distribuzione	Per passaggio altre riserve	Altro
Capitale sociale	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo Azioni	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-
Riserva di valutazione	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-

42.12. Debiti finanziari al netto della quota corrente

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Debiti bancari oltre 12 mesi	0	2.929	2.929
Totale	0	2.929	2.929

I debiti finanziari al netto della quota corrente risultano pari a Euro 2.929 mila, in aumento dello stesso importo rispetto al 31 dicembre 2014 essenzialmente per la riclassifica dal breve a medio/lungo termine in conseguenza delle rinegoziazioni che il Gruppo ha concluso nell'esercizio. Nello specifico la voce accoglie la quota a lungo del debito relativo ad alcuni finanziamenti Intesa San Paolo. Tali finanziamenti sono assistiti da covenant che prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda che al 31 dicembre 2015 risulta rispettato.

Al 31 dicembre 2015 non ci sono da segnalare posizioni finanziarie debitorie scadute.



42.13. Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Fondi per rischi ed oneri oltre 12 mesi	7.420	(1.589)	5.831
Totale	7.420	(1.589)	5.831

Il fondo rischi ed oneri oltre i 12 mesi registra un decremento pari ad Euro 1.589 mila rispetto all'esercizio precedente. Esso è composto principalmente dagli accantonamenti per costi stimati legati a politiche retributive e incentivi al personale dipendente. La voce include anche la componente di fair value rilevata nell'esercizio in relazione al piano di incentivazione basato su Phantom Stock.

42.14. TFR ed altri benefici ai dipendenti

Con riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, la società ha in essere, a favore di tutti i propri dipendenti, il TFR, assimilabile ad un piano "a benefici definiti".

Conformemente allo IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la società ha proceduto, tramite l'ausilio di un attuario, a stimare la passività per piani a benefici definiti al 31 dicembre 2015. Di seguito è analizzata la variazione di tale passività nell'esercizio 2015:

(Valori in Euro)	Fondo TFR	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	479	479
+ costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0	0
+ perdite /(utili) netti attuariali	(28)	(28)
+ oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	1	1
+ altre variazioni	0	0
- utilizzi	(21)	(21)
Saldo al 31 dicembre 2015	430	430

Gli Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte sono iscritti a Conto Economico tra gli Oneri finanziari - altri oneri. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in una specifica riserva di valutazione a Patrimonio Netto.

In particolare le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- Prima assunzione: si è deciso di adottare un tasso dell'1% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dalla "Nota di Aggiornamento di Economia e Finanza del 2015".
- Gli incrementi retributivi: in linea con quanto effettuato per le basi tecniche demografiche, sono state costruite nuove linee salariali per le società che non depositano il TFR al Fondo di Tesoreria INPS. In accordo con il management, si è assunto un tasso di crescita salariale pari al 4% annuo per tutti i dipendenti, comprensivo di inflazione.
- Il tasso di attualizzazione: è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione, a tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Euro Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2015;
- Collettività di riferimento: con riferimento all'intero collettivo oggetto di analisi di Maire Tecnimont S.p.A., l'età media e l'anzianità (base TFR) media sono rispettivamente 45 e 8,4 anni.

42.15. Altre passività finanziarie non correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Debiti verso imprese controllate	240.651	81.328	321.979
Debiti verso altri finanziatori	71.292	1.821	73.113
Totale	311.943	83.149	395.092

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 395.092 mila e si riferiscono per Euro 321.979 mila a debiti verso imprese controllate per finanziamenti intercompany, in particolare a debiti verso la KT-KINETICS TECHNOLOGY S.P.A S.p.A. per Euro 36.895 mila, verso la Tecnimont S.p.A. per Euro 273.568 mila, verso la Tecnimont Russia per Euro 2.000 mila, verso la Tecnimont Planung und Industrieanlagenbau GmbH per Euro 5.870 mila, verso la Imm.Lux S.A. per Euro 276 mila, verso la Protecma S.r.l per Euro 3.170 mila, verso la Maire Engineering France S.A. per Euro 200 mila.

Tali finanziamenti sono stati ricevuti principalmente al fine di poter concedere dei finanziamenti attivi ad altre società del Gruppo che necessitavano di liquidità per poter gestire le loro attività ordinarie. Il saldo tiene conto anche dell'effetto degli accolti di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del 2013.

I finanziamenti sono fruttiferi di interessi in linea con i tassi di mercato e la scadenza è prevista oltre l'esercizio successivo. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

La voce ha subito un incremento di Euro 81.328 mila; le principali variazioni sono legate all'ottenimento di un finanziamento intercompany passivo dalla controllata Stamicarbon pari a circa Euro 120 milioni successivamente in parte erogato alla Tecnimont S.p.A. al fine di poter concludere positivamente l'estinzione delle vecchie linee del 2013 e l'erogazione del nuovo finanziamento per Euro 200 milioni nella manovra di aprile 2015. Successivamente in data 28 dicembre il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont che attraverso un finanziamento intercompany alla controllante Maire Tecnimont S.p.A. ha consentito a quest'ultima di rimborsare la Stamicarbon per i 120 milioni di Euro ottenuti precedentemente.

La voce "Altre passività finanziarie-Debiti verso altri finanziatori" non correnti ammonta ad Euro 73.113 mila ed accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto, la variazione è conseguenza solo della valutazione al costo ammortizzato dello strumento.

Si precisa a tal riguardo quanto segue:

In data 20 Febbraio 2014, la Capogruppo Maire Tecnimont S.p.A. ha chiuso un'operazione di finanziamento mediante prestito obbligazionario equity-linked pari ad Euro 80 milioni, collocato presso investitori qualificati italiani e esteri.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni è stato fissato a 2,1898; le Obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000, e avranno una durata di 5 anni e una cedola annuale fissa del 5,75%, pagabile semestralmente in via posticipata. Qualora non siano state precedentemente convertite, riscattate, acquisite o cancellate, le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in data 20 febbraio 2019.



In data 30 aprile 2014, in sede straordinaria, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked. Per l'effetto, l'Assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale in denaro a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 80 milioni (comprensivo del sovrapprezzo) da liberarsi in una o più volte mediante emissione di n. 36.533.017 azioni, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario, secondo i termini del relativo regolamento, a un prezzo per azione pari ad Euro 2,1898 (di cui Euro 0,01 da imputare a capitale ed Euro 2,1798 a sovrapprezzo), fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

A partire dal 7 marzo 2018 Maire Tecnimont avrebbe avuto la facoltà di regolare ogni conversione mediante pagamento per cassa di un ammontare fino al valore nominale delle Obbligazioni e consegna di un numero di Azioni calcolato secondo le modalità precisate nel Regolamento (la "Net Share Settlement Election"). Inoltre, alla data di scadenza delle Obbligazioni, la Società avrebbe avuto allo stesso modo la facoltà di consegnare una combinazione di Azioni e contanti, anziché regolare la conversione delle Obbligazioni esclusivamente per cassa, secondo le modalità precisate nel Regolamento.

In data 9 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Revised Budget per l'anno 2014 e l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo 2013-2019, nonché tutte le previsioni in esso contenute con particolare riferimento all'esercizio riguardante le modalità di estinzione del prestito convertibile.

Anche sulla scorta di tali presupposti e dopo attenta ed approfondita valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei dati così approvati, lo stesso ha confermato la propria decisione di non procedere, tenuto conto di tali assumptions e rinunciando, per quanto occorrer possa, all'esercizio della facoltà di net share settlement election prevista in via residuale nei termini del prestito stesso ed ha optato invece, ora per allora e sempre sulla scorta di quanto precede, per il regolamento in sole azioni in relazione al prestito obbligazionario stesso.

Secondo lo IAS 32 – "Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio" le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione in azioni non si modifica nei periodi successivi. Contrariamente, qualora le caratteristiche del prestito obbligazionario comportino, all'esercizio del diritto di conversione, la facoltà da parte della società di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al fair value rilevato a conto economico mentre il differenziale rispetto al valore nominale originario ovvero la passività finanziaria (host) è iscritta al costo ammortizzato.

Come sopra riportato, in considerazione della rinuncia irrevocabile circa la Net Share Settlement Election da parte della Società, l'opzione risulta (di fatto) "cancellata" nella sostanza. In linea teorica, pertanto, si ritiene che, qualora si verificasse l'ipotesi di una proposta di quota di versamento in denaro computata ai sensi dell'opzione, i bondholders possano pretendere il soddisfacimento tramite la consegna di azioni. Tale rinuncia, comportando il mantenimento di un rapporto fisso di conversione in azioni lungo la durata del prestito obbligazionario, identifica uno strumento finanziario composto le cui modalità di contabilizzazione sono sopra esposte.

42.16. Debiti finanziari a breve termine

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Debiti finanziari a breve termine	79.321	(71.836)	7.485
Totale	79.321	(71.836)	7.485

I debiti finanziari a breve risultano pari a Euro 7.485 mila, in diminuzione di Euro 71.836 mila rispetto al 31 dicembre 2014; tale riduzione è da ricondursi al rimborso delle quote dei finanziamenti in conseguenza delle manovre finanziarie concluse nel corso del 2015, ad iniziare da quella di aprile e con ultima quella di dicembre 2015 che hanno ridotto il tasso medio di indebitamento del Gruppo e che hanno permesso nello specifico alla Maire Tecnimont S.p.A. di estinguere il debito relativo agli accordi di riscadenziamento e di nuova finanza stipulati con le principali banche finanziatrici del Gruppo nel corso del 2013 grazie ad alcuni finanziamenti intercompany ricevuti dalla Stamicarbon BV e successivamente dalla Tecnimont S.p.A.

La quota residua fa riferimento principalmente alla quota capitale a breve termine di alcuni finanziamenti con Intesa San Paolo.

La stima del "fair value" di tali strumenti finanziari, approssima sostanzialmente il valore di carico degli stessi.

42.17. Debiti tributari

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Debiti Tributari	476	118	594
Totale	476	118	594

La voce debiti tributari pari ad Euro 594 mila fa riferimento all' Irpef dipendenti.

42.18. Debiti commerciali

La voce ammonta ad Euro 19.777 mila e risulta essersi decrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 56.933 mila.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Verso fornitori entro 12 mesi	7.105	(1.241)	5.864
Verso imprese controllate entro 12 mesi	67.505	(53.761)	13.744
Verso imprese collegate entro 12 mesi	296	(296)	0
Verso imprese controllanti entro 12 mesi	1.135	(966)	169
Verso imprese consociate entro 12 mesi	669	(669)	0
Totale	76.710	(56.933)	19.777



La voce debiti verso fornitori pari ad Euro 5.864 mila si riferisce a debiti commerciali per l'attività di gestione ordinaria.

I debiti verso imprese controllate pari ad Euro 13.744 mila hanno subito un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del pagamento dei debiti intercompany e per le risultanze del saldo del consolidato fiscale che nel corso dell'esercizio a seguito di apporto di imponibili da parte delle controllate, ha ridotto il debito della consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

I debiti verso controllanti per Euro 169 mila fanno riferimento al debito verso G.L.V S.p.A. per l'utilizzo dei marchi e per affitti.

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati i debiti verso consociate per Euro 669 mila e i debiti verso collegate per Euro 296 mila essi facevano riferimento rispettivamente ai debiti verso Program International Consulting Engineers e Studio Geotecnico Italiano, sorti in seguito all'accollo dei debiti di Tecnimont S.p.A. nel 2013.

42.19. Altre passività correnti

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/14	Variazioni dell'esercizio	31/12/15
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	587	121	708
Competenze vs il personale maturate, non ancora liquidate	476	98	574
Altri debiti	29.618	(22.786)	6.832
Totale	30.681	(22.657)	8.114

Le altre passività correnti risultano al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 8.114 mila, in diminuzione di Euro 22.657 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

La voce si riferisce a debiti verso Istituti Previdenziali, competenze del personale maturate e non liquidate ed altri debiti.

Gli altri debiti per Euro 6.832 mila sono riferiti a debiti verso controllate per Iva di Gruppo. Anche per il 2015 alcune società del gruppo hanno rinnovato l'adesione al consolidato Iva trasferendo i propri saldi a credito delle liquidazioni Iva alla consolidante Maire Tecnimont S.p.A.

43. Impegni e passività potenziali

La seguente tabella espone le garanzie finanziarie rilasciate dalla Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2015 e 2014 e gli altri impegni.

(Valori in migliaia di Euro)	2015	2014
Garanzie rilasciate nell'interesse del gruppo		
Fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi	86.065	64.096
Altri conti d'ordine		
Altre garanzie personali		
"Parent Company Guarantees" nell'interesse di imprese controllate	12.361.498	9.152.204
Di cui:		
<i>Performance Bond</i>	<i>9.831.943</i>	<i>8.003.326</i>
<i>Altre</i>	<i>2.529.555</i>	<i>1.148.878</i>
Totale impegni	12.447.563	9.216.300

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi si riferiscono alle fidejussioni rilasciate in favore dell'Amministrazione Finanziaria Direzione regionale Lazio e Lombardia e Direzione provinciale II di Roma Ufficio Grandi Contribuenti per i Rimborsi e Compensazioni per l'Iva di Gruppo e Contenziosi TECNIMONT S.p.A.

La voce "Altre Garanzie Personali", pari ad Euro 12.361.498 è riferita invece alle "Parent Company Guarantees" rilasciate a favore di Committenti nell'interesse di Controllate, in relazione agli impegni assunti sempre nello svolgimento della loro attività caratteristica e quindi nella esecuzione di commesse. L'aumento dell'esercizio è legato alle Parent Company Guarantees rilasciate per le nuove commesse, principalmente ADCO, ADGAS, SUMGAYT e EUROCHEM al netto degli scarichi dell'esercizio.

La voce "Altre Garanzie Personali" in via residuale e' relativa ad altre garanzie (lettere di Patronage) a favore di istituti bancari nell'interesse di alcune controllate, principalmente Tecnimont S.p.A. L'incremento dell'esercizio e' conseguenza del nuovo finanziamento concluso nel mese di dicembre che ha interessato la controllata Tecnimont S.p.A.



44. Rapporti con parti correlate

In considerazione delle operazioni compiute dalla Maire Tecnimont nel corso dell'esercizio 2015, le parti correlate sono principalmente rappresentate:

- da società del Gruppo (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., M.S.T S.r.l., Met Newen S.p.A., Stamicarbon B.V., Protecma S.r.l., Noy Engineering S.r.l., Transfima S.p.A., Corace S.c.a r.l. in liquidazione, Cefalù S.c.a.r.l.; Tecnimont Private Limited (già Tecnimont ICB Pvt. Ltd.), TCM do Brasil, TCM Chile, Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France, TCM FR, Studio Geotecnico Italiano, TSJ Limited, TCM Poland: Program International);
- dalla controllante G.L.V Capital S.p.A.;

In particolare, i contratti di natura passiva commerciale ancora in essere si riferiscono alla locazione degli immobili adibiti ad uso ufficio dalle società del Gruppo, all'utilizzo del marchio "Maire" ed altri riaddebiti minori (rapporti con GLV Capital S.p.A.);

Maire Tecnimont beneficia strutturalmente di alcuni servizi resi da Tecnimont, nello specifico disponibilità spazi all'interno degli stabili, oltre a fornitura di altri servizi ad essi legati (servizi generali, facilities, sorveglianza, attrezzature); ed altri servizi in ambito AFC dalla controllata KT.

Il saldo degli ulteriori debiti commerciali tiene conto anche dell'effetto degli accoli di debiti infragruppo di Tecnimont S.p.A., nell'ambito della più ampia manovra di ricapitalizzazione della stessa attraverso la successiva rinuncia da parte dell'accollante Maire Tecnimont S.p.A. dei relativi crediti avvenuto nel corso del 2013 (TPL, TCM do Brasil, TCM Chile, Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France, TSJ Limited, TCM Poland, Program International S.r.l.)

I contratti passivi di natura finanziaria si riferiscono a debiti per finanziamenti ricevuti (Tecnimont S.p.A., KT S.P.A.), inoltre il saldo dei debiti finanziari anche in questo caso tiene conto anche dell'effetto degli accoli di debiti finanziari infragruppo di Tecnimont S.p.A. del 2013 (Stamicarbon B.V., Protecma S.r.l., KT S.P.A., Immlux, TCM Russia, TPI, M.E France).

I contratti di natura attiva commerciale si riferiscono ad attività di servizi, prestati dalla Maire Tecnimont S.p.A. a favore delle controllate (Tecnimont S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Met Newen S.p.A.), al service amministrativo/fiscale/legale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., Biolevano S.r.l.) al riaddebito di alcuni costi sostenuti per conto delle controllate.

I contratti attivi di natura finanziaria si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate (Tecnimont Civil Construction S.p.A. TCM do Brasil,) per la gestione delle loro attività operative.

I residui saldi sono debiti sorti nell'ambito dell'accordo di consolidato fiscale (Tecnimont S.p.A., Met Newen S.p.A., KT-Kinetics Technology S.p.A., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Protecma S.r.l., M.S.T S.r.l., Program International) e debiti e crediti sorti in seguito all'accordo di consolidato IVA (M.S.T S.r.l., Tecnimont Civil Construction S.p.A., Tecnimont S.p.A., Protecma S.r.l., Corace S.c.a r.l. in liquidazione, Cefalù S.c.a r.l.).

Con riferimento all'informativa sulle parti correlate si informa che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato.

Relativamente ai compensi degli Amministratori, Sindaci e retribuzioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche, come richiesto dallo IAS 24 sono contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015 e nella Relazione sulla Remunerazione 2015 entrambe è consultabile sul sito internet della società www.mairetecnimont.it. nella sezione "Governance".

Al 31 dicembre 2015 rapporti di credito/debito, costi/ricavi della società nei confronti di parti correlate sono riportati per natura nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Debiti Commerciali da accolti	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Debiti Finanziari da accolti	Crediti (Debiti) per consolidato iva	Crediti (Debiti) per consolidato fiscale	Ricavi Commerciali	Costi Commerciali	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Tecnimont S.p.A.	5.723	(7.501)			(273.568)		(6.680)	2.625	23.170	(3.146)	67	(5.032)
KT S.p.A.	2.058	(301)			(13.395)	(23.500)		8.465	4.390	(1232)		(1411)
Tecnimont Civil Construction S.p.A.	4.078			34.054			379	(2.018)	917		1702	
Met Newen S.p.A.	163						(25)	(52)	35		103	
Stamicarbon B.V.	47	(380)							29			(3.180)
Biolevano S.r.l.	10								34			
G.L.V Capital S.p.A.(*)		(169)								(396)		
MST S.r.l.		(10)					4.899	2.666	22	(113)		
Protecma S.r.l.	6	(335)				(3.170)	(69)	(243)	5			(114)
TCM Russia		(439)	(807)			(2.000)						(108)
TPI	1	(436)	(1635)			(5.870)						(229)
ME France		(19)	(12)			(200)						(7)
IMMLUX		(28)	(76)			(276)						(11)
MET T&S LIMITED	11	(22)							7	(9)		
Transfima S.p.A.							(35)					
Corace S.c.a.r.l.							4.692	624				
Cefalù S.c.a.r.l.	3						4.639				3	
Noy Engineering S.r.l.	12								5			
TICB			(294)									
TCM Do Brasil				490								
TCM FR			(678)									
TCM Poland			(20)									
Program International S.r.l.in			(669)					(559)				
Totale	22.212	(9.640)	(4.191)	34.544	(286.963)	(35.016)	7.800	11.508	28.614	(4.896)	2.425	(10.092)



45. Informazioni sui rischi finanziari

Per una più completa informativa sui rischi finanziari si rimanda alla sezione "INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI" nelle note esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo Maire Tecnimont.

Nello svolgimento della sua normale attività la Maire Tecnimont S.p.A. è esposta a rischi finanziari. Più precisamente:

- Rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, legato a difficoltà nel rendere liquide le posizioni detenute nei tempi desiderati, o nel reperire le fonti finanziamento necessarie al proseguo dell'attività;
- Rischio di mercato, legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse per strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di default e covenants sul debito attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

La Maire Tecnimont S.p.A. esercita un controllo costante sui rischi finanziari a cui è esposta, ne valuta anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprende le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Maire Tecnimont S.p.A. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value (Livello 1,2 e 3); nel bilancio di esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. non ci sono strumenti finanziari valutati al fair value.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Maire Tecnimont a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte. Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure, che definiscono le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Vengono gestite sulla base di procedure anche le attività di recupero crediti e la eventuale gestione del contenzioso.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2015 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2015 i Crediti commerciali entro e oltre 12 mesi sono pari rispettivamente ad Euro 33.738 mila e ad Euro 1.100 mila. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali analizzati per scadenza:

Analisi per scadenza dei crediti commerciali

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2015				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	9.220	19.188	5.173	157	33.738
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	9.220	19.188	5.173	1.257	34.838
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					33.738
					1.100

(Valori in migliaia di Euro)	Scaduti al 31/12/2014				
	Non Scaduti	Fino 365 giorni	Da 366 a 731 giorni	Oltre 731 giorni	Totale
CREDITI COMMERCIALI	8.591	17.879	4.820	146	31.437
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	0	0	1.100	1.100
Totale Crediti Commerciali	8.591	17.879	4.820	1.246	32.537
<i>Di cui:</i>					
<i>Entro 12 mesi (Nota 42.6,42.4)</i>					31.437
					1.100

La voce altre attività non correnti scaduta da oltre 731 giorni è riferita a crediti in contenzioso verso clienti oltre 12 mesi, nel dettaglio verso la Regione Calabria per Euro 1.100 mila.

Con riferimento a tale credito, il lodo arbitrale aveva accolto buona parte delle domande formulate dalla Società, consentendo pertanto la sostenibilità dell'importo iscritto in bilancio. La controparte ha proposto appello avverso il lodo arbitrale e nel 2013 la decisione della Corte d'Appello di Catanzaro ha dichiarato nullo il lodo per solo vizi di forma; la Società ha deciso, pertanto, di impugnare la sentenza depositata il 6 maggio 2013 e di ricorrere alla Suprema Corte di Cassazione. Il ricorso per Cassazione è stato consegnato per la notifica il 20/6/14; la Regione non ha notificato controricorso; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione e poi della decisione. Ad oggi si ritiene recuperabile suddetto importo in considerazione del perdurare delle ragioni di merito, già espresse nel lodo arbitrale.

Tali crediti erano vantati dalla società Protecma S.r.l (Società controllata da Tecnimont S.p.A.) verso tale committente e per lavori eseguiti in passato. Nell'ottica di una più efficace gestione del contenzioso la Società nel corso del 2009 ha provveduto a cedere tali crediti a Maire Tecnimont S.p.A in base ad un valore di perizia. Tale credito è iscritto al valore di presunto realizzo.

Gli altri crediti commerciali sono essenzialmente tutti verso società infragruppo.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, sia costretta a sostenere costi addizionali per reperire le risorse di cui ha necessità o, come estrema conseguenza, debba fronteggiare una situazione di potenziale insolvenza che ponga a rischio il prosieguo stesso della sua attività.

Nel mese di aprile 2015 si sono ottenuti gli incassi legati alla transazione per il progetto Bocamina, nonché l'ottenimento di un finanziamento contratto da Stamicarbon; la combinazione delle operazioni sopra descritte ha consentito di concludere un'operazione di rifinanziamento complessivo del debito bancario esistente.

Nel 2015 si è inoltre finalizzata la vendita di una quota di maggioranza, pari al 70%, del capitale sociale di BiOlevano S.r.l. (BiOlevano), proprietaria della centrale a biomassa situata a Olevano Lomellina.

Il 28 dicembre 2015 il Gruppo ha concluso una ulteriore manovra che ha interessato ancora la totalità del debito bancario a medio-lungo periodo, nonché una parte del debito a breve. L'operazione si è resa possibile grazie all'erogazione di un nuovo finanziamento di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont a condizioni e termini di rimborso più favorevoli di quello ottenuto ad aprile 2015. In particolare si è ottenuta un'immediata riduzione del costo del debito al 2,5% e un'estensione dei termini di rimborso a 5 anni.

Le disponibilità liquide del Gruppo al 31 dicembre 2015 ammontano ad Euro 362.385 mila e rispetto al 31 dicembre 2014 tali disponibilità si sono incrementate di Euro 202.143 mila; i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa hanno generato un flusso positivo per Euro 289.833 mila, in netto miglioramento rispetto al corrispondente indicatore del 2014 che riportava invece un generazione di cassa pari a Euro 5.221 mila. Tali flussi, oltre al risultato dell'esercizio, risentono positivamente delle variazioni del capitale circolante, degli incassi operativi dell'esercizio e dell'incasso legato alla chiusura dell'arbitrato con Endesa Chile.

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario della Maire Tecnimont è di seguito riportata:

31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	7.485	2.929	0	10.414
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	321.979	0	321.979
Debiti verso altri finanziatori	0	73.113	0	73.113
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	7.485	398.021	0	405.506

31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	79.321	0	0	79.321
Debiti verso altri finanziatori intercompany	0	240.651	0	240.651
Debiti verso altri finanziatori	0	71.292	0	71.292
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	79.321	311.943	0	391.264

Si tratta di flussi non attualizzati e per questo possono differire dal valore di bilancio.

Le altre passività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 321.979 mila e si riferiscono a debiti verso società controllate per finanziamenti intercompany; la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui si può richiedere il pagamento.

La voce Debiti verso altri finanziatori accoglie la componente finanziaria del bond equity linked, al netto dei relativi oneri accessori. La componente equity dello stesso strumento è stata riclassificata nelle "altre riserve" di patrimonio netto.

RISCHI DI MERCATO

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio vi sono attività finanziarie denominate in valuta diversa dall'Euro che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Il rischio sulla quota residua di indebitamento a tasso variabile, ad oggi è in parte annullato dal fatto che i depositi monetari del gruppo è regolato a tassi di interesse indicizzati allo stesso parametro dell'indebitamento, l'Euribor.

RISCHIO DI DEFAULT E COVENANT SUL DEBITO

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento contengano disposizioni che legittimano le Banche finanziatrici a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Il nuovo finanziamento erogato il 28 dicembre 2015 di €350 milioni in capo alla controllata Tecnimont e' assistito da covenant in linea con la prassi per questo tipo di operazioni, la cui prima misurazione avverrà con riferimento ai dati consuntivati al 30 giugno 2016. Nello specifico i parametri finanziari del finanziamento prevedono il mantenimento di un determinato rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto, nonché tra posizione finanziaria netta e Ebitda.



CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Come richiesto dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati:

Valori al 31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Altre attività finanziarie non correnti	34.054					34.054
Crediti commerciali	33.738					33.738
Altre attività correnti	17.678					17.678
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	303					303
Totale	86.873					86.873

Valori al 31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Finanziamenti e Crediti al costo ammortizzato	Attività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Attività possedute fino alla scadenza	Attività disponibili per la vendita	Totale
Altre attività non correnti	1.100					1.100
Altre attività finanziarie non correnti	108.171					108.171
Crediti commerciali	31.437					31.437
Altre attività correnti	13.945					13.945
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.091					1.091
Totale	155.744					155.744

Valori al 31/12/2015 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	2.929			2.929
Altre Passività finanziarie non correnti	395.092			395.092
Debiti finanziari a breve	7.485			7.485
Debiti commerciali	19.777			19.777
Altre passività correnti	8.114			8.114
Totale	433.397			433.397

Valori al 31/12/2014 (Valori in migliaia di Euro)	Passività al costo ammortizzato	Passività al Fair value rilevate a conto economico possedute per la negoziazione	Derivati di copertura	Totale
Debiti finanziari al netto della quota corrente	0			0
Altre Passività finanziarie non correnti	311.943			311.943
Debiti finanziari a breve	79.321			79.321
Debiti commerciali	76.710			76.710
Altre passività correnti	30.681			30.681
Totale	498.656			498.656

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie è sostanzialmente coincidente con il loro fair value.

46. Compensi della società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione.

Tipologia dei servizi	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2015 (Valori in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	192
Servizi di attestazione (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	5
Altri servizi (**)	Deloitte & Touche S.p.A.	Maire Tecnimont S.p.A.	80

I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

(*) I servizi di attestazione includono la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

(**) Gli altri servizi svolti sono attività aventi ad oggetto un supporto per lo svolgimento di alcune verifiche per il monitoraggio sulla effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili.



47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

49. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2015

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2015 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

50. Attestazione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.LGS N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero in qualità di "Amministratore Delegato" e Dario Michelangeli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della MAIRE TECNIMONT S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Pierroberto Folgiero

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dario Michelangeli



51. Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

riteniamo di aver illustrato esaurientemente il bilancio della Società e confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione del bilancio per l'esercizio 2015, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla proposta di destinare l'utile dell'esercizio pari ad Euro 18.522.366,93 nel modo seguente:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, in ragione di Euro 0,047 per azione, per un importo complessivo di Euro 14.359.792,50;
- riportare a nuovo il risultato per un importo di Euro 4.162.574,43.

L'ammontare del dividendo proposto risulta essere un terzo del risultato netto consolidato del Gruppo Maire Tecnimont consuntivato al 31 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale proporzione consenta il riconoscimento di una adeguata remunerazione per gli azionisti e consenta altresì di proseguire nel percorso di rafforzamento patrimoniale, fattore indispensabile per operare in modo concorrenziale sui mercati internazionali.

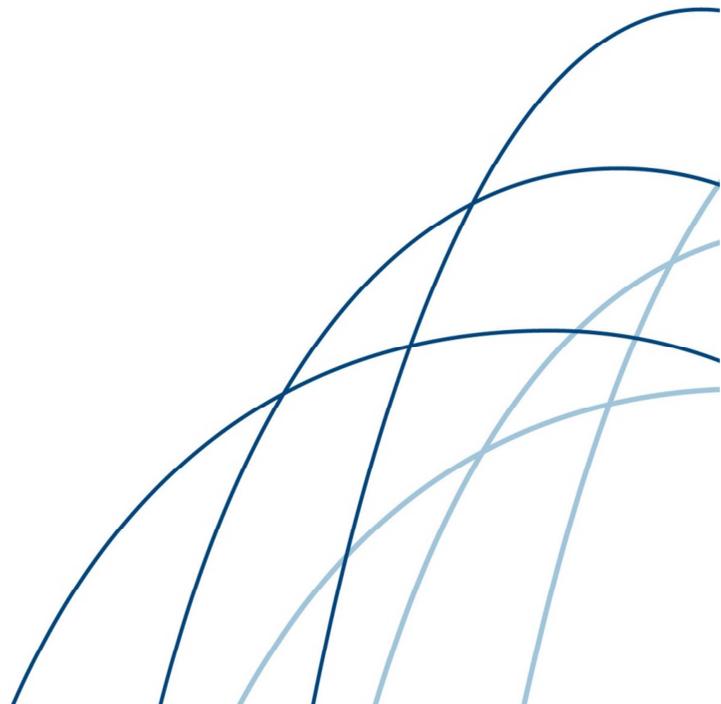
Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 4 maggio 2016, con stacco cedola fissato al 2 maggio 2016.

Milano, 16 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





52. Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio 31 dicembre 2015 (art. 153, D. Lgs. n. 58/98)

Signori Azionisti,

nell'espletamento della nostra attività:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Parti Correlate ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Maire Tecnimont S.p.A. (la "Società") e dal Gruppo, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo rilevato l'assenza di operazioni inusuali e/o atipiche;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi mediante la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, incontri con il Responsabile della funzione *Group Process & Risk Management*, l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di Revisione e dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 ("OdV"). Abbiamo inoltre avuto incontri con il Responsabile dell'*Internal Audit*

della Società, dal quale abbiamo ottenuto informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;

- abbiamo vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer* ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., anche al fine dello scambio di dati e informazioni;
- abbiamo vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate emesso dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.; in particolare:
 - * abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri;
 - * abbiamo verificato l’indipendenza della Società di Revisione;
 - * abbiamo verificato l’indipendenza dei Sindaci;
- abbiamo vigilato sull’adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo vigilato sulle operazioni con parti correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- non essendo a noi demandato di esprimere formali giudizi sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio Consolidato, né di effettuare controlli analitici, abbiamo verificato che gli Amministratori abbiano rispettato tutte le norme per la loro corretta formazione.

Nel corso dell’attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti Organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.





L'*Internal Audit*, la Funzione *Compliance*, il *Group Process & Risk Management* e l'OdV, che abbiamo periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Anche nel corso degli incontri che il Collegio Sindacale ha avuto con i corrispondenti Organi delle principali società controllate, non sono emersi aspetti rilevanti.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale evidenzia che:

- i risultati del Gruppo sono stati positivi e possono essere riassunti come segue: rispetto al 2014 i ricavi sono cresciuti del 5,5%, l'utile ante-imposte è cresciuto del 26,4%, le acquisizioni di ordini hanno riportato un incremento del 15,6% ed il Patrimonio Netto Consolidato del 34%, attestandosi ad Euro 126,2 milioni;
- la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31.12.2015 è negativa per Euro 126 milioni, in miglioramento di Euro 239 milioni rispetto al 31.12.2014;
- l'*impairment test* del *goodwill*, delle partecipazioni e dei crediti finanziari assimilati alla data del 31.12.2015 è stato verificato dalla Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A.;
- riguardo alla "*governance*", nel Consiglio di Amministrazione siedono cinque amministratori indipendenti, di cui uno espressione della minoranza, su nove, e tre amministratori di genere femminile su nove.

Nel corso dell'esercizio 2015:

- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i Rappresentanti della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 15 riunioni del Collegio Sindacale;

- il Gruppo ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti facenti parte del *network* internazionale della stessa i seguenti incarichi:
 - Incarichi di revisione contabile: attività di revisione contabile completa del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 conferita ai sensi di legge; attività di revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2015;
 - Altri servizi di attestazione e assistenza: attività connesse al processo di attestazione ex art. 154-bis del TUF, avente ad oggetto un supporto per lo svolgimento di alcune verifiche per il monitoraggio sulla effettiva operatività delle procedure amministrativo – contabili; attività connesse alla possibile valorizzazione di una quota di minoranza della controllata Stamicarbon B.V..
 - Altri servizi: sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e altra attività in ambito fiscale.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né denunce ex art. 2408 c.c., né esposti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi della normativa vigente, ha espresso un parere ai sensi dell’art. 2389 3° comma c.c..

Nel corso dell’Assemblea Ordinaria del 15 dicembre 2015, il Collegio Sindacale ha rilasciato proposta motivata per la nomina della PricewaterhouseCoopers S.p.A. quale Revisore legale dei conti per gli esercizi 2016-2024.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data odierna ha espresso giudizio positivo sul bilancio di esercizio e su quello consolidato.

L’Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, hanno rilasciato in data 16 marzo 2016 la dichiarazione ex art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni, attestando che il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente.





Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi, alle incertezze ed ai contenziosi cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio di Euro 18.522.366,93 come segue:

agli Azionisti, a titolo di dividendo, Euro 14.359.792,50;

a nuovo Euro 4.162.574,43.

Il Collegio Sindacale, infine, ricorda che con l'approvazione del presente bilancio il suo mandato è in scadenza.

Milano, 6 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

Pier Paolo Piccinelli

Giorgio Loli

Roberta Provasi

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI

REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO





53. Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
Maire Tecnimont S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Maire Tecnimont S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Maire Tecnimont al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 6 aprile 2016

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**



54. Relazione della Società di revisione sul Bilancio di esercizio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli azionisti della
Maire Tecnimont S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Maire Tecnimont S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Trento Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166



Giudizio

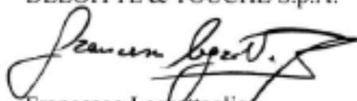
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Maire Tecnimont S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Maire Tecnimont S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Francesco Legottaglio
Socio

Roma, 6 aprile 2016